



**REGIONE
LIGURIA**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ
E ORGANIZZAZIONE
2025/2027**

(D.G.R. n. 63/2025)

A cura di:

Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza
Direzione Generale Centrale Organizzazione
Regione Liguria

Sommar

PREMESSA	6
I. INTRODUZIONE	6
II. COME LEGGERE IL PIAO	8
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA	13
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	16
SOTTOSEZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO	16
2.1.1 IL VALORE PUBBLICO	16
2.1.2 IL PROGRAMMA DI GOVERNO E IL VALORE PUBBLICO	18
2.1.3 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO	22
2.1.4 GLI STAKEHOLDER E IL GOVERNO APERTO	23
2.1.4.1 Gli stakeholder di Regione Liguria	23
2.1.4.2 La prospettiva del Governo Aperto	25
2.1.5 OBIETTIVI E INDICATORI DI VALORE PUBBLICO	26
2.1.6 LA GOVERNANCE REGIONALE DEL VALORE PUBBLICO	44
2.1.6.1 La rete del Valore Pubblico	44
2.1.6.2 La performance di filiera nei sistemi complessi	44
2.1.6.3 Il sistema regionale del PIAO	50
2.1.7 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	51
SOTTOSEZIONE 2.2 OBIETTIVI STRATEGICI E DI PERFORMANCE	80
2.2.1 OBIETTIVI STRATEGICI	81
2.2.1.1 Obiettivi strategici Regione Liguria	81
2.2.1.2 Indirizzi e obiettivi Enti strumentali	90
2.2.2 OBIETTIVI DI PERFORMANCE	95
2.2.3 SEMPLIFICAZIONE	98
2.2.3.1 Linee strategiche per la semplificazione	98
2.2.3.2 Obiettivi di semplificazione	99
2.2.4 DIGITALIZZAZIONE	102
2.2.4.1 Linee strategiche per la digitalizzazione	102
2.2.4.2 Obiettivi di digitalizzazione	104
2.2.5 ACCESSIBILITÀ DIGITALE	111
2.2.5.1 Linee strategiche per l'accessibilità digitale	111
2.2.5.2 Obiettivi di accessibilità digitale	113
2.2.6 ACCESSIBILITÀ FISICA	119
2.2.6.1 Linee strategiche per l'accessibilità fisica	119
2.2.6.2 Interventi per l'accessibilità fisica	120
2.2.7 PARI OPPORTUNITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE	123
2.2.7.1 Strategia di integrazione di pari opportunità ed equilibrio di genere	123

2.2.7.2 Analisi del contesto organizzativo	125
2.2.7.3 Obiettivi e azioni per le pari opportunità e l'equilibrio di genere	128

SOTTOSEZIONE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA 132

2.3.1 LINEE STRATEGICHE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	133
2.3.2 INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE ANTICORRUTTIVE NEL PIAO.....	136
2.3.3 MODELLO DI RISK ASSESSMENT, MAPPATURA DEI PROCESSI, MISURE GENERALI E MISURE SPECIFICHE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO	138
2.3.4 MONITORAGGIO SULL'IDONEITÀ E SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE	139
2.3.5 PROGRAMMAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA E MISURE ORGANIZZATIVE PER GARANTIRE L'ACCESSO CIVICO	140

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO..... 145

SOTTOSEZIONE 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA 145

3.1.1 LINEE STRATEGICHE PER L'ORGANIZZAZIONE	145
3.1.2 ORGANIGRAMMA	147
3.1.3 INCARICHI DIRIGENZIALI E DI ELEVATA QUALIFICAZIONE.....	148
3.1.4 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2024	150
3.1.5 AMPIEZZA MEDIA DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE.....	150
3.1.6 ANDAMENTO CESSAZIONI PERSONALE ULTIMO TRIENNIO	151

SOTTOSEZIONE 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE 154

3.2.1 L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	154
3.2.2 LINEE STRATEGICHE PER L'ORGANIZZAZIONE AGILE	156
3.2.3 LAVORO A DISTANZA	158
3.2.4 OBIETTIVI E AZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE AGILE (PROGRAMMA DI SVILUPPO 2025/2027) ..	159

SOTTOSEZIONE 3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE..... 163

3.3.1 LINEE STRATEGICHE PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE.....	163
3.3.2 IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	164

SOTTOSEZIONE 3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE 165

3.4.1 LA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE	165
3.4.2 FINALITÀ E LINEE STRATEGICHE PER LA FORMAZIONE	166
3.4.3 RISULTATI ATTESI DELL'AZIONE FORMATIVA	168
3.4.4 STRUMENTI E RISORSE ATTIVABILI NEL TRIENNIO 2025/2027	169

SEZIONE 4. MONITORAGGIO..... 171

TENDENZE EVOLUTIVE..... 178

APPENDICI..... 182

APPENDICE 1. ANALISI DI CONTESTO INTERNO ED ESTERNO	183
APPENDICE 2. OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	220
APPENDICE 3. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE.....	228
APPENDICE 4. VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	235
APPENDICE 5. OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2025	242
APPENDICE 6. GENDER EQUALITY PLAN - GRUPPO DI LAVORO, REPORT 2023, SCHEMA INDICATIVO DEI COSTI	243
APPENDICE 7. METODOLOGIA RISK ASSESSMENT.....	266
APPENDICE 8. MAPPATURA PROCESSI E MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO.....	308
APPENDICE 9. MISURE GENERALI OBBLIGATORIE E MISURE GENERALI ULTERIORI....	404
APPENDICE 10. OBBLIGHI DI TRASPARENZA	421
APPENDICE 11. ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATI O IN CONTROLLO REGIONALE.....	505
APPENDICE 12. MODELLO ORGANIZZATIVO AGILE	510

INDICE SCHEDE, TABELLE, GRAFICI

1. Come “navigare” nel PIAO	10
2. Mappa concettuale.....	11
3. Articolazione del PIAO	12
4. Correlazione Programma di Governo – Obiettivi di Valore Pubblico	20
5. Gli stakeholder di Regione Liguria	24
6. Obiettivi e indicatori di Valore Pubblico	27
7. La Rete del Valore Pubblico di Regione Liguria	46
8. Interventi PNRR/PNC – soggetto attuatore Regione Liguria	53
9. Interventi PNRR/PNC sul territorio Ligure (*)	65
10. Obiettivi strategici Regione Liguria 2025/2027	82
11. Indirizzi Enti strumentali 2025/2027	90
12. Obiettivi di performance 2025	97
13. Procedure oggetto di semplificazione	99
14. Obiettivi di digitalizzazione	105
15. Obiettivi di accessibilità digitale	114
16. Interventi di rimozione barriere architettoniche	121
17. Personale in servizio al 31.12.2024 per genere	126
18. Personale per anzianità in Regione ed età media al 31.12.2024 per genere	127
19. Personale per fascia d'età ed età media al 31.12.2024 per genere	127
20. Personale con incarichi di elevata qualificazione al 31.12.2024 per genere	128
21. Obiettivi e azioni per le pari opportunità ed equilibrio di genere	129
22. Integrazione anticorruzione, PIAO e PNRR	133
23. Valutazione del rischio nella prospettiva della creazione di VP	137
24. Organigramma	148
25. Posizioni dirigenziali e di elevata qualificazione al 31.12.2024	149
26. Personale in servizio al 31.12.2024	150
27. Ampiezza media Direzioni Generali al 31.12.2024	150
28. Ampiezza media Strutture dirigenziali al 31.12.2024	151
29. Cessazioni personale per motivo triennio 2022/2024	152

30. Andamento cessazioni personale per motivo triennio 2022/2024 (grafico)	153
31. Programma di sviluppo del lavoro agile.....	160
40. Linee strategiche della formazione	167
41. Risultati attesi formazione.....	168
42. Monitoraggio	175
43. Trend evolutivo	178

PREMESSA

I. Introduzione

L'articolo 6 del DL 9 giugno 2021 n. 80¹, convertito con la legge n. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il **Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO)**, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il *Piano della performance*, il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza*, il *Piano organizzativo del lavoro agile*, il *Piano triennale dei fabbisogni del personale* e il *Piano delle Pari Opportunità* - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., anche in funzione dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le finalità del PIAO sono infatti:

- consentire un **maggior coordinamento dell'attività programmatica** delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una **migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi** ai cittadini e alle imprese.

Nel PIAO, come previsto dal D.M. n. 132 del 30 giugno 2022 che definisce i contenuti del documento, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, col fine ultimo della creazione di **Valore Pubblico (VP)** in termini di accrescimento del benessere ambientale, economico e sociale.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante **valenza strategica** e, dall'altro, di un forte **valore comunicativo** verso l'esterno e l'interno dell'ente, attraverso cui la Regione comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vuole ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare. Allo stesso tempo il PIAO ricorda all'organizzazione il fine ultimo dell'azione amministrativa e contribuisce al processo di **sense making** aziendale.

¹ Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

Fin dalla prima applicazione del PIAO si è scelto di concepire un nuovo documento programmatico e di governance che non fosse semplicemente la sommatoria dei piani e delle programmazioni che la norma fa convergere nel documento, ma uno strumento per quanto possibile che delineasse le strategie messe in campo nei vari ambiti e la loro convergenza sul valore pubblico quale finalità ultima dell'azione amministrativa e delle politiche dell'Ente.

A tal fine, il PIAO, come prescritto dall'art. 6 del DL 80/2021, espone: gli obiettivi programmatici e strategici della **performance**, anche con riferimento alle azioni e interventi regionali per l'implementazione del **PNRR**; la strategia di gestione del **capitale umano** e di **sviluppo organizzativo**, anche mediante il **lavoro agile**; le strategie di **reclutamento e formazione** delle risorse umane; gli strumenti e le fasi per raggiungere la piena **trasparenza** dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa e per raggiungere gli obiettivi in materia di **contrasto alla corruzione**; le procedure da **semplificare e reingegnerizzare**; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare al piena **accessibilità fisica e digitale** dell'Ente; le azioni finalizzate al pieno rispetto della **parità di genere**.

Inoltre il documento contiene una parte iniziale sulle **analisi di contesto**, una sezione finale dedicata al **monitoraggio** degli obiettivi/interventi descritti nel PIAO ed una con la quale si delineano in estrema sintesi le **tendenze evolutive** riferite ai diversi ambiti di programmazione.

Alla tematica del **Valore Pubblico** è dedicata la prima sottosezione del documento, nella quale la Regione Liguria definisce, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria e di altre programmazioni regionali, le strategie per la creazione di Valore Pubblico dell'Ente e i relativi **obiettivi e indicatori di impatto** individuati a misura degli effetti finali dell'azione, anche con riferimento all'Agenda ONU 2030 e agli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL.

Nella sottosezione viene esplicitata la convergenza delle azioni relative ai diversi ambiti previsti dal PIAO e dei diversi soggetti per la realizzazione del fine comune di **creazione di Valore Pubblico**, attraverso una rappresentazione a **rete**, che evidenzia il sistema complesso, interconnesso e multidimensionale in cui agiscono le politiche pubbliche.

Per agevolare, inoltre, la comprensione dell'articolazione dei diversi contenuti del documento e facilitarne la consultazione, viene rappresentata anche una **mappa concettuale** che evidenzia le interrelazioni tra le diverse aree di programmazione raccolte dal PIAO e il loro concorso sinergico alla creazione di Valore Pubblico a favore degli stakeholder.

II. Come leggere il PIAO

Nella redazione del documento, per facilitare la comprensione dei contenuti anche a un pubblico di non addetti ai lavori e l'**accessibilità a tutti i cittadini e utenti**, qualunque sia l'età anagrafica o il livello di capacità digitale, abbiamo adottato uno stile accessibile, inclusivo e user-friendly, sia per la versione a stampa che quella digitale, con elementi grafici e cromatici di richiamo che collegano in modo intuitivo le varie sezioni del documento, permettendo una **lettura integrata** dello stesso.

In particolare, si è cercato di rispettare gli standard di impaginazione (*legibility*) e organizzazione del testo, dei contenuti e del lessico (*readability*), secondo gli standard riconosciuti², in modo da facilitarne la **leggibilità** da parte di persone con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e la **comprensione dei contenuti** a ogni categoria di persone. Per favorire la leggibilità si è utilizzato un font *sans serif* (senza grazie), di facile identificazione con lettere dalle forme ben definite e una spaziatura costante. Si è utilizzata una dimensione minima di 12 punti (11 per i contenuti delle tabelle), riservando dimensioni maggiori ai titoli delle sezioni e delle sottosezioni. Si è cercato di adottare un distanziamento adeguato di caratteri, parole e righe, evitando testi giustificati (righe con allineamento a destra e sinistra) che creano un effetto "muro" che scoraggia la lettura.

Per migliorare la comprensione del testo, all'inizio di ogni sezione/sottosezione tematica sono state illustrate le relative linee strategiche e sono stati inseriti **box di riepilogo dei contenuti** (abstract), mentre lungo il testo sono state evidenziate le **parole chiave**.

Per garantire infine una maggiore leggibilità e navigabilità del documento, si è scelto di inserire nelle **appendici** tutti i dati e tabelle di approfondimento, lasciando nelle sezioni del PIAO per quanto possibile, solo le parti strategiche e programmatiche.

Per agevolare l'individuazione rapida dei contenuti del documento, i contenuti principali del testo sono raggiungibili tramite un'opzione di **re-indirizzamento automatico nella versione digitale**, mentre nella versione per la stampa la lettura integrata è agevolata dai **riferimenti grafici e cromatici di richiamo**, come per esempio le icone relative a ogni parte del documento e gli angoli contrassegnati dal colore e dall'icona corrispondenti alla sezione o sottosezione alla quale corrisponde il contenuto. Tale scelta comunicativa dovrebbe consentire di superare un'organizzazione e una lettura del documento tradizionale di tipo

² Si veda, ad esempio, il "Progetto DSA: Redigere testi DSA-friendly", CESPd - Centro Studi e Ricerche per la Disabilità e Scuola di Studi Umanistici e della Formazione - Università degli Studi di Firenze: <https://www.cespd.unifi.it/upload/sub/04---redigere-testi-dsa-friendly.pdf>.

lineare e sequenziale a favore di un **accesso multi-nodale**, tramite il sommario o la mappa concettuale, all'ipertesto, in cui il lettore è libero di navigare e scegliere tra i contenuti di interesse da approfondire.

A tal fine la **mappa concettuale** funge da vera e propria “carta di navigazione” per esplorare le varie parti del piano e saltare da un argomento ad un altro senza seguire quindi la sequenzialità del formato tradizionale.

I contenuti specifici sono raggiungibili tramite link a partire:

- dal sommario
- dalla Mappa concettuale
- dallo schema di articolazione del PIAO
- dalla Rete del Valore Pubblico
- dai rimandi nel testo alle Appendici e altre parti del documento secondo le istruzioni seguenti:

1. Come “navigare” nel PIAO

- 1 Clicca sull'**icona** relativa alla sezione o sottosezione d'interesse



o su un **rimando** nel testo



2

Si aprirà la relativa **sezione o sottosezione**

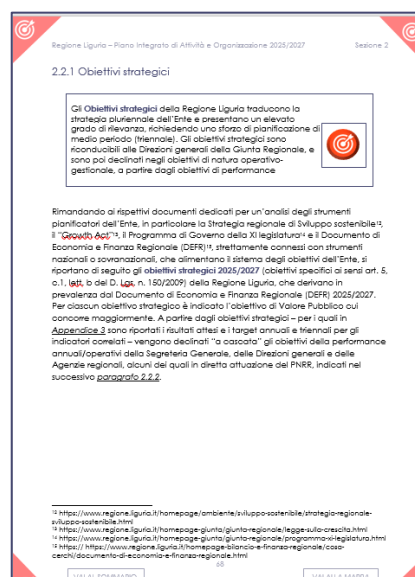
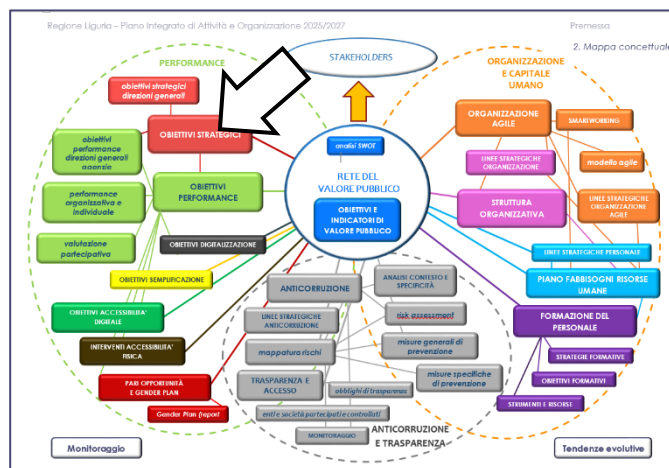


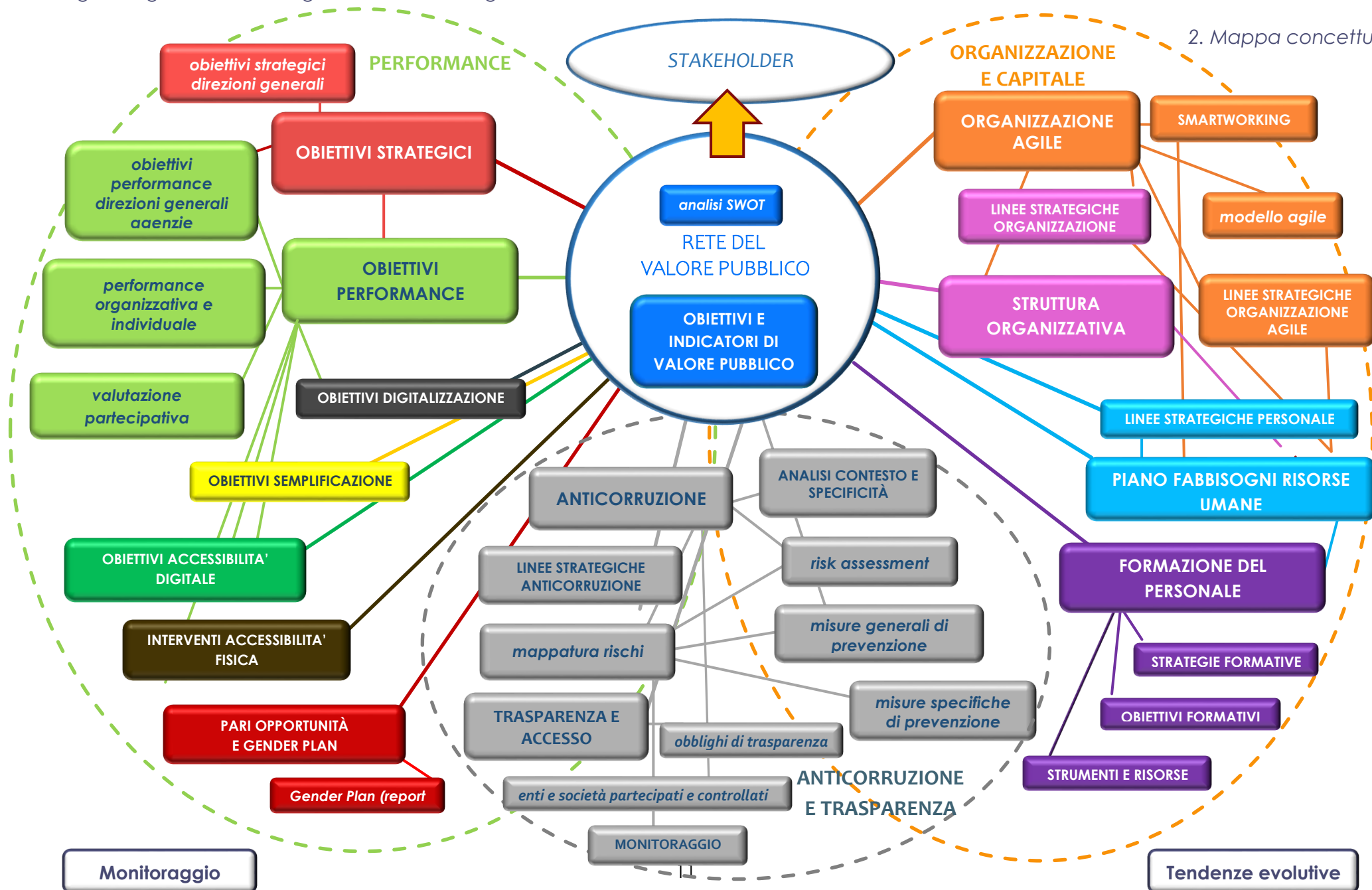
3

Per ritornare al **Sommario** o alla **Mappa** da qualsiasi pagina clicca sui pulsanti a piè di pagina

VAI AL SOMMARIO

oppure su un elemento della **Mappa concettuale**





Il PIAO 2025-2027 è così articolato:

3. Articolazione del PIAO

<u>PREMESSA</u>	
<u>SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</u>	
<u>SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</u>	
2.1 Valore pubblico	 VALORE PUBBLICO  PNRR
2.2 Obiettivi strategici e di performance	 OBIETTIVI STRATEGICI  PERFORMANCE  SEMPLIFICAZIONE  DIGITALIZZAZIONE  ACCESSIBILITÀ DIGITALE  ACCESSIBILITÀ FISICA  PARI OPPORTUNITÀ
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
<u>SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</u>	
3.1 Struttura organizzativa	 ORGANIZZAZIONE
3.2 Organizzazione del lavoro agile	 LAVORO AGILE
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	 FABBISOGNI DI PERSONALE
3.4 Formazione del personale	 FORMAZIONE
<u>SEZIONE 4. MONITORAGGIO</u>	
<u>TENDENZE EVOLUTIVE</u>	

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA

ENTE	REGIONE LIGURIA	
ORGANI DI GOVERNO	https://www.regione.liguria.it/homepage-giunta.html	
SEDE DI RAPPRESENTANZA	Piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova	
SEDE LEGALE	Via Fieschi,15 – 16121 Genova	
SITO INTERNET ISTITUZIONALE	https://www.regione.liguria.it/	
TELEFONO (CENTRALINO)	+39 010 54851	
NUMERO VERDE	800 445 445	
FAX	+39 010 548.8742	
EMAIL URP:	liguriainforma@regione.liguria.it	
EMAIL PEC:	protocollo@pec.regione.liguria.it	
CONTATTI UFFICI	https://www.regione.liguria.it/homepage-attivita-istituzionale/organizzazione/uffici.html	
SOCIAL	facebook.com/EnteRegioneLiguria/drx.com/regliguria instagram.com/regioneliguria youtube.com/@regioneliguria28 t.me/regioneliguriaofficial linkedin.com/company/regione-liguria/ @regioneliguria (tiktok)	
CODICE FISCALE:	00849050109	
PARTITA IVA:	00849050109	

SETTORE REGIONALE ALLARGATO*(Deliberazione della Giunta Regionale n. 273 del 22/03/2024)*Enti Parco:

- Ente Parco di Montemarcello-Magra-Vara (<https://www.parcomagra.it>)
- Ente Parco di Portofino (<http://www.parcoportofino.it>)
- Ente Parco dell'Aveto (<https://www.parcoaveto.it>)
- Ente Parco dell'Antola (<https://www.parcoantola.it>)
- Ente Parco del Beigua (<https://www.parcobeigua.it>)
- Ente Parco delle Alpi Liguri (<https://parconaturalealpiliguri.it>)

Enti regionali:

- Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento – ALFA (<https://www.alfaliguria.it>)
- Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento – ALISEO (<https://www.aliseo.liguria.it>)
- Agenzia Regionale per la Promozione Turistica In Liguria (<https://lamialiguria.it/agenzia-in-liguria/>)
- Istituto Regionale per la Floricoltura (<https://www.regflor.it>)
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure – ARPAL (<https://www.arpal.liguria.it>)
- Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti – ARLIR (<https://www.regione.liguria.it/homepage-ambiente/cosa-cerchi/rifiuti/arlir.html>)

Enti Sanitari del Settore Regionale Allargato:Aziende sanitarie:

- A.S.L. 1 Imperiese (<https://www.asl1.liguria.it>)
- A.S.L. 2 Savonese (<https://www.asl2.liguria.it>)
- A.S.L. 3 Genovese (<https://www.asl3.liguria.it>)
- A.S.L. 4 Chiavarese (<https://www.asl4.liguria.it>)
- A.S.L. 5 Spezzino (<https://www.asl5.liguria.it>)



- Azienda Ligure Sanitaria (ALiSa) (<https://www.alisa.liguria.it>)

Aziende ed Enti ospedalieri, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico:

- IRCCS Ospedale Policlinico San Martino
(<https://www.ospedalesanmartino.it/it>)
- Istituto Giannina Gaslini (<https://www.gaslini.org>)

Società di cui l'Amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione:
(Deliberazione della Giunta Regionale n. 813 del 05/09/2024 e n. 1008 del 27.12.2024)

- Finanziaria Ligure per lo sviluppo economico -F.I.L.S.E. S.p.A.
(<https://www.filse.it>)
- LIGURIA DIGITALE Società per Azioni (<https://www.liguriadigitale.it>)
- Società per Cornigliano Società per Azioni (<https://www.percornigliano.it>)
- Raise Scarl (<https://www.raiseliguria.it>)

Aziende regionali territoriali per l'edilizia (ARTE):

- A.R.T.E. Savona (<https://www.artesv.it>)
- A.R.T.E. La Spezia (<https://www.artesp.it>)
- A.R.T.E. Imperia (<https://www.arteim.it>)
- A.R.T.E. Genova (<https://www.arte.ge.it>)

Altri Enti controllati e partecipati:

<https://www.regione.liguria.it/homepage-amministrazione-trasparente/amministrazione-trasparente-2022/enti-controllati.html>

Dati statistici e conti pubblici territoriali:

<https://www.regione.liguria.it/homepage-statistica-e-conti-pubblici-territoriali/>





SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione 2.1 Valore Pubblico

La sottosezione illustra il concetto fondamentale per comprendere al meglio la logica alla base del PIAO regionale: il **Valore Pubblico**.

Sono indicate le modalità con cui la Regione Liguria, alla luce dell'**analisi del contesto interno ed esterno (SWOT) e delle linee programmatiche del Programma di Governo**, intende misurare il proprio contributo al perseguimento del benessere collettivo, attraverso gli **Obiettivi di Valore Pubblico** e i relativi **Indicatori di Valore Pubblico** (outcome).

Sono indicati gli **stakeholder** finali ai quali il Valore Pubblico e le azioni strumentali allo stesso si rivolgono, nella prospettiva del **Governo Aperto**.

Sono quindi illustrati gli approcci su cui si basa la governance regionale del Valore Pubblico:

- la **rete del Valore Pubblico del sistema regionale**
- la **performance di filiera**.

Sono infine riportati gli interventi con i quali la Regione Liguria concorre ai progetti previsti dal **PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)**.

2.1.1 Il Valore Pubblico

Un'amministrazione crea Valore Pubblico quando le sue politiche – e le azioni messe in campo per realizzarle – contribuiscono ad aumentare il livello di **benessere ambientale, economico e sociale** della società e del territorio in cui opera. Tale finalità deve rappresentare la guida per tutti i livelli di programmazione dell'Ente, a partire dalla definizione degli obiettivi strategici, che individuano le finalità dell'azione pubblica e le **risorse** destinate a ciascuna di esse, in modo da permettere la realizzazione delle priorità politiche di intervento dirigendole alla produzione di un risultato comune in termini di valore aggiunto per la società.





Tale processo non è sempre scontato nella pubblica amministrazione, talvolta l'autoreferenzialità dell'organizzazione prevale insieme alla logica dell'adempimento a scapito della ricerca del risultato finale.

Per verificare la capacità dell'Ente di produrre Valore Pubblico, occorre misurare qualitativamente e quantitativamente l'impatto sulla collettività e sul territorio delle azioni in termini di effetti provocati, intenzionali e non intenzionali, e cambiamenti ottenuti grazie ad esse sulla comunità di riferimento³. Esigenza centrale di tale valutazione, il cui scopo è quello di misurare l'efficacia delle azioni e delle politiche e di apportare gli eventuali correttivi necessari, è quella di individuare, innanzitutto, gli **stakeholder** di riferimento, ossia tutti i soggetti, individui e/o organizzazioni (es. cittadini, famiglie, imprese, ecc.), il cui benessere è, in ultima istanza, negativamente o positivamente influenzato dal risultato degli interventi realizzati dalla Regione e, in generale, dai soggetti pubblici e privati coinvolti.

La prospettiva del **Governo Aperto** vede nell'apertura e condivisione verso i cittadini e gli stakeholder un aspetto fondamentale della conoscenza, creazione e attuazione delle politiche pubbliche.

Occorre, quindi, svolgere un'**analisi del contesto interno ed esterno** dell'Ente, in modo da evidenziare, per ciascun ambito di competenza, i punti di forza e le debolezze dell'organizzazione e le opportunità e gli ostacoli esterni nel contesto in cui essa opera, che costituiscono un quadro di riferimento per la definizione degli orientamenti strategici.

Sulla base delle analisi di contesto, e in coerenza con le linee programmatiche definite nel **Programma di Governo**, vanno poi definiti gli **Obiettivi di Valore Pubblico** finalizzati a generare valore aggiunto nei diversi ambiti di azione dell'Ente e a produrre, quindi, un impatto positivo **ambientale**, sul territorio in cui opera l'amministrazione e sulle relative condizioni ambientali, in ambito **economico**, sui molteplici soggetti dell'economia (altre istituzioni, imprese, terzo settore, ecc.) e sulle relative condizioni economiche dei cittadini, e in ambito **sociale**, sui diversi membri della società (giovani, anziani, famiglie ecc.) e sulle relative condizioni

³ La Regione Liguria ha partecipato, con altre 4 Regioni sperimentatrici, alla prima edizione del Progetto "Il Valore Pubblico territoriale delle Regioni" organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Foromez PA, che aveva l'obiettivo di 1) formare e accompagnare le Regioni nell'introduzione di metodologie di pianificazione e misurazione delle strategie per la generazione di Valore Pubblico, anche su politiche e progetti connessi con il PNRR; 2) programmare e misurare le leve e le condizioni abilitanti per la sua creazione e la sua protezione, con la partecipazione di utenti, cittadini, contributor e stakeholder.





sociali, anche in termini di tutela della salute e di potenziamento del sistema sanitario⁴.

Sono stati inoltre individuati, per ciascun ambito, **indicatori di impatto** validi, misurabili, attendibili e sensibili, in grado di rappresentare il grado di raggiungimento degli **Obiettivi di Valore Pubblico**, anche tenuto conto che questo spesso è riscontrabile solo nel medio-lungo periodo.

L'introduzione nel nostro ordinamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione comporta necessariamente che le amministrazioni pubbliche condividano alcuni principi fondamentali per l'efficace e non formale applicazione delle azioni di programmazione da esso previste e, più in generale, da tutti i documenti di programmazione delle politiche pubbliche.

Tali concetti, strettamente interconnessi tra loro, possono essere individuati nel concetto di **Rete del Valore Pubblico** che rappresenta la realtà complessa, multidimensionale e dinamica in cui si pongono gli attori pubblici e privati e le diverse azioni da essi individuate per l'attuazione delle politiche pubbliche volte alla creazione di valore collettivo. Una rete di soggetti e una rete di azioni che interagiscono e si condizionano reciprocamente in un sistema complesso e non necessariamente sequenziale.

Corollario al concetto della rete è quello di **performance di filiera**, che si riferisce al contributo su più livelli di tutti i soggetti in gioco, pubblici e privati, nel raggiungimento degli obiettivi di benessere collettivo.

2.1.2 Il Programma di Governo e il Valore Pubblico

Il 3 dicembre 2024, il neo-eletto Presidente della Regione Liguria ha presentato alla Giunta il **Programma di governo per la XII legislatura (2024 – 2029)**^[1] che detta gli indirizzi per la pianificazione e per la programmazione di mandato. Il Programma illustra gli indirizzi, gli ambiti di intervento e gli obiettivi di legislatura che saranno il riferimento per il PIAO e per gli altri strumenti di programmazione regionale.

In particolare, il Programma di Governo individua **cinque macro-aree strategiche (1. LA LIGURIA DEL FUTURO; 2. LA LIGURIA DEL BENESSERE; 3. LA LIGURIA DELLO SVILUPPO; 4. LA LIGURIA DELLA BLUE ECONOMY e 5. LA LIGURIA PER TUTTI)** e per ciascuna di esse definisce specifici ambiti di azione e linee strategiche di

⁴ Dipartimento della Funzione Pubblica, Linee guida per il Piano della performance – Ministeri, N. 1, giugno 2017.

^[1] <https://www.regione.liguria.it/homepage-giunta/giunta-regionale/programma-legislatura-12.html>





intervento contestualizzate rispetto alle peculiarità e alle caratteristiche del territorio ligure.

Il PIAO 2025/2027 riconduce le linee strategiche di intervento del Programma di governo ai **21 Obiettivi di Valore Pubblico**, aggregati nelle **quattro dimensioni di Valore Pubblico (Ambiente e Territorio, Economia e Sviluppo, Benessere sociale e Salute, Istituzione e Governance)**, verso i quali dovranno convergere tutte le azioni e obiettivi previsti dalle diverse sezioni del documento.

Gli obiettivi di VP sono illustrati al [paragrafo 2.1.5 Obiettivi e indicatori di Valore Pubblico](#), mentre di seguito è rappresentata la loro correlazione con le linee strategiche di mandato:



 Regione Liguria – Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 Sezione 2 		4. Correlazione Programma di Governo – Obiettivi di Valore Pubblico	
PROGRAMMA DI GOVERNO Legislatura XII (2024 – 2029) (link al documento)		OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO (paragrafo 2.1.5 Obiettivi e indicatori di Valore Pubblico)	
1. LA LIGURIA DEL FUTURO			
1.1 INFRASTRUTTURE		VP07 - Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci	
1.2 MOBILITÀ		VP07 - Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci	
1.3 ENTROTERRA, PARCHI NATURALI E AREE PROTETTE		VP01 - Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità	VP05 - Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi
1.4 DIFESA DEL SUOLO		VP03 - Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio	
1.5 AUTONOMIA DIFFERENZIATA		VP21 – Promuovere il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente	
2. LA LIGURIA DEL BENESSERE			
2.1 SANITÀ		VP08 - Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio	VP12 - Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario
2.2 SICUREZZA		VP17 - Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone	
2.3 AMBIENTE		VP01 - Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità	VP02 - Sostenere la transizione ecologica ed energetica
		VP04 - Sviluppare l'economia circolare	VP05 - Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi
2.4 PROTEZIONE CIVILE		VP03 - Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio	VP17 - Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone
2.5 FAMIGLIA		VP13 – Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità	VP15 - Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione
2.6 ABITAZIONI. UN DIRITTO DA GARANTIRE		VP13 - Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità	
2.7 ORGANIZZAZIONE SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA		VP18 – Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità	VP19 – Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale
		VP20 – Promuovere la trasparenza, la partecipazione e la legalità dell'azione dell'Ente	VP21 – Promuovere il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente
2.8 SPORT E TEMPO LIBERO		VP16 - Promuovere lo sport e il tempo libero	
3. LA LIGURIA DELLO SVILUPPO			
3.1 SVILUPPO INDUSTRIALE ED ENERGIA		VP02 - Sostenere la transizione ecologica ed energetica	VP06 - Sostenere le imprese e il commercio
3.2 SOSTEGNO DELLE IMPRESE		VP06 - Sostenere le imprese e il commercio	VP08 - Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio
3.3 SUPPORTO PER I NUOVI INSEDIAMENTI E STARTUP		VP06 - Sostenere le imprese e il commercio	VP08 - Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio
3.4 INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL SETTORE HIGHTECH		VP06 - Sostenere le imprese e il commercio	VP08 - Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio
VAI AL SOMMARIO 20 VAI ALLA MAPPA			



PROGRAMMA DI GOVERNO Legislatura XII (2024 – 2029) (link esterno)		OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO (paragrafo 2.1.5 Obiettivi e indicatori di Valore Pubblico)	
3. LA LIGURIA DELLO SVILUPPO			
3.5 COMMERCIO E ARTIGIANATO		VP06 - Sostenere le imprese e il commercio	
3.6 PROMOZIONE E TURISMO		VP05 - Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi	VP09 - Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica
3.7 AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA, ACQUACOLTURA,		VP10 - Valorizzare le risorse naturali del territorio	
3.8 ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO		VP14 - Rafforzare le politiche attive del lavoro	VP15 - Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione
4. LA LIGURIA DELLA BLUE ECONOMY			
4.1 IL SISTEMA PORTUALE LIGURE		VP07 - Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci	
4.2 CANTIERISTICA		VP07 - Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci	
4.3 INFRASTRUTTURE PORTUALI		VP07 - Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci	
4.4 PIATTAFORME LOGISTICHE		VP07 - Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci	VP08 - Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio
4.5 NAUTICA DA DIPORTO		VP07 - Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci	VP08 - Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio
		VP11 - Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale	
4.6 FORMAZIONE PROFESSIONALE		VP14 - Rafforzare le politiche attive del lavoro	VP15 - Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione
5. LA LIGURIA PER TUTTI			
5.1 POLITICHE CULTURALI		VP11 - Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale	
5.2 GIOVANI		VP12 - Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario	VP13 – Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità
		VP14 - Rafforzare le politiche attive del lavoro	
5.3 DISABILITÀ		VP13 – Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità	
5.4 TERZA ETÀ		VP12 - Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario	VP13 – Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità
5.5 ANIMALI D'AFFEZIONE		VP13 – Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità	





2.1.3 Analisi del contesto interno ed esterno

Propedeutica alla programmazione degli obiettivi e delle azioni di un'organizzazione è l'analisi del contesto interno ed esterno in cui essa opera. A tal fine la Regione Liguria ha evidenziato, tramite il metodo a matrice SWOT, gli elementi più significativi del contesto in relazione ai molteplici ambiti in cui essa svolge la propria azione, rappresentabili rispetto alle dimensioni del benessere – ambientale, economico e sociale – al cui accrescimento mira l'azione regionale.

L'analisi SWOT è uno strumento usato per valutare i punti di forza (*Strengths*), le debolezze (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e i rischi/minacce (*Threats*) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione debba prendere una decisione per il raggiungimento di un obiettivo. L'analisi evidenzia i fattori di contesto interni ed esterni all'organizzazione:

Fattori interni all'organizzazione:

- **punti di forza (S):** le attribuzioni dell'organizzazione che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- **punti di debolezza (W):** le attribuzioni dell'organizzazione che sono dannose per raggiungere l'obiettivo.

I fattori interni possono essere visti come punti di forza o di debolezza a seconda del loro impatto sull'organizzazione e i suoi obiettivi. Ciò che può rappresentare un punto di forza rispetto a un obiettivo può essere di debolezza per un altro obiettivo.

Fattori esterni all'organizzazione:

- **opportunità (O):** le condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- **rischi (T):** le condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance.

I fattori esterni possono includere le questioni economiche, il mutamento tecnologico, la legislazione, i cambiamenti ambientali, socio-culturali, ecc...

I risultati dell'analisi SWOT, svolta dalle Direzioni generali per gli ambiti di rispettiva competenza, sono riportati nella sezione 1.1 dell'Appendice 1, mentre nella sezione 1.2 viene presentata, sia in relazione al contesto esterno sia interno, un'analisi focalizzata sul rischio corruttivo finalizzata all'individuazione di idonei interventi di prevenzione e contenimento della corruzione (sezione 2.3 del PIAO).





Sulla base delle analisi di contesto sono quindi individuati gli obiettivi e le azioni dei diversi livelli di programmazione descritti nel PIAO, a partire dagli obiettivi strategici e da quelli del sistema della performance, che vengono ricondotti agli Obiettivi di Valore Pubblico e all'ambito di benessere cui concorrono, in un'ottica reticolare che descrive la complessità e l'integrazione della realtà esterna e interna in cui operiamo.

2.1.4 Gli Stakeholder e il Governo Aperto

2.1.4.1 Gli stakeholder di Regione Liguria

La specificità del contesto esterno della Regione è caratterizzata anche dalla **molteplicità di stakeholder**, interlocutori e soggetti destinatari dell'attività e dei provvedimenti regionali su cui impatta la creazione di Valore Pubblico.

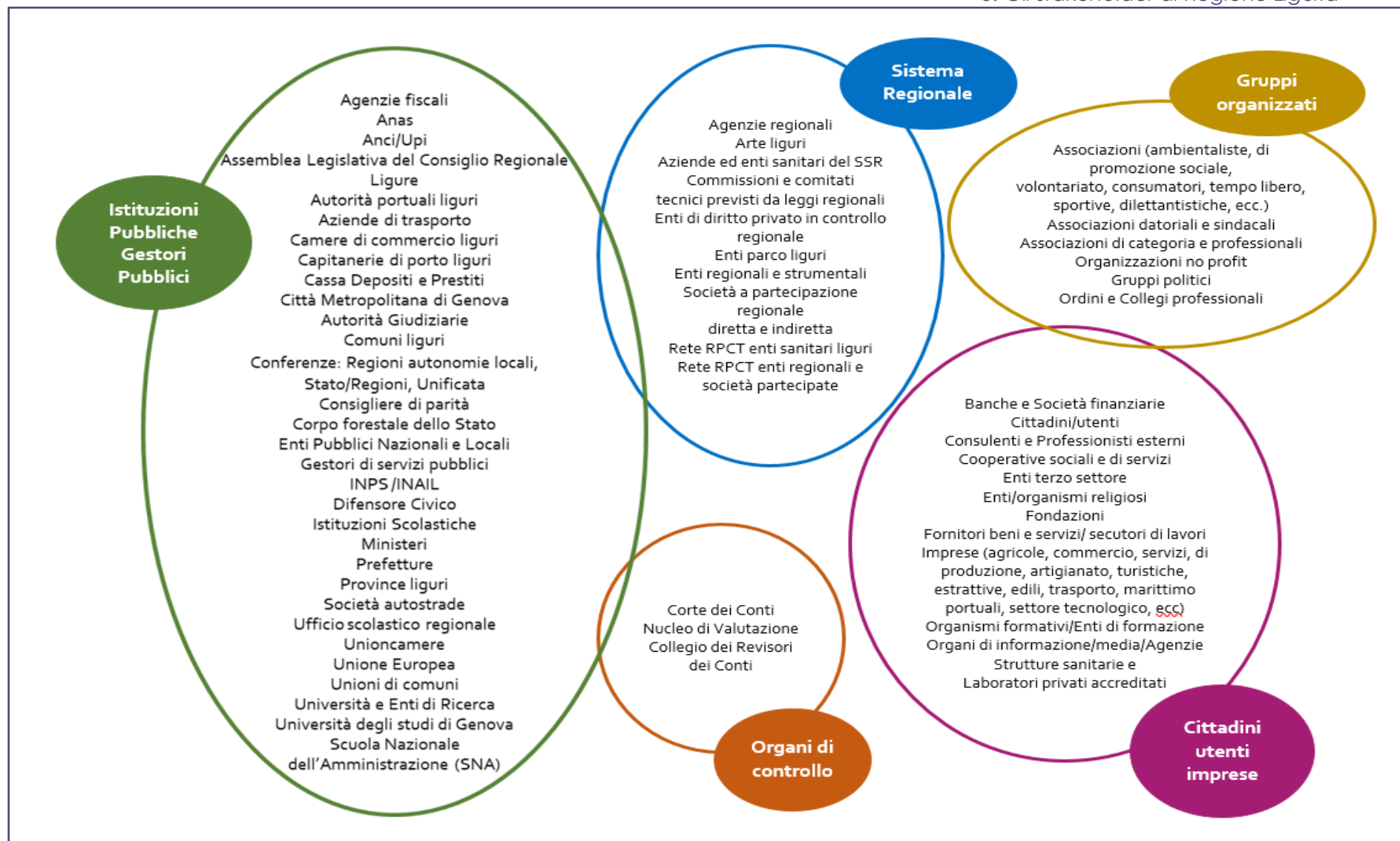
Una prima ricognizione è stata effettuata mediante l'analisi di alcune fonti di dati:

- l'individuazione degli stakeholder nei processi organizzativi;
- l'elenco dei soggetti che ricevono contributi e benefici economici di qualunque genere da parte della Regione (Albo dei beneficiari).
- l'individuazione dei portatori di interesse nel sistema della performance (obiettivi strategici e delle Direzioni generali).

Da questa prima mappatura possiamo individuare le seguenti tipologie di stakeholder che configurano un contesto esterno molto variegato e in parte differente rispetto ad altre pubbliche amministrazioni (ad esempio rispetto agli enti locali che hanno quale interlocutore principale il singolo cittadino/utente o rispetto agli enti statali più lontani da logiche e condizionamenti territoriali).



5. Gli stakeholder di Regione Liguria





2.1.4.2 La prospettiva del Governo Aperto

Un documento di programmazione generale e di governance quale è il PIAO assume **una valenza comunicativa, relazionale e di accountability** di rilievo nei confronti della collettività, dei cittadini e di tutti i portatori di interessi.

In tale ottica occorre che la progettazione e la gestione delle azioni e interventi avvengano in una logica di **Governo Aperto** che sappia traguardare un progressivo coinvolgimento delle comunità e dei territori sui contenuti del Piano che sono percepiti più di altri come vicini all'interesse pubblico.

I processi di **stakeholder engagement** sono percorsi gradualì, progressivi, che necessitano di attenzione ed equilibrio al fine di conciliare l'obiettivo dell'ascolto, del coinvolgimento e della co-progettazione con le specificità, i vincoli normativi e le necessarie tecnicità dell'azione amministrativa che le pubbliche amministrazioni devono garantire.

Spetta alle organizzazioni pubbliche quindi avviare azioni e interventi in una **logica win win**, dove l'attore pubblico e la collettività hanno un beneficio reciproco dal dialogo tra le parti finalizzato al perseguimento del Valore Pubblico e quindi del benessere ambientale, economico, socio/sanitario, vero "motore" della programmazione pubblica rappresentata nel presente documento.

Nella logica dell'apertura verso l'esterno, la Regione Liguria aderisce alla comunità di OGP (**Open Government Partnership**) e fa parte del **Forum per il Governo Aperto** istituito in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica quale attore di governance della community italiana che promuove l'attuazione dei principi di Governo Aperto.

Nel 2023, la Liguria ha inoltre partecipato al progetto "**OpenGov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta**" coordinato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e realizzato dal Foromez.

Il progetto ha contribuito alla diffusione della cultura degli open data e operativamente ha fornito un ulteriore supporto agli uffici regionali competenti per la creazione dello spazio web di pubblicazione dei progetti PNRR e del loro periodico andamento.





2.1.5 Obiettivi e indicatori di Valore Pubblico

In questo paragrafo e in appendice 2 sono illustrati:

- gli **Obiettivi di Valore Pubblico**, perseguendo i quali la Regione Liguria intende generare valore aggiunto in ambito ambientale, economico e sociale
- gli **Indicatori di Valore Pubblico**, indicatori di *outcome* correlati agli Obiettivi di Valore Pubblico, con i quali si intende misurare l'impatto finale delle politiche e delle azioni della Regione Liguria sulla società e il territorio, in concorso con altri attori pubblici e privati. Molti degli indicatori selezionati fanno parte degli indicatori utilizzati nell'ambito della Strategia per lo Sviluppo sostenibile (SDGs) e del Benessere Equo e Sostenibile (BES), cui la Regione aderisce



Come anticipato nel paragrafo 2.1.1, Regione Liguria, alla luce dell'analisi di contesto interno ed esterno presentata in Appendice 1, e del Programma di Governo per la XII Legislatura, ha definito **21 Obiettivi di Valore Pubblico (VP) per il PIAO 2025/2027** verso i quali convergono tutte le azioni e obiettivi rappresentati nelle diverse sezioni del PIAO e rappresentano gli indirizzi per tutti gli enti regionali.

Gli Obiettivi di VP, coerenti con gli Obiettivi dell'**Agenda 2030 (SDGs)** come declinati nella **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile⁵**, sono raggruppabili in **4 Dimensioni di Valore Pubblico: Ambiente e territorio, Economia e Sviluppo, Benessere Sociale e Salute, Istituzione e governance**, rivolte a specifici **stakeholder**.

Per ciascuna delle 4 dimensioni di VP, sono stati individuati gli **indicatori di VP**, indicatori di **impatto** ritenuti più coerenti e significativi della misura in cui l'azione regionale produce Valore Pubblico, tra i quali alcuni rilevati da ISTAT anche con riferimento all'Agenda ONU 2030 (SDGs) e al Benessere Equo e Sostenibile (BES) e altri da osservatori e istituti regionali (es. ISPRA, Osservatorio turistico, etc.).

Gli elementi suddetti sono riportati negli schemi seguenti, per ciascuna dimensione di VP:

⁵ <https://www.regione.liguria.it/homepage-ambiente/cosa-cerchi/sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-sviluppo-sostenibile.html>



6. Obiettivi e indicatori di Valore Pubblico

AMBIENTE E TERRITORIO



Stakeholder: Cittadini - Associazioni ambientaliste - Imprese agricole - Associazioni di categoria e del territorio – Enti pubblici e privati della ricerca e della conoscenza – Aziende - Istituzioni

Obiettivi di Valore Pubblico

VP01 - Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità	Attuare politiche e interventi volti a preservare gli ecosistemi naturali, proteggendo habitat, specie e aree protette. Promuovere un utilizzo sostenibile delle risorse ambientali per garantire la conservazione della biodiversità e la valorizzazione del patrimonio naturale.
VP02 - Sostenere la transizione ecologica ed energetica	Accelerare il passaggio verso un modello di sviluppo sostenibile, incentivando l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, migliorando l'efficienza energetica e riducendo le emissioni. Promuovere soluzioni innovative e sostenibili che coinvolgano cittadini e imprese.
VP03 - Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio	Rafforzare la capacità di territori e comunità di adattarsi agli effetti del cambiamento climatico attraverso misure di prevenzione, gestione dei rischi e tutela delle risorse naturali. Favorire la resilienza contro eventi estremi.
VP04 - Sviluppare l'economia circolare	Incentivare la transizione verso un'economia più sostenibile e circolare, basata sul riuso e riciclo dei materiali e sulla riduzione degli sprechi. Promuovere la competitività delle imprese attraverso innovazioni che favoriscano un utilizzo efficiente delle risorse lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti.
VP05 - Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi	Implementare interventi per migliorare la qualità e l'attrattività di città, territori costieri e aree rurali, favorendo la sostenibilità e il benessere delle comunità. Sviluppare azioni di rigenerazione per creare spazi inclusivi, resilienti e in armonia con l'ambiente. Rafforzare e sviluppare tecnologie e soluzioni integrate nature based e aumentare le infrastrutture verdi attraverso la creazione, il miglioramento e la connessione di spazi eco sostenibili.

Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
NO2 Biossido di azoto	NO2 biossido di azoto. Concentrazione media annuale	(µg/m3)	ISTAT SDGs	23 Savona 54 Genova	=/↓

Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
	nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana della centralina che ha registrato i valori più alti			34 La Spezia (2022)	
Pm10	PM10 Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana	Microgrammi per m3	ISTAT (SDGs)	18 Savona 21 Genova 21 La Spezia (2022)	=
Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	CO2 equivalente per abitante in tonnellate	tonnellate di CO2eq pro capite	Regione Liguria RSA e ISTAT	6,33 (2021)	↓
Certificazioni energetiche degli edifici	Numero di attestati di certificazione energetica degli edifici trasmessi alla banca dati regionale	numero	Regione Liguria RSA - Relazione sullo Stato dell'Ambiente	48.100 (2023)	↑
Aree protette con piano di gestione	Zone speciale di conservazione (ZSC) dotate di Piano di Gestione	%	Regione Liguria	100% (78 piani di Gestione relativi a 99/99 ZSC - 2024)	=
Aree protette (SDGs)	Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000	%	ISTAT SDGs	29,1 (2023)	=/↑

Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
	Superficie delle aree protette (Parchi, ZSC, ZPS, Oasi, ZRC, Valichi) sul totale superficie regione	%	Regione Liguria	30 (2023)	=/↑
Numero di osservazioni di entità sistematiche aliene invasive	Numero di osservazioni puntuali riferite a entità sistematiche aliene invasive (IAS) pervenute all'Osservatorio della Biodiversità Ligure	numero	Regione Liguria RSA - Relazione sullo Stato dell'Ambiente	7.575 (2023)	↑
Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria	Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria sul territorio regionale	Km	Regione Liguria	113,97 (2024)	↑
Percentuale di veicoli del trasporto pubblico a basse emissioni (EURO 5-6, EEV, ZEV, IBRIDO)	Numero di veicoli a basse emissioni (EURO 5-6, EEV, ZEV, IBRIDO) sul numero di autobus del trasporto pubblico che compongono il parco circolante complessivo ligure	%	Regione Liguria	67,6 (2023)	↑
Quantità di rifiuti prodotti in Liguria (urbani e speciali)	Quantità totale di rifiuti urbani e di rifiuti speciali (non pericolosi e pericolosi) prodotti nell'anno di riferimento in Liguria	tonnellate	Censimento regionale annuale rifiuti urbani e Catasto Rifiuti ARPAL rifiuti speciali da MUD	Rifiuti urbani: 803.230 Rifiuti speciali: 2.779.280 (2022)	↓
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di raccolta differenziata raggiunta in Liguria nell'anno di riferimento	%	Censimento regionale annuale rifiuti urbani	57,7 (2022)	↑



Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
Quantità di rifiuti preparati per il riutilizzo, il riciclaggio o altre operazioni di recupero in Liguria	Quantità di rifiuto urbano intercettato dalla raccolta differenziata al fine di raggiungere a valle gli obiettivi di riciclaggio e recupero, fissati dalla normativa nazionale e dalla pianificazione regionale	tonnellate	Censimento regionale annuale rifiuti urbani	463.015 (2022)	↑
Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite	Superficie territoriale pro capite occupata da coperture artificiali (edifici, infrastrutture e altre strutture permanenti), che determinano una totale o parziale impermeabilizzazione del suolo sottostante (soil sealing), impedendogli di esplicare le sue funzioni vitali.	m2 per abitante	ISTAT	261 (2022)	↓
Percentuale di siti contaminati restituiti agli usi legittimi	Percentuale delle superfici dei mappali catastali qualificati come "siti oggetto di interventi di messa in sicurezza permanente" o "siti oggetto di interventi di bonifica"	%	Regione Liguria – Settore Ecologia – Anagrafe dei siti contaminati (art. 251 del Titolo V della Parta Quarta del d.lgs. 152/06)	100% (2017)	↓
Aree a pericolosità idraulica elevata	L'indicatore fornisce informazioni sulle condizioni di pericolosità da alluvione per l'intero territorio nazionale valutate sulla base della mosaicatura ISPRA 2020 delle aree allagabili per i diversi scenari di probabilità, che l'ISPRA	%	ISPRA	2,1 (2020)	↓





Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
	ha realizzato nel 2021 a partire dalle aree a pericolosità idraulica perimetrate dalle Autorità di Bacino Distrettuali e aggiornate al 2020.				
Aree a pericolosità da frana PAI elevata e molto elevata	L'indicatore fornisce informazioni sulle aree a pericolosità da frana perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), redatti dalle Autorità di Bacino Distrettuali (ex Autorità di Bacino) e, per i territori di rispettiva competenza, dalle Province Autonome di Trento e Bolzano. Le aree a pericolosità da frana includono, oltre alle frane già verificatesi, anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni e le zone potenzialmente suscettibili a nuovi fenomeni franosi.	%	ISPRA	14,1 (2021)	↓
Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	Rapporto tra le aree verdi urbane e le aree urbanizzate delle città; calcolato sommando tutte le "aree verdi urbane" rispetto alla superficie urbanizzata. Sono considerate "aree verdi urbane" le aree verdi gestite da enti pubblici e fruibili per i cittadini, che si trovano nel territorio comunale dei capoluoghi di provincia (escluse le aree naturali protette, le aree boschive e le aree verdi incolte), e aree urbanizzate	m² per 100 m² di area urbanizzata	ISTAT BES/SDGs	4,1 (2022)	↑





Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
	delle città" le superfici delle località classificate come "centro", "nucleo" o "località produttiva" dal Censimento della popolazione (2011)				
Metri quadri di superficie efficientata negli edifici pubblici	Metri quadri di immobili appartenenti agli Enti pubblici efficientati grazie all'azione 2.1.1 PR FESR 21-27 piccoli e grandi enti	mq	Filse SpA	23.500 (2024)	↑
Numero delle imprese sostenute con finanza pubblica per l'efficientamento energetico e produzioni da rinnovabili per l'autoconsumo	Numero di Imprese sostenute, attraverso il PR FESR 2021-2027, grazie all'azione n. 2.1.2 nell'ambito dell'efficientamento energetico e all'azione 2.2.1 relativa alla produzione da rinnovabili per l'autoconsumo	numero	Filse SpA	0 (2024)	↑
Sostegno alla progettazione e attribuzione dei finanziamenti ai progetti cantierabili	Attribuzione di risorse a valere sul Fondo di rotazione per la progettazione del Fondo Strategico regionale per lo sviluppo della progettazione esecutiva e attribuzione di criteri di priorità alla progettazione esecutiva nell'assegnazione di finanziamenti	%	Regione	0 (2023)	↑



ECONOMIA E SVILUPPO



Stakeholder: Cittadini - Imprese – Operatori economici - Istituzioni - Associazioni di categoria — Turisti - Gestori dei luoghi di cultura, degli enti e fondazioni culturali - Detentori dei beni culturali - Enti e associazioni del terzo settore

Obiettivi di Valore Pubblico

VP06 - Sostenere le imprese e il commercio	Promuovere lo sviluppo economico sostenendo la competitività, l'innovazione e la crescita delle imprese. Favorire la crescita del commercio locale e di prossimità. Promuovere l'innovazione, l'accesso ai mercati e la transizione verso modelli produttivi sostenibili, incentivando la collaborazione tra imprese e territorio per creare valore condiviso.
VP07 - Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci	Potenziamento e modernizzazione delle infrastrutture strategiche, favorendo soluzioni di trasporto sostenibili e integrate. Migliorare l'accessibilità e la connessione tra territori per una mobilità più efficiente e rispettosa dell'ambiente.
VP08 - Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio	Promuovere la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica per rafforzare la competitività e la sostenibilità delle imprese e delle istituzioni locali. Sostenere la transizione digitale sul territorio attraverso iniziative che favoriscano l'adozione di strumenti e servizi tecnologici, migliorando la qualità della vita delle comunità e l'efficienza del sistema produttivo e sociale.
VP09 - Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica	Rafforzare l'attrattività del territorio attraverso lo sviluppo di un'offerta turistica integrata, innovativa e sostenibile. Promuovere la diversificazione delle esperienze per valorizzare il patrimonio naturale, culturale e sociale.
VP10 - Valorizzare le risorse naturali del territorio	Sostenere pratiche sostenibili che preservino e valorizzino le risorse naturali del territorio. Promuovere l'innovazione e la competitività nei settori dell'agricoltura, della caccia e della pesca, con attenzione alla qualità e al rispetto dell'ambiente.

Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
Competenze digitali rappresentate dal numero di punti/iniziative sul territorio di erogazione di formazione digitale e dal numero di	a) Numero di punti/iniziative di erogazione di formazione digitale sul territorio b) Numero di soggetti raggiunti	N.	RL	a)71 b)24.000 (2024)	↑



Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
soggetti raggiunti					
Famiglie e imprese con connessione a banda ultra larga fissa e/o mobile con capacità trasmissiva idonea e costi sostenibili	Accesso ai servizi di connettività	%	RL	30 (2024)	↑
Indice di intensità turistica	Presenze (numero di notti trascorse) nelle strutture ricettive per 1.000 abitanti, per regione	n. persone / 1.000 abitanti a.s.	ISTAT SDGS	10.627 (2023)	↑
Presenze turistiche (entroterra)	Presenze turistiche nelle strutture dell'ospitalità dei Comuni dell'entroterra (num.)	numero	Osservatorio Turistico Regionale	1.110.011 (2023)	↑
Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)	Percentuale di imprese (con almeno 10 addetti) che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo nel triennio di riferimento sul totale delle imprese (con almeno 10 addetti)	%	ISTAT BES/SDGs	46,5 (2020)	↑
Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	Ricercatori (espressi in equivalente tempo pieno) per 10,000 abitanti	n./10.000 abitanti	ISTAT SDGs	28,9 (2021)	↑
Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche	Percentuale di imprese (con almeno 10 addetti) dei settori Industria e Servizi con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche	%	ISTAT GPS	6,1 (2023)	↑
Percentuale di veicoli del trasporto pubblico a basse emissioni (EURO 6, ZEV, IBRIDO)	Numero di veicoli a basse emissioni (EURO 6, ZEV, IBRIDO) sul numero di autobus del trasporto pubblico che compongono il parco circolante complessivo ligure	%	Regione Liguria	53,1 (06.2024)	↑
Numero di autobus nuovi acquistati	Numero di autobus nuovi immessi in circolazione, cofinanziati con risorse gestite dal Settore Trasporto	Numero autobus	Regione Liguria	316 (2024)	↑



Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
	Pubblico Regionale, sulla base delle rendicontazioni presentate dalle aziende di tpl alla data del monitoraggio.				
Chilometri di Ciclovía Tirrenica realizzati	Numero di chilometri realizzati ex novo o adeguati a livello normativo, finanziati con risorse PNRR /DM 517/18 /FSR gestite dal Settore Infrastrutture, sulla base delle rendicontazioni presentate dal Settore Infrastrutture in qualità di soggetto attuatore delle opere.	Km	Regione Liguria	0,00 (2024)	↑
Giovani agricoltori	Numero aziende agricole e/o beneficiari che hanno fruito di un sostegno nell'ambito PRSR in termini di aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori	numero	Regione Liguria PRSR	697 (2024)	↑
Imprese di acquacoltura con attività innovative	Numero di imprese di acquacoltura che hanno adottato innovazioni di prodotto e/o processo nell'anno di riferimento	numero	Regione Liguria	0 (2023)	↑
Aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	Numero aziende che hanno ottenuto la concessione di sostegno agli investimenti 4.1, calcolato sulla base degli atti di concessione eliminando le aziende doppie	numero	Regione Liguria PRSR	1.051 (2024)	↑
Popolazione residente nei comuni dell'entroterra	Rapporto tra la popolazione residente nei comuni dell'entroterra e il totale della popolazione residente in Liguria	%	ISTAT	19,48 (2024)	=/↑

BENESSERE SOCIALE E SALUTE



Stakeholder: Cittadini - Aziende sanitarie - Enti accreditati – Università - Associazioni rappresentative delle persone con fragilità – Sindacati - Enti del terzo settore – Comuni – Imprese – Istituzioni – Istituti scolastici – Enti di formazione professionale – Federazioni – Associazioni e società sportive – Forze dell'ordine

Obiettivi di Valore Pubblico

VP11 - Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale	Preservare, promuovere e rendere accessibile il patrimonio culturale, materiale e immateriale. Incentivare l'innovazione nei settori creativi per favorire la partecipazione, la fruizione e la crescita culturale delle comunità.
VP12 - Tutelare la Salute e potenziare il sistema sanitario	Garantire l'accesso a servizi sanitari di qualità, rafforzando infrastrutture, tecnologie e personale. Promuovere la prevenzione e il benessere delle comunità, migliorando la resilienza del sistema sanitario anche di fronte a emergenze.
VP13 – Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità	Favorire l'inclusione sociale attraverso misure mirate per il sostegno delle famiglie, delle persone in difficoltà e delle categorie vulnerabili. Promuovere l'uguaglianza di genere e garantire pari opportunità in tutti gli ambiti della vita sociale.
VP14 - Rafforzare le politiche attive del lavoro	Incentivare l'occupazione attraverso programmi di formazione, riqualificazione professionale e supporto all'imprenditorialità. Promuovere un mercato del lavoro inclusivo e dinamico, in grado di rispondere alle sfide economiche e tecnologiche.
VP15 - Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione	Garantire un'istruzione inclusiva e di qualità, promuovendo il diritto allo studio e rafforzando i sistemi educativi locali. Favorire percorsi formativi che rispondano alle esigenze del territorio e alle trasformazioni del mercato del lavoro.
VP16 - Promuovere lo sport e il tempo libero	Incentivare la pratica sportiva e la creazione di spazi per il tempo libero, migliorando l'accessibilità alle attività sportive e ricreative. Promuovere il benessere psicofisico e la socialità attraverso iniziative inclusive e sostenibili.
VP17 - Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone	Rafforzare le misure per la prevenzione dei rischi e la protezione della popolazione, migliorando le infrastrutture e le tecnologie per la sicurezza. Promuovere azioni coordinate per garantire la sicurezza ambientale, sociale e urbana.

Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
Partecipazione culturale fuori casa	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.	%	ISTAT BES	36,2 (2023)	↑
Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura	Spesa media mensile delle famiglie in ricreazione, spettacoli e cultura	€	Rapporto annuale Federculture Impresa - Cultura	95,76 (2022)	↑
Speranza di vita in buona salute alla nascita	Esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la prevalenza di individui che rispondono positivamente ("bene" o "molto bene") alla domanda sulla salute percepita	numero medio di anni	ISTAT BES	59,3 (2023)	↑
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per	numero medio di anni	ISTAT BES	11,8 (2023)	↑



Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
	problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono				
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	Percentuale di anziani trattati in Assistenza domiciliare integrata sul totale della popolazione anziana (65 anni e più)	%	ISTAT BES	3,4 (2022)	↑
Enti del terzo settore	Numero di enti del terzo settore iscritti alla sezione regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)	n.	Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)	3019 (2023)	=/↑
Case rifugio per donne vittime di violenza	Tasso di case rifugio per 10.000 donne di 14 anni e più vittime di violenza	%	ISTAT	1,08 (2022)	=/↑
Centri antiviolenza: tasso sulle donne di 14 anni e più	Tasso di centri antiviolenza per 100.000 donne di 14 anni e più	numero per 100000 donne	ISTAT BES/SDGs	1,40 (2023)	=/↑
Rischio di povertà o di esclusione sociale – Europa 2030	Percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni: 1) vivono in famiglie a rischio di povertà; 2) vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale (indicatore Europa 2030);	%	ISTAT SDGs	17,7 (2023)	↓





Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
	3) vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro (indicatore Europa 2030).				
Interventi e servizi sociali dei comuni - Famiglie e minori	Risorse economiche per le politiche di welfare gestite a livello locale, garantendo così il monitoraggio delle risorse impiegate e delle attività realizzate nell'ambito della rete integrata di servizi sociali territoriali. La rilevazione dei dati viene condotta in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), con diverse Regioni e con le Province Autonome di Bolzano e Trento	milioni di euro	ISTAT	102,2 (2022)	=/↑
Grave deprivazione abitativa	% di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno dei seguenti problemi: a) problemi strutturali b) non avere bagno/doccia con acqua corrente c) problemi di luminosità	%	ISTAT BES	3,9 (2022)	↓
Domande di alloggi ERP finanziate rispetto al numero totale di domande ammissibili	Numero di interventi in risposta ai bandi per richiesta di riqualificazione di alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) rispetto al numero totale di richieste ammissibili	%	Regione Liguria	10 (2023)	↑





Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
Percentuale domande per l'eliminazione delle barriere architettoniche rispetto alle domande ammissibili	Numero di domande finanziate (L. 13/1989 e l.r. 15/1989 s.m.) per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati sul totale delle domande ammissibili	percentuale	Regione Liguria	100 (2023)	=
Messa a norma degli edifici scolastici	Numero di interventi di messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica attuati nell'anno (da ricognizione del fabbisogno di interventi attraverso il repertorio dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica - ARES)	numero	Regione Liguria	10 (2023)	↑
Tasso di partecipazione a un percorso strutturato di apprendimento (un anno primadell'inizio ufficiale della primaria)	Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni	%	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	95,3 (2022)	=
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario (ISCED 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni	%	ISTAT BES/SDGs	31,2 (2023)	↑
Tasso di disoccupazione	Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro (somma degli occupati e disoccupati)	%	ISTAT SDGs	6,1 (2023)	↓
Tasso di occupazione (20-64 anni)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni	%	ISTAT BES/SDGs	72,2 (2023)	↑





Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni	%	ISTAT BES/SDGs	11,3 (2023)	↓
Adesione al Servizio civile	Enti iscritti all'albo regionale del servizio civile di cui all'art 6 legge regionale n. 5/2023	N. enti iscritti all'albo	Regione Liguria	59 (2023)	↑
Persone che svolgono attività sportiva	Persone di 3 anni e più che svolgono pratica sportiva (in modo continuativo, saltuario o solo qualche attività fisica) per 100 persone con le stesse caratteristiche	n. persone su 100 abitanti	ISTAT	68,9 (2023)	=/↑
Percentuale di popolazione raggiunta dai sistemi informativi	Percentuale di popolazione raggiunta dai sistemi informativi	%	Regione Liguria	90 (2024)	↑
Numero delle imprese beneficiarie di un sostegno per gli investimenti a tutela della sicurezza di coloro che accedono alle attività commerciali	Numero di imprese commerciali, turistiche ed artigiane aperte al pubblico esposte al rischio criminalità, a cui la Regione, ai sensi dell'art.6 della l.r.3/2008, concede contributi per favorire l'acquisto e l'installazione di impianti di sicurezza all'interno dei luoghi nei quali esse svolgono l'attività	numero	Regione Liguria	0 (2023)	↑



ISTITUZIONE E GOVERNANCE



Stakeholder: Cittadini - Imprese – Istituzioni – Organizzazioni sindacali — Associazioni e Comitati- Forze dell'ordine - Personale regionale – Enti del Terzo settore

Obiettivi di Valore Pubblico

VP18 – Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità

Migliorare i servizi pubblici attraverso la digitalizzazione e la semplificazione delle procedure, rendendo i servizi più rapidi, efficienti e facilmente fruibili per tutti, garantendo accessibilità, pari opportunità e inclusività per cittadini e imprese e tutti gli utenti.

VP19 – Migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale

Potenziare la capacità amministrativa e operativa degli uffici regionali. Accrescere la qualità delle attività svolte in un'ottica di performance management. Ottimizzare i processi organizzativi e gestionali, anche investendo nella formazione e nella valorizzazione del personale e promuovendo un ambiente di lavoro meritocratico, dinamico e orientato al risultato.

VP20 – Promuovere la trasparenza, la partecipazione e la legalità dell'azione dell'Ente

Garantire la trasparenza e la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni dell'Ente, promuovendo la partecipazione attiva e il dialogo con i cittadini. Proteggere il valore pubblico e rafforzare la cultura della legalità e dell'integrità come principi fondamentali per la gestione della cosa pubblica.

VP21 – Promuovere il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente

Sostenere la crescita e l'evoluzione dell'Ente attraverso il rafforzamento delle sue funzioni e capacità istituzionali e la definizione di strategie a medio/lungo termine. Migliorare la governance regionale e territoriale e rafforzare le relazioni con le istituzioni europee e internazionali.

Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
Realizzazione degli interventi e delle misure del PNRR con ricaduta sul territorio ligure	Percentuale di raggiungimento delle Milestone con riferimento ai progetti che hanno una ricaduta sull'intero territorio ligure	%	Sistema ReGiS	61 (2024)	↑
	Percentuale di raggiungimento dei Target con riferimento ai progetti che	%	Sistema ReGiS	78 (2024)	↑

Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2025-2027
	hanno una ricaduta sull'intero territorio ligure				
Capacità di risposta ai cittadini e imprese	a) percentuale procedimenti amministrativi conclusi entro i termini (media % trimestrale) b) indicatore di tempestività dei pagamenti (dato annuale)	a) % b) gg.	RL	a) 98,7 b) - 26,7 (2023)	=/↓
Semplificazione e digitalizzazione dei processi	Numero di processi/procedimenti dematerializzati su n.° complessivo dei processi/procedimenti regionali	%	RL	30 (2023)	↑
Servizi digitali degli Enti pubblici liguri accessibili via SPID/CIE attraverso l'infrastruttura regionale	Numero di servizi digitali accessibili da Spid-CIE	N	RL	95 (2024)	↑
Capacità di proteggere le risorse informatiche, le reti, i sistemi e i dati degli utenti da minacce "esterne"	% o numero di minacce scongiurate	%	RL	95 (2023)	↑



2.1.6 La governance regionale del Valore Pubblico

2.1.6.1 La rete del Valore Pubblico

Per raffigurare uno dei principi di fondo del PIAO, il concetto di integrazione e interdipendenza tra il benessere della collettività – declinato in obiettivi di Valore Pubblico – e le strategie, le azioni, gli interventi e gli obiettivi finalizzati al suo perseguimento, si è scelta l'immagine della **rete**.

La **rete**, con le sue interconnessioni e snodi multidimensionali, infatti, è la rappresentazione più aderente alla **realtà complessa** e al **contesto in continuo mutamento** in cui operano le pubbliche amministrazioni e al quale esse devono continuamente adattarsi nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

Il PIAO rappresenta, infatti, un **documento di programmazione di nuova generazione** rispetto al concetto tradizionale di programmazione piramidale e trova nella rete la sua trasposizione più efficace.

La convergenza e l'integrazione delle azioni programmate nei diversi ambiti previsti dal PIAO verso la realizzazione del fine comune di creazione di Valore Pubblico e la misura di efficacia delle stesse in termini di impatto è sintetizzabile nelle raffigurazioni della scheda grafica 7 del paragrafo successivo.

2.1.6.2 La performance di filiera nei sistemi complessi

Come si è detto, uno dei corollari dei concetti di Valore Pubblico e di integrazione introdotti dal PIAO è senz'altro quello della **performance di filiera**.

La performance di filiera identifica il **processo complesso di creazione congiunta del Valore Pubblico**, condizionato da variabili interconnesse tra loro e che coinvolge una pluralità di soggetti pubblici e privati.

È evidente, infatti, che al perseguimento delle finalità di benessere ambientale, sociale ed economico, oggetto della programmazione integrata nel PIAO, concorrono tutta una serie di soggetti pubblici e privati, locali, nazionali e sovranazionali che si muovono, in maniera più o meno predeterminata, in un contesto complesso e mutevole secondo un **modello a rete**, nel quale le azioni di ogni soggetto spesso condizionano quelle degli altri attori sul terreno, cooperando e favorendosi reciprocamente oppure, in alcuni casi, spesso inconsapevolmente, ostacolandosi, riducendo così l'impatto delle politiche messe in opera.





Di norma, quindi, un singolo ente pubblico ha solo una ridotta e parziale area di intervento sulla quale agire per contribuire alla generazione di Valore Pubblico.

La Regione ha un ruolo importante a tale riguardo, infatti, le funzioni assegnatele dal titolo V della Costituzione fanno dell'ente regionale, con la sua potestà legislativa, la sua funzione di coordinamento territoriale e la pluralità delle materie di competenza, il soggetto più indicato per garantire la “regia” delle performance di filiera nel proprio territorio.

Come tutti i sistemi complessi occorre, quindi, definire una **strategia di approccio sistemico anche programmatico** che sappia coordinare e rendere sinergiche, per quanto possibile, le azioni dei vari soggetti pubblici e privati in gioco.

Le performance di filiera agiscono su più livelli e piani di espansione, a partire dall'Ente madre verso l'esterno, e si intersecano con quelle coordinate da altri soggetti locali, nazionali e sovranazionali in un sistema complesso tendenzialmente entropico.

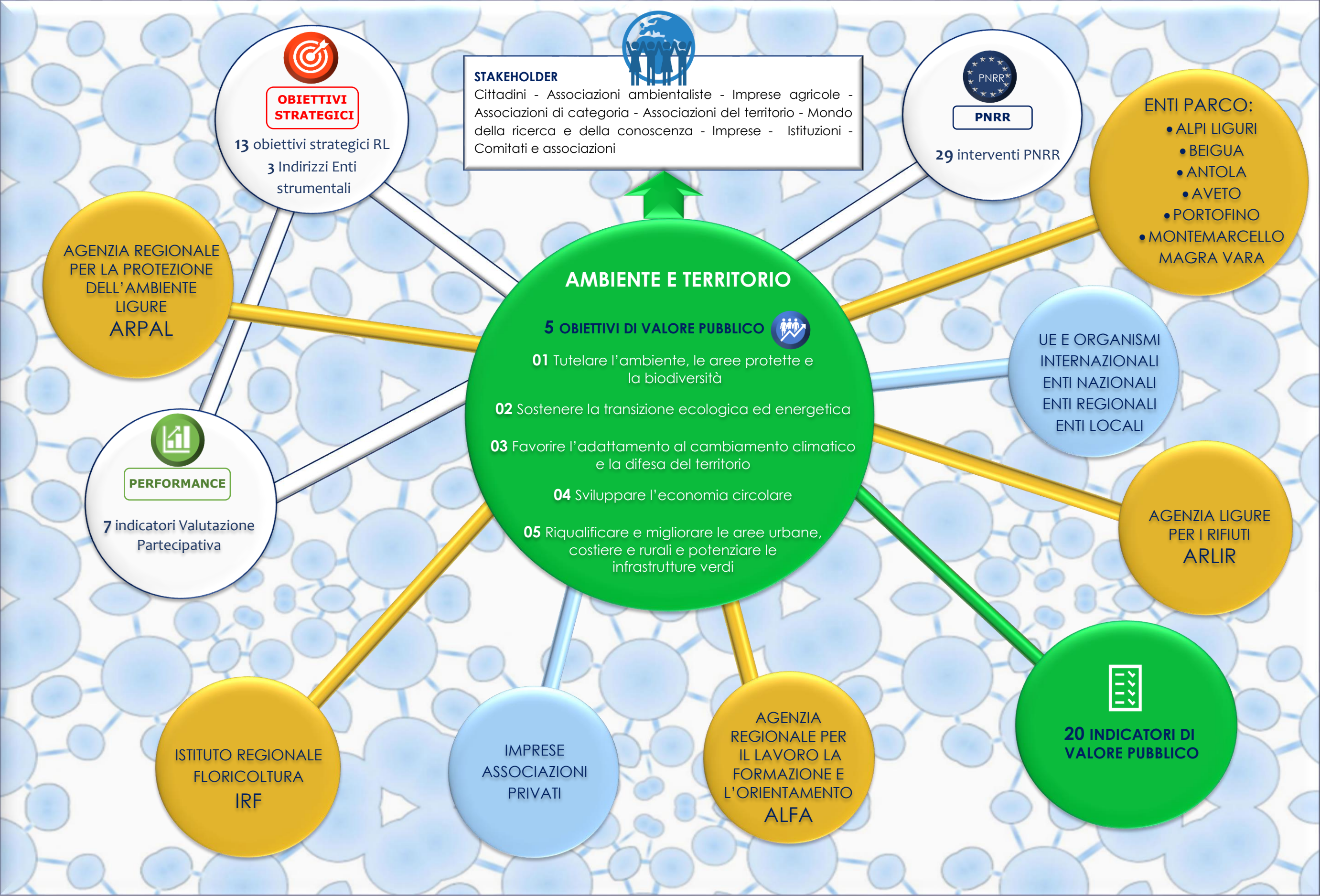
Avremo quindi una prima performance di filiera rappresentata dalla Regione e dagli **enti del settore regionale** (enti strumentali, agenzie, enti sanitari regionali, società partecipate, ecc.), una seconda più estesa e con un perimetro meno definito che comprenderà anche gli **enti e istituzioni internazionali, nazionali e locali** che contribuiscono al Valore Pubblico territoriale, un'altra che comprenderà anche i **soggetti privati, le imprese e gli stakeholder**, fino ad arrivare ai **cittadini** e alla **collettività** nel suo insieme. Tutti attori che contribuiscono con varie modalità, anche di segno non univoco, al benessere del territorio.

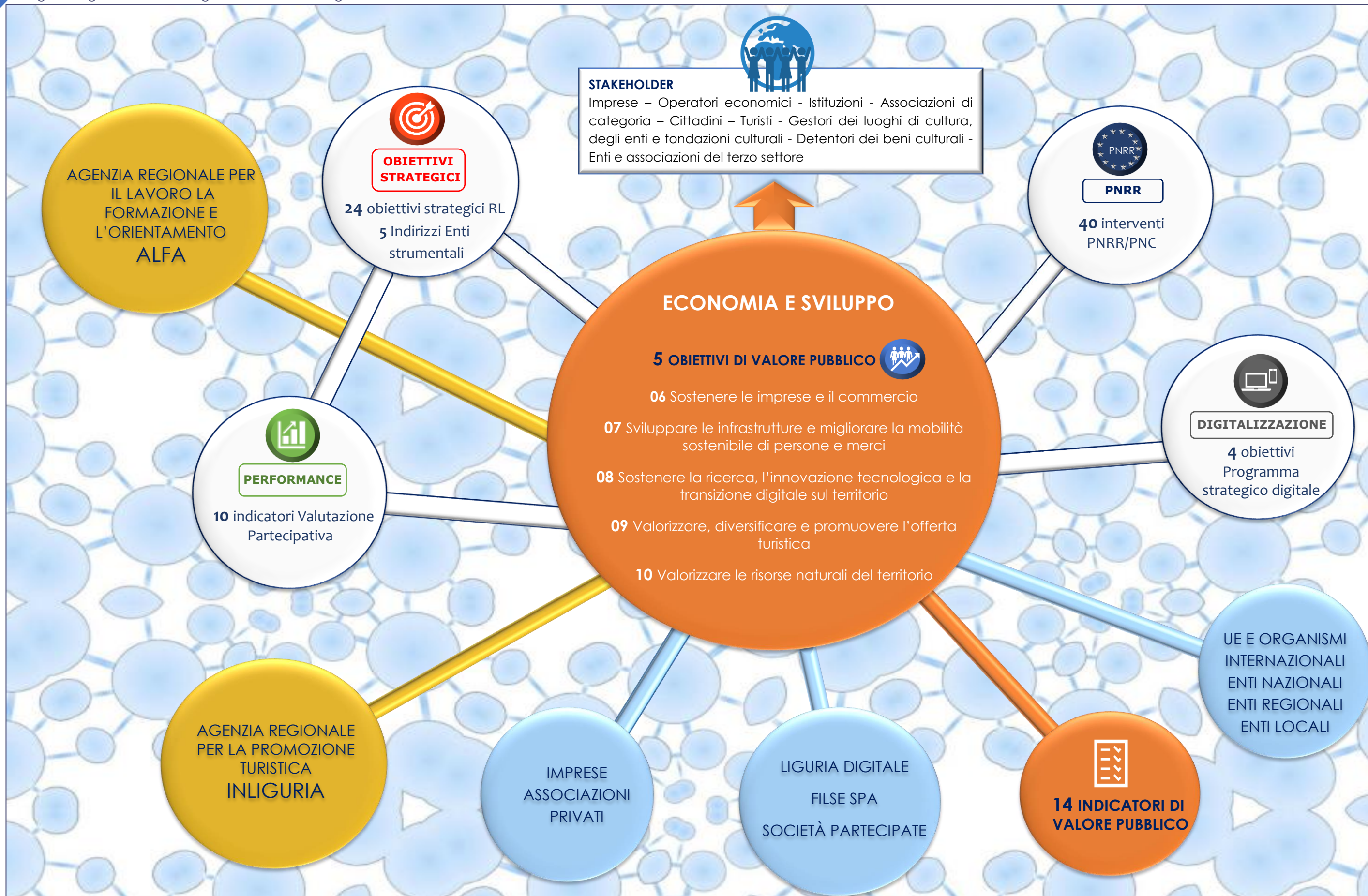
La Regione, in prospettiva, può esercitare un ruolo essenziale nella **governance delle performance di filiera** sia con le azioni di programmazione e coordinamento delle politiche territoriali sia eventualmente con lo strumento legislativo.

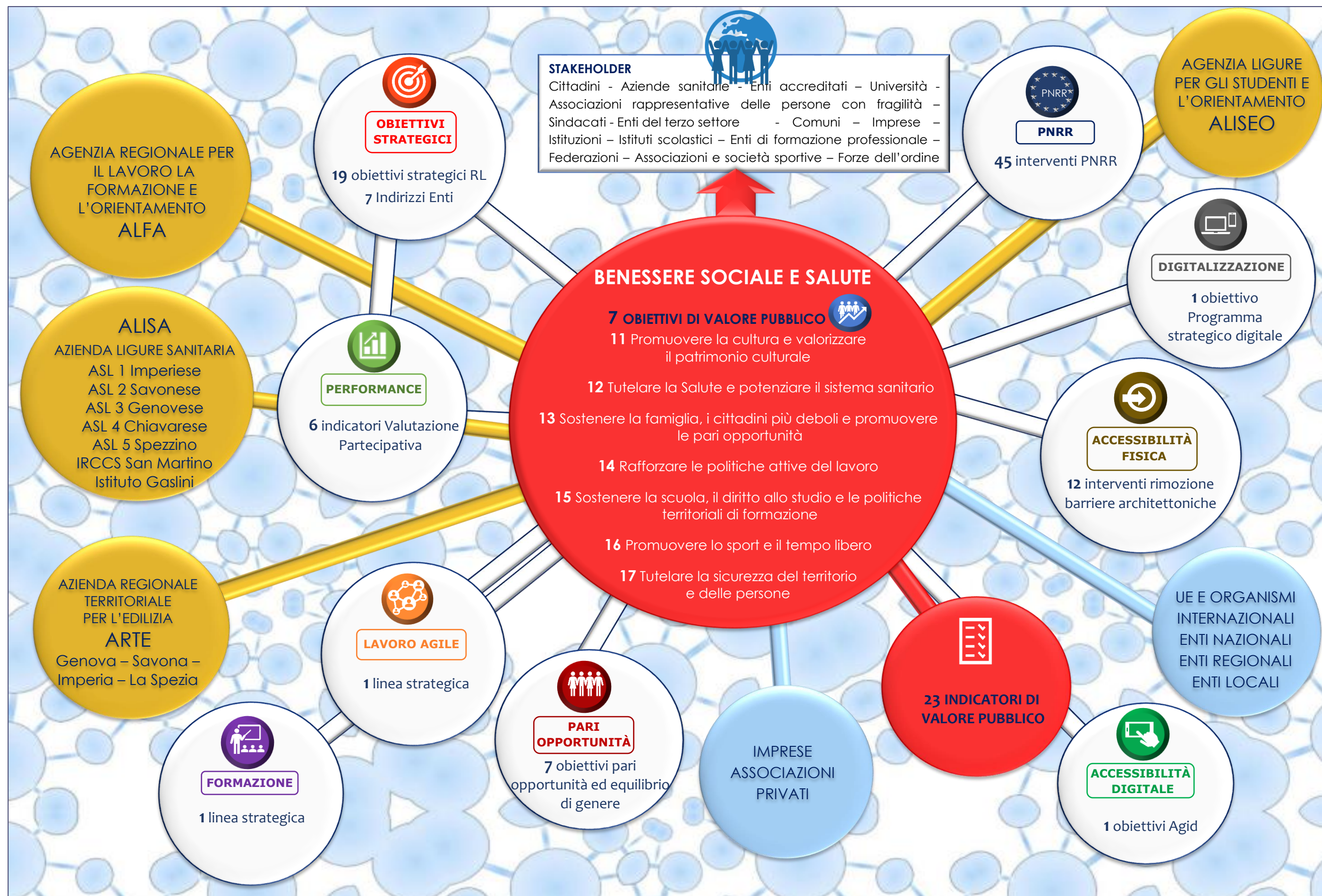
In tale logica vanno lette alcune delle tendenze future descritte nel presente documento a cominciare dalla politica del Governo Aperto e dell'ascolto e coinvolgimento degli *stakeholder* nel processo di creazione e condivisione delle politiche pubbliche.

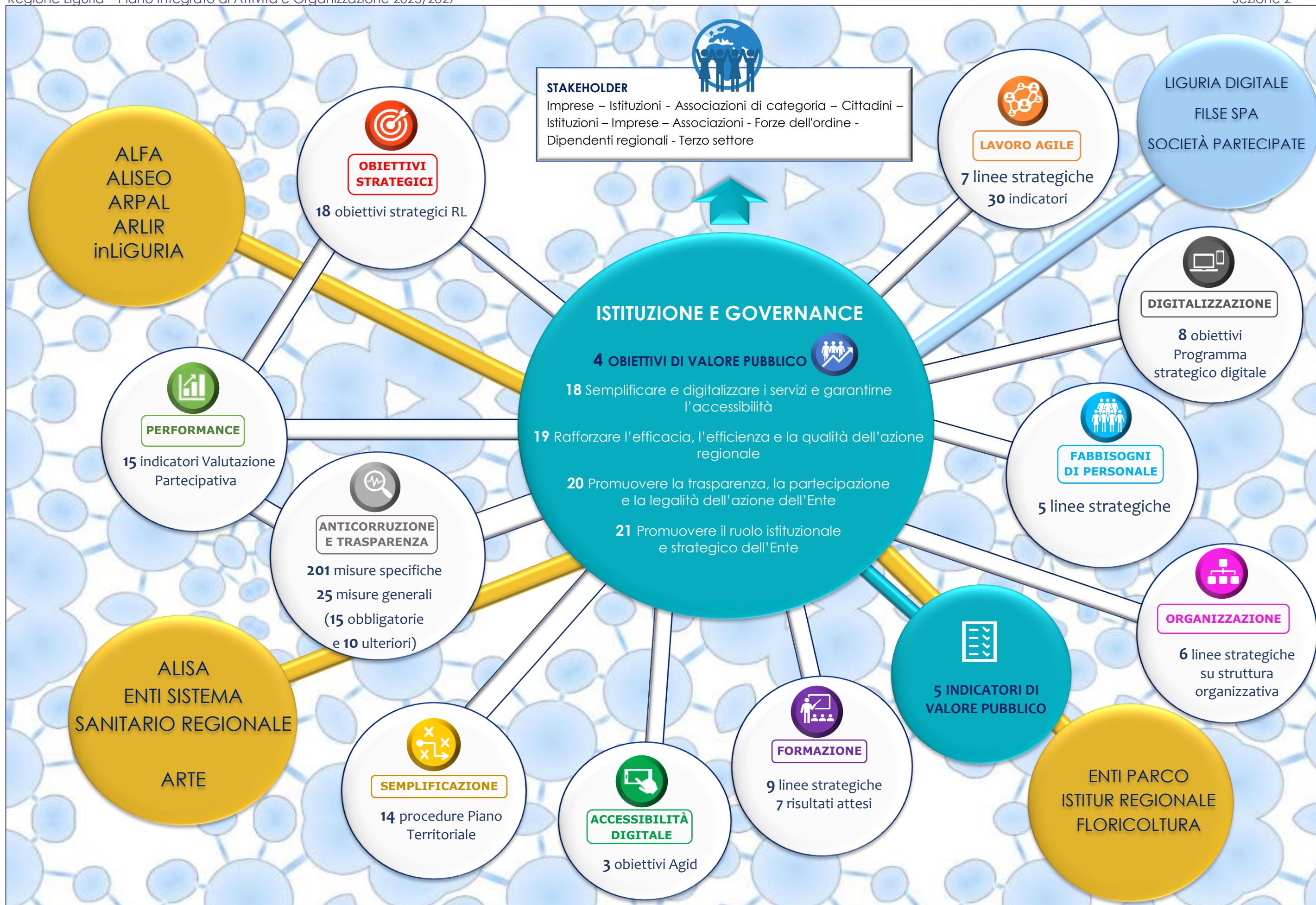
Un riferimento al contributo delle performance di filiera degli enti regionali è stato inserito quindi nelle seguenti rappresentazioni della **rete di Valore Pubblico del sistema regionale allargato**.













2.1.6.3 Il sistema regionale del PIAO

In adesione ai principi sopra rappresentati di rete di Valore Pubblico e filiera della performance in ambito regionale, la Legge regionale 6 aprile 2022, n. 4⁶, in attuazione del D.L. n. 80/2021, prevede che la Regione e gli enti regionali adottino un **approccio integrato** all'elaborazione dei rispettivi PIAO, in modo che emerga anche da tali documenti la convergenza e la condivisione delle finalità di Valore Pubblico che il sistema regionale persegue.

A tale scopo, come previsto dall'art. 5 della L.R. n. 4, la Giunta regionale approva i PIAO degli enti strumentali, delle agenzie regionali e degli enti di gestione delle aree protette regionali – con esclusione della sezione in materia di trasparenza e anticorruzione – e, nel rispetto della disciplina statale in materia, impartisce loro specifici indirizzi in tale ambito.

Per il triennio 2025/2027, la Direzione Generale Centrale Organizzazione, con circolare n. 1510037 del 03/10/2024, ha emanato apposite indicazioni per la predisposizione dei PIAO di Enti strumentali, Agenzie regionali e Enti di gestione delle Aree Protette regionali, volte a evidenziare ulteriormente la convergenza delle azioni di tutti i soggetti regionali verso gli obiettivi di Valore Pubblico regionali.

Tali indirizzi si applicano agli enti strumentali, alle agenzie regionali e agli enti di gestione delle aree protette regionali seguenti:

- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL);
- Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA);
- Agenzia ligure per gli Studenti e l'orientamento (ALISEO);
- Agenzia Regionale per la Promozione turistica (inLIGURIA);
- Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti (ARLIR);
- Istituto Regionale per la Floricoltura;
- Ente Parco delle Alpi Liguri;
- Ente Parco del Beigua;
- Ente Parco dell'Antola;
- Ente Parco dell'Aveto;
- Ente Parco di Portofino;
- Ente Parco di Montemarcello Magra Vara.

Il coordinamento del sistema degli enti regionali ai fini della predisposizione del PIAO, in un'ottica di sinergia e integrazione dell'azione amministrativa, è svolto dalla Direzione Generale Centrale Organizzazione – Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza.

⁶ Legge Regionale 6 aprile 2022, n. 4 "Disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria".



2.1.7 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il paragrafo rappresenta gli interventi con i quali la Regione Liguria concorre ai progetti previsti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** con cui l'Italia partecipa al Programma Next Generation EU (NGEU) - lo strumento di finanziamento con il quale l'Unione Europea ha risposto agli effetti della crisi pandemica globale - e del **Piano Nazionale Complementare (PNC)**.



Nella realizzazione delle proprie missioni, la Regione Liguria aderisce agli obiettivi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**⁷, con cui l'Italia partecipa al Programma Next Generation EU (NGEU), lo strumento di finanziamento con il quale l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica che ha caratterizzato a livello mondiale gli ultimi anni. Il pacchetto di investimenti e riforme previsti dal PNRR, rappresenta per l'Italia – uno dei paesi maggiormente beneficiari – e quindi anche per la nostra Regione, un'opportunità imperdibile di sviluppo economico, di rafforzamento del sistema produttivo, di accelerazione della transizione ecologica e digitale, di contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e di maggiore equità di genere, territoriale e generazionale ed inoltre di modernizzazione della pubblica amministrazione.

Il PNRR si articola in sei Missioni, suddivise in 16 Componenti (ossia aree di azione che affrontano sfide specifiche gli strumenti Riforme e Interventi) che ricoprono ambiti di diretta competenza territoriale regionale e che forniscono quindi una guida imprescindibile anche per le azioni della Regione Liguria:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. rivoluzione verde e transizione ecologica
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. istruzione e ricerca
5. inclusione e coesione
6. salute

Con decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 101 del 1° luglio 2021 è stato approvato il **Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC)**. La misura nasce con lo scopo di integrare, tramite risorse nazionali che confluiscono in un apposito Fondo complementare, gli interventi del PNRR per gli anni dal 2021 al 2026.

⁷ <https://italiadomani.gov.it/it/home.html>

La pubblica amministrazione è contestualmente motore e ambito di azione del PNRR: sono infatti state previste quattro importanti riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza. In particolare, la riforma della pubblica amministrazione mira a migliorare la capacità amministrativa a livello centrale e locale, rafforzare i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative, basandosi su una forte espansione dei servizi digitali, negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia, con l'obiettivo di una marcata sburocratizzazione per ridurre costi e tempi per imprese e cittadini.

In particolare, nell'anno 2024, gli interventi PNRR/PNC di cui la Regione Liguria è soggetto attuatore sono 213, per risorse complessive pari ad € 531.835.785,11 (fonte sezione PNRR Regione Liguria), indicati nella tabella seguente. In essa sono riportati anche i sottoelencati interventi di notevole impatto sul territorio ligure, per i quali la Regione Liguria risulta soggetto beneficiario e non attuatore:

- M5.C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - PINQUA (n.3 interventi);
- M2.C2.I4.4.1 Fondo Complementare PNRR (DL n. 159 del 06/05/2021)- Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi-bus.

8. Interventi PNRR/PNC – soggetto attuatore Regione Liguria

Missione PNRR	Componente	Intervento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse totali assegnate PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 2.2.1 Assistenza tecnica a livello centrale e locale	PCM - Dipartimento funzione pubblica	€ 10.537.428,00	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale	DTD- Dipartimento Trasformazione Digitale	€ 3.120.854,00	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.4.3 Adozione Piattaforma Pago PA Altri Enti	DTD- Dipartimento Trasformazione Digitale	€ 158.213,00	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.4.3 Adozione App IO Altri Enti	DTD- Dipartimento Trasformazione Digitale	€ 115.060,00	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08

⁸ Ex art. 1, comma 4, lett.l), D.L. 77/2021.



Missione PNRR	Componente	Intervento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse totali assegnate PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.4.2 Citizen Inclusion	DTD- Dipartimento Trasformazione Digitale; Agenzia per l'Italia Digitale	€ 995.000,00	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.3.2 Single Digital Gateway (SDG)	Agenzia per l'Italia digitale	€ 273.925,00	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.5 Infrastruttura per bilanciamento workload e protezione applicativa	Agenzia per la cybersicurezza nazionale	€ 997.990,70	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.5- Adeguamento dell'infrastruttura firewall e verifica policy di sicurezza con firewall orchestrator	Agenzia per la cybersicurezza nazionale	€ 975.000,00	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08



Missione PNRR	Componente	Intervento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse totali assegnate PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.5- Adeguamento dell'infrastruttura firewall e verifica policy di sicurezza con firewall orchestrator	Agenzia per la cybersicurezza nazionale	€ 1.500.000,00	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati	DTD- Dipartimento Trasformazione Digitale	€ 2.373.876,00	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I 1.4.4 Estensione dell'Utilizzo delle piattaforme d'Identità Digitali - SPID e CIE e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	DTD- Dipartimento Trasformazione Digitale	€ 14.000,00	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C3 Turismo e Cultura 4.0	M1.C3.I 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MIC- Ministero della Cultura	€ 13.037.190,87	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05 Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP11

Missione PNRR	Componente	Intervento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse totali assegnate PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C3 Turismo e Cultura 4.0	M1.C3. I 2.3 Attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte”	MIC- Ministero della Cultura	€ 601.400,00	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05 Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP11
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C3 Turismo e Cultura 4.0	M1.C3. I 1.1.5 Piattaforma di accesso integrata alla Biblioteca Digitale	MIC- Ministero della Cultura	€ 2.090.692,33	Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP11
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C2 Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2.C2. I2.3 Approvazione bando regionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari	MASAF - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	€ 2.105.713,04	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C2 Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2.C2. I2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	MASAF - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	€ 3.552.584,39	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10

Missione PNRR	Componente	Intervento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse totali assegnate PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C2 Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2.C2.I3.1 Produzione in aree industriali dismesse	MASE – Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	€ 11.619.000,00	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VP02
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C2 Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2.C2.I 4.1 Ciclovía Turistica Tirrenica, tratto ligure, realizzazione lotto prioritario	MIT- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	€ 19.293.478,26	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C2 Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2.C2.I 4.4.2 Rinnovo flotte bus, treni verdi - treni	MIT- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	€ 16.752.777,17	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C2 Transizione energetica e mobilità sostenibile	M2.C2.I4.4.1 Fondo Complementare PNRR (DL n. 159 del 06/05/2021) Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi-bus	Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale (AMT S.p.A., ATC esercizio S.p.A., TPL Linea S.r.l., RT S.p.A.)	€ 17.344.104,00	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07

Missione PNRR	Componente	Intervento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse totali assegnate PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4 I2.1b Intervento di messa in sicurezza del Fiume Vara in sponda sinistra nel tratto compreso tra il Ponte di Ceparana e la confluenza con il Fiume Magra (2° Lotto)	Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'articolo 36-ter comma 1 del DL 31/05/2021, n. 77	€ 600.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4 I2.1b Lavori di Messa In Sicurezza del tratto focivo del Torrente Argentina a valle del Ponte della Via Aurelia (1° lotto- 1° stralcio)	Presidente Regione in qualità di soggetto responsabile ex Ord. 835/2022 per l'attuazione interventi Ord. 558/2018	€ 7.348.697,05	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4 I2.1b Lavori di sottomurazione di un tratto di arginatura in sponda destra del torrente argentina compreso tra il ponte romanico e l'ex mercato coperto	Presidente Regione in qualità di soggetto responsabile ex Ord. 835/2022 per l'attuazione interventi Ord. 558/2018	€ 1.000.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03

Missione PNRR	Componente	Intervento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse totali assegnate PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4 I2.1b Intervento strutturale urgente di sistemazione argine dissestato in sponda sinistra del fiume Centa in fregio a Via Lungocenta Croce Bianca compreso tra Piazza Petrarca e Via XXV aprile	Presidente Regione in qualità di soggetto responsabile ex Ord. 835/2022 per l'attuazione interventi Ord. 558/2018	€ 1.500.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
3 M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2.C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4 I2.1b Realizzazione ed adeguamento di opere di difesa idraulica in Sponda Destra del fiume Vara	Presidente Regione in qualità di soggetto responsabile ex Ord. 835/2022 per l'attuazione interventi Ord. 558/2018	€ 930.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
M5 Inclusione e coesione	M5.C1 Politiche per il lavoro	M5.C1 Riforma 1.1 "Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)"	MLPS - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	€ 63.056.000,00	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP14
M5 Inclusione e coesione	M5.C1 Politiche per il lavoro	M5.C1.I 1.4 Sistema Duale (3 interventi)	MLPS - Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ALFA LIGURIA soggetto attuatore delegato da RL)	€ 11.192.730,25	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP14



Missione PNRR	Componente	Intervento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse totali assegnate PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M5 Inclusione e coesione	M5.C1 Politiche per il lavoro	M5.C1.I 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego (19 interventi)	MLPS - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	€ 9.806.324,28	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP14
M5 Inclusione e coesione	M5.C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2 PINQuA - Attuazione disposizioni ex DM n. 383/21 - Sanremo(IM) - La Pigna UP riattiviamo il centro storico	MIT- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	€ 14.842.200,00	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
M5 Inclusione e coesione	M5.C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	PINQuA- Attuazione disposizioni ex DM n. 383/21 - Sarzana(SP) - "Borgo di Marinella di Sarzana"	MIT- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	€ 14.986.096,00	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
M5 Inclusione e coesione	M5.C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	PINQuA- Attuazione disposizioni ex DM n. 383/21 - Genova "Quartiere di Begato"	MIT- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	€ 14.999.985,83	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05



Missione PNRR	Componente	Intervento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse totali assegnate PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M6 Salute	M6.C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6.C1.I 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona (32 interventi)	MSAL - Ministero della salute	€ 44.030.437,00	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12
M6 Salute	M6.C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6.C1.I 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità) (11 interventi)	MSAL - Ministero della salute	€ 24.016.868,92	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12
M6 Salute	M6.C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6.C1.I 1.2.2 Centrali operative territoriali (COT-COT) (16 interventi)	MSAL - Ministero della salute	€ 2.593.338,99	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12
M6 Salute	M6.C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6.C1.I 1.2.2 Centrali operative territoriali (COT- Interconnessione aziendale) (5 interventi)	MSAL - Ministero della salute (AZIENDE SSR soggetto attuatore delegato da RL)	€ 1.066.070,96	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12
M6 Salute	M6.C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	M6.C1.I 1.2.2 Centrali operative territoriali (COT-Device) (5 interventi)	MSAL - Ministero della salute (AZIENDE SSR soggetto attuatore delegato da RL)	€ 1.450.518,49	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12



Missione PNRR	Componente	Intervento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse totali assegnate PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M6 Salute	M6.C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6.C2.I 1.1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero- Digitalizzazione DEA I e II livello (8 interventi)	MSAL - Ministero della salute (ALISA soggetto attuatore delegato da RL)	€ 34.827.102,00	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12
M6 Salute	M6.C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6.C2.I 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero- Grandi apparecchiature (61 interventi)	MSAL - Ministero della salute (AZIENDE e ENTI del SSR soggetto attuatore delegato da RL)	€ 28.559.780,00	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12
M6 Salute	M6.C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6.C2.I 1.2 Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile (15 interventi)	MSAL - Ministero della salute	€ 40.204.016,00	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12
M6 Salute	M6.C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6.C2.I 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Fascicolo sanitario elettronico) (2 interventi)	MSAL - Ministero della salute (ALISA soggetto attuatore delegato da RL)	€ 17.049.597,11	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12



Missione PNRR	Componente	Intervento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse totali assegnate PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M6 Salute	M6.C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6.C2.1.3.2.2.1 Infrastruttura tecnologica del MdS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA – Reingegnerizzazione NSIS a livello locale - Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali	MSAL - Ministero della salute (ALISA soggetto attuatore delegato da RL)	€ 727.711,13	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12
M6 Salute	M6.C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6.C2.I2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (b) – Corso di formazione in infezioni ospedaliere	MSAL - Ministero della salute (IRCCS Ospedale Policlinico San Martino soggetto attuatore delegato da RL)	€ 2.447.719,33	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12
M6 Salute	M6.C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6.C2.I2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (a) – Borse aggiuntive in formazione di medicina generale (3 interventi)	MSAL - Ministero della salute (ASL 3 soggetto attuatore delegato da RL)	€ 2.530.441,26	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12

Missione PNRR	Componente	Intervento	Amministrazione Centrale Titolare Del Progetto ⁸	Risorse totali assegnate PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
M6 Salute	M6.C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	M6.C2.I2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (c) – Corso di formazione manageriale	MSAL - Ministero della salute (ALISA soggetto attuatore delegato da RL)	441.920,00 €	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12
M6 Salute	M6.C2 – C1 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	PNC - M6.C2.I1.1 Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	MSAL - Ministero della salute (AZIENDE e ENTI del SSR soggetto attuatore delegato da RL)	€ 9.258.703,00	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12

(*) Aggiornamento al mese di settembre 2024



Per una visione d'insieme delle ricadute delle risorse del PNRR sul territorio ligure, in riferimento ai progetti e interventi PNRR e PNC di cui Regione Liguria non risulta Soggetto attuatore vengono riportati gli aggiornamenti e i dati maggiormente rilevanti a puro titolo informativo, limitatamente alle conoscenze possedute dalle strutture regionali:

9. Interventi PNRR/PNC sul territorio Ligure (*)

Missioni PNRR	Componente	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
1	3	I2.1 "Attrattività dei borghi" - Linea A	Comune di Andora		€ 20.000.000,00	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09 Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP11
1	3	I2.1 "Attrattività dei borghi" - Linea B	Comune di Triora		€ 1.600.000,00	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09 Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP11



Missioni PNRR	Componente	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
1	3	I2.1 "Attrattività dei borghi" - Linea B	Comune di Carro		€ 1.600.000,00	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09 Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP11
1	3	I2.1 "Attrattività dei borghi" - Linea B	Comune di Pignone		€ 1.967.822,00	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09 Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP11
1	3	I2.1 "Attrattività dei borghi" - Linea B	Comune di Cervo		€ 2.560.000,00	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09 Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP11

Missione PNRR	Componente	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
1	3	I2.1 "Attrattività dei borghi" - Linea B	Comune di Laigueglia		€ 1.600.000,00	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09 Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP11
1	3	I2.1 "Attrattività dei borghi" - Linea B	Comune di Campoligure		€ 1.584.880,00	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09 Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale VP11
2	1	I1.1 Linea A: Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (centri di raccolta, centri del riuso, ecoisole, attrezzature "mangiaplastica", cassonetti intelligenti)	EGATO di cui al D.Lgs. 152/2006 o i comuni in forma singola o associata. "EGATO Operativo": EGATO costituito che ha provveduto all'affidamento del servizio per l'ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento		€ 25.667.632,64	Sviluppare l'economia circolare VP04

Missio ne PNRR	Com pone nte	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
2	1	11.1Linea B: Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (impianti di trattamento frazione organica da RD, stazioni di trasferimento, piattaforme riciclo / RAEE)	EGATO di cui al D.Lgs. 152/2006 o i comuni in forma singola o associata. "EGATO Operativo": EGATO costituito che ha provveduto all'affidamento del servizio per l'ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento		€ 51.143.631,00	Sviluppare l'economia circolare VP04
32	1	11.1 Linea C: Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili	EGATO di cui al D.Lgs. 152/2006 o i comuni in forma singola o associata. "EGATO Operativo": EGATO costituito che ha provveduto all'affidamento del servizio per l'ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento		€ 13.167.900,80	Sviluppare l'economia circolare VP04

Missio ne PNRR	Com pone nte	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
2	1	13.2 Green Communities	Comuni di Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Cesio Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco, Pontedassio, Unione dei Comuni dell'alta valle Arroscia (Pontedassio capofila)		€ 2.598.899,00	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
2	2	14.2 Sviluppo trasporto rapido di massa- completamento stazione di Corvetto linea metropolitana	Comune di Genova		€ 43.899.106,52	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
2	2	14.2 Sviluppo trasporto rapido di massa- sistema degli assi di forza per il trasporto pubblico locale	Comune di Genova		€ 350.000.000,00	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
2	2	14.4.1 Rinnovo flotte bus e treni verdi - bus	MIT- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili		€ 51.453.275,00	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
2	3	Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica "	ARTE di Genova, Imperia, Savona, La Spezia. Comune di Arenzano, di Fontanigorda, Imperia, La Spezia, Monterosso al mare		€ 35.341.909,56	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05

Missioni PNRR	Componente	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
2	3	11.1 Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	Comune di La Spezia		€ 4.147.360,00	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
2	3	11.1 Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	Comune di Spotorno		€ 2.640.000,00	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
2	3	11.1 Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	Comune di Vado Ligure		€ 4.700.000,00	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
392	4	12.1b Opere di protezione della costa antistante il litorale cittadino nel Comune di Ventimiglia	Comune di Ventimiglia		€ 3.321.457,13	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	12.1b Difesa costiera e dell'abitato in località Fornaci attraverso la stabilizzazione delle spiagge tramite opere di contenimento laterale e di ripascimento strutturale —2° lotto.	Comune di Framura		€ 1.140.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03



Missio ne PNRR	Com pone nte	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
2	4	I2.1b Interventi di difesa della costa e dell'abitato – danni alle scogliere delimitanti le spiagge, le strade di accesso al mare ed i moli – 3° lotto.	Comune di Ospedaletti		€ 1.500.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	I2.1b Ripristino danni alle opere di difesa marittima e ripascimento delle spiagge – 2° lotto.	Comune di Cogoleto		€ 3.000.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	I2.1b Difesa dell'abitato, delle spiagge e delle attività produttive connesse in Comune di Celle Ligure	Comune di Celle Ligure		€ 4.700.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	I2.1b Completamento intervento di sistemazione del movimento franoso in loc. La Vesca	Comune di Sanremo		€ 1.600.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	I4.4 Interventi in fognatura e depurazione	Gestori affidatari del servizio idrico integrato (soggetti proponenti: EGATO di riferimento)		€ 15.344.316,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03

Missio ne PNRR	Com pone nte	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
2	4	I4.1 Sistema Acquedotto Roja "Masterplan Roja"	Gestore SII EGATO ovest		€ 27.500.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
2	4	I3.4 Bonifica sito ex SICAM (lotto 1)	Comune di Santo Stefano di Magra (da confermare)		€ 12.471.523,17	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
3	1	I1.2.2 Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Liguria-Alpi)	RFI	€ 3.970.140.000,00		Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	1	I1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	RFI	€ 2.970.000.000,00		Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP0
3	1	I1.2 Nodo di Genova e Terzo valico dei Giovi	COCIV/RFI	€ 7.761.530.000,00		Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07

Missioni PNRR	Componente	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
3	1	I1.2 Linea Genova-Ventimiglia Potenziamento impianto Vado Ligure	RFI	€ 80.992.550,00		Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	1	I1.2 Linea Genova-Ventimiglia Potenziamento tecnologico e infrastrutturale	RFI	€ 63.100.000,00		Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	1	I1.5 Potenziamento tecnologico e infrastrutturale linea Genova - La Spezia	RFI	€ 19.750.000,00		Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	1	I1.5 Progettazione fermate di Erzelli aeroporto Cornigliano Est e PRG Sestri Ponente	RFI	€ 50.222.500,00		Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	1	I1.5 Linea Pontremolese territorio multiregionale upgrading infrastrutturale	RFI	€ 63.100.000,00		Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07



Missioni PNRR	Componente	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
3	1	11.5 Linea Milano-Genova territorio multiregionale Potenziamento infrastrutturale e tecnologico	RFI	€ 244.410.010,00		Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	1	11.5 Linea Viareggio-Prato/Genova-Pisa territorio multiregionale Potenziamento della tratta Pistoia-Lucca-Viareggio/Pisa	RFI	€ 355.000.000,00		Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	1	11.2 Velocizzazione Genova - Milano 1^ fase (legislazione vigente); Completamento velocizzazione Milano - Genova (legislazione vigente)	RFI	€ 156.000.000,00		Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	1	11.2 Velocizzazione Torino - Genova	RFI	€ 175.000.000,00		Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
3	1	11.2 Potenziamento linea Acqui Terme/Alessandria - Ovada - Genova	RFI	€ 84.000.000,00		Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07



Missione PNRR	Componente	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
3	2	1-Nuova diga Foranea porto Sampierdarena - FASE A	AdSP Mar Ligure Occidentale		€ 500.000.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
3	2	1-diga di Vado ligure - prima fase	AdSP Mar Ligure Occidentale		€ 45.000.000,00	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
3	2	11.1 Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	AdSP Mar Ligure Occidentale		€ 40.944.518,91	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VP02
3	2	11.1 Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	AdSP Mar Ligure Orientale		€ 74.038.500,00	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VP02
4	1	R1.2 Riforma del sistema ITS	Fondazioni ITS		€ 38.113.834,49	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
4	1	11.7 Borse di studio per l'accesso all'Università	Aliseo- Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento		€ 3.523.904,15 A.A. 2023/2024	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
4	1	R1.7 Alloggi per gli studenti e riforma della	Da individuarsi		---	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le

Missione PNRR	Componente	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
		legislazione sugli alloggi per gli studenti				politiche territoriali di formazione VP15
4	1	I1.1 Piano per asili nido e le scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Enti locali		€ 76.819.340,65	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
4	1	I1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense	Enti locali		€ 2.948.314,54	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
4	1	I1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Enti locali		€ 5.374.700,00	Promuovere lo sport e il tempo libero VP16
4	1	I1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli 1 e 2 della scuola secondaria di secondo grado	Istituzioni scolastiche		€ 11.653.148,14	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
4	1	I3.2 Scuola 4.0- scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	Istituzioni scolastiche		€ 36.738.163,51	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
4	1	I3.3 Progetto 1 (n.14 interventi): piano di	Città metropolitana di Genova, Comune di		€ 15.145.731,21	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le



Missio ne PNRR	Com pone nte	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
		messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Busalla, Comune di Laigueglia, Comune di Lerici, Comune di Noli, Comune di Portovenere, Comune di Rezzoaglio, Comune di San Lorenzo al Mare, Comune di Santo Stefano di Magra, Comune di Taggia, Comune di Ventimiglia, Provincia della Spezia, Provincia di Imperia, Provincia di Savona			politiche territoriali di formazione VP15



Missio ne PNRR	Com pone nte	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
4	1	I3.3Progetto 2 (n.20 interventi): piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Città metropolitana di Genova (interventi a Ronco Scrivia e Genova) , Comune di Bogliasco, Comune di Davagna, Comune di Diano San Pietro, Comune di Garlenda, Comune di Genova, Comune di Lerici, Comune di Luni, Comune di Masone, Comune di Ortovero, Comune di Pontedassio, Comune di Pornassio, Comune di Sanremo, Comune di Santo Stefano di Magra, Provincia della Spezia (Intervento a La Spezia), Provincia di Imperia (Intervento a Sanremo)		€ 21.434.732,40	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
4	2	I1.5 Ecosistemi dell'innovazione	Società consortile a responsabilità limitata denominata "RAISE s.c.a.r.l."		€ 109.949.673,33	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08

Missioni PNRR	Componente	Progetto / Investimento / Riforma	Soggetto attuatore / Beneficiario	Costo totale	Risorse PNRR/PNC (€)	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
5	2	11.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Ambiti territoriali sociali	€ 20.555.000,00		Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
5	2	11.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Ambiti territoriali sociali	€ 11.222.000,00		Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
5	2	11.3 Housing temporaneo e stazioni di posta	Ambiti territoriali sociali	€ 25.077.000,00		Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
5	2	13.1 Sport e inclusione sociali	Comune di Genova, Imperia, Sanremo, La Spezia		€ 22.644.500,00	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
5	2	12.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Comune di La Spezia		€ 3.850.000,00	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13

(*) Aggiornamento al mese di settembre 2024

Sottosezione 2.2 Obiettivi strategici e di performance

La Sottosezione 2.2 illustra i seguenti obiettivi e azioni:

- **Obiettivi strategici Regione Liguria e Indirizzi Enti strumentali**
- **Obiettivi di performance (Regione Liguria e Agenzie regionali)**
- **Obiettivi di semplificazione**
- **Obiettivi di digitalizzazione**
- **Obiettivi di accessibilità digitale**
- **Interventi per l'accessibilità fisica**
- **Azioni positive per l'equilibrio di genere (Gender Plan)**

L'art. 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80 dispone che nel PIAO siano evidenziati gli **obiettivi programmatici e strategici della performance** secondo i principi e criteri direttivi definiti dall'art. 10 del D.Lgs n. 150/2009⁹, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa. L'articolo 42 della Legge regionale 6 aprile 2022, n. 4¹⁰ prevede che la sezione del PIAO relativa al *Piano della Performance* sia redatta in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individuando gli obiettivi dell'Ente e di ciascuna Direzione generale, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati ai Direttori generali ed i relativi indicatori.

La presente sottosezione sostituisce quindi il **Piano della Performance** previsto dall'art. 10 del D.Lgs n. 150/2009, secondo il Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dalla Regione Liguria¹¹ - che rappresenta lo strumento metodologico per la gestione del ciclo della performance organizzativa e individuale e la configurazione organizzativa del sistema.

In Appendice 3 sono illustrate nel dettaglio le modalità di misurazione della performance individuale e della **Performance organizzativa** e la configurazione di quest'ultima per il 2025.

In Appendice 4 viene descritto il processo di misurazione della **Valutazione partecipativa** e sono indicati gli ambiti di rilevazione e i target per il 2025.

⁹ D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"

¹⁰ Legge regionale 6 aprile 2022, n. 4 "Disciplina dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria".

¹¹ <https://www.regione.liguria.it/amministrazione-trasparente/performance/misurazione-valutazione-performance.html>



2.2.1 Obiettivi strategici

Gli **Obiettivi strategici** della Regione Liguria traducono la strategia pluriennale dell'Ente e presentano un elevato grado di rilevanza, richiedendo uno sforzo di pianificazione di medio periodo (triennale). Gli obiettivi strategici sono riconducibili alle **Direzioni generali della Giunta Regionale**, e sono poi declinati negli obiettivi di natura operativo-gestionale, a partire dagli obiettivi di performance. Inoltre Regione Liguria assegna agli **enti strumentali, agenzie regionali e società controllate** gli **indirizzi e obiettivi specifici** per il triennio.



2.2.1.1 Obiettivi strategici Regione Liguria

Rimandando ai rispettivi documenti dedicati per un'analisi degli strumenti pianificatori dell'Ente, in particolare la Strategia regionale di Sviluppo sostenibile¹², il "Growth Act"¹³, il Programma di Governo della XII legislatura¹⁴ e il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR)¹⁵, strettamente connessi con strumenti nazionali o sovranazionali, che alimentano il sistema degli obiettivi dell'Ente, si riportano di seguito gli **obiettivi strategici 2025/2027** (obiettivi specifici ai sensi art. 5, c.1, lett. b del D. Lgs. n. 150/2009) della Regione Liguria, che derivano in prevalenza dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025/2027. Per ciascun obiettivo strategico è indicato l'obiettivo di Valore Pubblico cui concorre maggiormente.

Per ciascun obiettivo strategico, nella tabella che segue è indicato l'obiettivo di Valore Pubblico cui esso concorre maggiormente.

A partire dagli obiettivi strategici – per i quali in Appendice 2 sono riportati i risultati attesi e i target annuali e triennali per gli indicatori correlati – vengono declinati "a cascata" gli obiettivi della performance annuali/operativi della Segreteria Generale, delle Direzioni generali e delle Agenzie regionali, alcuni dei quali in diretta attuazione del PNRR, indicati nel successivo paragrafo 2.2.2.

¹² <https://www.regione.liguria.it/homepage/ambiente/sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-sviluppo-sostenibile.html>

¹³ <https://www.regione.liguria.it/homepage-giunta/giunta-regionale/legge-sulla-crescita.html>

¹⁴ <https://www.regione.liguria.it/homepage-giunta/giunta-regionale/programma-legislatura-12.html>

¹⁵ <https://www.regione.liguria.it/homepage-bilancio-e-finanza-regionale/cosa-cerchi/documento-di-economia-e-finanza-regionale.html>





10. Obiettivi strategici Regione Liguria 2025/2027

Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
M09PO 5OB01	Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat NATURA 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi. - Mantenimento superficie di aree protette liguri	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
M09PO 6OB01	Attuare le misure individuali del piano di tutela delle acque - Misure del piano di tutela delle acque attivate	Direzione generale Ambiente	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
M09PO 8OB01	Migliorare la qualità dell'aria - Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	Direzione generale Ambiente	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
M17PO 2OB01	Finanziamento impianti comunità energetiche - diffusione dei sistemi e delle configurazioni di condivisione dell'energia anche ai fini del risparmio energetico con riferimento a enti pubblici, imprese e cittadini	Direzione generale di area Sviluppo economico	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VP02
M09PO 1OB01	Mitigazione del rischio idrogeologico - Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	Direzione generale Protezione civile e difesa suolo	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
M11PO 1OB01	Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi - Formazione e aggiornamento del sistema regionale di Protezione Civile	Direzione generale Protezione civile e difesa suolo	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
M11PO 1OB02	Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB e OMIRL del Settore Protezione Civile - Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	Direzione generale Protezione civile e difesa suolo	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
M09PO 2OB01	Garantire una funzione unitaria del governo del settore rifiuti della Regione Liguria - Unico organismo di gestione del sistema	Direzione generale Ambiente	Sviluppare l'economia circolare VP04
M09PO 3OB01	Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui - Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta differenziata	Direzione generale Ambiente	Sviluppare l'economia circolare VP04
M08PO 1OB01	Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati - Piano innovativo per la qualità abitativa (PINQUA)	Direzione generale Territorio	Riquilibrare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
M08PO 1OB02	Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati - Aumento degli spazi urbani riqualificati	Direzione generale Territorio	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
M08PO 1OB03	Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati - Rigenerazione urbana di ambiti comunali (PRRU)	Direzione generale Territorio	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
M09PO 2OB02	Perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti locali ad intervenire anche con azioni in danno - Aumentare le superfici delle aree restituite	Direzione generale Ambiente	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
M14PO 1OB01	Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese liguri - Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	Direzione generale di area Sviluppo economico	Sostenere le imprese e il commercio VP06
M14PO 1OB02	Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane - Realizzazione di interventi o progetti di investimento (imprese artigiane)	Direzione generale di area Sviluppo economico	Sostenere le imprese e il commercio VP06
M14PO 2OB01	Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese - Realizzazione di interventi o progetti di investimento	Direzione generale di area Sviluppo economico	Sostenere le imprese e il commercio VP06
M14PO 2OB02	Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	Direzione generale di area Sviluppo economico	Sostenere le imprese e il commercio VP06
M14PO 2OB03	Rafforzamento delle piccole e medie imprese con particolare attenzione alle produzioni tipiche liguri e agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla L.R. n.1/2007 e s.m.i. attraverso azioni dirette e di promozione commerciale. - Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	Direzione generale di area Sviluppo economico	Sostenere le imprese e il commercio VP06
M16PO 1OB01	Favorire il ricambio generazionale in agricoltura - Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Sostenere le imprese e il commercio VP06
M10PO 1OB01	Migliorare la qualità del trasporto ferroviario regionale - incremento numero di controlli	Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio,	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
		infrastrutture e trasporti	VP07
M10P0 2OB01	Minimizzare l'impatto ambientale con particolare riferimento alle emissioni climalteranti degli autobus - aumento numero bus meno inquinanti	Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
M10P0 5OB01	Migliorare l'impatto sociale connesso con le grandi opere infrastrutturali - Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi opere	Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
M10P0 5OB02	Miglioramento della viabilità ligure. - Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
M10P0 5OB03	Realizzazione di un polo lineare attrattivo che svolga il ruolo di promozione delle singole località turistiche. - Percentuale di chilometri di pista ciclabile realizzati in sede propria	Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
M01P0 8OB01	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	Direzione generale Presidenza	Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M01P0 8OB02	Implementare l'impiego dell'informazione statistica nella programmazione regionale e migliorare la qualità del dato e della sua fruizione pubblica. - Potenziare i cruscotti statistici disponibili pubblicamente e renderli costantemente aggiornati	Direzione generale centrale Finanza, bilancio e controlli	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M01P0 8OB03	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Incremento dell'infrastruttura digitale regionale LIG-X	Direzione generale Presidenza	Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M01P0 8OB06	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Innovare i servizi regionali e per gli Enti locali erogati anche in logica di hub regionale	Direzione generale Presidenza	Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
M01P0 8OB07	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	Direzione generale Presidenza	Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08 Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
M01P0 1OB03	Migliorare l'attrattività turistica ed economica della Regione Liguria	Direzione generale Presidenza	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
M07P0 1OB01	Potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo - aumentare le presenze turistiche, destagionalizzando i flussi turistici	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
M07P0 1OB02	Potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo - aumentare le presenze turistiche nell'entroterra	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
M09P0 5OB02	Sviluppare la rete dei percorsi escursionistici e integrare quelli già esistenti al fine di incrementare il turismo sostenibile, specie nelle aree interne o nei comuni costieri, quale alternativa o complemento al turismo balneare - Incremento chilometrico dei percorsi inseriti nella Carta Inventario Regionale che censisce la rete escursionistica regionale ufficiale	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
M16P0 1OB02	Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili - Aumento del numero di aziende che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10
M16P0 1OB03	Promozione e Valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria - Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10
M16P0 1OB04	Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure. - aumentare le imprese con attività innovative di prodotto e/o processo	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10
M16P0 3OB01	Promuovere e sostenere le attività formative per gli operatori e i servizi di consulenza alle imprese - Aumento o rafforzamento delle competenze	Direzione generale Turismo,	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
	degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale	agricoltura e aree protette	
M06PO 2OB01	Promuovere il ruolo e l'attività del tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati - Aumentare la partecipazione dei cittadini ai corsi per tutore volontario di Minori Stranieri Non Accompanati	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M08PO 2OB01	Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato. - Riqualificazione patrimonio ERP con Fondo Complementare PNRR	Direzione generale Territorio	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M08PO 2OB02	Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato. - Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	Direzione generale Territorio	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12PO 2OB01	Sostegno alle persone non autosufficienti e disabili garantendo in modo prioritario la permanenza al domicilio - Consentire ad numero maggiore di disabili e non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12PO 2OB02	Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili - Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	Direzione generale Territorio	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12PO 4OB01	Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - sostegno finalizzato all'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12PO 5OB01	Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere - aumento della consapevolezza della popolazione sui temi della violenza di genere	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12PO 5OB02	Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza - sviluppo di azioni progettuali per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12PO 7OB01	Garantire e migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare - mantenere le persone anziane presso il loro domicilio	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
			promuovere le pari opportunità VP13
M12P07OB02	Sostenere gli enti nazionali che perseguono a livello regionale la tutela e la promozione sociale dei mutilati e degli invalidi e delle persone con disabilità	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12P07OB03	Sostenere l'estensione dell'apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi - apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12P07OB04	Miglioramento della qualità dei servizi della prima infanzia dai 3 mesi ai 36 mesi - miglioramento della rete dei servizi	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12P07OB05	Favorire l'inclusione sociale delle persone senza fissa dimora e in grave emarginazione sociale - potenziamento dell'inclusione sociale per le persone senza fissa dimora	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M15P04OB01	Aumentare l'occupabilità dei lavoratori presi in carico dal sistema pubblico-privato dei servizi al lavoro, rendendo effettivo il diritto al lavoro e alla formazione previsto dalla Costituzione - Garantire almeno il 75% dei piani di azione individuali sottoscritti dai CPI e dagli utenti contenenti le misure di formazione e lavoro finanziate dai fondi comunitari e nazionali. (a titolo esemplificativo Programma G.O.L., PN Giovani Donne e Lavoro, FSE+ 2021-2027 etc).	Direzione generale Formazione, istruzione e lavoro	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP14
M04P03OB01	Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica - Interventi di messa a norma degli edifici scolastici ammessi a finanziamento	Direzione generale Territorio	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
M04P05OB01	Potenziamento del sistema regionale d'istruzione tecnica superiore - Incremento dell'offerta formativa d'istruzione tecnica superiore con l'attivazione di nuovi corsi al fine di poter corrispondere in modo adeguato ai fabbisogni formativi di tecnici specializzati da parte delle imprese e raggiungere i target previsti per l'investimento M4C1/1.5 "Sviluppo del sistema di formazione terziaria (ITS)"	Direzione generale Formazione, istruzione e lavoro	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
M15PO 4OB02	Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale - Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	Direzione generale Formazione, istruzione e lavoro	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
M06PO 1OB01	Coinvolgimento del territorio e dei cittadini della Regione sul valore dello sport, ospitando atleti ed eventi sportivi - Aumentare il numero di manifestazioni di rilievo che si svolgono in Liguria	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Promuovere lo sport e il tempo libero VP16
M03PO 2OB01	Aumentare la sicurezza urbana garantendo continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale	Direzione generale di area Sviluppo economico	Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone VP17
M01PO 1OB01	Efficientamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026 - Analisi dei provvedimenti statali in materia di semplificazione e supporto all'attuazione degli stessi in ambito regionale.	Direzione generale Affari legislativi, istituzionali e Advocatura	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
M01PO 2OB01	Efficientamento del supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali attraverso la divulgazione di informative e l'attuazione di azioni di confronto sulle tematiche affrontate nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni - Commissione Affari Istituzionali e Generali - Analisi e divulgazione di informative e attuazione di azioni di confronto sulle tematiche affrontate nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni - Commissione Affari Istituzionali e Generali.	Direzione generale Affari legislativi, istituzionali e Advocatura	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
M01PO 8OB04	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Attivare applicazioni Artificial Intelligence	Direzione generale Presidenza	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
M01PO 8OB05	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale	Direzione generale Presidenza	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
M01PO 8OB08	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Rafforzamento dell'Enterprise Resource Planning (ERP) integrato regionale e delle piattaforme di interoperabilità	Direzione generale Presidenza	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
M01PO 8OB09	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti -	Direzione generale Presidenza	Semplificare e digitalizzare i servizi





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
	Reingegnerizzazione dei processi regionali dematerializzati		e garantirne l'accessibilità VP18
M01P08OB10	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Aumento della cooperazione strategica in ambito digitale verso il modello once only	Direzione generale Presidenza	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
M01P10OB01	Accrescere il Valore Pubblico prodotto mediante la razionalizzazione delle strutture e dei processi, la semplificazione dell'attività amministrativa e il miglioramento delle performance	Direzione generale centrale Organizzazione	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19
M01P01OB02	Ampliare la diffusione delle informazioni ed assicurare la trasparenza con riferimento ai progetti ed investimenti PNRR all'interno della Regione Liguria - Realizzazione della sezione PNRR all'interno del sito istituzionale dell'Ente	Direzione generale Presidenza	Promuovere la trasparenza, la partecipazione e la legalità dell'azione dell'Ente VP20
M01P11OB01	Proteggere il Valore Pubblico mediante la promozione della cultura dell'integrità all'interno dell'Ente e nei confronti degli enti regionali e l'attuazione efficace delle misure di prevenzione stabilite dal Piano Anticorruzione	Direzione generale centrale Organizzazione	Promuovere la trasparenza, la partecipazione e la legalità dell'azione dell'Ente VP20
M01P01OB04	Potenziare la partecipazione agli incontri istituzionali - Aumentare il numero di incontri istituzionali	Direzione generale Presidenza	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
M01P01OB05	Rafforzare il dialogo con le istituzioni e gli stakeholders sul monitoraggio e l'andamento dei progetti/investimenti PNRR/PNC - Incontri istituzionali e con gli stakeholders interni ed esterni sull'andamento del PNRR/PNC	Direzione generale Presidenza	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
M01P05OB01	Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei - Attrarre maggiori fondi sui programmi europei a gestione diretta o fondi per la cooperazione internazionale allo sviluppo	Direzione generale Presidenza	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
M01P05OB02	Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei - Potenziare la capacity building sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	Direzione generale Presidenza	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
M01P05OB03	Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei - Valorizzazione dell'ufficio di Bruxelles e promozione dell'attività istituzionale	Direzione generale Presidenza	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
M19P0 2OB01	Coordinare gli attori regionali possibili beneficiari dei Programmi nei rapporti con i National Contact Point e le Autorità di Gestione dei Programmi - Incremento del livello di efficienza delle azioni di supporto alle strutture regionali in tema di Cooperazione Territoriale	Direzione generale di area Sviluppo economico	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
M19P0 2OB02	Coordinare gli attori regionali possibili beneficiari dei Programmi nei rapporti con i National Contact Point e le Autorità di Gestione dei Programmi - Mantenimento del livello ottimale di efficienza raggiunto nelle azioni di supporto alle strutture regionali in tema di Cooperazione Territoriale	Direzione generale di area Sviluppo economico	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21

In Appendice 2, sono riportati gli indicatori, i risultati attesi e i target annuali e triennali degli obiettivi strategici assegnati alle Direzioni Generali della Giunta regionale.

2.2.1.2 Indirizzi e obiettivi Enti strumentali

Nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025/2027, sono stati inoltre definiti i seguenti Indirizzi e obiettivi specifici per gli Enti strumentali del sistema regionale allargato:

Nel DEFR sono inoltre attribuiti alle Società controllate da Regione Liguria gli indirizzi e gli obiettivi trasversali e specifici che vengono poi ricompresi nei documenti programmatori e gestionali della Società e assegnati per competenza ai dirigenti. Le Società devono relazionare a Regione Liguria, entro il 30 aprile di ogni anno, in merito alla verifica dei suddetti obiettivi.

11. Indirizzi Enti strumentali 2025/2027

Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione generale / Ente strumentale	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
- Gestione e continua implementazione delle reti di monitoraggio e della modellistica associata per le varie matrici ambientali - Supporto alla gestione e continua implementazione dei sistemi informativi/informatici di gestione dati ambientali, inclusi banche dati e catasti	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure - ARPAL	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01





Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione generale / Ente strumentale	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
• Supporto alla pianificazione regionale di settore (aria, acqua, rifiuti, bonifiche) • Partecipazione a tavoli tecnici, osservatori, gruppi di lavoro costituiti su specifiche tematiche • Gestione del Centro Funzionale CMI • Controllo sistematico sulle fonti di pressione ambientale • Aumento della conoscenza e consapevolezza attraverso la comunicazione, educazione, informazione ambientale • Supporto specialistico in ambito VIA/PAUR • Supporto in ambito salute pubblica attraverso analisi, monitoraggi, partecipazione ad osservatori e tavoli su temi specifici, sviluppo metodologie di laboratorio e gestione sistemi informativi		
Conservazione attiva degli ecosistemi e tutela della biodiversità	Ente Parco di Portofino	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
Sviluppo del turismo e della fruizione sociale	Ente Parco di Portofino	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
Avvio e applicazione di strumenti per la sostenibilità	Ente Parco di Portofino	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
Promozione e valorizzazione dei prodotti tradizionali, dei luoghi di servizi tecnici specialistici di produzione e degli itinerari collegati	Ente Parco di Portofino	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
• Attività finalizzate alla realizzazione di impianti terminali in attuazione alla pianificazione regionale sulla base dell'analisi sviluppata circa la scelta della	Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti - ARLIR	Sviluppare l'economia circolare VP04





Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione generale / Ente strumentale	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
tecnologia e delle localizzazioni idonee • Subentro all' Etc nelle funzioni di regolazione tariffaria dei servizi nel rispetto del sistema regolatorio definito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205 • Regolazione tariffaria degli impianti nel rispetto del sistema regolatorio definito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205		
Potenziamento della promozione dell'offerta turistica sostenibile e accessibile, finalizzata alla destagionalizzazione dei flussi turistici	Agenzia Regionale per la Promozione Turistica - In Liguria	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
Definizione di nuove strategie di marketing territoriale	Agenzia Regionale per la Promozione Turistica - In Liguria	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
Sviluppare la ricerca e la sperimentazione dell'innovazione in campo florovivaistico in tema di miglioramento genetico e innovazione dei processi produttivi, attraverso: • la prosecuzione delle attività di selezione di nuove varietà; • campi collezione delle nuove specie introdotte, prima selezione e valutazione delle tecniche di propagazione; • l'avvio di valutazione di nuove tecniche colturali ad alta efficienza in termini di input chimici, idrici ed energetici; • il miglioramento difesa delle colture, prosecuzione del progetto di monitoraggio e potenziamento diagnostico relativo agli organismi	Istituto Regionale per la Floricoltura	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10





Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione generale / Ente strumentale	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
nocivi, anche da quarantena, presenti sul territorio regionale, con l'obiettivo di giungere all'accreditamento, ai sensi della ISO: 17025, del laboratorio fitopatologico dell'Istituto.		
Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia (A.R.T.E.)	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
Gestione e rendicontazione delle azioni di competenza nell'ambito del Programma GOL	Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento - ALFA	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP14
Potenziamento ed efficientamento organizzativo della struttura nei limiti delle risorse disponibili in ottica di progressiva stabilizzazione del personale impiegato nello svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia ai sensi della l.r. 30/2016)	Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento - ALFA	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
Gestione e rendicontazione delle misure di competenza nell'ambito del PR FSE+ 21-27 in qualità di Organismo Intermedio per contribuire al raggiungimento degli indicatori fisici e finanziari previsti dal Programma	Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento - ALFA	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
Proposta e gestione di azioni e iniziative finalizzate all'orientamento all'istruzione, alla formazione professionale ed al lavoro dei giovani	Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento - ALFA	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
Implementazione delle strutture residenziali universitarie: Attività amministrative, di progettazione esecutiva e di finanziamento delle spese tecniche, relative alla realizzazione degli interventi presentati dalla Regione Liguria,	Agenzia ligure per gli Studenti e l'Orientamento - ALISEO	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15





Obiettivo strategico 2025/2027	Direzione generale / Ente strumentale	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
per il tramite di Aliseo, e ammessi al V bando ministeriale da cofinanziare con i fondi previsti dalla legge 338/2000: 1. Recupero dell'immobile Ex Magistero ed aree pertinenziali, sito in Corso Montegrappa n. 39 e di proprietà dell'Università degli Studi di Genova, a residenza universitaria Genova. 2. Recupero e ristrutturazione di porzioni del compendio exospedale Falcomatà da destinare a residenza universitaria del Campus della Spezia		
Potenziamento del sistema di assegnazione delle borse di studio scolastiche: Incremento delle borse di studio scolastiche per il rimborso delle spese di iscrizione e frequenza scolastica e dei voucher contro l'abbandono scolastico, mettendo in atto tutte le azioni possibili per aumentare il numero dei beneficiari e snellire le procedure di adesione da parte delle famiglie, l'istruttoria e il pagamento	Agenzia ligure per gli Studenti e l'Orientamento - ALISEO	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15



2.2.2 Obiettivi di performance

Gli **Obiettivi della performance** discendono in gran parte dagli Obiettivi strategici dell'Ente. Essi hanno natura operativo-gestionale e sono assegnati annualmente, attraverso il Piano della performance, ai Direttori Generali della Regione e delle Agenzie regionali. Devono essere chiari e sfidanti, ma allo stesso tempo raggiungibili, misurabili in modo tale da consentire - a fine periodo - di stabilire, con precisione ed oggettività, il loro livello di conseguimento.



La programmazione degli obiettivi e degli indicatori nonché dei relativi target di performance avviene con riferimento alle Direzioni generali della Giunta regionale nonché alle Agenzie regionali: ARPAL (Agenzia regionale per l'Ambiente), ALFA (Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento), In Liguria (Agenzia regionale per la Promozione Turistica), ALiSEO (Agenzia per lo studio e l'orientamento) e ARLIR (Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti), in una logica di integrazione volta a valorizzare il contributo di tutti gli attori del sistema regionale al perseguimento di risultati orientati alla realizzazione delle priorità strategiche individuate a livello regionale nel Programma di Governo della XII legislatura e in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, con particolare riferimento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027, funzionalmente alle strategie di creazione di Valore Pubblico espresse nella precedente sottosezione 2.1.

Il processo di programmazione prende avvio dalle proposte formulate da parte dei Direttori generali, di concerto con gli Assessori competenti, sulle quali esprime parere il Nucleo di Valutazione che, tramite l'attività di supervisione e apporto metodologico, permette il progressivo miglioramento della significatività e misurabilità degli obiettivi.

La definizione degli obiettivi avviene "a cascata", dagli obiettivi di Valore Pubblico (presentati nel paragrafo 2.1.5), agli obiettivi strategici triennali (paragrafo 2.2.1) a quelli annuali delle Direzioni generali, a quelli delle strutture regionali, fino ad arrivare agli obiettivi individuali dei funzionari titolari di incarico di Elevata Qualificazione ed al collegamento del restante personale (funzionari, istruttori, operatori esperti e operatori) a un obiettivo della struttura di appartenenza.



L'andamento del perseguimento degli obiettivi è oggetto durante l'anno di monitoraggi in itinere, a cadenza trimestrale, e di una verifica intermedia, volta a individuare le criticità riscontrate e ad apportare i necessari correttivi. I risultati saranno rendicontati, alla fine del ciclo annuale, nella Relazione sulla performance, che fornirà anche elementi valutativi utili all'avvio del nuovo ciclo.

Di seguito sono riportati gli **obiettivi per l'anno 2025** dei Direttori generali regionali e i vertici delle Agenzie regionali ALFA, Aliseo, Agenzia In Liguria, ARPAL e ARLIR per i quali, in Appendice 5, sono individuati gli indicatori, i target e i pesi relativi rispetto alla performance della struttura. Per ciascun obiettivo di performance sono evidenziati gli Obiettivi di Valore Pubblico al cui raggiungimento concorrono, gli Obiettivi Strategici da cui sono declinati.





12. Obiettivi di performance 2025

IN CORSO DI DEFINIZIONE

In Appendice 5, sono individuati gli indicatori, i target e i pesi relativi degli obiettivi rispetto alla performance complessiva della Direzione Generale assegnataria.





2.2.3 Semplificazione

In questo paragrafo sono illustrati i principali **Obiettivi di semplificazione** dei processi e delle procedure messe in atto dalla Regione Liguria e finalizzate a ridurre il peso della burocrazia su cittadini e imprese. Semplificazione amministrativa vuol dire rendere più chiaro, comprensibile, rapido e snello il funzionamento dell'Amministrazione, tagliando passaggi procedurali e adempimenti inutili, eliminando tutto quello che è superfluo o addirittura di ostacolo per un buon funzionamento dell'amministrazione. La semplificazione amministrativa è uno dei punti cardine del PNRR.



2.2.3.1 Linee strategiche per la semplificazione

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo del territorio e delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni. Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel **PNRR** sono i seguenti:

- 1. riduzione dei tempi per la gestione delle procedure**
- 2. liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure**
- 3. digitalizzazione delle procedure per l'edilizia e attività produttive**
- 4. misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.**

Nell'ottica della semplificazione delle procedure, la Giunta Regionale, con Delibera del 2 dicembre 2021, n. 1117, ha approvato il **Piano Territoriale** ai sensi dell'art. 9 del DL n. 80/2021 e dell'art. 4 del DPCM 12 novembre 2021 relativo al "Progetto 1000 esperti", che prevede la creazione di una task force temporanea (3 anni) di circa 1.000 professionisti a supporto delle amministrazioni pubbliche al fine di realizzare gli obiettivi di semplificazione e velocizzazione di alcune specifiche procedure amministrative propedeutiche all'implementazione del PNRR.

Considerata l'esigenza di una revisione del Piano emersa in corso di attuazione, si è quindi proceduto a redigere, su indicazione del Dipartimento della Funzione Pubblica, un testo modificato coordinato del Piano territoriale, approvato con



DGR n. 526 del 07 giugno 2023 e da ultimo modificato con DGR n. 665 del 4 luglio 2024.

Dal punto di vista della *governance*, il Piano Territoriale prevede che il sistema si articoli attraverso la Cabina di regia regionale, incaricata della pianificazione, della gestione e della verifica delle attività dei professionisti ed esperti; la Segreteria tecnica a supporto della Cabina di regia; ANCI, con il ruolo di raccordo tra Regione ed enti locali, monitoraggio costante dei fabbisogni del territorio e facilitatore dei contatti fra enti locali e professionisti ed esperti.

2.2.3.2 Obiettivi di semplificazione

Nel Piano Territoriale sono definiti gli interventi di semplificazione, i tempi e risultati attesi, tramite il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività specificate attraverso l'individuazione di *milestone* comuni e *milestone* specifiche e la definizione dei target intermedi al 31.12.2023 e finali al 30.06.2025, indicati in termini percentuali di riduzione dell'arretrato e dei tempi, per le procedure complesse selezionate.

Su evidenza la correlazione tra le procedure e gli Obiettivi di Valore Pubblico a cui concorrono:

13. Procedure oggetto di semplificazione

Procedura	Target intermedio (12.2023)		Target finale (06.2025)		Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	Riduzione arretrato (%)*	Riduzione tempi (%)**	Riduzione arretrato (%)*	Riduzione tempi (%)**	
Verifica assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (art. 13 l.r. n. 32/2012 e s.m.)	40	10	100	15	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (art. 8 e 9 l.r. n. 32/2012 e s.m.)	40	10	100	15	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18
Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) ex art. 27bis D.Lgs. 152/2006	40	10	100	15	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18

Procedura	Target intermedio (12.2023)		Target finale (06.2025)		Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	Riduzione arretrato (%)*	Riduzione tempi (%)**	Riduzione arretrato (%)*	Riduzione tempi (%)**	
Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza	40	10	100	15	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18
Concessione a derivare per impianti idroelettrici ex r.r.6/2017	40	10	100	15	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18
Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di impianti smaltimento e recupero rifiuti Art. 208 D.Lgs 152/2006	40	10	100	15	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – art. 29-bis D.Lgs 152/2006	40	10	100	15	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18
Autorizzazione Unica Ambientale (D.lgs 152/2006 e DPR 59/2013)	40	10	100	15	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18
Appalti di lavori, servizi e forniture	40	15	100	20	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18
Appalto, esecuzione, collaudo e rendicontazione di opere pubbliche infrastrutturali in materia di mobilità e viabilità finanziate con	40	10	100	15	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18

Procedura	Target intermedio (12.2023)		Target finale (06.2025)		Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	Riduzione arretrato (%)*	Riduzione tempi (%)**	Riduzione arretrato (%)*	Riduzione tempi (%)**	
risorse regionali o che transitano dal bilancio regionale					
Istruttoria delle domande di sostegno del Piano di Sviluppo Rurale (PSR)	40	10	100	50	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18
Costruzione di infrastrutture digitali quali Banda Ultra Larga e progetti successivi	40	10	100	15	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18
Interoperabilità dei servizi messi a disposizione dalla Regione -affidamento in house di contratti ai sensi della l.r. 42/2006	0	10	100	15	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18
Interoperabilità dei servizi messi a disposizione dalla Regione - rilascio/rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari – rilascio o rinnovo autorizzazione alla vendita e alla consulenza	0	10	100	15	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18

*L'intervento intende imprimere una accelerazione allo smaltimento dell'arretrato, ove presente, ponendosi quale obiettivo finale quello del suo azzeramento.

** Il target riguarda i procedimenti avviati a partire dal 01/01/2022; i procedimenti avviati precedentemente e non ancora conclusi (arretrato) saranno oggetto del target "Riduzione arretrato (%)".

Oltre agli interventi di semplificazione delle procedure previsti nel Piano Territoriale, per il 2025 sono previsti diversi obiettivi di semplificazione dei processi, ricondotti nelle relative sezioni del PIAO all'**Obiettivo di Valore Pubblico n° 18 “Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità”**.



2.2.4 Digitalizzazione

La Regione Liguria contribuisce all'ammodernamento delle infrastrutture digitali sul territorio e alla realizzazione dell'Agenda Digitale, tramite investimenti per la diffusione delle reti intelligenti, la digitalizzazione dei propri processi e delle applicazioni per i cittadini, il pieno sviluppo della cittadinanza digitale. Gli **Obiettivi di digitalizzazione** sono volti a contribuire all'implementazione della trasformazione digitale del Paese, punto centrale del PNRR.



2.2.4.1 Linee strategiche per la digitalizzazione

Al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...)". Il PIAO implementa quella che il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) definisce all'art.15 come una "riorganizzazione strutturale e gestionale", per sfruttare le opportunità offerte dal digitale.

Seguendo tale impostazione, la Regione Liguria ha individuato i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione all'interno del PIAO, come previsto dal DM 24 giugno 2022, n. 132.

In queste premesse la visione strategica regionale relativa allo sviluppo della digitalizzazione, espressa nel Programma Strategico Digitale della Liguria 2023-2025, approvato dalla Giunta regionale nel maggio 2023, è coerente con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e, a tendere, verrà adeguato a quanto contenuto nell'aggiornamento 2024-2026 e, nello specifico:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo regionale, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.





L'analisi del contesto complessivo – sul piano normativo, regolamentare ed attuativo – nonché l'analisi della realtà ligure, ha consentito di definire gli obiettivi generali triennali di natura strategica che l'Amministrazione regionale acquisisce in tema di digitalizzazione per il periodo di riferimento, sempre in congruenza col Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione anche adottando ulteriori indirizzi specifici direttamente connessi alla nostra realtà regionale:

- **digital e mobile first:** i servizi pubblici erogati dal sistema regionale devono essere accessibili sul canale digitale con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite e già disponibili nelle basi dati pubbliche e assicurano la non duplicazione dei dati che vengono resi disponibili in interoperabilità;
- **cloud first:** le PA regionali nello sviluppo di nuovi servizi digitali adottano primariamente il paradigma cloud attraverso i servizi infrastrutturali erogati dal DC regionale;
- **sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali nel pieno rispetto de GDPR;
- **accessibilità, usabilità, user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni del sistema regionale sviluppano servizi digitali accessibili ed usabili, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design rilevante per la realtà ligure;
- **valorizzare il patrimonio informativo** della pubblica amministrazione regionale rendendolo disponibile ai cittadini e alle imprese in forma aperta e interoperabile;
- attuare la **completa interoperabilità by design** tra i dati e i servizi digitali in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni nell'ambito del sistema regionale e tra questo e il livello interregionale, nazionale e transfrontaliero, nel rispetto della direttiva regionale relativa;
- attuare il **transfrontaliero by design** rendendo disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti nell'ambito della cooperazione territoriale Italia - Francia;
- prediligere l'utilizzo di **software con codice aperto** e in caso di sviluppi in logiche diverse rendere disponibile il codice sorgente sviluppato per azioni di riuso e utilizzo condiviso tra PA all'interno del sistema pubblico ligure e del SIIR in particolare;
- rafforzare i processi di **modernizzazione della PA regionale** attraverso la digitalizzazione, integrando l'adozione degli strumenti di dematerializzazione dei





processi con la riorganizzazione delle strutture operative e l'accrescimento delle competenze digitali del personale con particolare attenzione ad uniformare e razionalizzare le infrastrutture e i servizi informatici della PA regionale in particolare nell'ambito del SIIR;

- favorire la **sostenibilità della spesa ICT** attraverso processi di condivisione interni alla PA ligure, attuare la riduzione dei costi di investimento e – in particolare – di conduzione dei servizi e delle infrastrutture materiali ed immateriali digitali, favorendo il loro utilizzo condiviso nell'ambito del SIIR e in generale nel territorio regionale, valorizzando le risorse esistenti nella PA regionale anche per salvaguardare e valorizzare gli investimenti già effettuati;
- rafforzare la **capacità di promozione, attrazione e competizione** del territorio regionale;
- incrementare l'**efficacia della tutela del patrimonio culturale, ambientale e territoriale** regionale e migliorare l'efficacia dell'azione di tutela della popolazione e dei beni da eventi calamitosi naturali ed antropici significativi nel contesto ligure;
- **abbattere i divide territoriali** e la marginalità delle aree di entroterra attraverso le infrastrutture digitali e la diffusione dei servizi digitali migliorando l'inclusione sociale e la coesione territoriale;
- **migliorare l'efficacia e la trasparenza nell'azione pubblica e la partecipazione ai processi istituzionali.**

2.2.4.2 Obiettivi di digitalizzazione

Al fine di implementare i suddetti indirizzi strategici nel prossimo triennio, nel Programma Strategico di Digitalizzazione, cui si rimanda per approfondimenti, sono stati individuati gli obiettivi triennali e target annuali riportati di seguito.



14. Obiettivi di digitalizzazione

Obiettivo	Indicatore	Baseline 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali da parte della Regione Liguria, degli Enti del SIIR e degli Enti locali liguri	n. di soluzioni in riuso o date in riuso (anche saas)	4	5	7	9	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
	Indice % medio di utilizzo dei servizi digitali regionali in esercizio (su campione concordato di servizi rappresentativi)	30%	5%	5%	5%	
	n. soluzioni compliance GDPR	23	5%	5%	5%	
OB.1.2 – Rafforzare la rete di servizi digitali erogati da parte della Regione Liguria e degli Enti del SIIR e dei servizi accessori negli ambiti strategici per il livello regionale	n. di nuovi servizi digitali attivati	129	10%	10%	15%	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
	n. servizi (cruscotti) attivati su piattaforma big-dati/IOT di raccolta, trasmissione e valorizzazione dei dati	20	20%	25%	20%	
OB.1.3 - Adeguare i servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS	n. servizi che utilizzano SERQ per invio messaggi	n.i.	1	10	15	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
OB.1.4 – Sviluppare la sanità digitale	FSE - n. documenti indicizzati /n. di prestazioni erogate	50%	70%	90%	90%	Tutelare la salute e potenziare il sistema sanitario VP12
	% medici di base che alimentano il Fascicolo sanitario elettronico sul totale	95%	100%	100%	100%	

Obiettivo	Indicatore	Baseline 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
OB.2.1 – Rafforzare la condivisione dei dati all'interno della Regione Liguria, tra le PA regionali liguri e da parte di cittadini e imprese	n. <i>dataset</i> pubblicati documentati	340	350	640	690	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
OB.2.2 – Incrementare la condivisione di dataset di dati georiferiti resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	alimentazione <i>Paniere dati cartografici</i>	80%	5%	n.i.	n.i.	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
OB.3.1 – Esercizio delle piattaforme abilitanti regionali SPID-CIE e pagoPA	a) numero di autenticazioni CIE b) numero servizi di interoperabilità c) dataset Geoportale Enti d) numero autenticazioni SPID e) numero pagamenti pagoPA	31.500 30 60 3.500.000 600.000	5% 30 10 10% 10%	5% 35 10 10% 10%	5% 35 10 10% 10%	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
OB.3.2 – Esercizio dell'infrastruttura abilitante regionale per i dati georiferiti	n. <i>layer</i> digitali georiferiti gestiti dall'infrastruttura regionale	505	2%	2%	2%	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
OB.3.3 – Esercizio piattaforme abilitanti regionali per l'utilizzo delle piattaforme nazionali abilitanti ulteriori già in esercizio e di nuova definizione	Servizi digitali regionali e degli Enti SIIR pubblicati su AppIO	41	10%	10%	10%	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
OB.4.1 – Dispiegamento della connettività territoriale in Liguria e incremento dei livelli di servizio	n. enti pubblici liguri connessi - larghezza di banda almeno 100 mbps	21	5	7	10	Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio
	n. sedi scolastiche connesse BUL	790	807	n.i.	ni	

Obiettivo	Indicatore	Baseline 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	% punti di erogazione servizi del Servizio Sanitario Regionale connessi a almeno 100 mbps	20	50	70	70	VP08
OB.4.2 – Esercizio delle infrastrutture tecnologiche digitali regionali e incremento del relativo livello di sicurezza cibernetica	n. amministrazioni locali che hanno concluso l'abilitazione al cloud (misura 1.2 Abilitazione al cloud)	47	118	39	n.i.	Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
	n. amministrazioni locali e Enti SIIR che utilizzano servizi cloud regionali	60	120	150	n.i.	
	n. iniziative di formazione sui temi della cybersecurity per il personale delle Amministrazioni locali e degli Enti SIIR	10	20	30	35	
	n. iniziative strutturate e <i>audit</i> sulla sicurezza cibernetica delle piattaforme e infrastrutture regionali utilizzate per erogare servizi digitali pubblici	2	3	3	3	
OB.5.1 – Esercizio infrastruttura regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa nell'ambito dei sistemi pubblici liguri	n. API pubblicate	45	50%	40%	40%	Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
OB.6.1 – Governance dell'attuazione del PSD 2023 - 2025	numero di allievi formati con i corsi e iniziative regionali sul totale del personale Enti SIIR (rif. PNRR Intervento 1.4.2)	350	670	ni	ni	Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la

Obiettivo	Indicatore	Baseline 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
	numero di cittadini formati con i corsi e iniziative regionali (rif. PNRR Intervento 1.7.2)	24.276	57.127	ni	ni	transizione digitale sul territorio VP08
	avanzamento della spesa – importo liquidato/importo incarichi assegnati	75%	75%	75%	75%	



Nel 2025 proseguirà, inoltre, la realizzazione del **progetto di dematerializzazione e digitalizzazione denominato “Conferimento da portale”** avviato nel 2022 dalla Regione Liguria, in collaborazione con la società in house Liguria Digitale. Al fine, nel 2022 è stata realizzata una piattaforma trasversale alle strutture regionali dinamica e configurabile in modo autonomo da ogni struttura, in grado di garantire la completa gestione digitale del servizio reso all'utenza esterna, dei flussi documentali tra ente e cittadini/stakeholder, al fine di fornire un servizio più accessibile, rapido ed efficiente, abbattere i tempi di lavorazione del procedimento, ridurre i flussi di posta cartacea esterna verso il protocollo, ottimizzare gli attuali flussi di PEC, garantire tracciatura, monitoraggio e statistiche sui processi/ procedimenti. L'iter ha previsto lo svolgimento tavoli di lavoro tra i responsabili delle attività oggetto di digitalizzazione e Liguria digitale e l'Unità Organizzativa Sistemi informativi per definire l'architettura delle “istanze on line”, la mappatura del procedimento/processo da digitalizzare, la definizione dei requisiti e delle specifiche funzionali, la definizione dell'architettura e la sperimentazione del sistema.

A dicembre 2024, sulla piattaforma raggiungibile al link:
<https://sportellonline.regione.liguria.it/> risultano disponibili all'utenza 46 servizi/procedimenti digitali.

Nel 2025, oltre alla digitalizzazione di ulteriori servizi/procedimenti “a istanza di parte” per circa un 10% di processi regionali dematerializzati su base annuale a fronte di un 40% già conseguito, il progetto sarà esteso anche a servizi/procedimenti “a istanza d'ufficio”, sempre individuati in collaborazione con i dirigenti, che confluiranno nella piattaforma.

Nel 2025 sarà anche rilevante lo sviluppo di una serie di iniziative digitali strategiche attivate attraverso finanziamenti specifici.

Tra questi ricordiamo quanto sviluppato nell'ambito della *Programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027*, attuata con l'Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione Liguria sottoscritto a ottobre 2023 come definito con D.G.R. n. 910 del 25/09/2023 “Approvazione dell'accordo per la Coesione FSC 2021/2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Liguria”, che per l'Area tematica 2 – Digitalizzazione prevede specifici interventi, tra cui quello avviato relativo alla Rete Geografica Ligure (RG-Lnet).

Rilevanti sono anche le iniziative attivate nell'ambito del PR FESR 2021 – 2027 Liguria - Obiettivo Specifico 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)” coerenti con la programmazione regionale nonché con le attività previste in ambito PNRR:





- Sviluppo infrastruttura Data Platform regionale: integrazione e sviluppo dei servizi del SIRAL (Sistema Informativo Regionale Ambientale);
- Nuovi servizi applicativi gestionali RL e Fascicolo Regionale persone giuridiche e persone fisiche;
- Sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale nell'ambito del Sistema Informativo Regionale allargato.

Si ricorda inoltre il progetto attivato "Gestione delle identità e delle utenze privilegiate" a supporto della cybersicurezza del sistema regionale ad integrazione delle iniziative attivate nell'ambito del PNRR, attuato a seguito dell'Avviso dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale - ACN "Rilevazione dei fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione della Strategia Nazionale " con risorse finanziarie messe a disposizione della Regione Liguria dal D.P.C.M. 8 luglio 2024 "Ripartizione del Fondo per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza e del Fondo per la gestione della cybersicurezza" (pubblicato nella G.U. n. 207 del 4.9.2024).





2.2.5 Accessibilità digitale

Il paragrafo riporta le strategie e gli **Obiettivi di accessibilità digitale** individuati dalla Regione Liguria per ampliare la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili a tutti gli utenti, in modo inclusivo, anche per coloro che necessitano di configurazioni particolari



2.2.5.1 Linee strategiche per l'accessibilità digitale

La Regione Liguria, conformemente all'indirizzo nazionale, riconosce e tutela il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti di informazione e ai relativi servizi, ivi compresi quelli che si articolano attraverso gli strumenti informatici e telematici. È tutelato e garantito, in particolare, il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione e ai servizi di pubblica utilità da parte delle persone disabili, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.

Il Piano Strategico Digitale 2023-2025 della Regione Liguria, in congruenza col Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, individua indirizzi specifici direttamente connessi alla realtà regionale che, in materia di accessibilità, sono sintetizzabili nel seguente:

- ✓ *accessibilità, usabilità, user-centric, data driven e agile: le amministrazioni del sistema regionale sviluppano servizi digitali accessibili ed usabili, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design rilevante per la realtà ligure.*

A realizzazione di tale indirizzo, nell'ambito del Piano Strategico Digitale è previsto l'obiettivo *OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali da parte della Regione Liguria, degli Enti del SIIR (Sistema Informativo Integrato Regionale) e degli Enti locali liguri*, finalizzato a favorire il massimo livello di monitoraggio della fruizione dei servizi digitali e della relativa usabilità e GDPR





compliance anche attraverso azioni regionali di animazione e supporto operativo all'interno del SIIR e del sistema pubblico regionale esteso anche agli Enti locali.

La realizzazione delle strategie sopra delineate, si basa sullo svolgimento delle seguenti attività:

- elaborazione statistiche di utilizzo dei servizi digitali in esercizio e dei siti web e attivazione interventi per migliorare il processo evolutivo dei servizi online, di usabilità e accessibilità, conformemente alle indicazioni nazionali e ai risultati del monitoraggio di utilizzo;
- rafforzamento della rilevazione delle statistiche di utilizzo dei servizi digitali e dei siti web in merito al rispetto delle prescrizioni del GDPR;
- effettuazione test di usabilità e valutazione dell'esito dei test di usabilità dei siti e dei servizi della Regione Liguria;
- pubblicazione degli obiettivi di accessibilità sul proprio sito nel rispetto delle indicazioni nazionali;
- pubblicazione della dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei siti web e APP mobili regionali e SIIR nel rispetto delle indicazioni nazionali;
- adeguamento dei siti web con rimozione degli errori in particolare per quelli relativi ai criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come da indicazioni AGID;
- adeguamento ai principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA.

La Regione Liguria partecipa inoltre a diversi progetti in ambito **PNRR**, tra cui **"LiguriAccessibile"**, nell'ambito della Missione 1, componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza", Sub-Investimento 1.4.2 "Citizen inclusion – miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", come soggetto sub-attuatore AgiD, i cui contenuti sono sintetizzati nel paragrafo seguente.

Lo scopo di tale progetto, tra gli altri, è quello sensibilizzare il personale regionale sul tema dell'accessibilità digitale attraverso la partecipazione a corsi di formazione specifici per produrre, nel tempo, servizi al pubblico accessibili, riducendo la necessità di spostamento fisico, favorendo anche un maggiore utilizzo di servizi energetici a minore impatto ambientale.

L'iniziativa si raccorda, sempre nell'ambito dei progetti afferenti al PNRR attuati da Regione Liguria, con l'intervento 1.7.2 **"Rete dei servizi di facilitazione digitale"**, anch'esso descritto brevemente nel paragrafo successivo, in quanto entrambi orientati all'accrescimento delle competenze digitali della popolazione del territorio Ligure, sebbene i due interventi PNRR abbiano target diversi.





2.2.5.2 Obiettivi di accessibilità digitale

Gli obiettivi di **accessibilità digitale degli strumenti informatici** e le azioni previste dalla Regione Liguria che, come previsto dal D.L. n. 179/2012, sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente¹⁶, tramite un form disponibile sul sito di Agenzia per l'Italia Digitale (Agid).

Si riportano di seguito gli obiettivi con target 2025.

¹⁶ <https://www.regione.liguria.it/accessibilita-rl/obiettivi-di-accessibilita.html>



15. Obiettivi di accessibilità digitale

Azione/obiettivo	Descrizione	Stakeholder	Indicatore	Target 2025	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Formazione e condivisione delle competenze tra i singoli redattori (formazione: aspetti tecnici) - A	Redazione: autoformazione costante sui criteri delle WCAG 2.1	Cittadini / Enti	Formazione della redazione in tema accessibilità digitale anche mediante costante attività di autoformazione e condivisione sul tema accessibilità	12 ore di formazione condivisa per tutta la redazione	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
Formazione e condivisione delle competenze tra i singoli redattori (formazione: aspetti tecnici) - B	Formazione: seguiti webinar di soggetti autorevoli quali Agid e Formez	Cittadini / Enti / Uffici regionali	Continuo aggiornamento tramite webinar e strumenti messi a disposizione dai soggetti autorevoli Incontri per condividere le competenze acquisite e analizzare procedure corrette ed errori più comuni	Partecipazione ad almeno a 2 corsi formativi	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
Sito web e/o app mobili - interventi di tipo adeguativo e/o correttivo	Analisi del sito e valutazione delle criticità: la redazione ha valutato / valuta interventi correttivi	Cittadini/Enti/Uffici regionali	Ricognizione del sito per individuare criticità in pagine e documenti ed effettuazione interventi diretti di risoluzione della criticità dove fattibile	Analisi di almeno 200 pagine e risoluzione problematiche	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
Postazioni di lavoro - attuazione specifiche tecniche	Scelta di strumenti e di tecnologie idonee ai dipendenti con disabilità	Uffici regionali	Percentuale di postazioni adeguate rispetto al numero di dipendenti che ne hanno necessità	100% postazioni adeguate	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13

Per quanto riguarda i **propri siti web, portali di servizio e applicazioni**, la Regione Liguria si impegna ad assicurarne l'accessibilità conformemente al D.lgs 10 agosto 2018, n. 106 che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio UE.

I siti web di Regione Liguria, a partire dal sito web istituzionale www.regione.liguria.it, sono progettati e realizzati con l'obiettivo di rispettare le Linee guida sull'accessibilità che forniscono disposizioni per favorire e semplificare l'accesso agli strumenti informatici da parte degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità.

A tal fine, entro il 23 settembre di ogni anno, viene verificato il rispetto dei requisiti di accessibilità di ogni sito web e applicazione, evidenziato nella Dichiarazione di accessibilità, aggiornata a seguito di revisioni sostanziali del sito, che, conformemente alle prescrizioni della direttiva (UE) 2016/2012, mediante valutazione effettuata da terzi, con la quale la Regione Liguria rende pubblico lo stato di accessibilità di ogni sito web e applicazione di cui è titolare. La dichiarazione indica, tra l'altro, informazioni relative a:

- stato di conformità ai requisiti previsti dall'ex A DM 5 luglio 2005 (WCAG 2.0) in ragione dei casi di non conformità e/o delle deroghe elencate;
- contenuti non accessibili, con le relative motivazioni;
- onere sproporzionato (circostanza di fatto o di diritto che rappresenta, nei casi previsti dall'art. 3-ter, comma 2, legge n. 4 del 2004, una deroga alle prescrizioni fissate dalla stessa legge in materia di accessibilità che deve fondarsi esclusivamente su motivazioni legittime e adeguatamente giustificate).

Con Deliberazione della Giunta Regionale N° 1242 del 07/12/2023 è stato approvato lo schema di Accordo ex Art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.4.2 del PNRR – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali con l'Agenzia per l'Italia Digitale.

Il **progetto "LiguriAccessibile"** si articola su tre linee principali di attività:

1. Implementazione e adeguamento di strumenti e tecnologie assistive (soluzioni tecniche HW e SW) per rendere accessibile e inclusivo l'ambiente di lavoro dei dipendenti della Regione Liguria (80 dipendenti);
2. Erogazione di formazione in tema di accessibilità digitale a vari livelli, finalizzata ad acquisire competenze sulla normativa vigente e competenze tecniche per migliorare accessibilità digitale dei servizi. L'attività si attua su due target principali: i dipendenti della Regione Liguria e le PA del territorio (671 dipendenti e PA del territorio - 800 ore di formazione complessive);

3. Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali di Regione Liguria (5 servizi tra i più acceduti).

Il progetto si concluderà entro il 2025. Le attività verranno svolte con il coinvolgimento del personale regionale e delle Strutture preposte e di stakeholder individuati con la collaborazione di enti rappresentativi delle persone con disabilità presenti nel contesto territoriale ligure.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

1. Assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione [di tutti] i lavoratori con disabilità; (esigenza da rilevare a fronte di un assessment interno a Regione Liguria);
2. Erogare formazione:
 - 2.1 Dirigenti e dipendenti regionali in tema di accessibilità;
 - 2.2 PA del territorio con focus specifici in tema di accessibilità, in maniera coordinata con il Comune di Genova.
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente, su 5 servizi digitali identificati.

Il percorso vedrà il coordinamento di Regione Liguria e gli enti territoriali con la finalità di coprire il maggior numero di servizi/formazione/ tecnologie assistive, evitando sovrapposizioni di ruolo e di beneficiari.

L'accordo e il Piano Operativo, nella nuova formulazione, sono stati approvati con DGR 1242 – 2023 del 7/12/2023. Quanto approvato è stato sottoscritto da parte di Regione Liguria il 15/12/2023. La revisione del Piano Operativo e dell'accordo rende necessaria la revisione integrale della Proposta Tecnica Economica da parte di Liguria Digitale Spa, attualmente in corso di redazione e perfezionamento.

Risorse finanziarie € 995.000,00 (dal 2024 al 2025).

Di seguito vengono descritte, in sintesi, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Tecnologie assistive

- Svolgere un assessment interno finalizzato ad identificare ruoli e processi lavorativi che richiedono l'utilizzo di strumenti e tecnologie assistive e software per il personale dipendente disabile;
- Definire le tecnologie assistive e software in funzione di ruoli e processi lavorativi di ciascun soggetto individuato nell'assessment;
- Fornire gli strumenti assistivi e /o adeguare quanto in uso;

- Formare il personale disabile oggetto della misura al corretto uso degli strumenti previsti.

Formazione

- Formare il personale regionale sulla normativa vigente in tema di accessibilità, delle procedure e degli strumenti necessari ad assicurare l'accessibilità dei servizi della Regione verso il cittadino;
- Fornire competenze specialistiche tecniche per l'erogazione dei servizi accessibili on line al cittadino;
- Formare il personale regionale alla gestione e progettazione di interventi per migliorare l'accessibilità digitale e l'inclusione lavorativa di soggetti disabili;
- Formare il personale su come strutturare modelli e buone pratiche di inclusione e accessibilità nei processi lavorativi;
- Rendere disponibile materiale formativo e unità didattiche per il territorio ligure, per svolgere in maniera coordinata attività di aggiornamento e approfondimento sui temi dell'accessibilità;
- Aumentare l'offerta di formazione sul territorio sul tema dell'accessibilità con materiali e contenuti che verranno messi a catalogo anche con la possibilità di fruire, per la parte formativa MOOC (Massive Open Online Courses), di corsi già realizzati a cura di altri enti territoriali che hanno realizzato moduli con contenuti diversi ma sempre in linea con l'obiettivo della misura 1.4.2.

Accessibilità siti e servizi

A fronte dell'assessment che l'amministrazione in collaborazione con Agid effettuerà su 2 servizi regionali individuati a monte del progetto:

- identificare gli errori risultanti dall'assessment;
- classificare gli errori secondo la gravità;
- definire le azioni correttive necessarie e la priorità di intervento;
- implementare la manutenzione correttiva sul software dei 2 servizi, secondo le priorità
- individuate, in modo da correggere almeno il 50% delle tipologie di errori legati all'accessibilità presenti nelle pagine successive al login dell'utente.

Con l'obiettivo dell'accrescimento delle competenze di fruizione dei servizi digitale da parte della popolazione del territorio Ligure, sempre nell'ambito del PNRR, è stata approvato dalla Giunta regionale, nel dicembre 2022, lo schema di Accordo ex Art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura

1.7.2 “**Rete Dei Servizi Di Facilitazione Digitale**” con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale.

Con questa misura Regione Liguria attuerà misure di facilitazione digitale destinate alla popolazione ligure con i seguenti target:

- 57.000 persone, con nessuna o bassa competenza digitale o che non ha usato internet negli ultimi 3 mesi, entro fine 2025;
- 71 nodi di facilitazione sul territorio regionale (fissi e/o itineranti)

Risorse finanziarie € 3.120.854 (dal 2023 al 2025).

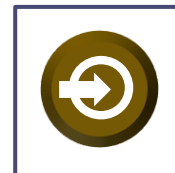
Con provvedimento direttoriale del 20 novembre 2024 (prot. n. 1697643), è stata individuata la dott.ssa Daniela Nattino, Responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro dell'Ente, quale **dirigente con esperienza in tema di inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità**, ai sensi dell'art. 6, c. 2bis, del DL n. 80/2021 convertito con Legge n.113/2021, come modificato dal D.lgs 222/2023, art. 3.

Allo stato attuale sono in via di definizione le modalità di coinvolgimento delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nell'elaborazione delle sezioni del PIAO previste all'art. 5 del D.lgs 222/2023 e la costituzione di un gruppo di lavoro *ad hoc* per un'efficace attuazione volta a garantire la **piena accessibilità fisica e digitale**, a partire dal prossimo PIAO.



2.2.6 Accessibilità fisica

Questo paragrafo riporta gli **Interventi per l'accessibilità fisica** previsti dalla Regione Liguria nel prossimo triennio, volti alla rimozione delle barriere architettoniche dagli spazi in uso alla Regione, ovvero di tutti gli ostacoli fisici che non permettono la completa mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita, temporaneamente o permanentemente



2.2.6.1 Linee strategiche per l'accessibilità fisica

La Regione è da tempo impegnata ad affrontare i problemi legati al **miglioramento della fruizione dell'ambiente costruito**, anche al di là dei vecchi concetti di barriera architettonica o di persona con ridotta o impedita difficoltà motoria.

La diversa sensibilità ormai maturata anche a livello nazionale e internazionale sul tema della piena accessibilità degli spazi a tutte le persone comporta inevitabilmente l'attuazione di politiche integrate sul piano operativo ma anche culturale.

L'impegno regionale si concretizza in primo luogo attraverso il tradizionale sostegno finanziario a favore degli **interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche** sia negli edifici pubblici, sia in quelli privati.

In quest'ambito la normativa di riferimento resta la legge regionale n.15 del 12 giugno 1989 recante "*Abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative*" come in particolare modificata dalla legge regionale 23 aprile 2007, che sostiene finanziariamente gli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche sia negli edifici pubblici, sia in quelli privati, al fine di garantire una sempre maggiore utilizzazione degli spazi edificati a tutti coloro con una ridotta o impedita capacità motoria e/o percettiva, anche temporanea.

Oltre ai canali tradizionali la Regione interviene attraverso l'emanazione di bandi specifici finalizzati a premiare particolari o innovativi progetti sui temi dell'accessibilità e della mobilità.





Infine, con l'approvazione nel 2008 delle "Linee di indirizzo per l'accessibilità urbana", la Regione ha inteso costituire un nuovo riferimento rispetto alla progettazione edilizio-urbanistica ai fini di un auspicato miglioramento della qualità degli spazi insediativi, al di là del formale rispetto delle misure e degli standard tecnico/normativi previsti dal decreto ministeriale 236/89. Uno strumento di conoscenza e approfondimento delle più moderne tematiche sulla fruizione degli spazi, rivolto agli operatori del settore e non (tecnici comunali, professionisti, docenti e studenti universitari eccetera).

In merito specifico agli immobili in uso alla Giunta Regionale per le finalità di pubblici uffici, ogni nuovo intervento manutentivo considera e considererà la qualità e la fruibilità dei servizi, negli spazi insediativi al fine di garantire la piena accessibilità alle persone, con particolare attenzione alle **persone con disabilità, difficoltà motorie, o ultrasessantacinquenni**, curando non solo l'**accessibilità fisica** ma anche quella **impiantistica e tecnologica** utilizzando sistemi di semplice uso e/o formando aree di supporto all'uso delle procedure telematiche.

2.2.6.2 Interventi per l'accessibilità fisica

Di seguito sono riportati gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, focalizzati sui Centri per l'impiego liguri, finanziati ai sensi della L. n. 145/2018 – con cui è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro – e sulle sedi regionali, la cui realizzazione è prevista per il triennio 2025/2027.



16. Interventi di rimozione barriere architettoniche

Sede a progetto	CPI / Sede Regionale	Intervento complessivo	Interventi di abbattimento barriere architettoniche	Fonte di finanziamento	QE TOTALE (*)	CUP	Baseline 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Obiettivo di VP correlato
GE- Via Cesarea	CPI	Lavori edili per l'adeguamento dell'impianto di prevenzioni incendi e il superamento delle barriere architettoniche presso i locali di via Cesarea 14 e Via Ippolito D'Aste 4-6-8 R - Genova, per esigenze degli uffici del Centro per l'impiego Genova Centro	Adeguamento bagni disabili, impiantistica a norma, spazi calmi sicuri, miglioramento di accessibilità per i diversamente abili	ministeriale	490.000,00 €	G35F21000130002	Lavori in corso	Fine lavori	-	-	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
GE - Via Muratori	CPI	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento dei locali del Centro per l'Impiego Centro Ponente, via Muratori, Genova	Adeguamento impiantistica a norma, miglioramento dell'accessibilità per i diversamente abili, nella sede è presente il bagno disabili	PNRR	1.136.155,16 €	G35F21000150002	Affidamento lavori	Esecuzione Lavori	Fine lavori	-	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
IM - Sanremo	CPI	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento dei locali del Centro per l'Impiego in Via Martiri della Libertà, Sanremo (IM)	Rifacimento bagni disabili. Sostituzione porte con nuovo avente larghezza adeguata. Presenza di ascensore disabili per accessibilità	ministeriale	550.000,00 €	G25F21000330002	Fine lavori	Allestimento arredi e finiture	-	-	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
IM - Imperia	CPI	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento dei locali del Centro per l'Impiego di Imperia in Piazza Roma 2, Imperia	Migliore accoglimento di soggetti con disabilità. Presenza di ascensore disabili per accessibilità	PNRR	500.000,00 €	G56I22000070006	Cambio sede	Chiusura CUP-	-	-	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
IM - Imperia	CPI	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento, dei locali del Centro per l'Impiego di Imperia in viale Matteotti 50, Imperia – potenziamento Centri per l'Impiego - PNRR progetti in essere	Migliore accoglimento di soggetti con disabilità. Presenza di ascensore disabili per accessibilità	PNRR	993.491,00 €	G52H24000550006	Progettazione	Affidamento lavori	Fine lavori -	-	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
IM - Imperia	Sede	Recupero e ristrutturazione della sede di Regione Liguria denominata "ex Genio Civile" di Imperia, viale Matteotti 50	L'edificio non è attualmente utilizzabile da persone con disabilità motoria. Sono pertanto previsti interventi di adeguamento sia dell'accesso dal prospetto principale, mediante messa in servizio di nuova piattaforma elevatrice, sia del servizio igienico posto a Piano Rialzato nell'ala ovest, sostituzione del servo scala rettilineo dell'atrio e di quello	bilancio	805.547,35 €	G55D07000170002	Progettazione	Affidamento lavori	Fine lavori	-	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13

Sede a progetto	CPI / Sede Regionale	Intervento complessivo	Interventi di abbattimento barriere architettoniche	Fonte di finanziamento	QE TOTALE (*)	CUP	Baseline 2024	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Obiettivo di VP correlato
			curvilineo tra Piano Rialzato e Piano Primo								
IM - Imperia	Sede	Intervento di Manutenzione Straordinaria da effettuarsi presso i locali di proprietà regionale, ubicati in Imperia, viale Giacomo Matteotti, 145, piano primo e secondo, riguardante l'esecuzione di opere interne, opere impiantistiche e adeguamento in materia di superamento barriere architettoniche e sicurezza negli ambienti di lavoro	Miglioramento di accessibilità alla sede regionale, adeguamento vie di esodo con serramenti a norma, apribili nel senso dell'esodo, con maniglione antipánico del tipo push-bar. Realizzazione di nuovo servizio igienico a norma per persone diversamente abili, adeguamento impiantistica a norma	bilancio	1.414.264,00 €	G55F21000090002	Inizio lavori	Fine lavori	-	-	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
SP - La Spezia - Antoniana	CPI	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento dei locali del Centro per l'Impiego in Via Antoniana, La Spezia	Realizzazione di due nuovi servizi igienici a norma disabili. Realizzazione di rampa di accesso al piano rialzato ove saranno previsti l'accoglimento di soggetti con disabilità ed il servizio di collocamento mirato	PNRR	2.899.135,93 €	G45F21000290002	Indizione e gara	Appalto integrato/esecuzione lavori	Fine lavori		Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
SP - La Spezia - XXIV Maggio	CPI	Opere di Adeguamento e Manutenzione Straordinaria Centro per l'Impiego di via XXIV Maggio, La Spezia	Adeguamento impiantistica a norma, presente bagno disabili nella sede	ministeriale	300.000,00 €	G47H21058560002	Rideterminazione spazi CPI	Rideterminazione spazi CPI	Fine lavori	-	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
SV - Savona	CPI	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento, dei locali del Centro per l'Impiego di Savona	Realizzazione di nuovo servizio igienico a norma disabili	PNRR	939.144,75 €	G57H21023420002	Redazione progetto	Affidamento lavori	Fine lavori	-	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
SV - Carcare	CPI	Opere di ristrutturazione, adeguamento normativo e potenziamento dei locali del Centro per l'Impiego di Carcare (SV)	Allestimento sportelli utenza in zona direttamente raggiungibile dagli ascensori, realizzazione di nuovo servizio igienico a norma disabili	ministeriale	512.073,20 €	G35F21000170002	In affidamento/inizio lavori	Esecuzione lavori/fini lavori	-	-	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
FORNITURA ARREDI e accessori	CPI	Arredi, attrezzature varie e segnaletica per il potenziamento dei Centri Per l'Impiego	Arredi / attrezzature per migliore accoglimento di soggetti con disabilità	ministeriale	1.882.583,00 €	G31D22000460002	In fornitura	In fornitura	Fine lavori	-	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13

(*) Importo complessivo dell'intervento che include le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche.



2.2.7 Pari opportunità ed equilibrio di genere

In questo paragrafo sono illustrate le **azioni e gli obiettivi specifici per le pari opportunità e l'equilibrio di genere**, individuate dalla Regione Liguria in attuazione dei principi di parità e pari opportunità nei luoghi di lavoro contro le discriminazioni di genere, consistenti in misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità e dirette a favorire e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro.



2.2.7.1 Strategia di integrazione di pari opportunità ed equilibrio di genere

L'art. 6 del DL 80/2021 ha individuato, tra gli strumenti di programmazione confluiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il **Piano triennale di Azioni positive (PAP)**, già previsto dal d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione dei processi e degli strumenti di programmazione, Regione Liguria ha intrapreso un approccio integrato che ha portato a far convergere, in questa sezione del PIAO, il PAP e il **Gender Equality Plan (GEP)**, il documento richiesto dall'Unione europea alle istituzioni pubbliche che vogliano accedere ai finanziamenti del programma Horizon Europe.

La sezione comprende quindi la **descrizione dei due piani**, un'**analisi del contesto organizzativo** dal punto di vista delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere e l'indicazione degli **obiettivi specifici e delle azioni** in tale ambito.

Piano triennale di azioni positive (PAP)

Il Piano triennale di azioni positive è adottato in base a quanto previsto dall'articolo 48 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna".

Le disposizioni del suddetto decreto hanno ad oggetto **le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere**, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà





fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.

Il PAP è rivolto a promuovere l'attuazione degli obiettivi di parità e pari opportunità intesi come strumento per una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro, per un maggior benessere lavorativo oltre che per la prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione.

A tal fine, ciascuna Pubblica Amministrazione predispone piani di azioni positive, di durata triennale, volti ad assicurare **“la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”** nonché azioni che favoriscano **“il riequilibrio della presenza di genere nelle attività e nelle posizioni gerarchiche”**.

Il Piano triennale di azioni positive è adottato previa consultazione del Comitato Unico di Garanzia e della Consigliera di Parità di Regione Liguria.

Gender Equality Plan (GEP)

In coerenza con la Strategia per la parità di genere 2020-2025 dell'Unione Europea, la Commissione Europea ha previsto che le istituzioni pubbliche che vogliano accedere ai finanziamenti del programma Horizon Europe debbano dotarsi del Gender Equality Plan (GEP). Regione Liguria, con deliberazione n. 90 del 11.02.2022, ha dunque per la prima volta approvato il proprio Piano per la parità di genere, di durata triennale, con facoltà di aggiornamento annuale, concependolo come un piano di organizzazione interna, finalizzato a **garantire la parità di genere e a promuovere valori di equità** all'interno dell'Ente.

Il Piano per la parità di genere di Regione Liguria è stato concepito come un piano di organizzazione interna, finalizzato a garantire la parità di genere e a promuovere valori di equità all'interno dell'Ente regionale, nel rispetto delle cui specificità e caratteristiche è stato pensato e sviluppato.

Un significativo punto di avvio per la sua definizione, è stato il Gender Equality Plan di ENEA, alla cui struttura e impostazione è stato fatto ampio riferimento.

Il percorso di costruzione condivisa del GEP di Regione Liguria è stato avviato dal Settore Affari Europei e Internazionali, il quale ha intrapreso inizialmente le azioni connesse all'analisi e al confronto dei GEP già pubblicati e successivamente alla definizione di potenziali aree tematiche e obiettivi in linea con quanto definito dalla Commissione Europea, avviando inoltre un confronto con altri enti, tra cui l'Università di Genova e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure





(ARPAL), aventi intrapreso a loro volta il percorso di scrittura e presentazione del Piano.

Lo scopo di tale programmazione è di **garantire la parità di genere nella e attraverso l'europrogettazione**, facendo di quest'ultima uno strumento di crescita, di motivazione e di apertura. L'europrogettazione può essere veicolo di inclusione, integrazione e innovazione e favorire un cambiamento strutturale, anche attraverso il corretto ed efficace sfruttamento delle nuove tecnologie in vista di una maggiore flessibilità e di una migliore gestione dell'equilibrio tra carriera e vita familiare.

Il cambiamento, infatti, non può e non deve poggiare unicamente sulle misure di conciliazione, ma anche sulla creazione di opportunità di crescita. In tal senso, i progetti europei rappresentano un'importante fonte di motivazione e innovazione, rafforzano la capacity building, la fiducia in sé stessi, l'apertura mentale, e possono aiutare le donne ad accrescere la loro ambizione e ad esprimersi liberamente mettendo a frutto le proprie competenze e le proprie idee.

2.2.7.2 Analisi del contesto organizzativo

Al fine di contestualizzare il processo di costruzione condiviso che ha portato alla definizione degli obiettivi e azioni per le pari opportunità e l'equilibrio di genere di Regione Liguria, si è tenuto conto delle specificità del lavoro pubblico, dei contratti collettivi di lavoro e delle procedure concorsuali di accesso alle diverse categorie contrattuali, le quali regolano non solo la selezione del personale, ma anche la progressione economica verticale e orizzontale di quest'ultimo, **assicurando l'identità di trattamento, favorendo quindi in maniera efficace le pari opportunità all'interno degli enti pubblici.**

In particolare, per quanto riguarda l'accesso all'impiego regionale mediante concorso o selezione pubblica è opportuno tenere presente che, in base alla vigente normativa in materia, l'Amministrazione non può discriminare l'una o l'altra componente di genere, in quanto le assunzioni avvengono secondo l'ordine di graduatoria conseguito da ciascun candidato alla conclusione delle procedure concorsuali. Inoltre, ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, le Pubbliche Amministrazioni riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso.

Negli enti pubblici l'equilibrio di genere nella composizione del personale e nella ripartizione delle posizioni apicali rappresenta un obiettivo globalmente raggiunto.





Infatti, nell'ambito del personale di comparto e dirigente, si constatano percentuali di presenza femminile sempre al di sopra del limite stabilito dal predetto articolo 48, comma 1 del d.lgs. n. 198/2006.

In particolare, con riferimento al personale al 31.12.2024, si prende atto delle seguenti percentuali di presenza femminile:

17. Personale in servizio al 31.12.2024 per genere

	n. dipendenti	n. dipendenti uomini	% dipendenti uomini	n. dipendenti donne	% dipendenti donne
Operatori (ex cat. A)	0	0	0,0%	0	0,0%
Operatori esperti (ex cat. B)	142	75	52,8%	67	47,2%
Istruttori (ex cat. C)	670	209	31,2%	461	68,8%
Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D)	736	273	37,1%	463	62,9%
Dirigenti	93	51	54,8%	42	45,2%
Totale	1.641	608	37,1%	1.033	63,0%

Tuttavia, non sono da sottovalutarsi le problematiche incontrate dalle lavoratrici nella **conciliazione tra vita professionale e vita privata**.

Criticità significative concernono infatti le disparità nella richiesta di permessi, congedi, contratti part time e misure di conciliazione, a dimostrazione di una maggiore responsabilità delegata alle donne nella gestione familiare a discapito dei percorsi di carriera di quest'ultime.

Nelle successive tabelle, si illustrano alcuni interessanti dati riferiti al personale in servizio al 31.12.2024.



*18. Personale per anzianità in Regione ed età media al 31.12.2024 per genere*

Tipo	Anni anzianità in Regione	N. dipendenti	Età media	N. dipendenti uomini	Età media uomini	N. dipendenti donne	Età media donne
Dipendenti	da 0 a 3	480	46	161	47	319	46
	da 4 a 6	413	51	131	50	282	52
	da 7 a 10	195	55	87	56	108	55
	da 11 a 15	120	53	43	53	77	54
	da 16 a 25	164	56	69	57	95	56
	oltre 25	176	61	66	61	110	60
Dirigenti	da 0 a 3	43	55	28	56	15	53
	da 4 a 6	6	57	3	59	3	55
	da 7 a 10	5	60	2	66	3	56
	da 11 a 15	3	55	1	51	2	57
	da 16 a 25	15	55	8	54	7	57
	oltre 25	21	60	9	61	12	60

19. Personale per fascia d'età ed età media al 31.12.2024 per genere

Tipo	Fascia di età	N. dipendenti	Età media	N. dipendenti uomini	Età media uomini	N. dipendenti donne	Età media donne
Dipendenti	da 0 a 49	556	41	197	40	359	42
	da 50 a 54	278	52	89	52	189	52
	da 55 a 59	340	57	119	57	221	57
	da 60 a 64	318	62	123	62	195	61
	oltre 64	56	66	29	66	27	66
Dirigenti	da 0 a 49	10	45	6	43	4	47
	da 50 a 54	22	52	11	52	11	52
	da 55 a 59	24	57	10	56	14	57
	da 60 a 64	32	62	21	62	11	61
	oltre 64	5	66	3	66	2	66

Anche per quanto riguarda la situazione relativa agli incarichi di elevata qualificazione (EQ) si constata la seguente percentuale di presenza femminile (situazione incarichi attribuiti al 31.12.2024):



*20. Personale con incarichi di elevata qualificazione al 31.12.2024 per genere*

Incarichi EQ	N. incarichi attribuiti agli uomini	% EQ uomini	N. incarichi attribuiti alle donne	% EQ donne	% rispetto all' Area funzionari ed EQ		
					Totale	Uomini	Donne
286	112	39,2	174	60,8	38,8	41,0	37,5

L'analisi della composizione del personale regionale evidenzia, in particolare, alcuni aspetti:

- la prevalenza delle dipendenti donne, che, come noto, è elemento caratteristico della Pubblica Amministrazione;
- nonostante le numerose assunzioni degli ultimi anni, un'età media comunque elevata;
- una suddivisione degli incarichi tra uomini e donne tendenzialmente equilibrata.

Le esigenze e le criticità del **personale della Giunta regionale**, sul quale si applicheranno le azioni definite all'interno della presente sezione, sono inoltre emerse attraverso la realizzazione di un'analisi quantitativa preliminare, svolta sui dati messi a disposizione dal Comitato Unico di Garanzia (CUG)¹⁷ nel **Report di analisi sull'annualità 2023**, riportato in Appendice 6, che ha costituito la base del ragionamento portato avanti con il Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità, l'Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza, il Settore Risorse Umane e la Consiglieria regionale di Parità.

2.2.7.3 Obiettivi e azioni per le pari opportunità e l'equilibrio di genere

L'analisi di contesto ha consentito l'identificazione delle principali criticità legate alla discriminazione di genere, e ha portato all'identificazione di **cinque aree tematiche principali**, nelle quali sono state declinate le azioni che Regione intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi.

Di seguito sono riportati gli obiettivi, le azioni e gli strumenti previsti a loro realizzazione, gli indicatori e i target e i soggetti responsabili relativi al triennio 2025-2027.

In Appendice 6 è riportato lo **schema indicativo dei costi** di realizzazione di ciascun obiettivo per il 2025.

¹⁷ La composizione del CUG è riportata in Appendice 6.





21. Obiettivi e azioni per le pari opportunità ed equilibrio di genere

Area Tematica (AT)	Obiettivi	Azioni e strumenti	Output	Indicatori	Responsabile di misurazione	Target minimi timeline			Obiettivi di Valore Pubblico correlati
						2025	2026	2027	
AT1 – Analisi e valutazione iniziale della parità di genere nell'organizzazione interna	AT1.O1 Analisi dello stato dell'arte, delle dinamiche e dei trend del personale con particolare attenzione agli indici di equilibrio	1.01.1 Monitoraggio e aggiornamento relativi alle dinamiche del personale finalizzati allo sviluppo di un bilancio di genere, attraverso l'utilizzo di un set di indicatori significativi per la valutazione della parità di genere;	1.01.1 Report annuali relativi all'evoluzione del personale della Giunta regionale e pubblicazione degli stessi nel sito web e nell'area Intranet della Regione Liguria	1.01.1 Numero di report realizzati	Settore Affari Europei e Internazionali su dati CUG	1	1	1	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
		1.01.2 Corsi di formazione per il personale interno sui temi della parità di genere	1.01.2 Promozione del corso di formazione "RiForma Mentis" sulla piattaforma Syllabus	1.01.2 Percentuale di dipendenti che hanno completato il corso nel corso dell'anno	CUG	30%	30%	30%	
AT2 – Promozione delle pari opportunità nello sviluppo professionale e della partecipazione delle donne a progetti europei	AT2.O1 Promozione e sensibilizzazione alla partecipazione dei nuovi assunti nei team di progetto ed integrazione della dimensione di genere nelle attività di progetto	2.01.1 Iniziative di sensibilizzazione sull'applicazione dei principi del GEP ai progetti comunitari e sull'europrogettazione come strumento di empowerment, crescita e innovazione	2.01.1 Partecipazione e/o organizzazione meeting e workshop annuali sui temi della parità di genere e/o sul raffronto dei GEP sviluppati da altri enti e organizzazione di corsi sull'europrogettazione	2.01.1a Numero di meeting e workshop organizzati o partecipati dalla regione	Settore Affari Europei e Internazionali	1	1	1	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
				2.01.1b Numero di corsi sull'europrogettazione	Settore Affari Europei e Internazionali	1	1	1	
		2.01.2 Promozione della partecipazione delle donne ai progetti e agli eventi pubblici al fine di favorire la carriera delle lavoratrici	2.01.2 Analisi sulla composizione dello staff dei progetti finanziati dalla Commissione Europea e agli eventi pubblici	2.01.2a Percentuale di lavoratrici partecipanti ai progetti europei	Settore Affari Europei e Internazionali e Settore Politiche Sociali, Terzo settore, Immigrazioni e Pari opportunità	50%	50%	50%	
				2.01.2b Percentuale di partecipazione delle donne ad eventi pubblici organizzati dall'ente Regione Liguria	Settore Politiche Sociali, Terzo settore, Immigrazioni e Pari opportunità	50%	50%	50%	
		2.01.3 Partecipazione a progetti europei e di cooperazione internazionale sulla tematica delle pari opportunità e della discriminazione di genere	2.01.3 Progetti europei sul tema delle pari opportunità e della violenza di genere	2.01.3 Numero di progetti europei sul tema pari opportunità ed equilibrio di genere a cui partecipa la Regione	Settore Affari Europei e Internazionali in collaborazione con il Settore Politiche Sociali, Terzo settore, Immigrazione e Pari opportunità e Consigliera di Parità	1	1	1	





Area Tematica (AT)	Obiettivi	Azioni e strumenti	Output	Indicatori	Responsabile di misurazione	Target minimi timeline			Obiettivi di Valore Pubblico correlati
						2025	2026	2027	
AT3 - Benessere organizzativo	AT3.01 Organizzazione del lavoro orientata a favorire la conciliazione tra gli impegni professionali e la vita privata e una fruizione equilibrata degli strumenti di conciliazione da parte dei lavoratori e delle lavoratrici	3.01.1 Monitoraggio della diffusione degli strumenti di flessibilità e di lavoro agile	3.01.1 Analisi dei dati di fruizione	3.01.1 Effettuazione monitoraggio annuale e pubblicazione dei risultati sulla internet	Settore Affari Europei e Internazionali in collaborazione con Settore Risorse Umane, CUG	1	1	1	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
		3.01.2 Individuazione delle buone pratiche organizzative e condivisione/scambio delle esperienze di successo	3.01.2 Partecipazione a eventi organizzati da terzi dedicati alla condivisione delle buone pratiche	3.01.2 Numero di eventi-a cui partecipa la Regione	Settore Affari Europei e Internazionali e Settore Politiche Sociali, Terzo settore, Immigrazioni e Pari opportunità	1	1	1	
	AT3.02 Prosecuzione e rafforzamento delle misure di welfare aziendale	3.02.1 Messa a disposizione dei dipendenti di strumenti di welfare aziendale	3.02.1a Prestazioni sanitarie a tariffe agevolate	3.02.1a Accesso al network sanitario MyRete di Marsh	Settore Risorse Umane	Si	Si	Si	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
			3.02.1b Agevolazioni per l'utilizzo del trasporto pubblico	3.02.1b Percentuale di richieste evase per l'acquisto di abbonamenti a tariffa agevolata		100%	100%	100%	
			3.02.1c Contributi di cui al Fondo Assistenza (L.r. 3/2002)	3.02.1c Percentuale di distribuzione delle risorse del Fondo Assistenza (L.r. 3/2002)		100%	100%	100%	Sviluppare l'economia circolare
			3.02.1d Incentivo all'utilizzo dell'acqua potabile filtrata	3.02.1d Affidamento del servizio per le sedi regionali	Settore Amministrazione Generale	Si	Si	Si	
AT4 - Contrasto alla discriminazione e di genere, tutela e divulgazione sui temi delle pari opportunità	AT4.01 Individuazione dei fenomeni di discriminazione di genere all'interno dell'amministrazione e fornire immediate informazioni alle vittime	4.01.1 Realizzazione di campagne di sensibilizzazione e diffusione di una cultura di genere attraverso i canali di comunicazione del CUG	4.01.1 Questionario sugli strumenti a disposizione del personale indirizzato a tutti i dipendenti	4.01.1 Percentuale di dipendenti della Giunta regionale che compila il questionario nel corso dell'anno	Settore Risorse Umane e CUG	10%	10%	10%	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
AT5 - Monitoraggio, valutazione e aggiornamento del GEP	AT5.01 – valutazione annuale dell'andamento delle attività e	5.01.1 Report annuali sullo stato di avanzamento quantificando gli indicatori del presente piano; analisi dei risultati ottenuti ed	5.01.1 Report e incontri annuali sullo stato di avanzamento	5.01.1a Numero di report annuali pubblicati (Relazione Integrata PIAO)	Settore Affari Europei e Internazionali in collaborazione con il la UO Sviluppo,	1	1	1	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e





Area Tematica (AT)	Obiettivi	Azioni e strumenti	Output	Indicatori	Responsabile di misurazione	Target minimi timeline			Obiettivi di Valore Pubblico correlati
						2025	2026	2027	
	analisi dei principali risultati ottenuti	eventuale riprogrammazione delle attività in base a quest'ultimi e al livello di conoscenza del Piano		5.01.1b Numero di riunioni annuali per redazione piano e allineamento tra settori coinvolti	Performance e Trasparenza	1	1	1	promuovere le pari opportunità VP13
	AT5.O2 – valutazione del livello di conoscenza del piano e percorsi partecipativi per il miglioramento	5.02.1 Iniziative di comunicazione, partecipazione e di focus group annuali con referenti della formazione per favorire un approccio <i>bottom-up</i> e un continuo miglioramento dello strumento attraverso un percorso condiviso e uno scambio di esperienze con gli altri soggetti del settore regionale allargato coinvolti nella rete dei GEP	5.02.1 Iniziative per favorire partecipazione dei dipendenti e Survey di misurazione	5.02.1 Percentuale di dipendenti che conosce il Gender Equality Plan e ha compilato il survey di misurazione	Settore Affari Europei e Internazionali e Settore Risorse Umane	-	10%	10%	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13



Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Questa sottosezione e le appendici collegate contengono il **Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025/2027**, il documento di natura programmatica con cui ogni ente individua il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione, mappando le procedure a rischio e definendo le misure di prevenzione secondo un modello di risk management. Nel documento sono altresì indicati modi e strumenti per l'attuazione degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente

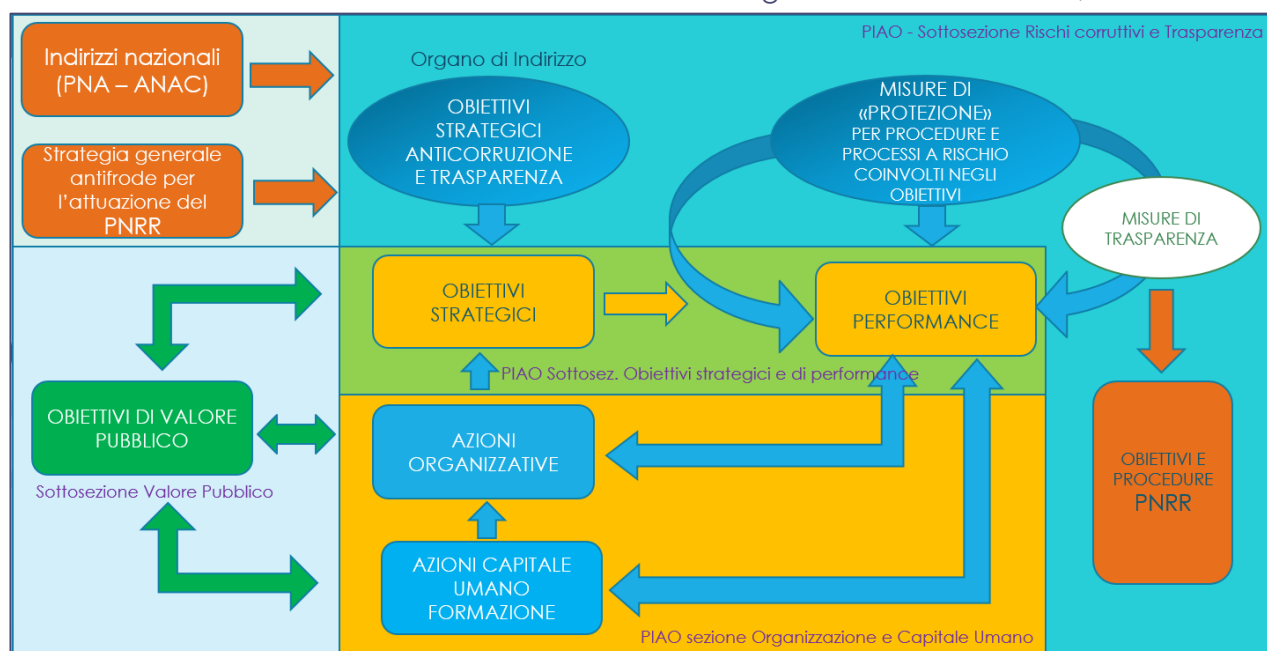


La presente sottosezione è predisposta dal **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**, sulla base degli obiettivi strategici, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel **Piano nazionale anticorruzione (PNA)** e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'integrazione delle **politiche anticorruptive** con la programmazione dell'Ente e le azioni/obiettivi correlati è fondamentale per la **“protezione” del Valore Pubblico** che si intende raggiungere.

Anche da questo punto di vista il PIAO è da considerarsi un unico sistema in cui interagiscono gli indirizzi nazionali, le diverse programmazioni regionali e le relative procedure amministrative che si intersecano con le misure di “protezione” dal rischio corruttivo e dalla cattiva amministrazione, come raffigurato nello schema seguente.

22. Integrazione anticorruzione, PIAO e PNRR



2.3.1 Linee strategiche per la prevenzione della corruzione

Come già illustrato, il sistema di prevenzione della corruzione prevede l'articolazione del processo di formulazione ed attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si realizza mediante il Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce pertanto atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani.

Nel P.N.A. 2022, approvato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ANAC ha specificamente evidenziato che il primo obiettivo che va posto è quello del Valore Pubblico secondo le indicazioni che sono contenute nel D.M. n. 132/2022.

Tale obiettivo può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del Valore Pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.

L'obiettivo di Valore Pubblico va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Essi vanno programmati dall'organo di indirizzo in modo che siano funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico.

La proposta relativa agli **obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il 2025** è stata condivisa con le reti dei responsabili anticorruzione degli enti sanitari liguri e degli altri enti regionali. Si ritiene importante, infatti, che le pubbliche amministrazioni adottino strategie e percorsi applicativi comuni a livello territoriale al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza delle misure di prevenzione.

Gli obiettivi strategici, definiti su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il Piano 2025 sono i seguenti:

OBIETTIVO 1 - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta una delle attività a forte impatto sul territorio e sul valore pubblico correlato.

A tal fine occorre proseguire nelle seguenti azioni/obiettivi:

- Assicurare l'individuazione e la valutazione del rischio per le attività e procedure in materia di PNRR anche in sinergia con i vari soggetti attuatori.
- Prevedere misure di presidio delle procedure a rischio correlate al PNRR con particolare riferimento al conflitto di interessi, alle verifiche degli indicatori di anomalia dell'antiriciclaggio e alla verifica del titolare effettivo.
- Garantire il rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati come richiesto dal Piano nazionale anticorruzione di ANAC.
- Promuovere la realizzazione di spazi web informativi sui dati PNRR anche al fine di facilitarne la fruibilità civica.

OBIETTIVO 2 – Promozione della cultura dell'integrità e formazione

La promozione della cultura dell'integrità e dei comportamenti etici degli operatori pubblici è un elemento fondamentale nella strategia della prevenzione.

Per questo occorre programmare le seguenti azioni/obiettivi:

- Realizzare corsi ed eventi di formazione sul Codice di Comportamento approfondendo le modifiche introdotte dal DPR n. 81/2023 assicurando il legame di continuità tra il codice di comportamento e le azioni previste dalla sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.
- Progettare eventi formativi sull'etica pubblica e sulla cultura dell'integrità rivolti al personale dell'Ente.
- Prevedere adeguate forme di informazione e di conoscenza dell'istituto del whistleblowing, attraverso formazione specifica riguardo alla nuova normativa che recepisce la direttiva europea n. 2019/1937 (D.Lgs n. 24/2023), evidenziando i diritti e le tutele dei whistleblower e assicurando che il personale sia informato sulle modalità e gli strumenti di segnalazione disponibili.

- Realizzare corsi di formazione sulla normativa antiriciclaggio, con focus su indicatori di anomalia, segnali di allerta, verifica del titolare effettivo e approfondimento sulla procedura interna di segnalazione.

OBIETTIVO 3 - Antiriciclaggio

L'applicazione attenta e scrupolosa della normativa sul contrasto al riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo di cui al D.Lgs n. 231/2007 rappresenta un elemento indispensabile nel sistema di risk management delle pubbliche amministrazioni.

A tal fine occorre programmare le seguenti azioni/obiettivi:

- Garantire l'applicazione dell'articolo 10 del decreto legislativo n.231 del 21 Novembre 2007 recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" per le Pubbliche Amministrazioni.
- Implementare e monitorare procedure di controllo interne che garantiscano l'efficacia delle misure di prevenzione, inclusi processi di verifica del "titolare effettivo" e monitoraggio delle transazioni sospette.
- Garantire la tempestiva segnalazione di operazioni sospette attraverso l'osservazione, la rilevazione e l'applicazione delle disposizioni in materia e degli indicatori di anomali da parte di tutte le strutture dell'Ente interessate da procedimenti a rischio riciclaggio.
- Cooperare con altre istituzioni pubbliche e private, per accrescere le competenze in materia e condividere buone pratiche.

OBIETTIVO 4 – Indicatori (KPI) per la prevenzione della corruzione

Per migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione occorre monitorare costantemente il contesto e i principali ambiti nei quali l'azione pubblica degli enti si esercita. Al riguardo sorge la necessità di avere un sistema di indicatori di anomalia e di alert che possano segnalare eventuali situazioni e processi da verificare.

Per questo occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:

- Mappare i principali ambiti nei quali si esercita la funzione pubblica dalla cui osservazione possano arrivare eventuali segnali di anomalia.
- Progettare un cruscotto informativo di indicatori (KPI) finalizzato al monitoraggio di alcuni ambiti ritenuti sensibili per individuare aree di criticità sulle quali intervenire.

OBIETTIVO 5 – Anticorruzione e strumenti di programmazione

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ex art. 6 del DL 80/2021 è il documento programmatico nel quale si integrano le strategie, gli obiettivi e le

azioni dell'Ente finalizzate al valore pubblico finale, analoghi strumenti esistono anche negli enti non soggetti all'approvazione del PIAO.

In questo ambito è pertanto fondamentale il ruolo strategico delle politiche di prevenzione della corruzione al fine di proteggere il valore pubblico a favore della collettività e contribuire al raggiungimento efficace dei risultati previsti.

A tale fine occorre stabilire i seguenti obiettivi/azioni:

- Predisporre la sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” secondo le direttive del Piano Nazionale Anticorruzione di ANAC in una logica di integrazione con le altre sezioni del PIAO o documento analogo.
- Garantire l'aggiornamento della mappatura dei rischi, la loro valutazione e il loro trattamento.
- Aggiornare i parametri di valutazione del rischio prevedendo anche il rischio di interferenza di soggetti esterni e di stakeholder nelle procedure amministrative.
- Prevedere il monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione e del rispetto degli obblighi di trasparenza.
- Promuovere la cooperazione tra gli enti al fine di un approccio comune alla programmazione contenuta nel PIAO a cominciare dalla definizione di obiettivi di valore pubblico territoriali.

OBIETTIVO 6 – Governance delle politiche di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'efficacia dell'attuazione del complessivo sistema di disposizioni che scaturiscono dalla legge n. 190/2012 può essere migliorata con lo sviluppo di un modello a rete territoriale a supporto dei responsabili della prevenzione della corruzione.

Per questo occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:

- Rafforzare le reti dei RPCT degli enti liguri facenti capo al sistema regionale.
- Partecipare a iniziative congiunte di formazione, supporto reciproco, scambio di buone pratiche e sinergia delle azioni.
- Progettare una base comune di indicatori di analisi e valutazione dei rischi.
- Promuovere l'ascolto e il confronto con la società civile e gli stakeholders anche con riferimento all'analisi del contesto esterno alla base del PIAO.
- Progettare un tavolo permanente di dialogo e confronto con le organizzazioni della società civile.

2.3.2 Integrazione delle politiche anticorruptive nel PIAO

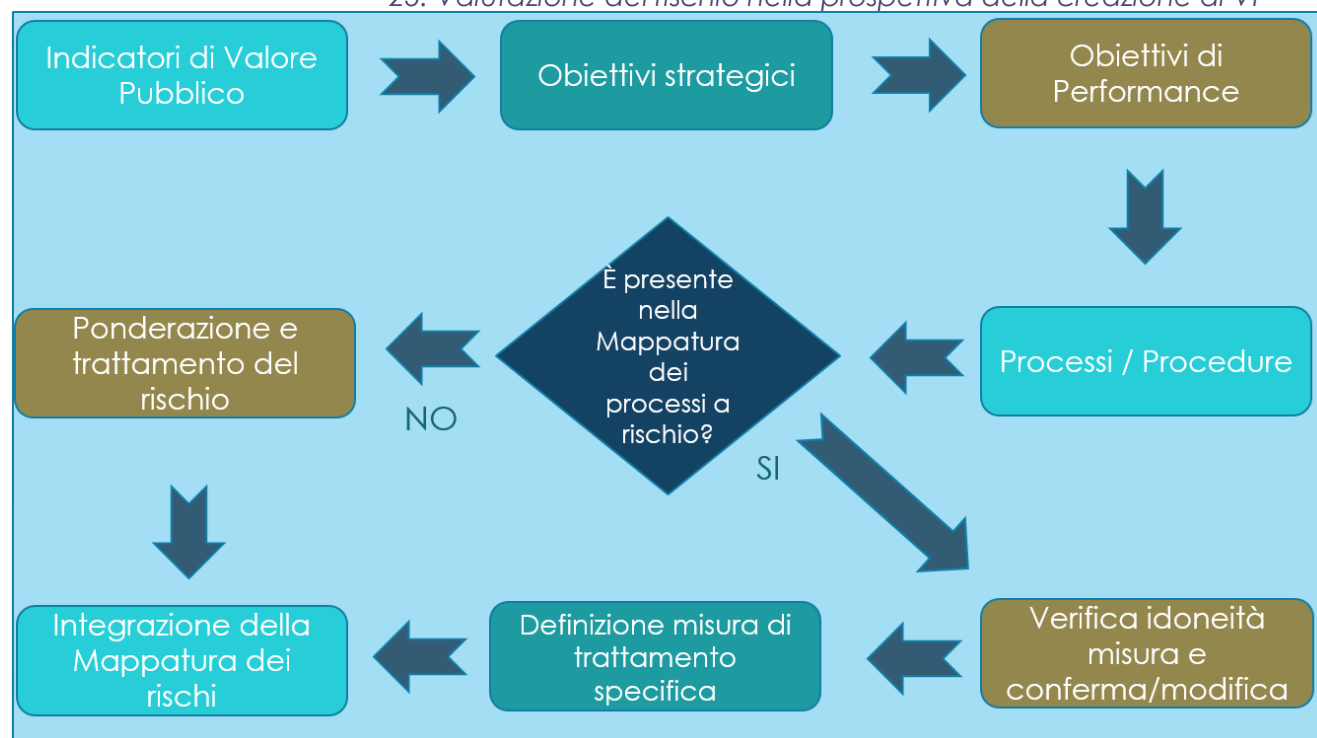
Con riferimento al Valore Pubblico da perseguire, sono state complessivamente individuate n. 201 misure specifiche di prevenzione del rischio (riferite a n. 168 processi mappati “a rischio” alto, medio o basso) per le attività dell'Ente, tra cui

l'attuazione di azioni e obiettivi strategici e direzionali descritti nelle diverse sezioni del PIAO, riconducibili all'**obiettivo di Valore Pubblico n. 20 “Promuovere la trasparenza, la partecipazione e la legalità dell'azione dell'Ente”**, riferito alla macro-area strategica “Una Regione Efficiente e dinamica”, riportate nell'Appendice 8.

Verso tale obiettivo convergono anche le misure generali (“obbligatorie” e “ulteriori”) di prevenzione dei rischi che riguardano la generalità o comunque molte delle attività dell'Ente, tra cui anche quelle volte all'attuazione degli obiettivi di Valore Pubblico (15 misure generali “obbligatorie” e 10 misure generali “ulteriori”), definite nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, nell'Appendice 9.

Inoltre, dal punto di vista operativo, si è scelto di integrare la consueta mappatura dei processi a rischio dell'Ente con una analisi dettagliata della filiera degli obiettivi strategici e operativi collegati alle finalità di Valore Pubblico da perseguire. In tal modo è stato verificato se le azioni, eventualmente a rischio, contenute negli obiettivi strumentali al valore pubblico fossero state già mappate nei processi a rischio e in caso negativo è stato chiesto alle strutture interessate di mappare queste attività, come raffigurato nello schema seguente.

23. Valutazione del rischio nella prospettiva della creazione di VP



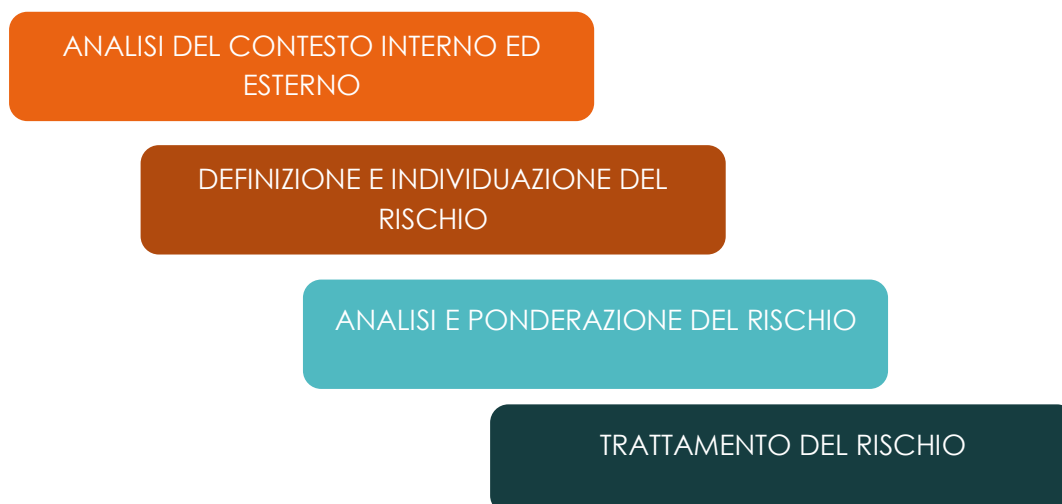
La stessa cosa è stata fatta per quanto riguarda le azioni riconducibili alle altre sezioni del PIAO; nel caso siano state rilevate attività potenzialmente a rischio

corruttivo, si è verificata la loro presenza nella vigente mappatura oppure si è chiesto di implementarla in questo senso.

La prossima evoluzione del percorso di integrazione tra politiche anticorruttive e azione amministrativa e programmatica dovrebbe riguardare il momento della progettazione delle attività e delle politiche volte al Valore Pubblico, una sorta di anticorruzione by design anticipata al momento della definizione della politica e degli interventi, in modo che già a monte del percorso siano individuati i possibili punti di attacco e/o criticità che occorre proteggere con le politiche anticorruttive.

2.3.3 Modello di risk assessment, mappatura dei processi, misure generali e misure specifiche per il trattamento del rischio

Il sistema di prevenzione della corruzione di Regione Liguria prevede una metodologia di **risk assessment**, illustrata in [Appendice 7](#), che conformemente agli indirizzi nazionali e internazionali in materia è strutturato nelle fasi di:



La metodologia di risk assessment viene applicata alla **mappatura dei processi a rischio corruttivo**, illustrata in [Appendice 8](#), che viene aggiornata annualmente e ogni qualvolta se ne presenti la necessità in seguito all'emersione di un nuovo processo o procedura ritenuta a rischio potenziale corruttivo. Per ogni procedura mappata sono definiti: l'area di rischio e gli elementi ad essa riconducibili (eventi, comportamenti e fattori abilitanti), il livello di rischio (basso, medio, alto) e la struttura responsabile.

Il processo si conclude con la fase di trattamento del rischio che definisce le **misure specifiche** per ogni procedura mappata con l'individuazione di indicatori, target da raggiungere e struttura responsabile della misura ([Appendice 8](#)). Ad

esse si aggiungono le **misure di prevenzione generali obbligatorie** e quelle **ulteriori** (Appendice 9).

In occasione dell'aggiornamento della mappatura dei processi per il 2025, si è ritenuto opportuno ridefinire l'indicatore del rischio n. 5, denominandolo "*Interferenze esterne e complessità del processo*", al fine di ulteriormente focalizzare l'attenzione sui fattori esterni all'organizzazione in grado di esporre quest'ultima più facilmente alle fonti di rischio corruttivo ed in generale a tutte le pressioni, contrarie all'interesse pubblico, alle quali l'Ente potrebbe essere soggetto.

2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

Il processo di gestione del rischio comprende infine l'importante fase di **monitoraggio e riesame periodico** attraverso cui verificare l'**attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione** nonché il **complessivo funzionamento del processo** stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Monitoraggio e riesame sono due attività diverse anche se strettamente collegate. Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio e il monitoraggio sull'idoneità ed efficacia delle misure di trattamento del rischio.

Il monitoraggio sull'idoneità e l'eventuale riesame conseguono in particolare al monitoraggio complessivo e – salvo esigenze che rendano opportune o necessarie modifiche in corso d'anno – avvengono a cadenza annuale, in occasione della definizione del successivo piano annuale.

In tale attività vi è, ancora, il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti chiamati a collaborare con il RPCT nella definizione del Piano e nella sua attuazione, attraverso il monitoraggio di "primo livello", lo scambio costante di informazioni, gli incontri (per più Strutture o singoli), le continue interlocuzioni con il RPCT ed il suo gruppo di lavoro. Pertanto, il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio, coordinato dal RPCT, è un momento di confronto e dialogo tra tutti i soggetti coinvolti per riverificare i principali passaggi e risultati, al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare ulteriori processi organizzativi, migliorare i criteri per analisi e ponderazione del rischio.

2.3.5 Programmazione dell'attuazione della trasparenza e misure organizzative per garantire l'accesso civico

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria e l'individuazione dei responsabili dell'elaborazione/trasmissione e pubblicazione dei dati sono rappresentati in Appendice 10 "Elenco degli obblighi di pubblicazione".

Regione Liguria promuove attivamente il concetto di **semplificazione della trasparenza**, visto come un passo fondamentale verso una gestione più efficiente e chiara degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa; in quest'ottica, un importante aspetto è rappresentato dalla possibilità di sfruttare le banche dati nazionali esistenti per ottemperare agli obblighi di pubblicazione, ai sensi degli articoli 9 e 9 bis del d.lgs. n. 33/2013, riducendo al contempo il rischio di sovrapposizioni e doppie pubblicazioni. Attraverso l'utilizzo di collegamenti ipertestuali alle banche dati digitali nazionali, è infatti possibile rendere facilmente accessibili i dati richiesti, senza duplicare il loro caricamento sulle pagine dei siti internet delle rispettive amministrazioni, che comporterebbe inutili duplicazioni di sforzi e risorse, snellendo i processi di pubblicazione, ma assicurando informazioni sempre aggiornate.

L'aggiornamento della tabella in Appendice 10 ha quindi previsto per alcuni obblighi di pubblicazione, l'inserimento nella colonna "soggetto responsabile della pubblicazione", dei collegamenti ipertestuali alle **banche dati nazionali**, tra cui quelle sui bandi di gara (BDNCP), l'anagrafe delle prestazioni (PerlaPA), i dati sulla contrattazione collettiva. Inoltre, sono stati inseriti i collegamenti alle **banche dati regionali**, come la banca dati delle leggi regionali, gli atti digitali della giunta, l'anagrafe dei procedimenti, la banca dati "Ambiente in Liguria", la banca dati sulle opere pubbliche "Infrastrutture in Liguria" e la banca dati "Elenco dei Beneficiari".

Resta presente nella colonna "Soggetto responsabile dell'elaborazione e trasmissione del dato" il Settore/Servizio/U.S.S./U.O. che trasmette il dato all'ente gestore della banca dati di riferimento e che verifica il corretto funzionamento del link e la corretta pubblicazione nella pagina prevista in Amministrazione Trasparente.

Una recente modifica nella gestione della trasparenza è rappresentata dalla **Delibera n. 495 del 25 settembre 2024** adottata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Tale provvedimento introduce nuovi strumenti per

migliorare la qualità delle informazioni pubblicate dalle pubbliche amministrazioni, approvando **tre schemi di pubblicazione** (ai sensi dell'articolo 48 del D.lgs. 33/2013), relativi agli obblighi di: utilizzo delle risorse pubbliche (art. 4-bis), organizzazione delle amministrazioni (art. 13) e controlli sull'organizzazione e sull'attività amministrativa (art. 31). L'obiettivo è semplificare e uniformare la gestione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei siti istituzionali, rendendola al contempo una base operativa per la futura Piattaforma Unica della Trasparenza, che consentirà di centralizzare e razionalizzare le informazioni pubblicate.

Nel documento "*Istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013*", allegato alla delibera, è prevista una **procedura di validazione** che precede la pubblicazione e verifica la conformità dei dati ai requisiti di qualità definiti nel documento "*Methodology for Data Validation 2.0*" e nelle "*Linee Guida AgID recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico*".

I requisiti di qualità che i dati devono rispettare sono:

- Integrità: devono essere completi e privi di omissioni;
- Completezza: i dati devono essere accurati, esatti e rappresentativi del fenomeno descritto;
- Tempestività: devono essere pubblicati immediatamente dopo la loro adozione;
- Costante aggiornamento: i dati devono essere attuali e aggiornati rispetto al loro contesto;
- Semplicità di consultazione: organizzati per una consultazione intuitiva, senza strutture complesse;
- Comprensibilità: chiari e facilmente interpretabili;
- Omogeneità: coerenti e non contraddittori rispetto ad altri dati;
- Accessibilità e riutilizzabilità: pubblicati in formati aperti e privi di restrizioni tecniche per il loro utilizzo;
- Conformità agli originali: devono rispecchiare fedelmente i documenti originali dell'amministrazione;
- Provenienza: deve essere indicata la fonte in caso di rielaborazione di atti o documenti;
- Riservatezza: devono rispettare la normativa sulla protezione dei dati personali.

La procedura di validazione è affidata ai dirigenti degli uffici responsabili della pubblicazione, i quali **segnalano al RPCT i casi in cui i dati da pubblicare risultino in tutto o in parte non conformi ai requisiti di qualità** e possono essere pubblicati provvisoriamente, con successiva modifica per adeguarli, oppure non pubblicati nel caso di difformità macroscopiche.

Per consentire alle amministrazioni di adeguarsi in modo sostenibile ai tre nuovi schemi ANAC ha previsto un **periodo transitorio di dodici mesi**, durante il quale l'attività di vigilanza sull'adeguamento agli schemi sarà sospesa, pur mantenendo l'obbligo di rispettare le prescrizioni normative. ANAC si riserva inoltre la possibilità di apportare modifiche agli schemi approvati, in base alle esigenze emerse nel periodo di transizione, al fine di garantire maggiore uniformità e riutilizzabilità dei dati.

Oltre ai tre schemi approvati, ANAC ha predisposto **ulteriori schemi** di pubblicazione relativi ad altri articoli del D.lgs. 33/2013, resi disponibili su base volontaria e sperimentale, per offrire la possibilità di perfezionare le indicazioni operative sulla base dell'esperienza delle amministrazioni che decideranno di adottarli.

L'RPCT di Regione Liguria provvederà a divulgare alle strutture competenti i tre schemi introdotti dalla delibera, in modo che **entro settembre 2025** siano recepiti e resi operativi nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

La semplificazione ha riguardato anche la sezione relativa ai "**Bandi di gara e contratti**", già oggetto di significativi aggiornamenti nel 2023 e nel 2024 a seguito dell'emanazione del nuovo Codice dei contratti (d.lgs. n. 36/2023), che ha richiesto uno sforzo di coordinamento tra le Strutture regionali competenti in materia, finalizzato a razionalizzare gli adempimenti e favorire l'interoperabilità tra le diverse piattaforme utilizzate.

Nel nuovo PIAO 2025/2027, sono riportati gli obblighi di pubblicazione per i contratti con bandi e avvisi **pubblicati dopo il 1° gennaio 2024**, mentre per i contratti con bandi e avvisi pubblicati precedentemente al 1° gennaio 2024, si rimanda a quanto indicato nell'appendice 11 del PIAO 2024/2026.

Un'importante innovazione realizzata da Regione Liguria in tema di "bandi di gara e contratti" è stata la realizzazione, nel corso del 2024, del sito "**SUAR - Stazione unica appaltante regionale**" (<https://www.suar.regione.liguria.it/>), il cui link è disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente", nella pagina dedicata a bandi di gara e contratti. Su questo sito, sono pubblicati i collegamenti ipertestuali che rimandano ai dati relativi all'intero ciclo di vita dei contratti contenuti nella BDNCP, insieme alle restanti informazioni e dati che, pur non essendo trasmessi alla BDNCP, sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa.

Ai fini dell'**Accesso civico**, si evidenzia che l'art. 6 della delibera 264 prevede che in caso di mancata pubblicazione dei dati, atti e informazioni nella BDNCP o in "Amministrazione Trasparente" della stazione appaltante e dell'ente concedente si applica la disciplina sull'accesso civico semplice di cui all'articolo 5, comma 1, decreto trasparenza. Nel caso in cui sia stata omessa la pubblicazione nella BDNCP, la richiesta di accesso civico è **presentata al RPCT della stazione appaltante**/ente concedente al fine di verificare se tale omissione sia imputabile

ai soggetti tenuti all'elaborazione o trasmissione dei dati secondo quanto previsto nella sezione "Anticorruzione e trasparenza" del PIAO. Ove sia appurato che la stazione appaltante/ente concedente abbia effettivamente trasmesso i dati alla BDNCP per il tramite della PCP, la richiesta di accesso di cui al precedente comma è **presentata al RPCT di ANAC**, in qualità di amministrazione titolare della BDNCP.

In termini generali, sulla base dell'organizzazione regionale, i responsabili degli obblighi di elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati, **sono individuati nei dirigenti dei Settori o Servizi**.

Il monitoraggio sulla corretta pubblicazione e sul rispetto delle tempistiche indicate nella tabella trasparenza è effettuato semestralmente dall'Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza.

Riguardo agli **specifici obblighi di pubblicazione** previsti dal d.lgs. n. 33/2013, un cenno va dedicato a quelli di cui **all'art. 14, co. 1- bis** (che prevede la pubblicazione di dati, anche reddituali e patrimoniali, per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo e per i titolari di incarichi dirigenziali e soggetti titolari di elevata qualificazione a cui sono attribuite deleghe dirigenziali).

La disposizione è stata infatti oggetto nel 2019 di una sentenza della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1-bis, nella parte in cui prevede la pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali (lettera f) anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali. Nonostante le delibere ANAC (n.586/2019 e n.1126/2019), ci sono ancora difficoltà interpretative, anche per quanto riguarda l'esigenza di tutela della privacy.

Per queste motivazioni, il decreto-legge n. 162/2019, ha sospeso l'applicazione delle sanzioni previste dagli articoli 46 (*"Responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione e di accesso civico"*) e 47 (*"Sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza per casi specifici"*) del d.lgs. n. 33/2013, per la violazione degli obblighi di cui all'art.14, e il successivo decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, ha previsto l'adozione di un regolamento per definire i dati da pubblicare. Tuttavia, tale regolamento non è stato ancora adottato.

In tema di accesso civico, il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ha introdotto numerose e importanti modifiche al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, tra cui **l'ampliamento dell'ambito oggettivo di applicazione del diritto di accesso**. Il diritto di accesso civico è esercitabile, come prima, da chiunque e senza alcun obbligo di motivazione dell'istanza a prescindere dalla dimostrazione di uno specifico interesse (come invece richiesto per l'accesso agli atti ai sensi della legge

n.241/1990), ed è esteso ai dati e documenti detenuti all'amministrazione, anche non rientranti fra quelli oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale.

Le due tipologie di accesso civico così come sopra descritte sono identificabili in:

- ✓ **"semplice"**, art.5, c.1 d.lgs. n.33/2013, per ottenere la pubblicazione sul sito di documenti, informazioni o dati che la Regione abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo;
- ✓ **"generalizzato"** art.5, c.2 d.lgs. n.33/2013, per ottenere copia di documenti, informazioni o dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

La Giunta Regionale della Regione Liguria, in applicazione delle Linee Guida Anac n.1309/2016 e della circolare n. 2/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, ha regolamentato l'accesso civico con propria deliberazione (DGR n. 916/2017), definendo i criteri e le modalità organizzative e prevedendo le seguenti modalità:

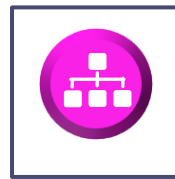
- per l'**accesso civico semplice**, l'istanza va inoltrata al RPCT tramite posta, presso la sede di Via Fieschi 15, 16121 Genova, oppure via email, a: trasparenza@regione.liguria.it (il potere sostitutivo del RPCT per le richieste di accesso semplice è esercitato dal Direttore Generale della direzione generale centrale Organizzazione dgc.organizzazione@regione.liguria.it);
- per l'**accesso civico generalizzato**, l'istanza va inoltrata alternativamente:
 - a) al Settore Staff e Affari Giunta, tramite posta, presso la sede di piazza De Ferrari 1, 16121 (Genova), oppure via mail, all'indirizzo: accessocivico@cert.regione.liguria.it;
 - b) all'Ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti, ove conosciuto;
 - c) all'Ufficio relazioni con il pubblico "*Liguria Informa Point*" presso la sede di piazza De Ferrari 1, 16121 (Genova), oppure via email: liguriainforma@regione.liguria.it.



SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa

Questa Sottosezione contiene una descrizione del **modello** e dell'**assetto organizzativo** delle strutture facenti capo alla Giunta della Regione Liguria e i dati aggregati relativi al suo **personale**



3.1.1 Linee strategiche per l'organizzazione

Nell'ambito del più ampio processo di riforma che caratterizza la Pubblica Amministrazione del nostro Paese, anche Regione Liguria ha avviato un percorso di progressiva ridefinizione del proprio modello organizzativo, con la legge regionale 6 aprile 2022 n. 4 e successive modificazioni.

In tale direzione, l'Amministrazione regionale ha scelto di rivedere la configurazione organizzativo dell'Ente per offrire alla collettività ligure una macchina amministrativa moderna, rapida ed efficiente che sappia realizzare in modo efficace e produttivo le politiche regionali e perseguire il Valore Pubblico descritto nella prima sezione del presente documento anche al fine di contribuire alla rapida realizzazione dei progetti del PNRR.

In particolare, la legge ha modificato il precedente assetto rivedendone l'articolazione, che permane di tipo divisionale e funzionale, ma con una più razionale rappresentazione delle strutture dirigenziali complesse e dirigenziali al fine di evitare sovrapposizioni di ruoli, una maggiore linearità nei processi decisionali e garantendo la massima coerenza tra livello gerarchico e funzioni svolte.

In sintesi, le principali linee strategiche in materia di struttura organizzativa possono essere così delineate:



Linee strategiche per l'organizzazione	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Razionalizzazione dell'articolazione organizzativa con una nuova configurazione delle direzioni e delle strutture dirigenziali più chiara nelle funzioni e maggiormente definita nei ruoli	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP 19
Adeguamento dinamico della struttura organizzativa ai fabbisogni ed esigenze correlate al contesto esterno (per esempio il PNRR), alle situazioni emergenziali, agli obiettivi strategici ed al valore pubblico che si vuole perseguire	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP 19
Snellimento e ottimizzazione dei processi decisionali anche in una logica di governance interna ed esterna	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP 19
Razionalizzazione delle competenze assegnate alle strutture di vario livello al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di attività	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP 19
Maggiore integrazione tra le diverse articolazioni organizzative in una logica orizzontale anziché esclusivamente verticale	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP 19
Sviluppo di logiche e spazi organizzativi per incentivare la cooperazione e la responsabilizzazione del personale	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP 19

3.1.2 Organigramma

L'organizzazione degli uffici facenti capo alla Giunta Regionale della Liguria riflette un modello organizzativo di tipo divisionale che discende dalla particolare configurazione delle funzioni istituzionali dell'Ente regionale ai sensi del titolo V della Costituzione che prevede una pluralità di missioni e ambiti di intervento sul territorio.

Con DGR n. 1107 del 17 novembre 2023 e successive modifiche è stato definito l'**assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale** con decorrenza dal 1 gennaio 2024 e la graduazione delle relative posizioni dirigenziali.

Con DGR n. 991 del 19 dicembre 2024 è inoltre stato istituito il **Gabinetto del Presidente della Giunta regionale**, con funzioni di supporto al Presidente della Giunta regionale e di raccordo con le strutture amministrative dell'Ente, collocato al di fuori della dotazione organica ed in posizione equi-ordinata rispetto al Segretario Generale della Giunta regionale.

L'articolazione organizzativa della Giunta regionale prevede una **Segreteria generale**, due **Direzioni generali centrali** (che assicurano supporto tecnico-specialistico agli Organi di governo dell'Ente alle altre Direzioni generali e promuovono il miglioramento delle condizioni generali di funzionamento assicurando il rispetto dell'indirizzo politico-amministrativo), tre **Direzioni generali di area** (a presidio di un'area ampia e integrata di intervento finale collegata alle politiche dell'Ente e sette **Direzioni generali** (a cui è affidata un'area integrata di intervento finale o a supporto tecnico specialistico agli Organi di governo e alle altre Direzioni generali), dedicate ai vari temi di competenza. A loro volta, le Direzioni generali si articolano in strutture dirigenziali di diverso livello: **Unità organizzative, Settori, Servizi, Uffici, Unità specialistiche di staff**.

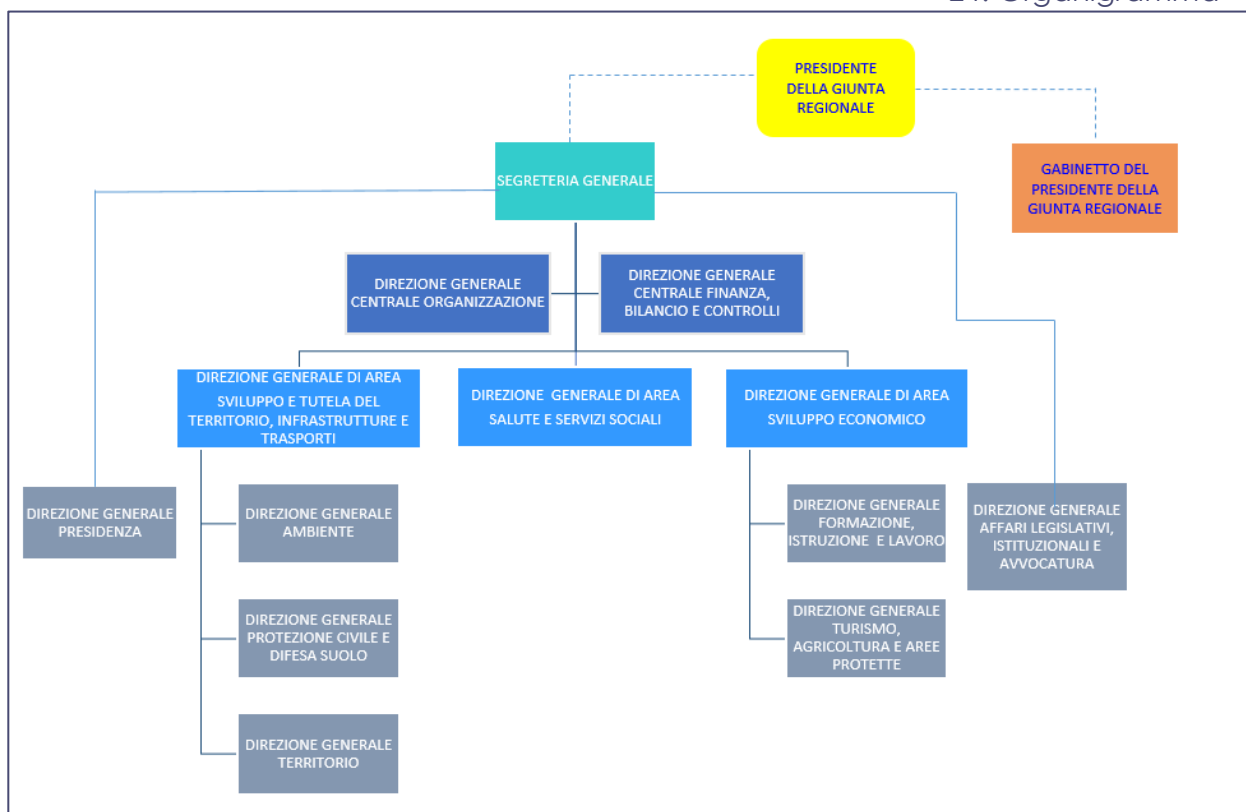
È inoltre previsto un **Comitato di direzione**, un organismo collegiale consultivo che supporta l'azione del Segretario generale che lo presiede e dei Direttori generali che lo compongono nella trattazione di temi e problemi di natura trasversale e generale. Il Comitato di direzione ha lo scopo di garantire l'integrazione tra l'azione delle diverse strutture regionali, promuovendo comportamenti uniformi nei diversi ambiti di responsabilità dell'Ente.

Di seguito viene riportata la rappresentazione dell'organigramma di primo e secondo livello della Giunta regionale¹⁸ in essere al momento della redazione del PIAO, mentre per l'articolazione di dettaglio si rimanda al sito istituzionale: <https://www.regione.liguria.it/homepage-attivita-istituzionale/organizzazione/organizzazione.html>.

¹⁸ Delibera della Giunta Regionale N° 1107 del 17/11/2023 e ss.mm.ii.



24. Organigramma



3.1.3 Incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione

Le posizioni dirigenziali previste dalla LR n. 4/2022 sono le seguenti:

- Segretario generale
- Direttore generale centrale
- Direttore generale di area
- Direttore generale
- Dirigente di Unità organizzativa
- Dirigente di Settore
- Dirigente di Servizio
- Dirigente di Ufficio
- Dirigente di Unità specialistica di staff

Le strutture dirigenziali sono graduate, anche ai fini della retribuzione di posizione prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza, con provvedimento della Giunta regionale, su proposta del Direttore generale competente in materia di organizzazione sentito il Comitato di direzione, previo parere di un soggetto terzo indipendente. Nell'ambito del



ruolo unico della dotazione organica della dirigenza regionale, i soggetti preposti alle strutture organizzative complesse Direzione generale centrale e Direzione generale di Area, sono titolari di funzioni dirigenziali di livello generale.

Al personale appartenente all'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione possono essere attribuite **posizioni organizzative di elevata qualificazione** delle seguenti tipologie:

- **Gestionale:** per lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa; tali posizioni comportano il coordinamento e la gestione di collaboratori;
- **Professionale:** per lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso diplomi di laurea e titoli universitari ovvero consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità risultanti dal curriculum vitae.

Gli incarichi di elevata qualificazione sono regolamentati sulla base di disposizioni approvate dalla Giunta regionale. Hanno durata triennale, rinnovabili per un biennio, e sono graduate sulla base di fattori valutativi che ne determinano l'inserimento in fasce differenziate, ordinate dalla 1 alla 4, per retribuzione di posizione decrescente.

Al 31.12.2024, le posizioni dirigenziali e organizzative/elevata qualificazione istituite e coperte risultavano le seguenti:

25. Posizioni dirigenziali e di elevata qualificazione al 31.12.2024

Tipologia Posizione	N. Posizioni coperte
Segretario generale	1
Direttore generale	12
Dirigenti Struttura	50
Dirigenti Unità Specialistica di Staff	30
Elevata qualificazione	286

3.1.4 Personale in servizio al 31.12.2024

Il personale in servizio al 31.12.2024 è il seguente:

26. Personale in servizio al 31.12.2024

Direttori generali (*)	Dirigenti Strutturata	Dirigenti U.S.S	Funzionari con EQ	Funzionari	Istruttori	Operatori esperti	Operatori	Totali
13	50	30	286	450	670	142	0	1.641

(*) compreso il Segretario Generale.

Per un approfondimento dei dati relativi al personale in servizio si rinvia al successivo paragrafo 3.3.2.

3.1.5 Ampiezza media delle unità organizzative

L'ampiezza media per Direzione Generale (n. 13 di cui 1 Segreteria Generale, 2 Direzioni Generali Centrali, 3 Direzioni Generali di Area e 7 Direzioni Generali), per personale in servizio al 31.12.2024 è la seguente:

27. Ampiezza media Direzioni Generali al 31.12.2024

	Direttori generali (*)	Dirigenti Strutturata	Dirigenti U.S.S	Funzionari con EQ	Funzionari	Istruttori	Operatori esperti	Operatori	Totali
n. dipendenti	13	50	30	286	450	670	142	0	1.641
MEDIA PER DIR GEN	1	3,8	4,3	22,0	34,6	51,5	10,9	-	126,2

(*) compreso il Segretario Generale

L'ampiezza totale e media delle strutture dirigenziali (68): Unità Organizzative (9), Settori (48), Servizi (8), Uffici (3), per personale assegnato al 31.12.2024 è la seguente:

28. Ampiezza media Strutture dirigenziali al 31.12.2024

	Dirigenti Struttura	Funziona ri con EQ	Funziona ri	Istruttori	Operato ri esperti	Operato ri	Totali
n. dipendenti (*)	50	257	354	396	113	-	1.170
MEDIA PER STRUTTURA	0,7	3,8	5,2	5,8	1,7	-	17,2

(*) Il dato non comprende il personale assegnato direttamente alle Direzioni generali e alle U.S.S. (che non vengono conteggiate tra le strutture).

3.1.6 Andamento cessazioni personale ultimo triennio

Nella tabella seguente è illustrato l'andamento delle cessazioni del personale nel triennio 2022-2024, per categoria/area contrattuale di appartenenza e motivo della cessazione. I dati evidenziano un trend in diminuzione delle cessazioni complessive, con una decrescita lineare dei pensionamenti e una diminuzione marcata tra il 2022 e il 2023 sia della mobilità verso altri enti e delle dimissioni volontarie che si stabilizzano per il 2024. Il rapporto tra cessazioni e nuove assunzioni nel triennio è pari al 153%, con trend in netta diminuzione dal 2022 (177,6%) al 2024 (103,6%).

29. Cessazioni personale per motivo triennio 2022/2024

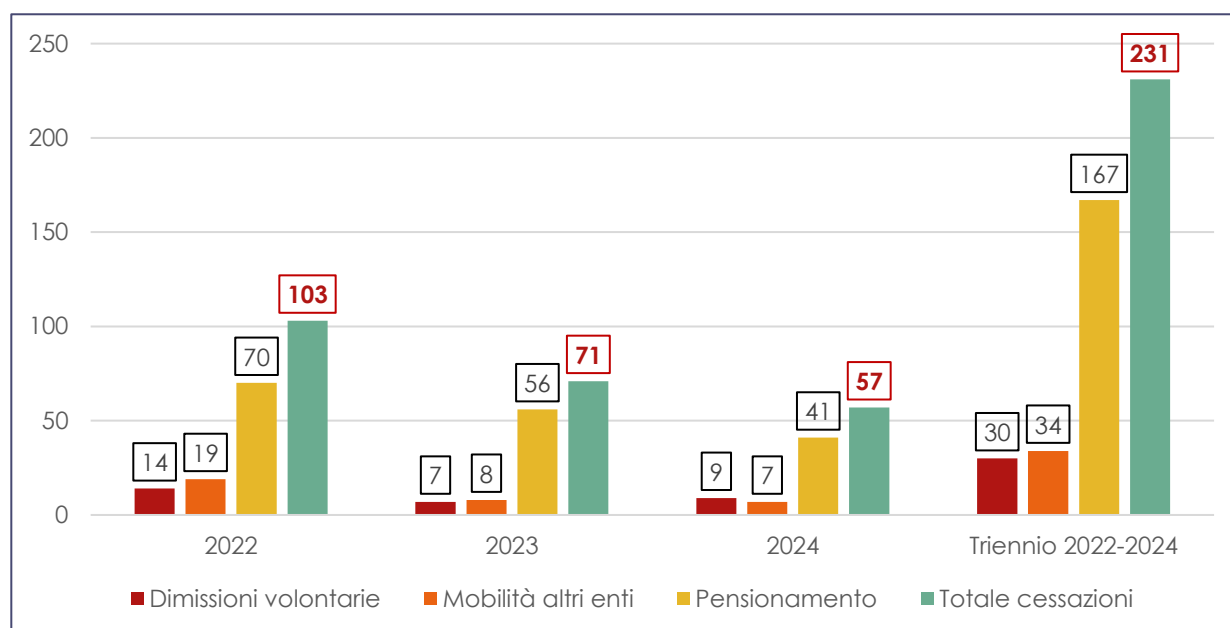
Categoria	2022							2023							2024							Triennio 2022-2024		
	Cat. B Operatori	Cat. C Istruttori	Cat. D Funzionari ed EQ	Dirigenti Direttori Generali	Total e 2022	% motivi cessazioni su tot 2022	% cessazioni su assunzioni (*) 2022	Cat. B Operatori	Cat. C Istruttori	Cat. D Funzionari ed EQ	Dirigenti Direttori Generali	Total e 2023	% motivi cessazioni su tot 2023	% cessazioni su assunzioni (*) 2023	Cat. B Operatori	Cat. C Istruttori	Cat. D Funzionari ed EQ	Dirigenti Direttori Generali	Total e 2024	% motivi cessazioni su tot 2024	% cessazioni su assunzioni (*) 2024	Totale triennio 2022-2024	% motivi cessazioni su tot 2022-2024	% cessazioni su assunzioni (*) 2022-2024
Dimissioni volontarie	1	3	10	-	14	13,6	24,1	1	2	4	-	7	9,9	18,4	2	2	5	-	9	15,8	16,4	30	13,0	19,9
Mobilità altri enti	2	6	11	-	19	18,4	32,8	-	4	4	-	8	11,3	21,1	-	4	3	-	7	12,3	12,7	34	14,7	22,5
Pensionamento (**)	9	32	28	1	70	68,0	120,7	6	23	24	3	56	78,9	147,4	3	17	17	4	41	71,9	74,5	167	72,3	110,6
Totale complessivo	12	41	49	1	103	100	177,6	7	29	32	3	71	100	186,8	5	23	25	4	57	100	103,6	231	100	153,0

(*) Percentuale personale cessato su personale assunto nell'anno solare (per il triennio somma dei dati annuali).

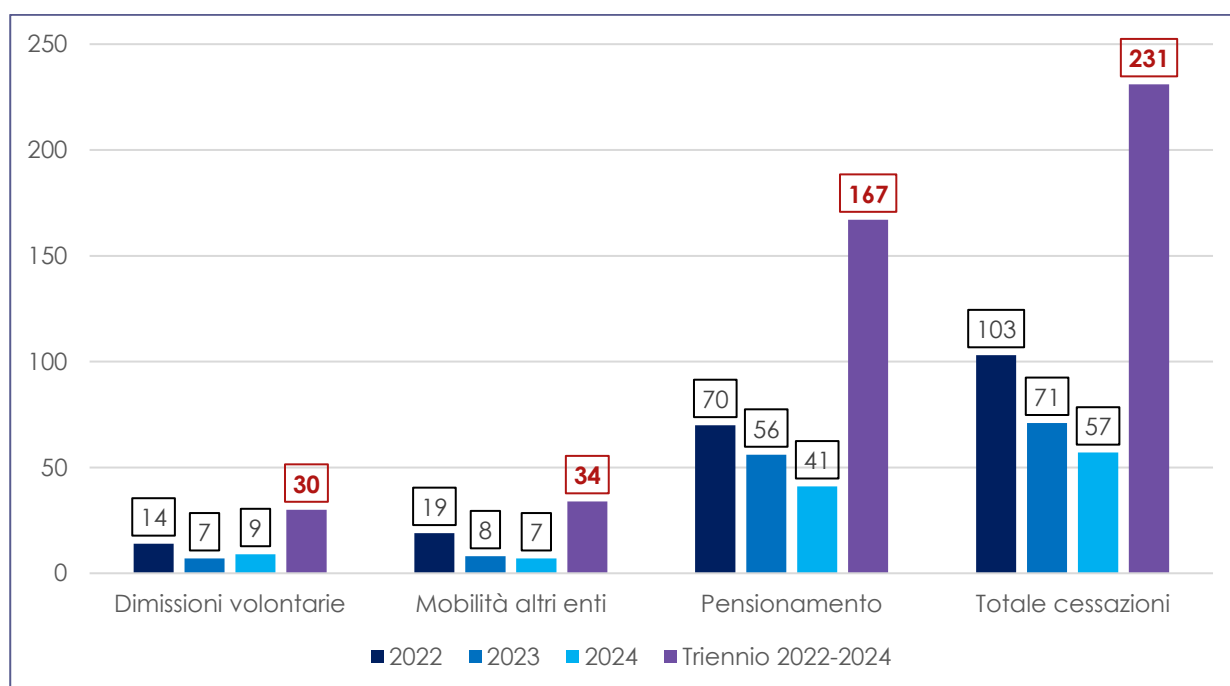
(**) Pensionamento = include il personale cessato per raggiunti limiti d'età, pensionamento anticipato secondo varie opzioni normative, risoluzione, inabilità, decesso.

30. Andamento cessazioni personale per motivo triennio 2022/2024 (grafico)

Per anno



Per motivo





Sottosezione 3.2 Organizzazione del Lavoro Agile

La presente Sottosezione definisce le azioni e le strategie per sviluppare un'**organizzazione dinamica, flessibile, partecipativa e responsabile** finalizzata al miglioramento delle attività e dei servizi.

Tale modello agile configura una nuova organizzazione del lavoro di cui lo smartworking è uno strumento organizzativo e di conciliazione vita/lavoro.



3.2.1 L'organizzazione del lavoro agile

Tra gli strumenti di programmazione confluiti nel PIAO ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021 è incluso il **Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)**, la cui adozione da parte di ogni ente pubblico era prevista dall'art. 263, comma 4bis del decreto legge 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, al fine di programmare lo sviluppo del lavoro agile oltre la fase emergenziale.

Tale Piano definisce le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti. Tutto ciò anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, coinvolgendo i cittadini e gli stakeholder.

L'impatto delle crisi e delle situazioni emergenziali hanno accelerato il processo di cambiamento già in atto nella pubblica amministrazione mettendo in luce alcuni limiti e criticità dell'azione amministrativa conosciute da tempo.

In particolare sono emerse, in tutta la loro evidenza, alcune esigenze:

- Rafforzare la logica del lavoro per obiettivi e risultati anziché quella per adempimenti superando definitivamente l'autoreferenzialità che spesso ha contraddistinto la pubblica amministrazione;
- Traguardare il valore pubblico e l'impatto finale dell'azione amministrativa e delle attività con particolare riferimento ai bisogni dei cittadini, dell'utenza e degli stakeholder;
- Velocizzare i processi decisionali spesso troppo lenti rispetto alle necessità dei territori e non al passo con i mutamenti sempre più rapidi del contesto in cui operano le pubbliche amministrazioni;





- Semplificare e digitalizzare le procedure, in alcuni casi troppo complesse e non informatizzate con la conseguenza di maggiori oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese e di un rallentamento delle attività;
- Evitare la sovrapposizione di ruoli e funzioni in modo da garantire responsabilità definite e processi trasparenti;
- Garantire maggiore flessibilità organizzativa al fine di rendere l'apparato amministrativo proattivo, resiliente e dinamico;
- Valorizzare il capitale umano per garantire allo stesso tempo, motivazione, benessere, responsabilizzazione e produttività.

Per avviare un percorso di compiuta implementazione di tali obiettivi anche al di fuori delle situazioni emergenziali è necessario sviluppare un'organizzazione agile che faciliti il rinnovamento della macchina pubblica in linea con le tendenze organizzative più evolute in un percorso di change management che coinvolga tutti gli attori dell'Ente.

Appare evidente quindi che l'organizzazione e il lavoro agile sono molto di più del lavoro a distanza e riguardano un nuovo modo di lavorare più efficace ed efficiente. Questa tipologia di organizzazione comunemente definita agile o smart organisation si è progressivamente affermata negli ultimi anni come una delle più promettenti evoluzioni dell'organizzazione aziendale.

Come ricordato nelle **linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica** il lavoro agile supera la tradizionale logica del controllo sulla prestazione, ponendosi quale patto fiduciario tra l'amministrazione e il lavoratore per la creazione di valore pubblico, a prescindere dal luogo, dal tempo e dalle modalità scelte per raggiungere gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione.

Tale principio si basa sui seguenti fattori:

- Flessibilità dei modelli organizzativi e delle modalità di lavoro;
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro e Responsabilizzazione sui risultati;
- Utilità per l'amministrazione e Benessere del lavoratore;
- Digitalizzazione e rinnovamento dei processi aziendali;
- Cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti;
- Organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio, adozione di azioni correttive;
- Equilibrio in una logica win-win: l'amministrazione consegue i propri obiettivi e i lavoratori migliorano il proprio "Work-life balance".

In conformità a tali principi l'implementazione di un'efficace organizzazione agile può tradursi in una maggiore flessibilità lavorativa e autonomia con la



conseguenza di una maggiore responsabilità e ingaggio sui risultati da ottenere e quindi una maggiore produttività.

L'ambito di gestione dell'organizzazione del lavoro è strettamente connesso, inoltre, alla misurazione e valutazione della performance in quanto condizione abilitante per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati e per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Per questo motivo la legge n. 77/2020 aveva stabilito che, in via ordinaria, il POLA diventasse una sezione del Piano della Performance di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 150/2009, per poi confluire, a seguito del DL 80/2021, nel PIAO.

In Appendice 12 è illustrato il modello di organizzazione agile e alcune linee guida in materia di lavoro per obiettivi e pianificazione.

3.2.2 Linee strategiche per l'organizzazione agile

Con lo sviluppo progressivo dell'organizzazione e del lavoro agile la Regione Liguria intende perseguire alcuni macro obiettivi che possono essere così indicati:

Linee strategiche per l'organizzazione agile	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Rafforzare l'organizzazione del lavoro per obiettivi e risultati in una logica di lavoro multidisciplinare e trasversale. Migliorare le performance , la pianificazione e il monitoraggio delle attività e sviluppare la valutazione partecipativa.	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP 19
	Promuovere il ruolo strategico e istituzionale dell'Ente VP 21
Velocizzare i processi decisionali e ridurre le tempistiche di servizio. Estendere la digitalizzazione dei servizi e delle attività. Promuovere la semplificazione delle procedure e dei processi e la riduzione degli oneri amministrativi a carico di imprese e cittadini.	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP 18
	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP 19
Migliorare il benessere dei lavoratori e la conciliazione tempi di vita e lavoro.	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP 13

Linee strategiche per l'organizzazione agile	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Promuovere la flessibilità organizzativa , la cooperazione interna ed esterna e il lavoro in team anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di collaboration .	Promuovere la trasparenza, la partecipazione e la legalità dell'azione dell'Ente VP 20
	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP 19
Sviluppare le competenze organizzative e digitali del personale. Valorizzare il capitale umano e intellettuale quale risorsa centrale per la mission dell'Ente.	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP 19

Strumenti per l'organizzazione agile

Da alcuni anni la Regione Liguria ha attivato una serie di strumenti per garantire l'utilizzo di videoconferenze e riunioni a distanza. I programmi attualmente in uso sono la piattaforma Zoom e il sistema Avaya.

A questi strumenti si sono affiancati altri tools di collaborazione via web maggiormente utilizzati anche da parte dei vari stakeholder della Regione come Skype, Teams, ecc...

Nel corso di questi ultimi anni Regione Liguria ha progressivamente digitalizzato moltissime procedure interne ed esterne relative al funzionamento della macchina amministrativa, alla gestione delle funzioni generali 33e ai vari servizi offerti all'utenza esterna, tale tendenza proseguirà anche per il 2025.

Per quanto riguarda il piano interno, tra le principali procedure e applicativi digitali già in atto possiamo ricordare: la gestione degli atti monocratici e collegiali, il protocollo e il sistema di gestione documentale MDM, il libro firma digitale, il sistema contabile e il fascicolo digitale delle liquidazioni, la ligurnet (intranet interna), il portale dipendente con tutti gli applicativi in materia, il portale formazione, il sistema di performance management, il portale Anticorruzione e Trasparenza, il cruscotto dei processi e procedimenti, il **work planning**, il sistema informativo PBC (programmazione, bilancio e controllo), l'applicativo "**Scrivania Utente**" e "**APProvo**", le app per gestire tutte le piattaforme da modalità mobile, ecc...

In particolare occorre ricordare che dal 2021 è stato attivato uno **strumento digitale di collaboration e pianificazione del lavoro**, per programmare e



organizzare il lavoro, assegnare compiti e obiettivi, monitorare l'andamento delle attività e rendicontarne l'esito oltreché comunicare e diffondere le informazioni al proprio interno. L'utilizzo dello strumento, a prescindere che l'attività lavorativa sia svolta in presenza o a distanza, consente una micro programmazione a livello di struttura dirigenziale su un arco temporale settimanale e mensile garantendo quindi una preziosa integrazione del sistema di obiettivi annuali in uso e una capacità di "reazione" ai mutamenti di priorità e obiettivi in tempo reale e, allo stesso tempo, consente un più stretto collegamento tra responsabile e collaboratori, maggiori sinergie all'interno del team, la chiarezza nei compiti attribuiti, la massima condivisione delle strategie e delle informazioni nonché la valorizzazione dell'autonomia e dell'iniziativa dei singoli. Il sistema consente inoltre la creazione di gruppi di condivisione e lavoro interni alla struttura o tra uffici e Direzioni generali diverse. Nel corso del 2024 si è riscontrato un numero di utenti del sistema pari al 55,3% dei dipendenti (di cui il 36,8% abituali) e la produzione di 27.591 schede di lavoro individuali, 310 schede di pianificazione mensile e 55 schede di pianificazione settimanale.

3.2.3 Lavoro a distanza

Il superamento della fase emergenziale dovuta all'epidemia da Covid-19 ha consentito la progressiva ripresa di tutte le attività in via ordinaria e la corretta collocazione del lavoro a distanza quale istituto regolare del rapporto di lavoro.

Come tutte le PP.AA. anche Regione Liguria ha provveduto, pertanto, all'aggiornamento e alla revisione dell'attuale sistema di gestione della modalità lavorativa in Smart Working modificandolo da regime emergenziale a regime ordinario. Di conseguenza l'amministrazione ha approvato, con DGR 233-2022 del 23/03/2022, le **"Disposizioni in ordine allo svolgimento del lavoro in modalità Smart working in Regione Liguria"**. Tali disposizioni prevedono, a condizione che l'attività svolta dai dipendenti sia considerata smartabile dai dirigenti responsabili, che il dipendente possa fruire di un massimo di 2 giornate settimanali in modalità smart working. A seguito di varie previsioni normative, è stato previsto per personale considerato "fragile", di fruire di un massimo di 5 giornate di smart working settimanali fino al 31/12/2023.

In data 16.11.2022 è stato sottoscritto il CCNL per il personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021 che ha previsto, tra le materie di confronto con le rappresentanze sindacali, "la definizione dei criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi". Con riferimento al 'lavoro agile' si ritiene che con la dgr sopra richiamata





questo Ente abbia soddisfatto tale indicazione mentre, in relazione al lavoro da remoto, questa amministrazione ha approvato, con DGR 1298-2023 del 22/12/2023, le “disposizioni in ordine allo svolgimento del lavoro in modalità Lavoro da remoto in Regione Liguria”. Tali disposizioni prevedono, a condizione che l'attività svolta dai dipendenti sia ritenuta compatibile con tale modalità lavorativa dai dirigenti responsabili, che il dipendente possa fruire fino ad un massimo di 5 giornate settimanali in modalità remota. L'amministrazione favorisce la fruizione di tale nuova modalità lavorativa alle seguenti fattispecie di lavoratori:

- dipendenti in situazione di disabilità psico-fisiche con il riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5/2/1992, n.104;
- dipendenti con familiari conviventi in situazioni di disabilità psico-fisiche con il riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5/2/1992, n.104, per i quali i dipendenti fruiscono delle agevolazioni previste dal comma 3, art.33 della legge 5/2/1992, art.104;
- dipendenti residenti o domiciliati (con riferimento alla postazione di lavoro da remoto scelta) a più di 40 km e fino ad un massimo, di norma, di 200 km dalla sede di lavoro assegnata, fatta salva la maggiore distanza all'interno dei confini regionali;
- lavoratrici in stato di gravidanza;
- dipendenti rientranti nelle categorie di cui all'art.1 della legge 12/03/1999, n. 68.

3.2.4 Obiettivi e azioni per l'organizzazione agile (programma di sviluppo 2025/2027)

La corretta implementazione delle nuove logiche organizzative esige una programmazione puntuale nell'arco del triennio di riferimento 2025/2027.

A tale fine sono stati individuati **indicatori e target** di riferimento che possano configurare il percorso di attuazione e sviluppo del lavoro agile nel tempo, tenuto conto delle risorse disponibili, delle condizioni abilitanti necessarie e degli impatti nel medio e lungo periodo.

La programmazione stabilita riguarda una serie di fattori concernenti le seguenti dimensioni tutte strettamente correlate tra loro che insieme prefigurano quindi un percorso di change management che riguarda tutta la macchina organizzativa:



- Le **condizioni abilitanti del lavoro agile** con indicatori di salute organizzativa, professionale, economico finanziaria e digitale;
- Il **livello di implementazione del lavoro agile**, prevedendo in via ordinaria, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 50 per cento dei dipendenti possa avvalersene, inclusi i dirigenti;
- Le **performance organizzative** che s'intendono raggiungere, ovviamente con gradualità e tenendo conto delle risorse limitate a disposizione.

31. Programma di sviluppo del lavoro agile

dimensioni	indicatori	baseline 2024	target 2025	target 2026	target 2027	fonte
CONDIZIONI ABILITANTI	SALUTE ORGANIZZATIVA					
	Sistema di programmazione per obiettivi	SI	SI	SI	SI	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
	Configurazione della performance organizzativa	SI	SI	SI	SI	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
	Coordinamento organizzativo del lavoro agile	SI	SI	SI	SI	Settore Risorse umane
	Help desk informatico dedicato	SI	SI	SI	SI	U.O. Sistemi informativi
	Monitoraggio lavoro agile	SI	SI	SI	SI	Settore Risorse umane
	Mappatura processi	SI	SI	SI	SI	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
	Implementazione progetti di digitalizzazione e semplificazione processi e procedimenti	SI	SI	SI	SI	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
	SALUTE PROFESSIONALE					
	% dirigenti/EQ che hanno partecipato a corsi sulle competenze org.ve per il lavoro agile	ND	20%	20%	20%	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
	% dirigenti/EQ che utilizzano apposito applicativo informatico per la pianificazione del lavoro per obiettivi e risultati	38% (utenti abituali)	40% (utenti abituali)	50% (utenti abituali)	60% (utenti abituali)	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
		28% (utenti saltuari)	25% (utenti saltuari)	20% (utenti saltuari)	20% (utenti saltuari)	



dimensioni	indicatori	baseline 2024	target 2025	target 2026	target 2027	fonte
	% lavoratori comparto che hanno partecipato a corsi sulle competenze org.ve per il lavoro agile	ND	10%	10%	10%	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
	% lavoratori che utilizzano apposito applicativo informatico per la pianificazione del lavoro per obiettivi e risultati	36% (utenti abituali)	45% (utenti abituali)	55% (utenti abituali)	65% (utenti abituali)	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
		16% (utenti saltuari)	15% (utenti saltuari)	15% (utenti saltuari)	15% (utenti saltuari)	
	% dirigenti/EQ che hanno partecipato a corsi sulle competenze digitali utili al lavoro agile (corsi di informatica)	ND	10%	10%	10%	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
	% lavoratori comparto che hanno partecipato a corsi sulle competenze digitali utili al lavoro agile (corsi di informatica)	ND	10%	10%	10%	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA						
	€ Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	€ 45.206	€ 6.700	€ 6.700	€ 6.700	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
	€ Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	€ 120.000	€ 130.000	€ 135.000	€ 140.000	U.O Sistemi informativi
	€ Investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi	€ 2.400.000	€ 2.700.000	€ 2.800.000	€ 2.900.000	U.O Sistemi informativi
SALUTE DIGITALE						
	n. pc portatili per lavoro agile (in aggiunta alla dotazione di ufficio) (1)	133	133	133	133	U.O Sistemi informativi
	% lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati	100%	100%	100%	100%	U.O Sistemi informativi



dimensioni	indicatori	baseline 2024	target 2025	target 2026	target 2027	fonte
	% lavoratori agili dotati di Sistema VPN	100%	100%	100%	100%	U.O Sistemi informativi
	% lavoratori agili dotati di Intranet	100%	100%	100%	100%	U.O Sistemi informativi U.O Sistemi informativi
	% lavoratori agili dotati di Sistemi di collaboration (es. documenti in cloud)	100%	100%	100%	100%	U.O Sistemi informativi
	% Applicativi consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%	100%	U.O Sistemi informativi
	% Banche dati consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%	100%	U.O Sistemi informativi
	% Firma digitale tra i lavoratori agili (con responsabilità di firma)	100%	100%	100%	100%	U.O Sistemi informativi
IMPLEMENTAZIONE LAVORO AGILE	% lavoratori agili effettivi (media annuale)	46%	45%	45%	45%	Settore Risorse umane
	% giornate lavoro agile (rispetto alle gg lavorate in sede)	14%	15%	15%	15%	Settore Risorse umane
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	EFFICACIA					
	Qualitativa: Qualità erogata (2) (% di rispetto dei parametri di qualità)	100%	90%	90%	90%	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
	Qualitativa, Qualità percepita (2) (punteggio medio customer satisfaction)	8,4/10	8/10	8/10	8/10	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza

(1) nell'ultimo quinquennio l'Unità Organizzativa Servizi Informativi ha attuato un piano di sostituzione da pc fissi a pc portatili in ottica di lavoro agile. Il pc portatile che diventerà quindi l'unica strumentazione delle postazioni di lavoro. In considerazione di ciò, il numero di p.c. portatili aggiunti avrà un valore a decrescere, poiché ciascun dipendente sarà dotato di una sola postazione fruibile sia in ufficio che durante il lavoro agile.

(2) i dati si riferiscono a un campione di servizi/attività sottoposti a misurazione della qualità e customer satisfaction che comportano erogazione del servizio a distanza anche in modalità agile.

(3) dato relativo alla rilevazione relativa all'anno 2023.

Al termine di ogni annualità sarà verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati stabiliti nella programmazione.



Sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Questa Sottosezione contiene il **Piano triennale dei fabbisogni di personale**, ossia lo strumento di definizione delle esigenze quanti-qualitative di personale nell'ottica di coniugare l'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, assicurando il rispetto degli equilibri di finanza pubblica



3.3.1 Linee strategiche per il reclutamento del personale

L'elemento centrale per il cambiamento e il miglioramento delle nostre organizzazioni è sicuramente il fattore umano: riportare al centro delle politiche organizzative la persona è il primo fondamentale passo per garantire enti efficienti, produttivi e accoglienti per coloro che ci lavorano e per gli stakeholder e i cittadini che vi si rivolgono.

Per fare questo occorre rinnovare le politiche e le procedure di reclutamento e selezione e, allo stesso tempo, configurare organizzazioni che sappiano attrarre e trattenere i talenti.

In via generale, i principali indirizzi strategici in materia di reclutamento del personale possono essere così sintetizzati:

Linee strategiche per il reclutamento del personale	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Rinnovamento delle norme sul reclutamento del personale , in linea con la normativa nazionale, in particolare per quanto riguarda la ridefinizione delle prove di accesso e selezione che dovranno essere sempre più finalizzare non solo a misurare le competenze in possesso dei candidati (sapere), ma allo stesso tempo le capacità di problem solving e di concreta applicazione del bagaglio culturale e professionale posseduto (saper fare) e l'esercizio ottimale del ruolo assegnato e il modo di porsi all'interno dell'organizzazione (saper essere)	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19





Linee strategiche per il reclutamento del personale	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Analisi dei fabbisogni di personale e assegnazione delle unità di personale, tenendo presenti gli obiettivi di Valore Pubblico a favore della collettività indicati nel <u>paragrafo 2.1.5</u> , le funzioni e le attività da svolgere, le nuove competenze assegnate alla Regione, gli obiettivi da raggiungere anziché sulla base di criteri storici di organico e turn over delle strutture	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19
Introduzione di un sistema delle competenze per favorire l'incrocio tra competenze attese in continua evoluzione e competenze possedute	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19
Sviluppo di un vero e proprio mercato del lavoro interno per favorire la mobilità interna, l'arricchimento professionale, i percorsi di carriera, la giusta attenzione verso le aspettative individuali e il dinamismo soprattutto del personale di recente ingresso nell'Ente	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19
Rafforzamento dell' integrazione tra politiche di reclutamento e selezione e la formazione delle risorse umane, la gestione del personale, il sistema di performance management e l'organizzazione del lavoro	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19

3.3.2 Il Piano triennale dei fabbisogni di personale

IN CORSO DI DEFINIZIONE





Sottosezione 3.4 Formazione del personale

Questa parte definisce le priorità strategiche, gli obiettivi, le risorse e i risultati attesi in materia di **formazione del personale regionale**, tenendo conto dell'evoluzione dei fabbisogni di competenze e conoscenze correlati agli obiettivi di valore pubblico da perseguire



3.4.1 La formazione delle risorse umane

Le azioni formative che si intendono intraprendere per il 2025 e gli anni seguenti a favore del personale regionale terranno conto di quanto previsto dai principali documenti di indirizzo dell'azione regionale e di quelli in materia di formazione e sviluppo del personale delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare:

- ✓ **Il programma di governo della XII legislatura** e i documenti di programmazione strategica regionale:
- ✓ le **Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione** del 23 marzo 2023, 28 novembre 2023 e 24 gennaio 2024 e 14 gennaio 2025.
- ✓ il **PNRR**, la cui strategia individua nella formazione e nella valorizzazione del capitale umano leve centrali per la modernizzazione e il cambiamento organizzativo, proponendo la piattaforma del Dipartimento della Funzione Pubblica **Syllabus** come strumento per il raggiungimento dei relativi target nell'ambito della transizione digitale, amministrativa ed ecologica;
- ✓ i **modelli delle competenze trasversali** del personale dirigenziale e del personale di qualifica non dirigenziale delle amministrazioni pubbliche approvati con Decreti del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 settembre 2022 e del 28 giugno 2023.

Il lavoro pubblico che si è affermato nell'ultimo decennio, con l'accelerazione di questi ultimi anni, ha evidenziato la necessità di rivedere profondamente le modalità formative e di apprendimento, nei contenuti e nelle modalità di erogazione degli interventi formativi.

Il ruolo della formazione è fondamentale, infatti, per accompagnare il processo di sviluppo organizzativo e di cambiamento in atto nella pubblica amministrazione e per garantire la continua riqualificazione del personale in un'ottica di formazione continua.





Considerati questi elementi di contesto, è necessario progettare, nell'ambito di un ampio sistema di **gestione della conoscenza**, azioni formative innovative, caratterizzate da nuove articolazioni didattiche e modalità di fruizione.

In linea con quanto espresso il **portale Moodle formazioneinterna.regione.liguria.it** nel corso degli anni si è arricchito di numerosi contenuti formativi, ampliando così l'offerta formativa a disposizione dei dipendenti.

Nel corso del 2024 si è provveduto ad espletare una **gara** a procedura aperta per l'acquisizione di corsi di formazione da affidare a soggetti erogatori esterni per il **triennio 2025-2027**. Tale gara discende da un'analisi dei fabbisogni formativi effettuata anche tenendo come riferimento i modelli delle competenze trasversali del personale dirigenziale e del personale di qualifica non dirigenziale di cui sopra. Sono stati quindi individuati tre lotti distinti: 1) aggiornamento normativa generale 2) competenze trasversali dirigenti e comparto (soft skills) 3) linguistica.

Infine occorre evidenziare la prosecuzione dell'attività della **Scuola regionale di Pubblica Amministrazione** in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova avviata con la progettazione e realizzazione del **Master di II livello MAREL** "Management Regione Liguria" e la candidatura della nostra Regione ad ospitare un **Polo Formativo territoriale della SNA - Scuola Nazionale dell'Amministrazione**.

3.4.2 Finalità e linee strategiche per la formazione

La Regione Liguria individua le finalità e linee strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze per livello organizzativo e per filiera professionale del proprio personale dirigenziale, dei funzionari con incarichi di elevata qualificazione e dei funzionari, istruttori, operatori esperti e operatori.

Le politiche formative dovranno garantire un'attenzione particolare ai **dirigenti**: il ruolo della dirigenza come guida, indirizzo e come modello di esempio nei confronti dei collaboratori rende questa figura organizzativa, infatti, al centro di tutte le politiche delle risorse umane.

Occorrerà pertanto rafforzare le capacità di esercizio di una **leadership orientata al risultato, innovativa e partecipativa**. Favorire lo sviluppo del capitale intellettuale e sociale della rete dei dirigenti, improntata al raggiungimento degli obiettivi collettivi, alla cooperazione tra gruppi e strutture diverse, all'attenzione prioritaria verso le esigenze degli utenti e il valore pubblico da perseguire, le performance organizzative e la sinergia tra le diverse componenti di linea e di staff dell'Ente.





32. Linee strategiche della formazione

Linee strategiche della formazione	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Sviluppare le capacità manageriali , le soft skill e le competenze trasversali delle figure direttive e ridefinire i ruoli organizzativi necessari a una Pubblica Amministrazione moderna anche in relazione con il Valore Pubblico e gli indirizzi del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19 Promuovere il ruolo strategico e istituzionale dell'Ente VP21
Promuovere il miglioramento continuo della qualità dell'azione amministrativa , mediante la semplificazione delle procedure, la revisione dei processi , l'introduzione di nuove forme di organizzazione del lavoro, l'innovazione organizzativa e l'attenzione alla soddisfazione dell'utente	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18 Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19
Promuovere la cultura dell' integrità , dell' etica pubblica , della trasparenza e le iniziative per il governo aperto (OGP)	Promuovere la trasparenza, la partecipazione e la legalità dell'azione dell'Ente VP20
Garantire il necessario aggiornamento professionale giuridico, economico e tecnico del personale regionale anche in relazione alla rapida ed efficace implementazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR e al suo monitoraggio	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19
Promuovere l'applicazione degli indirizzi e delle misure in materia di pari opportunità , equilibrio di genere e prevenzione della violenza di genere	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
Garantire la formazione e l'aggiornamento su materie obbligatorie: anticorruzione , privacy , codice di comportamento , sicurezza sul lavoro	Promuovere la trasparenza, la partecipazione e la legalità dell'azione dell'Ente VP20
Potenziare le competenze digitali del personale regionale	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18





Linee strategiche della formazione	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
Accrescere le competenze linguistiche di tutto il personale regionale	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19
Sviluppare le competenze in materia di fondi strutturali e di progettazione europea	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19

3.4.3 Risultati attesi dell'azione formativa

In linea con le finalità e le linee strategiche individuate, i risultati generali attesi dell'attività formativa del triennio 2025 – 2027 – qualitativi, quantitativi e temporali – in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti saranno i seguenti, ferme restando le eventuali modifiche necessarie ad adeguare gli stessi agli standard raccomandati a livello nazionale o mutamenti del contesto interne ed esterno:

33. Risultati attesi formazione

Risultato atteso	Baseline 2024	2025	2026	2027
N. ore di formazione erogate	ND	65.600	65.600	65.600
Media ore di formazione per dipendente	ND	40	40	40
Media ore di formazione per dirigente	ND	40	40	40
Quota personale conseguimento obiettivi formativi Syllabus	20%	40%	60%	80%
Media gradimento partecipanti sui corsi svolti	8/10	8/10	8/10	8/10
Percentuale copertura di personale che ha svolto almeno un evento formativo	75%	85%	90%	90%
Percentuale di risposte esatte ai test di apprendimento	70%	70%	70%	70%





3.4.4 Strumenti e risorse attivabili nel triennio 2025/2027

Le risorse interne ed esterne disponibili e attivabili nel triennio 2025/2027 ai fini dell'attuazione delle strategie formative sono le seguenti:

- Stanziamento annuale sul bilancio pari a 430.000 euro (comprehensive delle risorse destinate alla formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro e alla Scuola regionale di Formazione);
- Prosecuzione delle attività formative della Scuola regionale di pubblica Amministrazione in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova, con l'avvio della seconda edizione del Master MAREL e la pianificazione della terza edizione;
- Istituzione di un polo formativo territoriale della SNA – Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
- Sistema di formazione duale con suddivisione delle risorse tra formazione centrale trasversale e formazione di tipo specialistico gestita direttamente dalle singole Direzioni Generali;
- Progettazione e produzione interna di pacchetti formativi da somministrare in modalità asincrona e favorire l'autoformazione individuale;
- Integrazione, coordinamento e sinergia di tutte le diverse “agenzie formative/educative” che insistono sul tessuto organizzativo dell'Ente al fine di raggiungere gli obiettivi formativi;
- Corsi di formazione d'ingresso destinati al personale neo assunto o transitato da altre Pubbliche Amministrazioni;
- Attivazione di iniziative formative congiunte, al fine di ottimizzare la spesa e risparmiare risorse, con gli enti del settore regionale allargato e società partecipate;
- Corsi a catalogo svolti da soggetti pubblici e privati;
- Percorsi formativi realizzati da formatori interni;
- Attivazione di comunità di pratica.

Di seguito la ripartizione per attività delle risorse economiche per l'anno 2025 che potrà variare in sede di programmazione annuale nel caso di insorgenza di nuovi fabbisogni formativi:





Attività 2025	Risorse
Formazione centrale (gara)	€ 130.000,00
Scuola regionale della Pubblica Amministrazione e altri corsi di formazione centrale	€ 95.000,00
Formazione per la sicurezza sul lavoro	€ 80.000,00
Attrezzature, aule, materiale didattico, oneri accessori e servizi connessi, acquisizione di un sistema informatico finalizzato ad una gestione della formazione	€ 70.000,00
Formazione specialistica a cura dei singoli Direttori Generali	€ 55.000,00
Totale complessivo	€ 430.000,00

Si provvederà ad attivare ulteriori interventi formativi che si rendessero necessari utilizzando eventuali risorse finanziarie residue dalle attività sopraelencate.

L'offerta formativa sarà proposta principalmente in modalità e-learning (con contenuti presenti su supporti digitali), in webinar (corsi erogati in diretta, ma a distanza) oppure con formatori in presenza, favorendo l'autoformazione, le nuove forme di organizzazione del lavoro agile e digitale e agevolando i dipendenti delle sedi decentrate.

Si favorirà inoltre una formazione che privilegi l'acquisizione delle competenze con la loro applicazione sul luogo di lavoro.

Al fine di perseguire gli obiettivi formativi previsti dalle circolari ministeriali, si traguarda di acquisire un **sistema informatico** finalizzato ad una gestione della formazione strutturata sul modello delle competenze, che gestisca piani formativi individuali e che racchiuda un fascicolo della formazione del dipendente con contatori annuali della formazione svolta.

Questo consentirà inoltre di prevedere un collegamento del sistema della formazione sia con il sistema della performance (individuale e organizzativa), sia con il sistema di reclutamento del personale.



SEZIONE 4. MONITORAGGIO

La presente sezione indica gli strumenti e le modalità di **monitoraggio e rendicontazione** degli obiettivi e delle azioni contenute nelle sezioni precedenti, nonché le strutture responsabili

Nell'attesa che intervengano disposizioni normative di integrazione e semplificazione anche per la fase di rendicontazione degli strumenti programmatori assorbiti dal PIAO, si è prevista la redazione di una **Relazione integrata annuale** estesa a tutti gli ambiti oggetto del Piano anche per sviluppare l'accountability del documento, approvata per la prima volta in relazione al ciclo della performance 2022. Di seguito vengono riportate le modalità di rendicontazione attualmente implementate per i diversi ambiti, che si prevede di rendere in formato accessibile digitalmente, tramite cruscotti informativi e set di dati, in modo da agevolarne una lettura anche ai non addetti ai lavori e favorirne la diffusione.

Il monitoraggio degli **indicatori di impatto** SDGs nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e degli indicatori BES (Benessere Equo e Sostenibile) avviene da parte di Istat, nell'ambito del *Rapporto annuale SDGs* e del *Rapporto Istat sul BES*. La struttura referente è il *Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile*. Gli indicatori di fonte regionale sono invece rilevati da osservatori e istituti regionali indicati nel paragrafo 2.1.5 (es. ISPRA, Osservatorio turistico, ecc.) e raccolti presso le strutture della Giunta competenti per materia.

Il monitoraggio dell'attuazione degli **obiettivi strategici** avviene a cadenza trimestrale, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dalla Legge Regionale 6 aprile 2022, n. 4, art. 43, c. 5 e dal *Sistema di misurazione e valutazione della performance* adottato dalla Regione Liguria, in ultimo modificato con D.G.R. n. 146 del 25 febbraio 2021. In occasione del monitoraggio del III trimestre dell'anno, viene svolta una verifica intermedia volta a individuare eventuali criticità che richiedano l'attivazione di correttivi in itinere, di cui viene redatto un apposito report informativo. La rendicontazione annuale del grado di raggiungimento degli

obiettivi strategici avviene nell'ambito della *Relazione sulla performance* prevista dal suddetto decreto. Il monitoraggio infra-annuale è effettuata tramite rilevazione presso Direttori generali delle strutture competenti. Il processo è presidiato dall' *Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza*.

Il monitoraggio dell'attuazione degli **obiettivi di performance** avviene a cadenza trimestrale, secondo le modalità stabilite dai sopracitati articoli 6 e 10 del D.lgs. n. 150/20021, art. 43 della L.R. 4/2022 e dal *Sistema di misurazione e valutazione della performance* adottato da Regione Liguria, in ultimo modificato con D.G.R. n. 216 dell'8 marzo 2024. Analogamente agli obiettivi strategici, in occasione del monitoraggio del III trimestre dell'anno, viene svolta una verifica intermedia volta a individuare eventuali criticità che richiedano l'attivazione di correttivi in itinere, di cui viene redatto un apposito report informativo. La rendicontazione annuale del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance avviene nell'ambito della *Relazione sulla performance* prevista dal suddetto decreto. L'attività di monitoraggio e rendicontazione è gestita dall' *Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza*.

Il monitoraggio degli indicatori quantitativi e qualitativi della **Valutazione partecipativa**, che prevede rilevazioni di soddisfazione degli utenti su una selezione di servizi all'utenza erogati dalla Regione avviene annualmente. Gli esiti di dettaglio della rilevazione vengono rendicontati in appositi report, mentre i risultati aggregati sono presentati nell'ambito della *Relazione sulla performance* prevista dal d.lgs. n.150/2009. Il processo è presidiato dall' *Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza*.

Il monitoraggio degli **obiettivi di digitalizzazione** sono soggetti a rilevazione e monitoraggio da parte dell' *Unità Organizzativa Sistemi Informativi*.

Gli obiettivi di **accessibilità digitale** sono soggetti a obbligo di pubblicazione entro il 31 marzo di ogni anno, secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i, di competenza dell'Unità Organizzativa Sistemi informativi, che fornisce anche statistiche di utilizzo dei servizi in rete e dati di accesso ai fini della trasparenza.

Con riferimento all' **accessibilità fisica**, gli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, di competenza del *Settore Amministrazione Generale*, sono inseriti nel Piano annuale dei lavori e soggetti alla normativa in materia di opere pubbliche.

Per gli **obiettivi di semplificazione** relativi al “Progetto 1000 esperti”, il Piano Territoriale definisce tempi e risultati attesi, tramite il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività specificate attraverso l'individuazione di *milestone* comuni e *milestone* specifiche e la definizione dei target intermedi al 31.12.2023 e

finali al 30.06.2025. L'attività è coordinata dalle strutture competenti per i processi oggetto di semplificazione.

Il monitoraggio della Sottosezione **Rischi corruttivi e trasparenza** avviene secondo le indicazioni di ANAC e con le modalità previste nel *Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza*. In particolare, è previsto un monitoraggio intermedio e finale sull'attuazione delle misure specifiche e sull'osservanza degli obblighi di pubblicazione da parte delle Strutture. È effettuato, inoltre, un monitoraggio trimestrale sulla misura relativa al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi (L. 241/1990). Annualmente, secondo le scadenze indicate da ANAC, viene pubblicata la *Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza*. Sempre annualmente, viene inoltre attestato dall'OIV l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Il processo è presidiato dall'*Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza*, la quale cura anche il complessivo monitoraggio sulle misure generali la cui realizzazione non sia di sua immediata e diretta competenza.

Per quanto riguarda la sezione **Organizzazione e Capitale umano**, il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di valutazione previsto dall'articolo 44 della Legge Regionale n.4/2022.

Attualmente, il monitoraggio annuale del **Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)** avviene nell'ambito della *Relazione sulla performance* prevista dal d.lgs. n.150/2009. Il processo è presidiato dall'*Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza*.

I risultati annuali dell'attività formativa sono rendicontati nel **Piano della formazione** per l'anno successivo. Il processo è presidiato dall'*Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza*.

Il monitoraggio del **Piano di azioni positive** avviene annualmente nell'ambito della *Relazione CUG*, inserita sul portale dedicato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica. Il processo è presidiato dal *Comitato Unico di Garanzia (Cug) della Regione Liguria*, dalla Consigliera di parità e dal *Settore Risorse Umane*. L'attuazione delle **misure del Gender Plan** sono verificate dal *Settore Risorse Umane*, *Settore Affari Europei e Internazionali*, *Settore Politiche sociali*, *terzo settore*, *immigrazione e pari opportunità*, CUG e Consigliera di Parità.

Lo stato di avanzamento del **PNRR** e i progressi compiuti nella sua attuazione è monitorato dalla Cabina di Regia per il PNRR istituita con DGR n. 541/2021 e ss.mm.ii. presso la Presidenza della Regione Liguria e composta dal Presidente della Giunta regionale e dagli Assessori regionali competenti per materia. Sono inoltre state istituite una Struttura di Missione Coordinamento Centrale PNRR e 6

Strutture di Missione competenti per ciascuna Missione del PNRR, con compiti di coordinamento, gestione e monitoraggio. Sono previste relazioni sullo stato di raggiungimento degli obiettivi e dei compiti affidati, al termine di ogni trimestre di attività delle strutture e comunque al termine della loro durata.

In particolare:

- la Struttura di missione per il coordinamento centrale: assicura il raccordo con i coordinatori delle altre Strutture di Missione; monitora i dati di attuazione finanziaria e l'avanzamento progetti; attività trasversali in materia di digitalizzazione, modifiche e semplificazioni legislative;
- le Strutture di Missione Tecniche (6) (coordinate dai Direttori generali regionali competenti per materia in via prevalente): attuano gli interventi di competenza; assicurano la realizzazione degli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli investimenti; si avvalgono degli enti strumentali, delle agenzie regionali e delle società a partecipazione regionale;
- la Segreteria tecnica istituita presso la Direzione generale Presidenza:
 - assicura il raccordo con la Cabina di Regia e le Strutture di Missione e il coordinamento delle iniziative (es. ReGIS, adozione di sistemi informativi, iniziative di formazione personale);
 - cura il monitoraggio degli interventi PNRR di cui la Regione è soggetto attuatore;
 - cura gli adempimenti relativi alle richieste che pervengono dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - supporta il Direttore generale in qualità di referente PNRR (Task force PNRR) della Conferenza delle Regioni e Province autonome;
 - attività di stakeholder engagement ai quali hanno preso parte le organizzazioni sindacali, le parti sociali e le associazioni di categoria;
 - partecipazione con funzioni di supporto ai tavoli tematici.

Sul sito istituzionale è inoltre disponibile una piattaforma che illustra nel dettaglio gli interventi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano Nazionale Complementare) di cui Regione Liguria è soggetto attuatore, raggiungibile al link: <https://pnrr.regione.liguria.it/>

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo delle modalità di monitoraggio, previste dalla relativa normativa di riferimento, degli obiettivi e azioni dei diversi ambiti sopra illustrate, previste per il triennio 2025-2027, che saranno oggetto di rendicontazione annuale nell'ambito della **Relazione integrata annuale** redatta a cura dell'*Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza* con il contributo delle strutture competenti per materia:

34. Monitoraggio

Obiettivi/Azioni	Periodicità monitoraggio	Struttura referente
 VALORE PUBBLICO	Periodica nell'ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile (per gli indicatori SDGS) Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile Strutture competenti per i singoli indicatori
 OBIETTIVI STRATEGICI	Trimestrale nell'ambito del ciclo della performance Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza
 PERFORMANCE	Trimestrale nell'ambito del ciclo della performance Rilevazione annuale della customer satisfaction degli stakeholder nell'ambito della Valutazione Partecipativa Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza
 SEMPLIFICAZIONE	Stato avanzamento lavori secondo le milestone previste dal Piano Territoriale Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Strutture competenti per i singoli processi
 DIGITALIZZAZIONE	Semestrale nell'ambito del monitoraggio DEFR Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Unità Organizzativa Sistemi informativi
 ACCESSIBILITÀ DIGITALE	Annuale (obblighi di pubblicazione) Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Unità Organizzativa Sistemi informativi

Obiettivi/Azioni	Periodicità monitoraggio	Struttura referente
 ACCESSIBILITÀ FISICA	Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Settore Amministrazione Generale
 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Semestrale (attuazione delle misure specifiche) Trimestrale (rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi (L. 241/1990)) Semestrale (osservanza degli obblighi di pubblicazione) Rendicontazione annuale (Relazione annuale RPCT) Attestazione annuale OIV (assolvimento degli obblighi di pubblicazione) Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza
 PARI OPPORTUNITÀ	Annuale (Relazione CUG) Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Settore Risorse Umane Settore Affari Europei e Internazionali Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità CUG Consiglieria di Parità
 ORGANIZZAZIONE	Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Settore Risorse Umane Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza
 LAVORO AGILE	Rendicontazione annuale (<i>Relazione integrata annuale</i>)	Settore Risorse Umane Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza

Obiettivi/Azioni	Periodicità monitoraggio	Struttura referente
 FABBISOGNO DI PERSONALE	Rendicontazione annuale <i>(Relazione integrata annuale)</i>	Settore Risorse Umane
 FORMAZIONE	Annuale (Piano formazione triennio successivo) Rendicontazione annuale <i>(Relazione integrata annuale)</i>	Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza
 PNRR	Trimestrale (governance PNRR)	Direzione generale Presidenza

TENDENZE EVOLUTIVE

L'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nel percorso di riforma della pubblica amministrazione e di miglioramento della capacità amministrativa degli enti, offre l'opportunità per **migliorare la “burocrazia” pubblica** e fornire un servizio sempre più efficiente ed efficace alla collettività.

Il processo di pianificazione strategica integrata delineato nel presente Piano va in questa direzione ma, ovviamente, ha bisogno di svilupparsi in un orizzonte pluriennale e prevedere **fasi successive di implementazione, aggiornamento e correzione**, in base al periodico monitoraggio dei risultati, all'analisi del contesto in costante mutamento e all'osservazione dei segnali anche “deboli” che giungono dal tessuto socio economico, dalla **società civile** e dagli **stakeholder**.

In tal senso, è possibile tratteggiare al momento alcune **linee evolutive di tendenza** che occorrerà presidiare e favorire nel prossimo futuro affinché il percorso di riforma non si interrompa.

Di seguito, si illustra un riepilogo sintetico delle tendenze evolutive suddiviso per ambiti di interesse oggetto del PIAO al fine di offrire una **visione complessiva** dell'organizzazione regionale e dei suoi sviluppi da qui ai prossimi anni in coerenza con le azioni programmate nel presente Piano.

35. Trend evolutivo

Obiettivi/Azioni	Trend evolutivo da presidiare e implementare
 VALORE PUBBLICO	L'introduzione degli obiettivi e indicatori di Valore Pubblico rappresenta senz'altro una delle novità più rilevanti del presente documento di programmazione. La necessità di ricondurre le azioni e gli interventi della Regione e di tutti gli enti del sistema regionale al Valore Pubblico da generare contribuirà a una migliore progettazione delle politiche pubbliche e dell'azione amministrativa con due ulteriori effetti collaterali positivi: migliorare la comunicazione e l'accountability verso l'esterno anche in un'ottica di governo aperto e rafforzare la motivazione e la ricerca di significato per chi opera nel settore pubblico
 OBIETTIVI STRATEGICI	La pianificazione strategica multidimensionale andrà ad integrarsi in misura crescente con il mandato di governo e gli indirizzi politici dell'Ente, essa dovrà tradurre le scelte politiche e le finalità di valore pubblico che l'organo di governo vuole conseguire in obiettivi strategici. In un'ottica di valore pubblico l'orizzonte della strategia si allargherà alla mission e alle funzioni degli enti regionali e territoriali (performance di filiera) con attenzione verso la sinergia pubblico/privato

Obiettivi/Azioni	Trend evolutivo da presidiare e implementare
 PERFORMANCE	Gli obiettivi di performance si evolveranno verso forme di programmazione più dinamiche e flessibili con l'affiancamento alla tradizionale direzione per obiettivi di una pianificazione delle attività e degli obiettivi a breve e medio periodo mediante utilizzo di nuovi modelli organizzativi che consentano un monitoraggio e interventi correttivi in tempo reale rispetto ai mutamenti del contesto
 SEMPLIFICAZIONE	Proseguirà l'allargamento delle azioni di semplificazione a tutte le procedure amministrative dell'Ente e l'integrazione con gli interventi di digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi La verifica degli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese diverrà un elemento costante nella progettazione delle normative e delle procedure amministrative
 DIGITALIZZAZIONE	La digitalizzazione si estenderà a tutti i servizi e le procedure interne ed esterne con particolare cura nel realizzare by design interfaccia user friendly e inclusive a favore di tutti i cittadini e utenti. I percorsi di digitalizzazione prevedranno anche l'effettiva reingegnerizzazione e semplificazione della procedura e non solo la trasposizione in digitale del procedimento
 ACCESSIBILITÀ DIGITALE	Di pari passo con il processo di digitalizzazione si svilupperanno gli interventi per migliorare la facilità di accesso e l'inclusione digitale al fine di garantire a tutti i cittadini e utenti, qualunque sia l'età anagrafica o il livello di capacità digitale, di accedere ai servizi e contenuti che l'Amministrazione regionale fornisce sul web
 ACCESSIBILITÀ FISICA	Proseguiranno gli interventi di ristrutturazione degli edifici e dei locali finalizzati all'eliminazione di ogni barriera architettonica per l'accesso fisico agli uffici regionali
 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Si rafforzerà il concetto di "protezione" delle funzioni anticorruptive nei confronti del valore pubblico. Le attività previste dalla legge 190/2012 saranno sviluppate non per assolvere un adempimento, ma per contribuire alla maggiore efficienza, economicità ed efficacia delle politiche pubbliche rivolte al benessere comune. Si svilupperà la tendenza alla semplificazione delle procedure e degli adempimenti ed alla progettazione delle misure di prevenzione progettate ad hoc rispetto agli ambiti di intervento. Assumerà un ruolo crescente il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza quale promotore della cultura della legalità e dell'integrazione anche con un ruolo di agente di cambiamento interno. Proseguirà l'integrazione tra le politiche di prevenzione dell'Ente con le reti dei responsabili degli enti regionali, della sanità ligure e delle altre

Obiettivi/Azioni	Trend evolutivo da presidiare e implementare
	regioni al fine di sviluppare strategie territoriali anche con la partecipazione delle organizzazioni della società civile. Si svilupperà un sistema di risk management integrato tra anticorruzione, antiriciclaggio e antifrode. Si promuoverà nei confronti degli organismi competenti il progressivo spostamento del focus sugli obblighi di pubblicazione, dagli aspetti relativi agli adempimenti e dati organizzativi, peraltro oggetto delle pagine meno visitate dal pubblico, all'attenzione verso la trasparenza dei risultati finali delle attività delle pubbliche amministrazioni
 PARI OPPORTUNITÀ	Proseguirà l'attenzione verso il rispetto delle pari opportunità, l'equilibrio di genere e il diversity management per garantire il benessere organizzativo e il miglioramento delle attività, anche in un'ottica di adeguamento agli standard raccomandati in sede europea per la partecipazione ai progetti di finanziamento
 ORGANIZZAZIONE	Proseguirà il graduale rinnovamento delle strutture organizzative privilegiando la prospettiva dei processi anziché delle funzioni. Sarà promossa l'introduzione di modelli organizzativi dinamici, flessibili, partecipativi e responsabili anche al fine di migliorare la motivazione del personale, il benessere organizzativo e di conseguenza la produttività e la qualità del servizio
 LAVORO AGILE	Si svilupperanno ulteriormente nuovi modelli organizzativi agili con il consolidamento dell'utilizzo, avviato dal 2021, di piattaforme digitali di collaboration per la condivisione delle attività, l'assegnazione degli obiettivi a breve termine, il continuo feed back, il monitoraggio degli obiettivi in tempo reale e la partecipazione del personale
 FABBISOGNO DI PERSONALE	Il processo di programmazione dei fabbisogni del personale terrà sempre più conto degli indicatori di valore pubblico che le politiche regionali vogliono perseguire oltre che dei fabbisogni degli uffici richiedenti. Tale programmazione sarà integrata con un sistema delle competenze e la partecipazione a progetti a livello nazionale. Sarà promosso il rinnovamento delle procedure e delle forme di reclutamento anche in linea con gli indirizzi nazionali
 FORMAZIONE	Proseguirà la tendenza di questi ultimi anni nell'ampliamento delle agenzie formative e delle dimensioni e forme di apprendimento con il consolidamento della formazione blended (in presenza e da remoto e sincrona e asincrona) Proseguirà la collaborazione con istituzioni universitarie e nazionali anche al fine di realizzare scuole e hub formativi. La programmazione formativa sarà integrata con il sistema di performance management e con il sistema delle competenze

Obiettivi/Azioni	Trend evolutivo da presidiare e implementare
	L'impegno straordinario che la Regione Liguria dovrà realizzare nei prossimi anni rafforzerà l'approccio sistemico e olistico all'implementazione delle politiche sul territorio, sviluppando la governance e la sinergia con i diversi soggetti istituzionali, con il mondo pubblico/privato, le organizzazioni della società civile e gli stakeholder coinvolti in uno sforzo programmatico, gestionale e di monitoraggio esecutivo che non ha precedenti nella storia della P.A. italiana. La "stella polare" che dovrà guidare tale attività sarà l'orientamento al risultato finale e al valore pubblico prodotto a favore della collettività in un'ottica di attenzione all'efficacia, rapidità e integrità delle azioni amministrative attuate.

Appendici

APPENDICE 1. ANALISI DI CONTESTO INTERNO ED ESTERNO	183
APPENDICE 2. OBIETTIVI STRATEGICI 2025-2027	220
APPENDICE 3. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE.....	228
APPENDICE 4. VALUTAZIONE PARTECIPATIVA	235
APPENDICE 5. OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2025	242
APPENDICE 6. GENDER EQUALITY PLAN - GRUPPO DI LAVORO, REPORT 2023, SCHEMA INDICATIVO DEI COSTI	243
APPENDICE 7. METODOLOGIA RISK ASSESSMENT.....	266
APPENDICE 8. MAPPATURA PROCESSI E MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO.....	308
APPENDICE 9. MISURE GENERALI OBBLIGATORIE E MISURE GENERALI ULTERIORI....	404
APPENDICE 10. OBBLIGHI DI TRASPARENZA	421
APPENDICE 11. ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATI O IN CONTROLLO REGIONALE.....	505
APPENDICE 12. MODELLO ORGANIZZATIVO AGILE	510



Appendice 1. Analisi di contesto interno ed esterno

1.1 SWOT Analysis

Di seguito è riportata l'analisi del contesto interno ed esterno dell'Ente, secondo il metodo a matrice SWOT che rappresenta, per ciascuna dimensione di Valore Pubblico - Ambiente e territorio, Economia e sviluppo, Benessere sociale e Salute, Istituzione e governance – a cui sono riconducibili gli Obiettivi di Valore Pubblico definiti dall'Ente, i **punti di forza (Strengths)**, **debolezza (Weaknesses)** dell'organizzazione (contesto interno), le **opportunità (Opportunities)** e le **minacce/ostacoli (Threats)** che caratterizzano l'ambiente esterno (contesto esterno). L'analisi SWOT offre un quadro di riferimento sintetico per la definizione degli orientamenti strategici che forniscono la direzione per gli obiettivi e le azioni specifiche.

Ulteriori dati di contesto sono disponibili sul sito istituzionale al link: <https://www.regione.liguria.it/homepage-statistica-e-conti-pubblici-territoriali.html>

AMBIENTE E TERRITORIO			
CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - MINACCE
RIFIUTI: • Piano Regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche aggiornato con approfondita analisi degli scenari • Quadro informativo a disposizione dettagliato ed aggiornato • Strumenti di incentivo alla raccolta differenziata • Focalizzazione su riduzione dei rifiuti in discarica come volano per implementare un nuovo modello durevole di gestione e smaltimento rifiuti • Trend positivo di riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti e della raccolta differenziata • Consolidamento del processo di aggregazione delle gestioni BONIFICHE: • Piano Regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche recentemente approvato, con un buon livello di conoscenze territoriali ed individuazione di precise strategie di azione per la bonifica dei siti contaminati • Risorse regionali (ecotassa) dedicate ad interventi sostitutivi	RIFIUTI: • Disomogeneità dei risultati conseguiti in ragione delle politiche dei singoli ambiti territoriali • Carenza della dotazione impiantistica al servizio dei rifiuti indifferenziati, eccessivamente incentrata sulle discariche • Tariffe di trattamento e smaltimento rifiuti ancora troppo diversificate nei vari territori a causa di situazioni locali pregresse • Necessità di investimenti in fase iniziale per garantire l'applicazione della tariffazione puntuale • Carenza della dotazione impiantistica al servizio delle filiere di recupero BONIFICHE: • Assenza di supporto giuridico altamente qualificato per gestione del contenzioso, recupero delle fidejussioni, accesso ad aree private, stipula di accordi di programma con privati; • Personale amministrativo in numero inadeguato per fornire un efficace supporto	RIFIUTI: • Economie di scala conseguibili e maggiore incisività dell'azione di governo del settore • Quadro normativo comunitario e nazionale che contiene puntuali vincoli ed obiettivi che potranno dare più forza a scelte non più rimandabili • Nuovo ruolo di ARERA nella regolazione tariffaria rifiuti • Potenziamento attività di sensibilizzazione in tema di prevenzione e qualità della raccolta differenziata BONIFICHE: • Disponibilità di risorse PNRR e DM 269/20 destinate ad interventi sui siti orfani • Disponibilità di fondi PNRR per riqualificare zone dismesse con conseguente incentivazione degli interventi tesi alla bonifica dei suoli	RIFIUTI: • Forte resistenza dei territori nell'accettazione di nuovi impianti, anche per frazioni differenziate. • Tempistiche connesse alla dotazione di un'adeguata rete impiantistica • Tempistiche necessarie a conseguire operatività a pieno regime di un centro decisionale a livello regionale • Residue incertezze e ritardi normativi di livello statale; • Debolezza del tessuto economico ligure con limitate possibilità di promuovere filiere locali di riciclo o stimolare la simbiosi industriale BONIFICHE: • Fondi statali disponibili su un periodo limitato e discontinui nel tempo • Carenze di risorse umane negli Enti Locali che possano garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse regionali e statali • Quadro normativo non sufficientemente maturo con forti problematiche di carattere



AMBIENTE E TERRITORIO			
CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - MINACCE
• Forte impulso agli interventi di competenza regionale che ha già consentito il raggiungimento di elevate percentuali di superfici bonificate nelle aree SIR • Significativo investimento in indagini di caratterizzazione e in progettazione al fine di disporre di un buon numero di progetti di bonifica su cui investire le risorse nazionali ACQUE: • Miglioramento del quadro conoscitivo dello stato dei corpi idrici e delle pressioni ed impatti degli scarichi sulle acque nell'ambito dell'aggiornamento periodico del Piano regionale di Tutela delle Acque • Buono stato qualitativo dei corpi idrici costieri • Maggiore conoscenza dello stato ed efficienza depurativa attraverso la gestione da parte del settore delle sanzioni amministrative sugli scarichi avvenuta con LR 12/2017. • Miglioramento della definizione dei perimetri e carichi degli agglomerati urbani ai sensi della Direttiva 91/271/CEE.	della Regione agli EE.LL. negli interventi sostitutivi e per la gestione dei procedimenti amministrativi ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del d.lgs. 152/06 • Complessità degli interventi di bonifica dei siti contaminati e tempi di attuazione della programmazione che tipicamente superano la durata della legislatura • Assenza nel passato di risorse regionali e statali dedicate agli interventi e ridotto numero di siti con progetto di bonifica approvato appaltabili con le risorse statali • Carenza di coordinamento affinché risorse destinate ad infrastrutture, servizi ed investimenti produttivi riguardino anche obiettivi di bonifica e riqualificazione di siti contaminati ACQUE: • Diminuzione delle risorse umane specifiche allocate per l'aggiornamento e l'implementazione delle azioni previste dal Piano regionale di Tutela delle Acque anche a seguito di nuovi adempimenti normativi in capo al Settore. • Ritardo nell'irrogazione delle sanzioni amministrative sugli scarichi a causa di mancanza di personale. • Numero di Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Omogenei alto con frammentazione delle competenze e delle tariffe a livello territoriale.	ACQUE: • Miglioramento delle Norme sui trattamenti di depurazione appropriati nell'ambito dell'aggiornamento periodico del Piano regionale di Tutela delle Acque • Possibilità di sinergie con altri strumenti di pianificazione e programmazione (anche finanziaria) nazionali e regionali • Riutilizzo delle acque reflue urbane	giuridico nel caso di inerzia del proprietario delle aree • Carenza di risorse destinate agli organi di controllo per l'individuazione del responsabile della contaminazione ACQUE: • Rifusione della Direttiva 91/271/CEE "Trattamento delle acque reflue urbane" con modifica delle regole per la valutazione della conformità degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane • Numero di controlli annuali di parte pubblica sugli scarichi molto basso rispetto al totale degli scarichi • Quadro normativo debole rispetto alla possibilità da parte del titolare dell'impianto di trattamento di dissuadere comportamenti scorretti da parte degli utilizzatori della pubblica fognatura • Frammentazione a livello regionale degli introiti della tariffa con minori risorse disponibili in caso si rendano necessari interventi con costo elevato e da realizzare in tempi brevi • Dispersione dei nuclei urbani in territori vasti nell'entroterra con maggiori costi per il collettamento all'interno dello stesso agglomerato. • Vetustà ed invecchiamento delle reti acquedottistiche e di fognatura



AMBIENTE E TERRITORIO			
CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - MINACCE
RISCHIO IDRO-GEO: • Realizzazione in corso o conclusa di importanti opere • Riperimetrazione con diminuzione delle aree inondabili • Interventi in atto o conclusi di diminuzione del numero di persone residenti in aree a pericolosità da inondazione ARIA: • Disponibilità di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria aggiornata e rispondente ai requisiti della norma • Disponibilità di piani di azione con misure mirate alla risoluzione delle principali criticità in Regione Liguria • Coordinamento delle misure di riduzione delle pressioni sulla qualità dell'aria attraverso un'apposita Commissione tecnica RISORSE NATURALI: • Competenze multisettoriali e multifunzionali delle risorse umane • Articolata interazione interna a livello orizzontale, verticale e trasversale • Esistenza di importanti reti territoriali con Enti di gestione delle aree protette, Enti locali, operatori economici, associazioni di categoria, gruppi di interesse e correlate dinamiche in chiave bottom-up • Estese reti di partenariato e relazioni, e collegamento con i principali Networks Europei di regioni anche grazie alla collaborazione con i Settori regionali degli Affari Europei e Sviluppo Strategico nonché con il laboratorio Interreg • Alto grado di competitività e di risultato in azioni progettuali anche a livello nazionale, interregionale, transnazionale, transfrontaliero e internazionale, sia come capofila, sia come partner in progetti UE	RISCHIO IDRO-GEO: • Tempistiche lunghe negli appalti pubblici • Carenza di personale tecnico nelle strutture regionali e commissariali interessate • Procedure amministrative complesse ARIA: • Risorse destinate alla qualità dell'aria discontinue nel tempo • Piano di qualità dell'aria non aggiornato • Difficoltà nell'integrazione delle politiche regionali di qualità dell'aria con le politiche dei trasporti e con le politiche di mobilità urbana RISORSE NATURALI: • Necessità di implementare le dotazioni strumentali (hardware, software e attrezzature specialistiche) delle strutture addette, da adeguare alle attuali esigenze lavorative • Necessità di risorse umane con specifiche competenze attinenti alla gestione dei progetti europei (project management, budgeting, rendicontazione) e alla governance propedeutica alla costruzione e al rafforzamento di percorsi di Green Economy e Green Communities	RISCHIO IDRO-GEO: • Possibilità di insediamento di nuove attività produttive nelle aree oggetto di mitigazione • Aumento del valore degli immobili nelle aree oggetto di mitigazione • Migliore gestione delle allerte meteo-idrologiche con riduzione delle limitazioni a seguito della mitigazione del rischio ARIA: • Risorse PNRR per efficientamento energetico • Risorse PNRR per elettrificazione banchine • Risorse per l'ammodernamento del parco circolante • Piani di mobilità comunali con misure mirate all'incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici, alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità a basse o nulle emissioni RISORSE NATURALI: • Dimensione trasversale che si coniuga con le altre Missioni per contribuire ai diversi fabbisogni territoriali, tematici e socio-economici grazie all'esteso e significativo patrimonio del territorio in biodiversità, risorse ambientali, naturali e paesaggistiche • Presenza di 3 aree biogeografiche riconosciute a livello EU (Direttiva HABITAT: alpina, continentale e mediterranea), alla capillare ed ampia superficie protetta (NATURA 2000) con 126 ZSC e 7 ZPS, alla presenza dei siti UNESCO di rilevanza: Global Geopark nel Parco del Beigua e delle Cinque Terre • Programmazione UE 2021 - 2027 concentrata sulle priorità del Green Deal, dell'Agenda 2030, della transizione green, sociale e digitale • Presenza di itinerari e comprensori all'interno delle aree protette caratterizzate da elementi	RISCHIO IDRO-GEO: • Pressioni dovute a necessità di realizzazione infrastrutture interferenti coi corsi d'acqua • Cambiamenti climatici ARIA: • Potenziamento infrastrutturale e conseguente aumento del volume delle merci e passeggeri da e per i porti liguri • Mobilità urbana influenzata dalla cantierizzazione delle opere PNRR • Ritardi nel completamento delle infrastrutture strategiche. • Politiche nazionali sui trasporti e sui porti non coerenti con gli obiettivi locali di qualità dell'aria RISORSE NATURALI: • Invecchiamento della popolazione residente e depauperamento del tessuto socio-economico • Difficoltà di integrazione dei nuovi soggetti sociali ed economici nell'entroterra con la comunità originaria per divario generazionale e culturale • Abbandono e dissesto idrogeologico del territorio • Estese aree di proprietà silenti e tendenza a perdere contezza della proprietà privata dei territori da gestire • Scarsa conoscenza a livello territoriale, sia delle norme riguardo la biodiversità, sia delle potenzialità socio economiche derivanti dalla valorizzazione dei servizi ecosistemici • Presenza di enti e soggetti diversi incaricati della tutela del bene, con approcci settoriali non coordinati





AMBIENTE E TERRITORIO			
CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - MINACCE
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E FAUNISTICO-VENATORIE: • Partecipazione attiva al programma di monitoraggio degli organismi nocivi ai vegetali cofinanziato dall'Unione (European Phytosanitary Programmes) • Attuazione di Regolamenti e programmi comunitari e nazionali rivolti all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dematerializzazione delle procedure di rilascio e rinnovo delle abilitazioni per acquisto ed uso, vendita e consulenza dei prodotti fitosari. • Digitalizzazione delle procedure di richiesta e rilascio dei patentini per l'utilizzo di prodotti fitosanitari • Accreditamento del Laboratorio Fitosanitario Regionale e suo riconoscimento come Laboratorio Ufficiale all'interno della Rete Nazionale dei Laboratori Elevata competenza tecnica del personale • Esistenza di una rete nazionale dei Servizi Fitosanitari e buon sistema di raccordo con il Sistema Fitosanitario Centrale • Tracciamento sul portale nazionale MORGANA di tutte le attività di sorveglianza fitosanitaria e utilizzo di sistemi europei per la segnalazione e l'aggiornamento di nuovi focolai (outbreak) • Centralizzazione in capo ad un unico soggetto (Regione Liguria) di tutte le funzioni	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E FAUNISTICO-VENATORIE: • Ridotta disponibilità di strumentazione informatica e necessità, in determinati ambiti, di maggiore specializzazione del personale • Articolazione orari di lavoro non sempre coincidente con le esigenze degli Operatori economici • Carenza di personale del Settore Fitosanitario a fronte dei numerosi obblighi di intervento che provengono da Regolamenti comunitari • Difficoltà, per un ente quale la Regione, istituito per assolvere funzioni di tipo legislativo e programmatico, farsi carico delle competenze gestionali e pratico-organizzative "ereditate" dalle Province • Lo smantellamento dei servizi/corpi di polizia provinciale, i cui ufficiali hanno trovato collocazione in enti diversi dalla Regione, ha di fatto comportato un significativo allentamento delle funzioni di presidio e controllo del territorio, prima esercitate dalle amministrazioni provinciali • Necessità di un turnover tempestivo • Sottodimensionamento del personale del Nucleo regionale di Vigilanza faunistico ambientale, a fronte dell'aumento delle numerose richieste di intervento che pervengono quotidianamente alla regione	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E FAUNISTICO-VENATORIE: • Possibilità di attrarre ulteriori finanziamenti in adesione a misure specifiche comunitarie e nazionali relative al monitoraggio ed alla ricerca di base relativa agli organismi nocivi • Ampi margini di miglioramento nell'implementazione del numero di organismi nocivi monitorati e nel numero delle diagnosi effettuate • Incrementare e migliorare gli strumenti di comunicazione e sensibilizzazione rivolti sia a cittadini sia a operatori professionali, relativamente agli organismi nocivi da quarantena • Strumenti per la ulteriore digitalizzazione dei processi, in particolare in campo fitosanitario (certificazione, richieste autorizzazione e consultazione abilitazioni attive, portali unici nazionali ed europei) • Presenza di un ricco e variegato patrimonio faunistico può costituire un indicatore rilevante della qualità ambientale del nostro territorio • Discrete potenzialità connesse allo sviluppo della filiera delle carni di selvaggina, che consentirebbe di compensare, almeno in parte, le esternalità negative connesse alla proliferazione incontrollata degli ungulati	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E FAUNISTICO-VENATORIE: • Eccessiva frammentazione delle realtà aziendali agricole concentrate prevalentemente nel ponente della regione • Sempre più frequenti ritrovamenti di nuovi organismi nocivi da quarantena e conseguente emissione, da parte dell'UE, di misure specifiche per il contenimento e l'eradicazione che comprendono attività di sorveglianza territoriale, controlli aziendali ed analisi di laboratorio dei campioni vegetali. • Platea vasta ed eterogenea di potenziali utenti che comporta difficoltà di comunicazione e divulgazione di aggiornamenti in materia ambientale, economico e sociale • Coinvolgimento di più Ministeri nella trattazione delle materie, con difficoltà di coordinamento e rallentamento dei lavori di programmazione • La proliferazione incontrollata degli ungulati selvatici, con l'impatto che ne deriva in termini di danni per le colture agricole e, in alcuni casi, di rischi per la pubblica incolumità • Scarsa capacità di fare sistema dei diversi attori pubblici e privati coinvolti nei processi afferenti alla gestione delle risorse faunistiche





AMBIENTE E TERRITORIO

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - MINACCE
amministrative inerenti la gestione e la programmazione faunistico-venatoria • Istituzione del Nucleo regionale di vigilanza faunistico-ambientale, nel quale è confluito il personale della sezione faunistica delle polizie provinciali della Liguria, risponde alla necessità di assicurare un presidio tendenzialmente uniforme dell'intero territorio agro-silvo-pastorale • Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (CAAR): servizio pubblico innovativo di supporto tecnico-specialistico rivolto ai settori agro-forestale, territoriale e ambientale (aziende, enti pubblici territoriali, istituti di ricerca e professionisti) • LaRAF - Laboratorio che effettua analisi su terreni e vegetali nonché indagini fitopatologiche, in regime di qualità accreditato da ACCREDIA. A disposizione di aziende, istituti di ricerca, professionisti, università, supporta il CAAR • Discreto grado di informatizzazione dei processi e dell'organizzazione con la presenza, in determinati ambiti, di elevata competenza tecnico-amministrativa del personale • Tavoli permanenti di confronto con i portatori di interesse (Tavolo verde – consulta biologico – tavolo blu – tavolo olivicolo/florovivaistico...) • Attivazione di misure di finanziamento della cooperazione (PEI) tra aziende agricole, Prestatori di Servizi, Enti di ricerca, aziende fornitrici di tecnologie innovative, Cooperative sociali • Presenza di una programmazione di settore (Programma Forestale Regionale, approvato con DCR n. 17/2007 in fase di aggiornamento sulla base delle indicazioni ricavabili dalla strategia forestale nazionale) • Disponibilità di strumenti e conoscenze, anche derivanti da progetti di cooperazione interregionale, per la pianificazione e la qualificazione delle imprese e degli operatori	anche a causa della proliferazione degli ungulati selvatici • Corpo normativo che necessita di aggiornamenti consistenti • Assenza di una struttura regionale in grado di accompagnare efficacemente le imprese nelle attività (rilascio di titoli abilitativi, pianificazione, strumenti di qualificazione, riferimento per gli altri enti con competenze su tematiche concorrenti)	• Presenza di organismi di governance sul territorio (Distretto ortoflorovivaistico – Biodistretto della Val di Vara, ...) • Si sta consolidando una rete di aziende che collaborano al monitoraggio fenologico e fitopatologico delle colture principali, dialogando direttamente con i servizi specialistici regionali (CAAR e LaRAF) • Presenza omogeneamente diffusa sul territorio di gruppi di cooperazione tra il settore agricolo, scientifico, sociale e commerciale • Produzioni agricole di quantità limitata ma qualità elevata e/o esclusiva, indissolubilmente legate al paesaggio, che assumono una valenza sia commerciale sia turistica • Nuovi agricoltori con elevata e diversificata formazione • Crescita della SAU a fronte di una diminuzione del numero di imprese agricole • Disponibilità rilevante della risorsa forestale e dimensioni territoriali contenute, con potenziali esternalità positive (in termini di ambiente e paesaggio) derivanti dalla gestione attiva, che produce comunque ricadute socio- economiche ed occupazionali (filieri corte) • Disponibilità di un quadro di riferimento programmatico a livello nazionale compatibile con la programmazione regionale (Strategia Forestale Nazionale, approvata con DM n. 677064 del 23 dicembre 2021) • Disponibilità di risorse pluriennali, trasferite alle Regioni per l'attuazione della strategia forestale nazionale, nonché delle risorse connesse allo Sviluppo Rurale • Presenza di un valido coordinamento tra Regioni e MASAF attraverso il Tavolo Permanente con la Direzione Foreste, nonché con le imprese e le loro associazioni a livello locale	• Numero di aziende gestite da titolari di età avanzata, spesso con poche prospettive di continuità aziendale • Crisi della produzione olivicola legata a cambiamenti climatici o vecchi e nuovi agenti patogeni, con conseguente rischio di ulteriore abbandono delle superfici a olivo, e relativi effetti sul territorio e sul paesaggio • Elevata concorrenza sul mercato internazionale florovivaistico • Presenza di normative/programmazioni afferenti alle tematiche dell'ambiente e del paesaggio, di competenza esclusiva dello Stato, non completamente congruenti con le linee programmatiche e le disposizioni normative in materia forestale con conseguenti contenziosi e costi amministrativi sproporzionati per talune attività (es. viabilità) • Mancanza di una reale conoscenza del settore forestale e della risorsa territoriale effettivamente disponibile da parte dell'opinione pubblica • Presenza di enti e soggetti diversi incaricati della tutela del bene forestale, con approcci settoriali non coordinati



**AMBIENTE E TERRITORIO**

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - MINACCE
MOBILITÀ SOSTENIBILE: il Piano della mobilità ciclistica (L. 2/2018) e la realizzazione della Ciclovia Tirrenica favoriscono la mobilità ciclistica nell'ambito di un sistema integrato della mobilità, sostenibile per l'ambiente e per la collettività ed anche vantaggioso economicamente, attraverso lo sviluppo di percorsi ciclabili sul territorio e agevolando l'intermodalità.	MOBILITÀ SOSTENIBILE: - la conformazione del territorio ligure, caratterizzato dalla presenza a ridosso della costa di una fascia montuosa e collinare, non facilita la realizzazione dei percorsi ciclabili - criticità a causa della ridotta presenza di parcheggi di interscambio e di sistemi di collegamento con la mobilità urbana	MOBILITÀ SOSTENIBILE: - benefici individuali e collettivi portati dall'abbandono dell'utilizzo dell'automobile, soprattutto per brevi spostamenti, a favore di un utilizzo dei mezzi pubblici e della bicicletta - maggiore qualità ambientale derivante dalla riduzione di consumi energetici, emissioni inquinanti e rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e migliorando la sicurezza della circolazione reale e percepita	MOBILITÀ SOSTENIBILE: l'incidentalità e la sicurezza dei ciclisti causata da una ridotta rete di servizi (aree di sosta, colonnine SOS, cartellonistica, velostazioni attrezzate)

**ECONOMIA E SVILUPPO**

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
TURISMO: - buona collaborazione e coordinamento efficace con le strutture regionali preposte alla formazione professionale, alla programmazione e alle strategie di sviluppo e al monitoraggio del prodotto e delle esperienze turistiche in chiave accessibile e sostenibile - costante azione di promozione e comunicazione coordinata della ricchezza e varietà dell'offerta turistica regionale anche attraverso l'attività di Agenzia In Liguria in coerenza con gli indirizzi programmatici regionali e in attuazione di iniziative e progetti turistici - monitoraggio costante della qualità dell'offerta ricettiva del territorio regionale tramite il sistema della classificazione e attraverso verifiche periodiche	TURISMO: - limitate risorse regionali proprie destinate al turismo per il sostegno alle imprese e per lo sviluppo di azioni e progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta turistica - limitato coinvolgimento delle strutture competenti nell'ambito del turismo in materia di sostegno alle imprese turistiche	TURISMO: - migliore collaborazione e coordinamento con tutti gli enti di riferimento (sistema regionale allargato con AIL ed enti parco, sistema camerale), associazioni di categoria del comparto e costanti relazioni con gli stakeholder di riferimento pubblici e privati - implementazione, attualizzazione e formazione professionale di figure professionali coerenti con le nuove tendenze del turismo outdoor in un'ottica di sostenibilità e rilancio dell'entroterra post-Covid - sblocco dell'accesso alla professione di guida turistica nazionale - diversificazione dell'offerta ricettiva anche nell'entroterra (alberghi diffusi nei borghi, glamping, ecc.) per rispondere alle nuove esigenze della domanda (es. turismo	TURISMO: • permanente criticità dei sistemi di collegamento nazionali e internazionali (ferrovie, autostrade, aeroporto) e della fruibilità del territorio, in particolare nell'entroterra, anche in relazione ai rischi idrogeologici, al servizio di trasporto pubblico locale e alla carenza di connessioni digitali • ridotto numero di soluzioni aeree per gli "short break" • presenza di ostacoli alla ripresa dei flussi turistici a causa delle conseguenze della crisi pandemica, dei conflitti internazionali in corso, dell'aumento dell'inflazione (incidenza sui costi dei servizi, dei trasporti e ridotta capacità di spesa dei turisti italiani e stranieri, rischio chiusura PMI del settore turistico) • inadeguatezza della legislazione turistica nazionale in materia di professioni turistiche e



ECONOMIA E SVILUPPO

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
- consolidamento delle azioni finalizzate all'incremento del turismo sostenibile e accessibile nell'intero territorio regionale attraverso azioni progettuali mirate - partecipazione operativa al Gruppo di Lavoro interdipartimentale per la Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in particolare in merito alle misure per promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile - Consolidamento delle relazioni con UNPLI per il sostegno alle manifestazioni ed agli eventi autentici organizzati dalle associazioni proloco TRASPORTI: - programmazione TPL – La programmazione del sistema del trasporto pubblico regionale e locale persegue l'efficienza e il rispetto degli obiettivi di equilibrio della finanza pubblica. Da evidenziarsi in tal senso l'efficace misura del	TRASPORTI: ripartizione delle risorse che riconosce priorità alle esigenze del pendolarismo scolastico e lavorativo, rendendo piuttosto problematico riuscire a soddisfare le esigenze della parte	accessibile, green, di ricerca enogastronomica, ecc.) - opportunità di finanziamenti da PNRR o altre risorse statali e da nuova programmazione POR-FESR articolati sia in misure per la riqualificazione dell'offerta turistica (sostenibilità, innovazione e digitalizzazione dei servizi) che per l'adeguamento di infrastrutture regionali funzionali alla fruizione della destinazione; altri finanziamenti pubblici/privati (ad esempio: bandi Fondazione Compagnia di San Paolo finalizzati allo sviluppo del territorio) anche per sostegno diretto alle PMI, associazioni e Pro Loco e per favorire lo sviluppo di reti di imprese) - implementazione della progettualità mirata all'armonizzazione dei flussi turistici in chiave di destagionalizzazione, contrasto all'overtourism in favore di un approccio green e digitale per traghettare uno sviluppo responsabile e sostenibile - focus prioritario sull'entroterra per favorire lo sviluppo sostenibile finalizzato al contrasto dello spopolamento ed il sostegno, attraverso la progettazione, ad interventi per garantire la qualità della vita. Inoltre a sostegno della destagionalizzazione e della delocalizzazione dei flussi la valorizzazione dell'entroterra rende la regione maggiormente attrattiva per turisti, residenti ed investitori - implementazione percorsi formativi per l'innalzamento della qualità dell'accoglienza nella destinazione - partecipazione attiva alla rete NecsTour e al processo Europeo TTP (tourism transition pathway) TRASPORTI: - programmazione TPL – Partecipazione della Regione a specifici progetti comunitari e nazionali in materia di TPL, nonché la sperimentazione e l'implementazione di	conseguente frammentarietà e disomogeneità dei diversi sistemi/contesti normativi regionali - presenza di rischi collegati ai cambiamenti climatici (erosione coste, frane, mareggiate, alluvioni) che possono trasformare il paesaggio rendendo difficile il prosieguo di attività commerciali, eventi ecc. - scarsa propensione alla creazione di valore aggiunto differenziato dai competitor e scarsa propensione alla commercializzazione - forte dipendenza dal turismo di prossimità e delle seconde case - scarsa offerta di servizi ausiliari al turismo e frammentarietà del tessuto commerciale nell'entroterra - tendenza alla polverizzazione dell'offerta, resistenza a fare rete a livello territoriale e a sviluppare strategie di integrazione tra filiere - polarizzazione della stagionalità turistica con concentrazione dei flussi in alcuni mesi dell'anno (da aprile a settembre) soprattutto in specifiche destinazioni sulla costa, criticità che potrà essere acuita dalle conseguenze dello scenario economico e politico in corso (chiusure stagionali prolungate e minore potere di acquisto del consumatore con riduzione della spesa turistica focalizzata in determinati mesi dell'anno) - rischio di abbassamento della qualità dell'offerta turistica a causa del fenomeno dell'overtourism che, sovraccaricando territori dalle dimensioni ridotte e dai delicati equilibri ambientali/naturalistici/sociali, mette a rischio la resilienza dei residenti e delle destinazioni - rischio di esacerbare l'instabilità sociale con tensioni turisti/residenti TRASPORTI: - la disomogeneità orografica e la fragilità del territorio regionale comporta alcune criticità evidenziabili principalmente nei sistemi di collegamento ferroviari, autostradali e della mobilità urbana (poche strade utilizzabili



ECONOMIA E SVILUPPO

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
rapporto “passeggeri/chilometri” che rappresenta una tra le più alte percentuali a livello nazionale • rinnovamento del parco veicolare su gomma e su ferro con il miglioramento della qualità dei servizi di TPL nonché dell’impatto ambientale degli stessi • gestione dei finanziamenti statali e regionali per l’ammodernamento tecnologico, il rinnovo del materiale rotabile, realizzazione di parcheggi di interscambio e ricarica elettrica per auto e biciclette e la conservazione in sicurezza dell’impianto della Ferrovia Genova-Casella, a scartamento metrico che collega Genova alla Valle Scrivia con capolinea nel Comune di Casella • Progetto “Treno”, di cooperazione e co-finanziato dal Programma europeo Italia-Francia Marittimo, di promozione e valorizzazione delle linee ferroviarie turistiche e dei treni storici • in Liguria è stata riattivata la stazione di Crocetta d’Orero sulla linea della Ferrovia Genova-Casella, dove è stato anche realizzato il Museo della Ferrovia, dedicato alla storia della Ferrovia e del territorio circostante. Sono stati realizzati interventi di abbattimento di barriere architettoniche presso la Stazione di Principe lungo la linea della Ferrovia a Cremagliera Principe-Granarolo, al fine di facilitarne l’accessibilità • concessione di contributi per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n.25 del 4 luglio 2007 e successive modifiche e integrazioni, per un importo di 80.000 euro • attivazione dello Sportello del Trasporto Pubblico Regionale che è uno strumento di comunicazione con l’Ente, di cui possono avvalersi tutti i cittadini per: cercare informazioni sul trasporto pubblico regionale, comunicare un problema, richiedere notizie dirette in seguito a varie emergenze o	della popolazione ligure più anziana, che è numerosa e ha necessità di mobilità differenti • l’età media dei veicoli su gomma e su ferro è abbastanza elevata rispetto alla media nazionale • i tempi di pagamento dei finanziamenti alle aziende di TPL sono dilatati in particolare a causa della lunghezza delle procedure ministeriali finalizzate alla liquidazione delle risorse • margine di miglioramento nella promozione turistica della ferrovia. • alleggerimento delle modalità di erogazione dei Fondi • problematiche con alcuni partner (in particolare quelli insulari). Auspicata maggiore sorveglianza e aiuto al Capofila da parte dell’Autorità di Gestione del programma sulle difficoltà con il partenariato • limiti di integrazione tra gli applicativi di gestione tecnica e quelli di gestione contabile-finanziaria • tempistiche nelle risposte • la cooperazione di più istituzioni e i cofinanziamenti rendono più complessa e articolata la gestione del progetto. I tempi di realizzazione e conclusione rischiano di dilatarsi	soluzioni tecnologiche innovative in tema di Infomobilità, sfruttando le eccellenze del territorio (centri di ricerca, startup) • il rinnovamento del parco veicolare su gomma e su ferro porta benefici ambientali grazie ai mezzi a bassa o nulla emissione e ad un più elevato grado di sicurezza e comfort • valorizzazione della Ferrovia Genova-Casella, al fine di incentivare il turismo dei treni storici • il progetto “Treno” è un esempio di progetto pilota nella gestione del servizio di trasporto ferroviario relativo alle cosiddette linee secondarie, con la precisa finalità di individuarne e sfruttarne le potenzialità turistiche mediante un approccio innovativo e transfrontaliero • condivisione delle “buone pratiche” nella gestione e promozione delle linee secondarie implicate del progetto • i contributi per la riqualificazione del servizio di trasporto pubblico di taxi sono finalizzati alla riqualificazione del servizio di trasporto pubblico non di linea, anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale e all’esigenza di promuovere l’accessibilità ai veicoli ai soggetti portatori di handicap • Sportello del Trasporto pubblico regionale. Comunicazione diretta con l’utenza per avere un maggiore riscontro delle reali problematiche inerenti il trasporto pubblico regionale	concretamente tenuto conto del notevole flusso veicolare che converge giornalmente verso il centro genovese) • aumenti del costo del carburante e dei i tempi di produzione, amplificati a causa dell’attuale situazione di crisi produttiva ed energetica • danni alluvionali che comportano l’interruzione del servizio • mancato reperimento del materiale rotabile, date le peculiarità tecniche dell’impianto • assenza in alcune azioni progettuali delle azioni dei partner • assenza del personale di servizio



ECONOMIA E SVILUPPO

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
precisazioni non presenti sul sito, esprimere un parere, un consenso, una critica • tre progetti di mobilità interregionale incentrati sulla mobilità intelligente e sostenibile: Mobimart e Mobimart Plus, cofinanziati dal Programma Interreg Italia-Francia Marittimo, e PriMaaS, cofinanziato dal Programma Interreg Europe ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA: • coordinamento vicario in materia di Edilizia della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio • partecipazione attiva ad ITACA – organo tecnico della Conferenza Stato-regioni – nelle materie di competenza • adozione di un Piano Triennale per gli interventi di Rigenerazione Urbana • adozione di un Piano Triennale per gli interventi di edilizia scolastica • adozione di un Piano Triennale per gli interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale • supporto ai soggetti beneficiari di finanziamenti per la gestione e rendicontazione degli interventi • gestione del Prezzario regionale delle opere edili • lunga esperienza maturata nel corso di diverse programmazioni dei fondi comunitari • costante interazione e collaborazione con gli altri settori interni all'Ente regionale nell'attività gestionale e di controllo amministrativo/documentale • predisposizione di materiali informativi, linee guida, modelli e fac-simili, che agevolano l'attività dei Soggetti beneficiari • predisposizione di report sulla base delle banche dati gestite – appalti pubblici (Appaltiliguria), sicurezza cantieri (SEND), edilizia scolastica (ARES)	ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA: • necessità di maggiore interazione con le strutture competenti in materia di sostenibilità ambientale • necessità di integrazione fra strumenti di pianificazione e programmazione di settore • necessità di adozione di strumenti di programmazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale • scarsità nell'organico di personale da adibire a funzioni istruttorie, specie per attività che richiedono competenze tecnico-specialistiche, ad es. in materia ambientale ed energetica • scarsità di risorse finanziarie per la formazione e l'aggiornamento del personale • mancanza di risorse finanziarie regionali complementari, da utilizzare per finanziare interventi connessi a quelli inseriti nei programmi, ai fini di un raggiungimento più efficace degli obiettivi dei programmi stessi.	ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA: • finanziamenti da PNRR e dal POR-FESR per promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica • legge sulla rigenerazione urbana in fase di definizione • possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento per determinati profili professionali, al fine di rafforzare le competenze in specifiche materie • ampliare e diversificare le risorse, per assicurare un maggior livello di integrazione e complementarità degli interventi finanziati • promuovere accordi fra amministrazioni per supportare operativamente i soggetti beneficiari di finanziamenti che presentano criticità organizzative • utilizzare le forme di incentivazione previste dall'art. 45 del D.Lgs. 36/23 in particolare per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti, per la specializzazione del personale e per l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.	ASSETTO DEL TERRITORIO E URBANISTICA: • necessità di integrazione di risorse finanziarie a fronte del fabbisogno cronicamente inevaso • fragilità del territorio sul piano idrogeologico e sismico • criticità dei sistemi di collegamento, ferroviari, autostradali e della mobilità urbana • scarsa interoperabilità dei sistemi di monitoraggio degli interventi • aumento dei costi di investimento e di esercizio dovuto alla crisi pandemica e al conflitto russo-ucraino • difficoltà dei piccoli Comuni, in ragione della loro struttura dimensionale e organizzazione interna, a garantire con tempestività e completezza la messa a disposizione del materiale tecnico amministrativo e dei dati necessari per lo svolgimento dell'attività gestionale da parte di Regione • complessità della normativa in ambito comunitario, nazionale e regionale e sua continua evoluzione, il che comporta la necessità di un costante aggiornamento del personale



ECONOMIA E SVILUPPO			
CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
• buone relazioni e interlocuzioni costanti con le istituzioni competenti e con i Soggetti beneficiari • presenza di alcune figure professionali con elevata specializzazione tecnico-amministrativa SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: • adeguamento continuo e tempestivo della disciplina in materia di commercio alla legislazione nazionale, al fine di agevolare gli adempimenti degli operatori commerciali • tutela delle zone di particolare valore archeologico, storico, artistico, paesaggistico, tramite Intese ed Accordi di programma con Comuni e altri enti per disciplinare l'insediamento di attività commerciali in tali zone • elevata professionalità e competenza specialistica del personale regionale • pianificazione di momenti di condivisione e formazione interna, finalizzati a superare la frammentazione e a sviluppare competenze trasversali • predisposizione di una dettagliata manualistica sulle procedure relative ai finanziamenti europei: Manuale di monitoraggio, SiGeCo, Manuale dell'Autorità di Gestione, Manuale dell'Autorità di Certificazione • predisposizione di circuiti di verifica e controllo atti a garantire la sana e regolare gestione dei finanziamenti a valere su fondi statali e regionali INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE: • sviluppo di un nucleo di funzionalità di Intelligenza Artificiale (IA) generativa che siano di immediato beneficio sia per il personale interno di Regione Liguria, sia per i cittadini e le imprese che intendano	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: • scarsità di fondi regionali, anche complementari, diretti a sostenere il tessuto economico e produttivo del territorio ligure • scarsità di personale da impiegare nelle attività in materia di sviluppo economico • scarsità di risorse finanziarie per la formazione e l'aggiornamento del personale • necessità di rafforzare le attività di comunicazione legate alle opportunità di finanziamento alle imprese soprattutto per quanto attiene alle tematiche nuove (si veda l'ambito della sostenibilità ambientale) INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE: • scarsa propensione all'aggregazione e alla coesione di sistema • limitata sensibilità rispetto alla complessità del fattore informatico nella progettazione dei servizi regionali	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: • presenza sul territorio di prodotti di eccellenza, in campo manifatturiero e agro-alimentare, nonché di prodotti tradizionali e botteghe storiche, che accrescono l'attrattività del territorio • possibilità di accedere alle risorse messe a disposizione dal PNRR per progettare interventi volti alla trasformazione della realtà territoriale e imprenditoriale in chiave più innovativa • elevato tasso di scolarizzazione del capitale umano presente sul territorio regionale • presenza di start up innovative e dinamiche, che possono trasformarsi in solide realtà imprenditoriali • margini per uno snellimento delle procedure amministrative riguardanti le imprese INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE: • definizione di un assetto organizzativo funzionale all'efficacia dei compiti del Responsabile per la transizione digitale (RTD) e dell'Ufficio per la Transizione al Digitale (UTD)	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ: • situazione economica molto critica a livello nazionale ed europeo, aggravata dalla pandemia: aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, difficoltà di reperimento di materie prime, scarsa liquidità delle imprese • tessuto produttivo ligure caratterizzato in gran parte da micro e piccole imprese, con difficoltà di accesso al credito e basso livello di esportazione • scarsa capitalizzazione delle imprese, dovuta all'alta percentuale di microimprese sul totale delle imprese • scarsa propensione alla ricerca e innovazione da parte delle imprese liguri • concorrenza del commercio on line • complessità nell'attuazione degli interventi dovuta all'elevato numero di stakeholder coinvolti nell'ecosistema dell'innovazione • scarsa conoscenza da parte delle imprese delle tematiche inerenti l'economia circolare che condiziona negativamente anche la possibilità di partecipare agli appalti verdi INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE: • complessità acquisizione / gestione finanziamenti PNRR- Missione 1 Digitale da parte piccole Amministrazioni • digital divide connesso al dispiegamento della connettività sul territorio e alla disponibilità di



utilizzare servizi informativi offerti da Regione Liguria. l'IA è uno strumento chiave per l'Amministrazione al fine di migliorare l'efficienza, l'accessibilità e la qualità dei servizi pubblici. • diffusione dei processi di dematerializzazione documentale interna agli enti principali e specifico impegno della Regione Liguria sulle infrastrutture di interoperabilità e cooperazione applicativa • progetti integrati di sicurezza cibernetica del sistema regionale attuati anche utilizzando risorse PNRR – Investimento 1.5 "Cybersecurity" e del Fondo per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza e del Fondo per la gestione della cybersicurezza attribuite con DPCM 8/7/2024. • adeguamento alla legge 28 giugno 2024 n. 90 "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici" adottato con D.G.R. n. 783 del 01/08/2024. • operatività di soggetto in house con funzioni trasversali di acquisto e produzione / gestione soluzioni ICT (Liguria Digitale) • attivazione iniziative regionali rilevanti sul piano delle competenze digitali diffuse in ambito territoriale (PNRR Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di Facilitazione Digitale") e dell'accessibilità ai servizi digitali all'interno del sistema pubblico ligure (PNRR Misura 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali").	• limitata alfabetizzazione digitale di livello adeguato all'utilizzo degli strumenti e delle infrastrutture digitali del Cliente interno • scarsa sensibilità del personale regionale nei confronti del concetto di accessibilità digitale (legge 4/2024 cd legge Stanca)	• disponibilità finanziaria attuale (PNRR) e nel medio - lungo periodo per digitalizzazione (fondi strutturali PR-FESR 2021 – 2027, Fondo Sviluppo e Coesione 2021 - 2027) • forte presa di coscienza da parte dei decisori e dei cittadini dell'utilità del digitale in generale e dei servizi digitali pubblici accessibili (sanità, scuola, servizi demografici, ecc.) • diffusione dell'offerta degli Operatori TLC • Progetto "Rete geografica ligure" (RG-LNET) attuato nell'ambito dell'accordo per la Coesione FSC 2021/2027 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Liguria (Ambito: Digitalizzazione – Linea di Intervento: Connettività digitale) (D.G.R. n. 910 del 25/09/2023) • orientamento della normativa alla digitalizzazione diffusa dei sistemi amministrativi pubblici e all'utilizzo dei dati pubblici (open data) anche all'esterno della PA • sistema integrato per la sanità digitale regionale	connessioni adeguate e dispositivi personali per fruire di didattica a distanza, telemedicina, smart working, ecc., anche in relazione all'anzianità della popolazione territoriale • livello digitalizzazione ed e-commerce delle piccole e micro imprese limitato • caratteristiche del territorio ligure, frazionamento amministrativo di livello comunale molto alto (per superficie media e popolazione) e posizionamento marginale in termini territoriali (entroterra con caratterizzazione prevalentemente montana), anche con dispersione territoriale in frazioni e case sparse, di parte della popolazione • limitata aggregazione amministrativa e per l'erogazione dei servizi
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E FAUNISTICO-VENATORIE: Vedi voce corrispondente in "Una Regione Green e Sostenibile" POLITICHE ENERGETICHE: • coinvolgimento, nell'attuazione della normativa e nella redazione del Piano energetico regionale, di stakeholder pubblici	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E FAUNISTICO-VENATORIE: Vedi voce corrispondente in "Una Regione Green e Sostenibile" POLITICHE ENERGETICHE: • scarsità di fondi regionali, anche complementari, diretti a sostenere interventi in campo energetico	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E FAUNISTICO-VENATORIE: Vedi voce corrispondente in "Una Regione Green e Sostenibile" POLITICHE ENERGETICHE: • crescente sensibilità e interesse dell'opinione pubblica e del sistema imprenditoriale alle tematiche energetiche e ai temi	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E FAUNISTICO-VENATORIE: Vedi voce corrispondente in "Una Regione Green e Sostenibile" POLITICHE ENERGETICHE: • complessità della normativa e delle procedure autorizzative per l'installazione degli impianti FER (fonti energia rinnovabile),



ECONOMIA E SVILUPPO			
CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
e privati di livello sia nazionale che territoriale, tramite Tavoli Tecnici ad hoc •presenza di una banca dati regionale (CAITEL – SIAPEL) utile ai fini della conoscenza del parco edilizio regionale e della pianificazione energetica, per il raggiungimento degli obiettivi comunitari di efficienza energetica e riduzione delle emissioni inquinanti •esistenza di un Protocollo di intesa, tra Regione Liguria, ANCI Liguria, AdSP del Mar Ligure Occidentale, AdSP del Mar Ligure Orientale, Università di Genova, CCIAA di Genova, CCIAA delle Riviere e RFI, per la promozione della produzione e l'impiego dell'idrogeno nell'area ligure •esistenza di un Protocollo di intesa, tra Regione Liguria, TERNA, GSE, RSE ed ENEA per lo sviluppo di un sistema energetico sostenibile e resiliente •collaborazione attiva con l'Università degli studi di Genova per l'avvio di tirocini curriculari e proposte per la stesura di tesi di laurea •partecipazione alla rete europea ERRIN finalizzata alla condivisione di good practices in ambito energetico	•scarsità di personale da impiegare nelle attività in materia di energia •scarsità di risorse finanziarie per la formazione e l'aggiornamento del personale •flusso informativo non strutturato con gli uffici regionali che si occupano di materie (es. ambientali) collegate alla materia dell'energia	dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile •forte sinergia e collaborazione con gli stakeholder •opportunità di partecipare a progetti interregionali, transnazionali o transfrontalieri finanziati dalla UE in ambito energetico •sviluppo del mercato delle rinnovabili sul territorio ligure •promozione a livello nazionale dell'istituzione delle Comunità energetiche regionali (CER) •ricerca e sviluppo di tecnologia off-shore, con particolare attenzione alla produzione di energia dal moto ondoso •margini di implementazione della banca dati regionale SIAPEL e CAITEL, ai fini di una più precisa caratterizzazione del parco immobiliare e dell'identificazione del sommerso	dovuta alla presenza di numerosi vincoli paesaggisti e ambientali •caratteristiche geo morfologiche del territorio ligure non adatte all'installazione di grandi parchi di impianti FER •carenza di una cultura dell'idrogeno prodotto con fonti rinnovabili e conseguente carenza di investimenti nel settore •opposizione culturale allo sviluppo di impianti a energia rinnovabile (sindrome NIMBY)

**BENESSERE SOCIALE E SALUTE**

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
CULTURA • coordinamento della Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome • disponibilità di risorse per investimenti; • capacità acquisita nell'ambito della programmazione comunitaria • elevata professionalità e competenza specialistica del personale regionale • alto livello di digitalizzazione e propensione allo smart working e al lavoro agile ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO: • risorse economiche diversificate su varie linee di finanziamento • certezza di risorse sul lungo periodo su alcune tipologie di intervento • partecipazione attiva della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro a gruppi di lavoro nazionali e regionali volti al miglioramento dei servizi legati all'Istruzione EDILIZIA SCOLASTICA: • partecipazione attiva della Direzione Generale Territorio alla Commissione Istruzione della Conferenza • gestione dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES) • accordo con la task force del NUVEC - Nucleo di Verifica e Controllo Agenzia per la Coesione Territoriale – per il sostegno ed accompagnamento degli interventi di edilizia scolastica finanziati dal MIUR	CULTURA • mancata disponibilità di dati • difficoltà nella rilevazione e misurazione degli effetti degli investimenti realizzati • mancato aggiornamento degli atti di programmazione • insufficienza del personale per l'attuazione degli investimenti PNRR e difficoltà nel reclutamento ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO: • carenza di risorse economiche su alcune tipologie di intervento • carenza di risorse umane presso alcune strutture regionali EDILIZIA SCOLASTICA: • vetustà del patrimonio di edilizia Scolastica • necessità di maggiore interazione con le strutture competenti in materia di diritto allo studio e sport • necessità di integrazione fra strumenti di pianificazione e programmazione di settore (Piano triennale dell'edilizia scolastica vs Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche)	CULTURA • capacità di fare sistema dei diversi attori pubblici (Regione, Comuni, Università, Camere di Commercio, Enti Parco) e privati (Fondazioni, Associazioni, singoli) • alta capacità di progettualità da parte dei Comuni • disponibilità di ingenti risorse da PNRR • possibilità di sviluppo di sinergie con le Regioni confinanti (progettazione comunitaria, Osservatorio dati culturali, Abbonamento Musei, ...) • offerta culturale presente anche in zone a scarsa attrattività turistica • ottime relazioni con il Ministero di riferimento ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO: • rafforzamento del raccordo con le Amministrazioni coinvolte nella programmazione e nella gestione dei servizi • rendere complementari i fondi disponibili, sia a titolarità dell'Amministrazione regionale sia a titolarità di altre Amministrazioni, per offrire ai cittadini una reale implementazione dei servizi EDILIZIA SCOLASTICA: • finanziamenti da PNRR e dal POR-FESR per promuovere la modernizzazione del patrimonio di edilizia scolastica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione • nuovi edifici scolastici che possano attrarre popolazione nei territori soggetti a fenomeni di abbandono	CULTURA • numerosità dei soggetti preposti al controllo, con attività non coordinate tra loro e sovrapposte • pluralità di piattaforme per il monitoraggio degli investimenti prive di interoperabilità • alto numero delle strutture teatrali e museali, anche con bacino di utenza limitato • concentrazione e stagionalità dei flussi turistici • complessità della normativa in ambito comunitario e nazionale con riferimento agli investimenti • difficoltà nella gestione finanziamenti PNRR-da parte piccole Amministrazioni ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO: • Calo demografico e conseguente difficoltà nel raggiungimento di target basati sul numero degli utenti dei servizi • sul fronte PNRR, incertezza e continua evoluzione del quadro giuridico di riferimento • conseguenza del punto precedente è la difficoltà delle Amministrazioni più piccole nel rispondere ai Bandi, con la conseguente perdita di parte delle risorse in cui Regione Liguria non è soggetto attuatore ma che hanno ricaduta sul territorio regionale EDILIZIA SCOLASTICA: • necessità di integrazione di risorse finanziarie a fronte del fabbisogno cronicamente inevaso • fragilità del territorio sul piano idrogeologico e sismico • criticità dei sistemi di collegamento, ferroviari, autostradali e della mobilità urbana • scarsa interoperabilità dei sistemi di monitoraggio degli interventi



**BENESSERE SOCIALE E SALUTE**

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
• supporto ai soggetti beneficiari di finanziamenti per la gestione e rendicontazione degli interventi POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: • ingenti risorse economiche diversificate su varie linee di finanziamento per le politiche attive del lavoro e della formazione (FSE+, PON, PNRR) • certezza di risorse sul lungo periodo (FSE su programmazione di 7 anni, PNRR sui 5 anni) per la realizzazione di progetti pluriennali • partecipazione attiva della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro a gruppi di lavoro nazionali per il processo di riforma delle politiche attive • buona collaborazione e coordinamento efficace con le strutture regionali politiche e amministrative preposte: Presidenza, Assessorato al Lavoro, Settore Sviluppo Strategico del tessuto produttivo e dell'Economia Ligure – Sviluppo Economico • potenziamento dei Centri per l'Impiego quale struttura regionale di accesso dei disoccupati ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) in materie di politiche attive SPORT: • Offerta sportiva attuabile sia attraverso impianti e strutture sportive sia attraverso la fruizione di aree e spazi naturali adatti per lo	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: • frammentazione delle deleghe in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro su diversi assessorati • rischio di programmazione interventi sui medesimi target di destinatari • complessità delle procedure amministrative per la messa a bando, la gestione e la rendicontazione dei progetti • relativamente a progetti che prevedono interventi afferenti a diversi ambiti di competenza in capo a diversi Settori regionali (es. Piano di Potenziamento), significative difficoltà nel coordinamento tra Settori e nel monitoraggio di ogni singolo passaggio al fine di una ricostruzione unitaria degli interventi effettuati • mancanza di un database unico per la ricezione, l'archiviazione e la consultazione storica delle pratiche gestite in riferimento ai procedimenti di cui al D.lgs. n. 148/2015 e alla L. n. 223/1991 SPORT: • Relativamente al sostegno degli eventi e manifestazioni sportive, tempi di risposta inadeguati rispetto alle esigenze/attese dei richiedenti, a causa della disponibilità di	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: • rendere complementari i fondi disponibili per offrire a cittadini e imprese un bouquet diversificato di servizi (dai servizi resi dai CPI, alla formazione professionale, dai bonus assunzionali alle imprese alle misure di conciliazione vita-lavoro) • rafforzamento della rete pubblico – privata in materia di lavoro e formazione sulla base di un modello organizzativo basato sulla fiducia reciproca e chiare regole di ingaggio non mutevoli nel tempo, mettendo al centro il bisogno dei cittadini e delle imprese ed il loro diritto a fruire di servizi di qualità e garantiti • azioni per la maggior capillarità e prossimità dei servizi resi dalla rete pubblico-privata ivi compresi il rafforzamento delle sinergie con la formazione e il sistema socio-assistenziale • rafforzamento della collaborazione con INPS, parti sociali, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria per la gestione delle crisi aziendali • opportunità, attraverso il PNRR, di migliorare l'integrazione fra politiche attive e passive al fine di accrescere le competenze dei lavoratori attraverso percorsi di formazione e riqualificazione tali da generare un ricorso agli ammortizzatori sociali più consapevole e mirato SPORT: • Accesso a finanziamenti statali destinati ad eventi sportivi, impiantistica e iniziative per la promozione dello sport di base (Dipartimento Sport, Sport e Salute, PNRR e altri Ministeri)	• aumento dei costi di investimento e di esercizio dovuto alla crisi pandemica e al conflitto russo-ucraino POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: • sul fronte PNRR, incertezza e continua evoluzione del quadro giuridico di riferimento che rende non chiare le "regole di ingaggio" • ritardi nell'approvazione dei manuali operativi e relative check list nazionali da parte che incidono sulla possibilità di procedere alla rendicontazione finanziaria degli interventi PNRR su ReGiS • complessità e frammentarietà dei sistemi di controllo dei fondi che incidono in maniera significativa sulla capacità di spesa della Regione Liguria • difficoltà di interlocuzione con le competenti strutture nazionali (es. Ministeri) per l'attuazione, da parte di Regione, di interventi statati (es. Piano di Potenziamento); flusso comunicativo confuso e frammentato • incremento del numero delle aziende in crisi che ricorrono agli ammortizzatori sociali, a causa del complesso contesto socio-economico derivato dal post COVID 19 e dal conflitto russo-ucraino con la conseguente crisi energetica SPORT: • Difficoltà a mantenere una regia a livello regionale circa le iniziative finanziate dal Governo direttamente sul territorio tramite risorse che non transitano dagli uffici regionali e che sono provenienti da PNRR,



**BENESSERE SOCIALE E SALUTE**

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
sport outdoor, grazie alle peculiari caratteristiche del territorio regionale - Indice di densità sportiva elevato rispetto alle altre regioni d'Italia, indicativo del numero di atleti tesserati e operatori sportivi affiliati alle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Associate POLITICHE SOCIALI: - forte coordinamento interistituzionale - stretta collaborazione con il Terzo Settore - presenza di notevoli competenze tecniche e forte impegno degli operatori in materia sociale - aumento delle risorse economiche diversificate su varie linee di finanziamento (fondi ministeriali ed europei) EDILIZIA SOCIALE E RESIDENZIALE: - coordinamento vicario in materia di Edilizia della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio - gestione dei dati relativi all'edilizia residenziale pubblica e sociale (sistema Easy Home) - attivazione dei C.L.I.B.A.S. (Centro Ligure Informativo per il Benessere Ambientale e Sociale) per agevolare le persone con disabilità, fragilità e/o bisogni specifici	risorse a bilancio definita sulla base dei criteri di finanza pubblica - Numero elevato di impianti sportivi sul territorio che necessitano di manutenzione e/o adeguamento POLITICHE SOCIALI: - frammentazione di competenze in capo a diversi Settori regionali - difficoltà nell'attuare azioni di sistema in ambito socio-assistenziale - difficoltà nell'acquisizione dei dati in materia sociale EDILIZIA SOCIALE E RESIDENZIALE: - necessità di maggiore interazione con le strutture competenti in materia di politiche sociali e mobilità sostenibile - necessità di integrazione fra strumenti di pianificazione e programmazione di settore e con gli altri soggetti competenti (es. PEBA – piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche)	- Iniziative e opportunità correlate all'assegnazione alla Liguria del titolo "Regione Europea dello Sport per l'anno 2025" conferito da ACES Europe POLITICHE SOCIALI: - attuazione del Piano Sociale Integrato al fine di elaborare misure più adeguate alle nuove fragilità - impulso a livello nazionale per la revisione delle politiche nazionali (es. Piano sociale e il Piano della non autosufficienza) - partecipazione del Settore ad Osservatori nazionali e/o gruppi e tavoli di lavoro nazionali e regionali - possibilità di accesso a nuove risorse tramite fondi comunitari (FSE+ e FSC) EDILIZIA SOCIALE E RESIDENZIALE: - finanziamenti da PNRR e dal POR-FESR per promuovere la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica - azioni di sostegno alla locazione - riordino normativo in materia	Dipartimento Sport, Sport & Salute e altri Ministeri - Criticità, da parte dei soggetti beneficiari di contributi regionali, in merito al rispetto dei tempi di progettazione/realizzazione degli impianti sportivi e delle condizioni di cofinanziamento, dove previsto - Difficoltà a soddisfare richieste eterogenee da parte di diversi soggetti a causa della natura delle risorse disponibili POLITICHE SOCIALI: - difficoltà nel reperire professionalità in materia socioeducativa e socioassistenziale (es. educatori) - incremento costante della popolazione che presenta elementi di fragilità (es. disabili, anziani, povertà, immigrati, ecc) - notevole complessità del sistema socio-assistenziale - tempi lunghi di attuazione delle innovazioni normative in materia socio-assistenziale - insufficiente conoscenza dei servizi socio-assistenziali da parte dei destinatari - elevato numero di stakeholder - conseguenze della pandemia non ancora del tutto superate EDILIZIA SOCIALE E RESIDENZIALE: - necessità di integrazione di risorse finanziarie a fronte del fabbisogno cronicamente inevaso - incremento del fabbisogno di sostegno in esito alla crisi occupazionale ed alla fragilità sociale - aumento dei costi di investimento e di esercizio dovuto alla crisi pandemica e al conflitto russo-ucraino - resistenza dei territori al cambiamento organizzativo e metodologico previsto dalla



**BENESSERE SOCIALE E SALUTE**

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
• supporto ai soggetti beneficiari di finanziamenti per la gestione e rendicontazione degli interventi e dei finanziamenti TUTELA DELLA SALUTE: • presenza di una struttura per l'attuazione del PNRR • pieno coinvolgimento delle ASL e degli Enti nelle politiche sanitarie attraverso l'Azienda di coordinamento • sistema efficiente e capillare di vaccinazioni • presenza di centri di eccellenza e di 2 IRCCS di cui uno pediatrico • sistema di coordinamento dei Tavoli per il settore socio-sanitario • sviluppo della sanità di prossimità (ad es. farmacia dei servizi) • presenza di una rete interconnessa attiva nelle politiche attive di prevenzione della salute ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA: • supporto tecnico della Scuola Interregionale di Polizia Locale con sede a Modena. • supporto del Comitato tecnico consultivo di Polizia locale nella raccolta e selezione dei fabbisogni formativi della P.L. • supporto dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza nell'analisi dei fenomeni criminali • Supporto dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica	TUTELA DELLA SALUTE: • riduzione costante della popolazione residente e quindi della quota di assegnazione del Fondo Sanitario Nazionale • difficoltà di reperimento di figure professionali mediche e delle professioni sanitarie • saldo negativo della mobilità per prestazioni sanitarie non urgenti • liste d'attesa per prestazioni sanitarie non urgenti • scarsità di risorse economiche e di personale non medico per sostenere le azioni di prevenzione ed ampiezza dei temi ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA: • scarsità di risorse per finanziare ulteriori attività formative per la polizia locale • scarsità di risorse per finanziare progetti integrati per la sicurezza	TUTELA DELLA SALUTE: • rafforzamento dell'assistenza territoriale mediante la realizzazione degli interventi del PNRR • sviluppo della digitalizzazione (telemedicina, telemonitoraggio, teleconsulto ecc.) • valorizzazione di figure professionali come il Medico di Medicina Generale (MMG) e l'Infermiere di comunità • definizione di accordi in materia di mobilità sanitaria con le Regioni limitrofe • definizione di linee guida per l'appropriatezza nell'ambito delle diverse patologie • ampliamento dell'offerta anche con maggiore coinvolgimento del privato accreditato • crescente attenzione nel panorama europeo e nazionale alle azioni di prevenzione della salute in particolare per i temi connessi alle interazioni ambiente/salute ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA: • ampliare e diversificare l'offerta formativa per la polizia locale, tramite convenzioni con altri enti. • attivare percorsi di formazione integrati con altre Forze dell'Ordine. • aderire, come Regione, all'associazione Forum italiano per la sicurezza urbana (FISU). • Attivare collaborazioni con ANBSC, prefetture e enti locali	normativa e dai documenti di indirizzo nazionali e regionali • difficoltà di reperimento delle risorse economiche necessarie per la gestione dei nidi d'infanzia costruiti con le risorse afferenti al PNRR TUTELA DELLA SALUTE: • rilevante onere di monitoraggio degli interventi PNRR • procedure tecnico amministrative necessarie alla realizzazione di nuovi ospedali e reperimento della provvista finanziaria • progressiva attuazione del Piano di riduzione delle liste d'attesa per prestazioni sanitarie • finanziamento per il funzionamento delle future CdC e dei futuri OdC e reperimento delle figure professionali necessarie • costi crescenti delle forme evolute di assistenza territoriale (ADI, ecc.) • sostenibilità economica del sistema sanitario regionale • carenza nella normativa regionale di strumenti a supporto dei processi decisionali riguardanti piani, programmi e progetti non sanitari, per le azioni di prevenzione della salute, secondo un approccio integrato e procedure elaborate per effettuare valutazioni improntate anche alla valutazione degli effetti che questi producono sulla salute della popolazione ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA: • alta mobilità del personale di polizia locale, che ostacola la conclusione di percorsi di formazione già avviati. • Incompletezza dei dati della Banca dati di ANBSC • Scarsa progettualità degli enti locali





ISTITUZIONE E GOVERNANCE			
CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
GOVERNANCE E PROGRAMMAZIONE: • integrazione e coordinamento dei processi di programmazione e di pianificazione della Regione in un'ottica di perseguimento del valore pubblico e del soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori • governance del PNRR che assicura il coordinamento, il monitoraggio e la corretta realizzazione degli interventi e delle riforme previste dal Piano, che si pongono come opportunità per lo sviluppo del territorio ligure e l'attrattività dello stesso • crescente diffusione di una cultura dell'Open Gov e della trasversalità delle funzioni interne • crescente utilizzo di dashboard per il monitoraggio e illustrazione dei dati • crescente presenza della Regione Liguria nelle sedi istituzionali valorizzando i rapporti con soggetti pubblici e privati nei diversi contesti nazionali e internazionali; • crescente presenza della Regione Liguria attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale/nazionale e regionale; • professionalità e competenza del personale assegnato e disponibilità a svolgere l'attività anche al di fuori dell'orario ordinario	GOVERNANCE E PROGRAMMAZIONE: • frammentazione dei centri decisionali e degli strumenti in materia di programmazione e pianificazione strategica • onerosità del sistema informativo di monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico e finanziario dei progetti PNRR, anche con riferimento a quelli aventi "altri Soggetti attuatori" e ricadenti sul territorio ligure • sviluppo parziale di un sistema evoluto di analisi dei dati e controlli anche con riferimento al PNRR, difficoltà nel fare interagire gli strumenti di programmazione regionali e di trasmettere e scambiare dati in maniera tempestiva e in formati confrontabili, facilmente fruibili e accessibili • presenza non continuativa agli incontri, difficoltà di individuazione stakeholder; • sovraccarico di attività sul personale assegnato per carenza di personale anche specializzato e di risorse strumentali • frammentarietà di ruoli e competenze tra diverse strutture, assenza di un centro unico di responsabilità per la gestione delle partecipate • prassi consolidate nello svolgimento dell'attività che rende complesso il ricorso a nuove modalità di lavoro e ad un cambiamento dell'impostazione del lavoro	GOVERNANCE E PROGRAMMAZIONE: • sviluppo di azioni sinergiche e integrate con altri enti regionali e con le istituzioni statali al fine di creare un rapporto di collaborazione volto a migliorare le prestazioni dell'Ente in vari ambiti, tra i quali assumono un ruolo preminente la gestione dei progetti e investimenti PNRR/PNC e la programmazione strategica • nuovi strumenti di programmazione integrata (PIAO) e coordinamento azioni programmatiche enti regionali; • sviluppo della partecipazione degli stakeholder e delle politiche di governo aperto • usufruire di una o più piattaforme digitali che garantiscano innanzitutto un efficiente ed efficace monitoraggio sull'andamento procedurale e finanziario dei progetti PNRR/PNC che ricadono sul territorio ligure, consentendo di fornire al cittadino un'informazione completa trasparente e tempestiva • monitoraggio sull'andamento dei progetti/investimenti PNRR/PNC aventi quale soggetto attuatore la Regione Liguria attraverso la creazione e l'utilizzo di una banca dati dedicata al monitoraggio dei progetti PNRR/PNC di cui la Regione Liguria risulta soggetto attuatore • supporto a eventi e attività di comunicazione e di engagement istituzionali (creazione pagina web con la pubblicazione di documentazione istituzionale e partecipazione stakeholder registrati); • creare un sistema digitale per l'organizzazione e la gestione degli eventi al fine di ottimizzare e semplificare l'attività. • rendere la gestione delle società partecipate più efficiente e in linea con le indicazioni del MEF	GOVERNANCE E PROGRAMMAZIONE: • permanenza in alcuni casi di culture settoriali che non agevolano i rapporti con le istituzioni centrali e locali • crescente peso degli adempimenti richiesti da parte degli organi di controllo • onerosità della gestione del flusso informativo in materia di dati del PNRR ricevuti e in particolare difficoltà nella pubblicazione tempestiva dei dati riferiti ai progetti PNRR/PNC, in quanto la cadenza del monitoraggio trimestrale e il ritardo degli aggiornamenti che devono pervenire dalle Strutture di Missione non permettono di garantire al cittadino un'informazione costantemente aggiornata • assenza di interoperabilità tra le diverse piattaforme informatiche disponibili per il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti PNRR/PNC e mancanza di figure professionali specificatamente dedicate all'analisi dei dati





ISTITUZIONE E GOVERNANCE			
CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
ORGANIZZAZIONE INTERNA E PROCESSI: • rafforzamento degli interventi formativi rivolti a tutto il personale regionale e sviluppo della capacity building di Regione anche mediante l'istituzione della scuola regionale dell'amministrazione in collaborazione con UNIGE e del polo formativo territoriale SNA • sviluppo della digitalizzazione delle procedure, dei processi e dei servizi per garantire efficienza delle funzioni amministrative dematerializzate, basate sull'interoperabilità tra le procedure e nell'ambito di un perimetro di sicurezza cibernetica • processo di revisione organizzativa ai sensi della legge regionale n. 4/2022 • possibilità di avvalersi del know how specifico degli enti regionali e delle società partecipate nell'ambito delle funzioni regionali • progressivo sviluppo del sistema di performance management integrato con le azioni organizzative dell'Ente e rafforzamento delle piattaforme gestionali digitali anche per l'organizzazione del lavoro (work planning) • crescente sviluppo di team interdipartimentali multidisciplinari per affrontare processi complessi PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA: • forte integrazione tra misure anticorruptive e trasparenza con la performance e le altre sezioni del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione • inserimento del livello di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di trasparenza quali parametri di valutazione della performance organizzativa	ORGANIZZAZIONE INTERNA E PROCESSI: • età media ancora elevata del personale regionale che non agevola i processi di cambiamento e riqualificazione • persistenza in alcune parti dell'organizzazione di una cultura organizzativa e di modelli organizzativi del lavoro non del tutto evoluti • insufficiente diffusione delle competenze manageriali • permanenza in alcuni casi di una cultura dell'adempimento anziché finalizzata al risultato. • insufficiente dotazione organica rispetto alle continue e nuove funzioni e attività dell'Ente • difficoltà a reperire professionalità di elevata specializzazione • insufficiente diffusione delle digital skill PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA: • forte complessità e varianza delle procedure e processi alcuni dei quali ad elevatissimo contenuto specialistico • carenza di organico per la struttura di supporto al RPCT e per i referenti delle Direzioni generali • mancanza di un unico sistema informativo interno e sistema dei controlli interni frammentato	e della Corte dei Conti, oltre che con la normativa dell'UE ORGANIZZAZIONE INTERNA E PROCESSI: • disponibilità di risorse per sviluppare la digitalizzazione dei servizi verso l'esterno • attuazione del PNRR, con destinazione di risorse anche alla Liguria e previsione di interventi e opere per la Regione • processo nazionale di riforma della pubblica amministrazione • focus nazionale sull'importanza del valore pubblico al quale ricondurre tutta l'azione amministrativa degli enti • crescente consapevolezza dell'urgenza di reingegnerizzare e semplificare le procedure amministrative PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA • crescente sensibilità dell'opinione pubblica sulle tematiche della legalità • crescente collaborazione tra istituzioni nazionali e locali sulla tematica in argomento • protocolli d'intesa con Prefettura e Enti nazionali e liguri • forte sinergia e comunità di pratica con il gruppo di coordinamento dei RPCT delle Regioni nell'ambito della Conferenza delle	ORGANIZZAZIONE INTERNA E PROCESSI: • eccessivi e crescenti oneri amministrativi a carico di imprese e pubbliche amministrazioni • gap retributivo e regolativo tra dipendenti pubblici e mondo privato e conseguente minore capacità di attrazione di giovani talenti • mancato rafforzamento dell'immagine della Pubblica Amministrazione da parte dell'opinione pubblica • impianti contrattuali e normativi nazionali del pubblico impiego non sufficientemente innovativi ed eccessivamente rigidi • non sufficiente speditezza nel superamento della logica dei silos verticali a favore dell'integrazione e cooperazione tra le azioni dei diversi soggetti pubblici e privati PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA • pluralità degli stakeholder e dei gruppi di pressione interessati alle funzioni/attività regionali • funzioni esecutive spesso demandate ad Agenzie, enti del sistema regionale e società partecipate e quindi al di fuori del campo di applicazione del Piano Anticorruzione di Regione Liguria





ISTITUZIONE E GOVERNANCE

CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
• buon sviluppo della rete di referenti e addetti per la prevenzione della corruzione e antiriciclaggio a livello delle Direzioni Generali • sviluppo di eventi e iniziative per il rafforzamento della cultura dell'integrità e dell'etica pubblica (Per un'analisi di contesto approfondita legata al rischio corruttivo vedi <u>paragrafo successiva 1.2</u>) RELAZIONI INTERNAZIONALI: • potenziamento dei contatti della Regione Liguria con enti e istituzioni europee a Bruxelles (7 Direttori generali Generali Commissione Europea, adesione formale a 5 reti interregionali europee, 4 europarlamentari, 5 National Contact Point) • istituzione della community regionale per l'euro-progettazione con stakeholder pubblici e privati attivi sul territorio (90 aderenti e 40 meeting) • presenza di un ufficio a Bruxelles strutturato, equipaggiato, con spazi a disposizione per Regione e Community, in cui sono stati organizzati incontri con gli stakeholder liguri e dal 2022 sono accolti annualmente gruppi di quindici studenti liguri di scuole superiori vincitori dell'iniziativa promossa dalla Regione Liguria "Hackathon to Bruxelles" • attività continua di informazione e formazione nei confronti della community: decine di eventi da marzo 2021, informative periodiche su notizie dall'Europa attraverso la mail: bruxelles@regione.liguria.it e uno strumento digitale permanente a disposizione della community (piattaforma per l'europrogettazione) • presentazione di decine di progetti europei sui temi trasversali e multidisciplinari (in primis sulla strategia trasversale del New European Bauhaus che tiene insieme sostenibilità,	• complessità delle attività conseguenti all'attuazione del PNRR correlata a oneri amministrativi a potenziale rischio elevato • gestione di alcune attività/funzioni regionali a livello territoriale e presenza di uffici periferici (Per un'analisi di contesto approfondita legata al rischio corruttivo vedi <u>paragrafo successiva 1.2</u>) RELAZIONI INTERNAZIONALI: • frammentazione organizzativa di temi chiave relativi alla euro-progettazione, suddivisi su diverse Direzioni Generali e Settori e regionali, che aumentano di molto lo sforzo di collaborazione e integrazione richiesto • carenza di personale addetto • mancata attitudine al confronto, la governance e la cooperazione da parte di attori chiave della Community impegnati nell'euro-progettazione, che può anche determinare un aumento della competitività sui bandi europei da parte di enti liguri e, in generale, una minore probabilità di finanziamento • scarsa esperienza sull'euro-progettazione e linguistica da parte di Regione (in particolare le Direzioni Generali tecniche), e del sistema Regionale allargato • margini di miglioramento nel rafforzamento della partecipazione a reti europee (attualmente in fase di aumento i funzionari regionali o del sistema regionale allargato proposti alla partecipazione dei gruppi di lavoro delle reti, ma ancora difficile la loro attiva partecipazione) • scarsità di fondi regionali, anche complementari, diretti a sostenere progetti di cooperazione europea e internazionale • scarsità di personale da impiegare nelle attività in materia di cooperazione europea	Regioni, della rete dei RPCT degli enti regionali, della rete dei RPCT della sanità ligure e della community nazionale SNA dei responsabili della prevenzione della corruzione • avvio di un percorso di partecipazione anche per le strategie e misure di prevenzione della corruzione e tutela della legalità (Per un'analisi di contesto approfondita legata al rischio corruttivo vedi <u>paragrafo successiva 1.2</u>) RELAZIONI INTERNAZIONALI: • opportunità della nuova programmazione: la fase iniziale della programmazione presenterà sempre maggior numero di bandi di finanziamento, anche su filoni nuovi come quello del New Eu Bauhaus, attorno a cui attivare le sinergie tra diversi fondi europei (PNRR, fondi SIE, fondi su pro-grammi a gestione diretta) • intensificarsi delle attività di governance e networking attraverso nuovi partenariati sui progetti europei e partnership future • aumento della formazione e informazione sulla progettazione UE con capacity building di professionisti, giovani e tecnici del-la PA nella formulazione e gestione di progetti (nuove iniziative PNRR o statali) • accesso alle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea per i Programmi di Cooperazione Territoriale • possibilità di costruire partenariati in grado di fronteggiare sfide comuni con territori europei, in particolare transfrontalieri, che presentano problematiche analoghe a quelle del territorio ligure	• contesto normativo nazionale poco stabile e frammentato, in continuo mutamento e ipertrofico • numerosità ed eccessiva onerosità amministrativa degli adempimenti in materia di trasparenza • ancora troppo limitato coinvolgimento degli enti territoriali nella creazione delle politiche nazionali (Per un'analisi di contesto approfondita legata al rischio corruttivo vedi <u>paragrafo successiva 1.2</u>) RELAZIONI INTERNAZIONALI: • regole di programmazione europea difficili, complesse e disomogenee tra loro da applicare per gli attori della Community per l'euro-progettazione, in particolare le PP.AA. • parcellizzazione dei diversi programmi e filoni di finanziamento, con conseguente difficoltà da parte degli enti della Community di seguire le novità per mancanza di tempo • minacce esterne congiunturali ed emergenziali (guerra, pandemia, problemi energetici) che possono variare tutto il quadro complessivo delle relazioni inter-nazionali e della programmazione europea • scarsa conoscenza e cultura in materia di cooperazione territoriale europea





ISTITUZIONE E GOVERNANCE			
CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
inclusione sociale e cultura/estetica, nella rigenerazione del territorio) •adesione alla Commissione Affari Europei e al coordinamento tecnico affari europei e potenziamento del coordinamento delle AGU FESR e FSE+, FSC per la raccolta dei contributi, anche in termini di emendamenti a normative nazionali, relativi alla programmazione della politica di coesione 21-27 (mediante un incontro mensile del coordinamento) •cooperazione allo sviluppo: partecipazione al coordinamento delle Regioni italiane sulla coop allo sviluppo e avvio della gestione di 2 progetti, di recente finanziati, dell'agenzia italiana allo Sviluppo AICS sull'educazione alla cittadinanza globale •presentazione di due progetti come Ente territoriale Capofila sul bando cooperazione internazionale allo sviluppo 2023, ed adesione a un terzo progetto come partner •organizzazione di incontri per sviluppo delle relazioni internazionali istituzionali tra il Presidente e altri paesi stranieri: 48 incontri su diversi paesi UE ed extraUE •elevata professionalità e competenza del personale regionale •pianificazione di momenti di condivisione e formazione interna, finalizzati a superare la frammentazione e a sviluppare competenze trasversali ESERCIZIO ASSOCIATO DI SERVIZI E FUNZIONI FONDAMENTALI: •buone relazioni e interlocuzioni costanti con Anci Liguria e i comuni liguri e gli istituti di ricerca impegnati nei fondi a gestione diretta (tra cui Università e IIT) •assistenza e supporto per la partecipazione ai bandi •semplificazione e digitalizzazione della modulistica per la partecipazione ai bandi •riduzione dei tempi di erogazione dei contributi			
	ESERCIZIO ASSOCIATO DI SERVIZI E FUNZIONI FONDAMENTALI: •carenza di risorse regionali •assenza di disciplina regionale organica del rapporto tra Regione ed enti locali con particolare riferimento all'esercizio associato di funzioni	ESERCIZIO ASSOCIATO DI SERVIZI E FUNZIONI FONDAMENTALI: •rafforzamento dell'assistenza ai comuni grazie a tavoli di confronto interistituzionali e sviluppo di processi di governance interistituzionale •sviluppo della digitalizzazione (utilizzo pec, videoconferenze) •maggiore coinvolgimento degli enti locali	ESERCIZIO ASSOCIATO DI SERVIZI E FUNZIONI FONDAMENTALI: •difficoltà degli enti locali a partecipare ai bandi per contributi in materia di funzioni e servizi fondamentali a causa di problemi organizzativi e carenza di personale •difficoltà alla stipula di convenzioni fra un numero elevato di comuni a causa del ridotto importo dei contributi dovuto a scarsità di risorse statali e regionali





ISTITUZIONE E GOVERNANCE			
CONTESTO INTERNO		CONTESTO ESTERNO	
S STRENGTHS - PUNTI DI FORZA	W WEAKNESSES - PUNTI DI DEBOLEZZA	O OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ	T THREATS - OSTACOLI
FONDAZIONI: • nuovo registro informatico delle persone giuridiche private • accessibilità del cittadino al registro tramite il sito internet regionaledigitalizzazione dei dati contabili dall'anno 2018 • nuova regolamentazione delle procedure di controllo e vigilanza mediante adozione di un Manuale trasmesso a tutte le fondazioni	FONDAZIONI: • Frammentazione delle competenze tra le strutture regionali • Personale con competenze contabili e di project management in numero non adeguato	FONDAZIONI: • Miglioramento del rapporto con le fondazioni anche attraverso una costante interlocuzione • Possibilità di dematerializzare la procedura di controllo	FONDAZIONI: • Ritardo nella trasmissione della documentazione da parte delle fondazioni • Quadro normativo di riferimento articolato



1.2 Analisi di contesto legata al rischio corruttivo

L'analisi del contesto esterno e interno finalizzata all'elaborazione della sezione rischi corruttivi e trasparenza, come evidenziato dal PNA 2022, occorre che contenga dati specificamente significativi e utili alle esigenze della gestione del rischio corruttivo; essa è infatti una delle attività necessarie per una efficace programmazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Attraverso l'analisi del contesto esterno (*paragrafo 1.1.1*) è possibile identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'ente opera; l'analisi del contesto interno (*paragrafo 1.1.2*) nel contempo consente di raccogliere dati e informazioni sulle caratteristiche organizzative dell'ente che possono influenzarne il profilo di rischio.

L'appendice si sviluppa pertanto attraverso un'analisi di contesto esterno e interno, rappresentata anche in maniera schematizzata tramite matrice SWOT (*paragrafo 1.1.3*), per arrivare, una volta individuate tali specificità di contesto, alla conseguente determinazione di alcuni dei principali interventi sul Piano Anticorruzione (*paragrafo 1.1.4*).

1.2.1 CONTESTO ESTERNO

Di seguito, per la rilevanza e la connessione con la tematica della prevenzione della corruzione, alcuni **dati riferiti alla commissione di reati, con particolare riferimento a quelli contro la Pubblica Amministrazione** e a quelli di significativo impatto per la gestione dei servizi e delle risorse pubblici o di pubblico interesse.

Si presentano in particolare **due tabelle** che riguardano **delitti (dei pubblici ufficiali contro la p.a.) denunciati all'autorità giudiziaria** da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, esponendo i dati **in valori assoluti**. Questi dati (estratti dal sito Istat) riguardano l'attività operativa delle Forze di polizia e non segue il successivo percorso giudiziario dei fatti segnalati (per rilevazioni in dettaglio circa aspetti o elementi di più specifico interesse, si rinvia agli ulteriori vari dati estraibili in "dati e microdati").

La **prima tabella** mette a confronto i **valori complessivi medi nazionali con quelli della Liguria, per il 2023**. In questo caso vengono esposti anche i valori relativi alle singole **province liguri**.

NUMERO DI DELITTI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA						
2023						
Tipo di reato	ITALIA	LIGURIA	Province Liguria			
			Imperia	Savona	Genova	La Spezia
peculato	271	6	2	1	1	1
peculato mediante profitto dell'errore altrui	3	0	0	0	0	0
malversazione di erogazioni pubbliche	49	1	0	0	1	0
indebita percezione di erogazioni pubbliche	215	11	1	5	2	1
concussione	43	0	0	0	0	0
corruzione per l'esercizio della funzione	18	0	0	0	0	0
corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	35	0	0	0	0	0
corruzione in atti giudiziari	9	0	0	0	0	0
induzione indebita a dare o promettere utilità	18	0	0	0	0	0
corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	3	0	0	0	0	0
pene per il corruttore	23	0	0	0	0	0
istigazione alla corruzione	93	6	1	2	3	0
abuso d'ufficio	658	9	2	4	3	0
rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	55	2	1	1	0	0
rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	1306	19	9	3	1	1
interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	706	14	3	4	4	3

Dati estratti il 16 Jan 2025 13:15 UTC (GMT) da I.Stat

Nella **seconda tabella** sono invece messi in raffronto gli stessi dati, nazionali e della Liguria, relativi agli **anni 2021, 2022 e 2023**.

NUMERO DI DELITTI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA						
Tipo di reato	2021		2022		2023	
	Italia	Liguria	Italia	Liguria	Italia	Liguria
peculato	286	8	247	6	271	6
peculato mediante profitto dell'errore altrui	11	0	7	0	3	0
malversazione di erogazioni pubbliche	105	7	48	6	49	1
indebita percezione di erogazioni pubbliche	536	4	415	10	215	11
concussione	41	1	45	0	43	0
corruzione per l'esercizio della funzione	16	0	27	0	18	0
corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	72	2	76	2	35	0
corruzione in atti giudiziari	9	0	5	0	9	0
induzione indebita a dare o promettere utilità	26	0	29	0	18	0
corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	12	1	18	1	3	0
pene per il corruttore	54	0	69	1	23	0
istigazione alla corruzione	100	0	81	1	93	6
abuso d'ufficio	1157	14	966	15	658	9
rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	84	5	61	2	55	2
rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	1667	20	1842	19	1306	19
interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	818	8	799	19	706	14

Dati estratti il 16 Jan 2025 13:15 UTC (GMT) da I.Stat

Di seguito **un'altra tabella, relativa ad altri tipi di reati** che pure possono risultare significativi nell'analisi del contesto territoriale. Anche in questo caso, si sono inseriti i dati nazionali e quelli della Liguria, riferiti al triennio 2021, 2022, 2023, relativi al numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori assoluti).

NUMERO DI DELITTI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA						
Tipo di delitto	2021		2022		2023	
	Italia	Liguria	Italia	Liguria	Italia	Liguria
truffe e frodi informatiche	294649	8338	273872	7526	302020	9067
riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	1363	49	1307	46	1228	50
Usura	165	2	158	0	124	0
associazione per delinquere	611	22	348	8	293	4
associazione di tipo mafioso	117	0	98	1	101	0

Dati estratti il 16 Jan 2025 13:15 UTC (GMT) da I.Stat

Una fonte di analisi di interesse è il **Report “I reati corruttivi” (maggio 2024) del Servizio Analisi Criminale**, struttura a composizione interforze, incardinata nell'ambito della **Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza**.

L'ambito del Report è quello dei delitti legati al fenomeno corruttivo, ricompresi tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione (titolo II del libro II del Codice penale) che riguardano gli illeciti che incidono negativamente sulle attività dello Stato e degli Enti pubblici. Nel Report sono individuate dodici fattispecie¹⁹, in relazione alle quali viene valutata l'evoluzione del fenomeno a livello nazionale e si individuano le aree geografiche che risultano maggiormente interessate, analizzando un periodo di tempo ampio, che va dal 2004 al 2023, con dati consolidati e, pertanto, non più soggetti a variazioni.

Per una lettura più immediata e comprensibile del fenomeno relativo ai più significativi reati contro la Pubblica Amministrazione, nel report sono accorpate le 12 fattispecie in quattro **macro-categorie**: concussione, reati corruttivi, peculato, abuso d'ufficio, evidenziando – per tutte – una sensibile riduzione nel corso del ventennio preso in considerazione.

¹⁹ art. 314 - Peculato, art. 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui, art. 317 - Concussione, art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione, art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, art. 319-ter - Corruzione in atti giudiziari, art. 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità, art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, art. 321 - Pene per il corruttore, art. 322 - Istigazione alla corruzione, art. 323 - Abuso d'ufficio, art. 346-bis - Traffico di influenze illecite.

Per un riferimento aggiornato sull'incidenza di tale fenomenologia criminale sul territorio il documento **rapporta i reati alla popolazione residente**. In **Italia**, nel **triennio dal 2021 al 2023** si ottiene un valore medio nazionale di **8,31 eventi per 100 mila abitanti**. Le tre regioni che hanno la **più alta concentrazione** di eventi delittuosi ogni 100 mila abitanti, presentano un dato, rispettivamente, di **21,45, 20,73, 18,45**. La **Liguria** presenta un dato inferiore alla media nazionale, di **5,20 eventi ogni 100.000 abitanti**.

Il Report analizza l'ultimo triennio in rapporto alla popolazione residente nelle Regioni anche per ciascuna delle quattro **macro-categorie** menzionate; in tutti i casi la **Liguria** presenta un **dato inferiore alla media nazionale** (nel solo caso dei **reati corruttivi** [artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.], il dato ligure si **avvicina** a quello nazionale: 1,24 rispetto a 1.53).

Gli elementi di analisi del contesto esterno vanno peraltro considerati – e quindi valutati – insieme a tutti gli altri, anche più specifici relativi all'ente Regione Liguria. Questi attengono ad un ambito che pone in evidente comunicazione il contesto esterno e quello interno.

Ci si riferisce alle indagini giudiziarie e ai conseguenti procedimenti penali avviati nei confronti dell'organo di vertice dell'Amministrazione regionale in relazione a fattispecie di reato anche di natura corruttiva e alle vicende che hanno coinvolto altri enti pubblici sul territorio di cui occorre tenere conto per una sempre più completa analisi dei rischi.

Tali eventi necessitano di specifico approfondimento in sede di analisi del contesto interno rispetto ai potenziali rischi da mappare e valutare nell'ambito del processo di risk assessment con particolare riferimento al rischio, già previsto dai parametri di pesatura, relativo alle interferenze esterne sulle procedure amministrative.

Per questo motivo il RPCT ha invitato i soggetti interni competenti, nell'ambito del consueto processo di aggiornamento delle valutazioni dei rischi 2025, a porre particolare attenzione al parametro n. 5 della procedura di risk assessment che è stato appositamente modificato e reso più specifico: "Interferenze esterne e complessità del processo".

Altri dati di contesto – rilevanti specificamente per l'ambito della prevenzione della corruzione – che è possibile aggiornare rispetto al PIAO 2024-2026 (si possono trarre dalle pubblicazioni dell'**Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF)** in materia di **antiriciclaggio**.

In particolare, dal **Rapporto annuale 2023** (pubblicato maggio 2024) risulta che dopo la rilevante crescita delle segnalazioni di operazioni sospette dei due anni precedenti, il flusso ha registrato una lieve diminuzione. Nel 2023 l'Unità ha ricevuto

dai soggetti obbligati 150.418 segnalazioni di operazioni sospette, 5.008 in meno rispetto all'anno precedente (-3,2%). Da evidenziare che in Liguria la riduzione è stata solo dello 0,2%. La diminuzione è principalmente ascrivibile alla categoria banche e Poste, che hanno registrato un decremento del 7,5% delle segnalazioni inviate rispetto all'anno precedente. La collaborazione attiva dei professionisti ha invece manifestato una crescita.

Per quanto riguarda la Liguria:

Segnalazioni ricevute per regione in cui è avvenuta l'operatività segnalata					
	2022		2023		var. % rispetto al 2022)
	(valori assoluti)	(quote %)	(valori assoluti)	(quote %)	
Liguria	3.621	2,3	3.614	2,4	-0,2%

Segnalazioni di operazioni sospette ricevute			
	I sem. 2023	II sem. 2023	I sem.2024
Liguria	1880	1734	1469
Genova	955	898	745
Imperia	361	371	263
La Spezia	244	227	239
Savona	320	238	222

Le **comunicazioni trasmesse dalle Pubbliche amministrazioni** hanno registrato invece un significativo aumento, anche per effetto della **costante attività di sensibilizzazione svolta dalla UIF sul ruolo che le stesse possono svolgere nel sistema antiriciclaggio**, soprattutto nell'attuale contesto di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); sebbene le comunicazioni trasmesse nel 2023 siano più che raddoppiate rispetto al 2022, il contributo resta marginale (414 unità) e ascrivibile, in massima parte, a un numero molto ristretto di enti. Anche le nuove iscrizioni al portale Infostat-UIF registrate nel 2023 di 90 PA, costituite principalmente da comuni, non ha comportato un apprezzabile aumento dei flussi segnaletici, in quanto soltanto sei enti hanno inviato almeno una segnalazione.

	2022		2023		Variazione rispetto a 2022
	Valori assoluti	Quote	Valori assoluti	Quote	
Pubblica amministrazione	179	0,1%	414	0,3%	131,3%

L'incremento delle segnalazioni da parte delle PP.AA. va considerato un segnale positivo nel senso che il loro volume è sempre stato irrisorio e certamente non



rappresentativo delle situazioni di rischio effettive delle operazioni gestite; peraltro la UIF ha svolto notevole attività di sensibilizzazione presso le PP.AA. proprio al fine di aumentarne il coinvolgimento attivo nella prevenzione del riciclaggio.

D'altra parte, l'incremento potrebbe in effetti esser dovuto anche (almeno in parte) ad un effettivo aumento delle operazioni sospette. Tale prospettiva interseca naturalmente l'attuazione del PNRR e la gestione delle notevolissime risorse impiegati negli interventi di cui le PP.AA. sono responsabili o soggetti attuatori.

Il Rapporto annuale pone anche in evidenza un legame tra riciclaggio e corruzione. Gli approfondimenti di segnalazioni relative a soggetti con ruoli apicali in **enti pubblici e in società a partecipazione pubblica** hanno permesso di ricostruire contesti caratterizzati da **operatività riconducibile a fattispecie di corruzione e di appropriazione indebita**, in cui resta centrale il ricorso a entità terze, principalmente persone giuridiche, che intermediano, a vario titolo, la corresponsione delle utilità dirette ai suddetti soggetti che sfruttano il proprio ruolo per la percezione di profitti indebiti.

1.2.2 CONTESTO INTERNO

Alla luce delle funzioni e delle responsabilità affidate dalla legge regionale n. 4/2022, i Direttori generali e i Dirigenti sono i soggetti organizzativi principali per l'applicazione, sui singoli specifici ambiti di attività, delle politiche di prevenzione della corruzione e per una corretta implementazione delle misure previste nella sezione del PIAO dedicata ai rischi corruttivi.

Nel corso degli anni 2021 e 2022 è stata rivista la mappatura complessiva dei processi organizzativi anche in relazione alle profonde modifiche delle articolazioni organizzative succedutesi. Nel 2023 è stata completata la terza fase di revisione che ha comportato, per ogni processo organizzativo mappato, anche la specifica correlazione con una o più procedure/attività presenti nella mappatura dei processi a rischio corruttivo. In tale modo è stata portata a conclusione l'integrazione tra mappatura dei processi organizzativi e mappatura delle procedure a rischio (nonché con l'anagrafica dei procedimenti amministrativi). Nel corso del 2024 si è proceduto agli aggiornamenti e alle integrazioni, compresi quelli conseguenti alla concreta attuazione della riorganizzazione delle strutture.

Inoltre è costantemente approfondito il tema dell'eventuale insorgere o aggravarsi di rischi in conseguenza delle attività assegnate alle singole Strutture in relazione all'attuazione del PNRR.



Si evidenzia che all'esito dell'ordinaria e complessiva attività di analisi di cui al presente Piano sono stati mappati per il 2025 **n. 168 processi a rischio** (prevedendo per essi n. **201 misure specifiche di prevenzione**) nelle aree di rischio individuate sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione e relativi aggiornamenti.

Il PNRR e l'antiriciclaggio

Rinviando ai contenuti del PIAO 2023-2025 per la descrizione delle prospettive di impatto che i contenuti del PNRR e la sua attuazione hanno per la nostra Regione, in particolare in rapporto all'ambito della prevenzione della corruzione, nel 2024 sono state attuate le misure generali (vedi Appendice 10) introdotte già nel 2023 al fine di contenere tali rischi. Le medesime misure generali sono quindi mantenute per il 2025. Ad esse si aggiungono alcune misure specifiche introdotte nell'ambito della mappatura, insieme alle Strutture, dei particolari processi connessi all'attuazione degli interventi PNRR (vedi, ancora, Appendice 9).

Si ricorda altresì che Regione Liguria (Giunta regionale), al fine di realizzare gli interventi previsti nel PNRR da parte della Regione e degli enti locali, ha individuato **un sistema organizzativo, sul modello di quello previsto a livello nazionale**, che prevede una regia a carattere politico-istituzionale e l'istituzione di strutture munite delle necessarie competenze tecniche sulla base del settore di riferimento e in coerenza con le sei Missioni del PNRR, organizzate mediante un coordinamento centralizzato per il monitoraggio e il controllo sull'attuazione del Piano. Con **DGR 541 del 22/06/2021** ha deliberato di prevedere una **Cabina di Regia per il PNRR istituita presso la Presidenza della Regione** e composta dal Presidente della Giunta regionale e dagli Assessori regionali competenti per materia, con il compito di: verificare l'avanzamento del Piano e i progressi compiuti nella sua attuazione; monitorare l'efficacia delle iniziative di potenziamento della capacità amministrativa; assicurare la cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale; interloquire con le amministrazioni responsabili in caso di riscontrate criticità; proporre le modifiche normative necessarie per la più efficace implementazione delle misure del PNRR; curare i rapporti con il Consiglio regionale – Assemblea Legislativa della Liguria.

Con lo stesso provvedimento ha deliberato di **costituire più Strutture di Missione**, una competente per la realizzazione del coordinamento centralizzato e le altre competenti ciascuna per l'attuazione delle sei Missioni del PNRR. In particolare, la prima (denominata "Struttura di Missione Coordinamento Centrale PNRR") è coordinata dal Segretario Generale ed ha l'obiettivo di sovrintendere all'efficace attuazione del PNRR mediante il coordinamento centralizzato e con il compito di: coordinare in maniera centralizzata l'attuazione del PNRR, tramite il raccordo con i coordinatori delle diverse Missioni; monitorare i dati di attuazione

finanziaria, l'avanzamento progetti; gestire i rapporti con l'Autorità centrale, gestire i rapporti interregionali; assicurare la complementarietà e la sinergia con la programmazione 2021-2027 e con i fondi FSC; attuare il rafforzamento organizzativo e l'assegnazione del personale e degli esperti assunti su fondi PNRR – di cui alla Missione 1, Componente 2.2; realizzare le attività trasversali alle Missioni in materia di digitalizzazione; realizzare le modifiche e le semplificazioni legislative e normative; assicurare il raccordo con la Cabina di Regia e le Strutture di Missione. Le altre sei Strutture di Missione competenti per ciascuna Missione del PNRR sono coordinate ciascuna dal Direttore principalmente competente per l'ambito di riferimento della missione ed hanno l'obiettivo di gestire e coordinare efficacemente l'attuazione delle Componenti delle rispettive Missioni, anche avvalendosi degli enti strumentali e delle agenzie regionali, nonché delle società a partecipazione regionale e con il compito di: realizzare e gestire in maniera coordinata gli interventi del PNRR di cui la Regione Liguria è soggetto attuatore; coordinare e supportare la gestione amministrativa e operativa degli interventi del PNRR di cui gli enti territoriali della Regione sono soggetti attuatori; assicurare l'efficace realizzazione degli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo sull'attuazione del PNRR e delle relative forme ed investimenti; monitorare l'avanzamento degli interventi e delle tempistiche previste.

Il tema dell'impatto del PNRR e dell'attuazione dei relativi interventi di competenza di Regione Liguria è stato specificamente affrontato in occasione dei contatti e degli incontri svolti come di consueto tra il RPCT e il suo staff con le Strutture per la revisione ed aggiornamento della mappatura dei processi a rischio e delle misure specifiche di prevenzione. Ciò al fine di rilevare l'eventuale diversa articolazione dei processi, possibili variazioni delle caratteristiche e del livello di rischio corruttivo e l'eventuale conseguente necessità di modificare, integrare o introdurre misure specifiche di prevenzione.

Già nel 2023 erano state svolte attività volte a sviluppare le procedure di controllo e osservazione per quanto riguarda le anomalie antiriciclaggio e la verifica del "titolare effettivo" come raccomandato da ANAC, UIF e MEF. Anche a tal fine erano state introdotte misure generali nel PIAO 2023-2025; esse sono state attuate nel corso del 2024 e sono confermate per il 2025. In proposito si evidenzia che alla luce del monitoraggio effettuato nel 2024 sulle medesime, è emersa l'opportunità di un maggior coordinamento e di una forma di supervisione – anche in questo ambito delle misure di prevenzione – delle Strutture regionali nei confronti di soggetti "esterni" a Regione responsabili di fasi rilevanti per l'attuazione delle misure stesse, qualora Regione sia comunque soggetto attuatore.

Nella definizione di tutte le misure si è necessariamente tenuto conto anche dell'esigenza di evitare che le stesse aggravino (senza effettivi benefici sotto il profilo della prevenzione o della precauzione) processi oggetto di semplificazione e

accelerazione proprio in funzione di realizzare gli obiettivi del PNRR; si è tenuto conto anche dell'impatto organizzativo delle riforme in atto e, soprattutto, della disciplina e degli specifici controlli e monitoraggi che già accompagnano la realizzazione degli obiettivi del PNRR e l'utilizzo delle risorse (previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale), coinvolgendo organismi e strutture sia interni che esterni a Regione Liguria.

Si evidenzia altresì che in data 04/04/2024 è stato approvato, con DGR 323-2024, lo schema di "Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Regione Liguria e il Comando regionale Liguria della Guardia di finanza per la prevenzione ed il contrasto alle frodi nell'utilizzo delle risorse pubbliche connesse al PNRR". È stato conseguentemente istituito un Gruppo di lavoro con funzioni di supporto nell'ambito delle attività e delle procedure inerenti il Protocollo di intesa nonché un Disciplinare attuativo al Protocollo di intesa (che prevede, tra le altre, la trasmissione di dati e informazioni relative agli investimenti PNRR di cui la Regione è soggetto attuatore).

Il contenzioso

Può risultare significativo indicare anche alcuni dati riguardanti le **azioni in giudizio avverso atti e provvedimenti della Regione o comunque riferite all'attività da essa svolta**.

I contenziosi – che in questo caso non riguardano procedimenti instaurati in sede di giurisdizione penale nei confronti di dipendenti regionali (bensì presso organi della giurisdizione civile, amministrativa o tributaria) – riguardano ricorsi che sono rivolti contro atti regionali o che contestano apporti partecipativi di Regione in procedimenti curati da altre Amministrazioni (non sono quindi compresi atti notificati a Regione ma dai quali, pur potendosi anche ipotizzare un interesse alla partecipazione al giudizio, non emergono contestazioni specifiche contro attività dell'Ente).

Chiaramente, le azioni ed i contenziosi conseguenti di cui trattasi non vanno considerati direttamente – per il loro oggetto e la loro natura – come eventi e situazioni dimostrativi o sintomatici di rischio corruttivo nel nostro Ente. Nondimeno l'analisi in concreto delle fattispecie è tra gli indicatori applicati per la ponderazione del livello di rischio e per la definizione delle misure di prevenzione specifiche nei processi degli ambiti di riferimento. Inoltre l'andamento del numero di contenziosi è monitorato attraverso una rilevazione periodica mediante apposito “cruscotto” al fine di evidenziarne evoluzioni tendenziali da interpretare quali criticità sul piano della prevenzione della malamministrazione.

Non considerando le impugnazioni rivolte contro sentenze favorevoli emesse su contenziosi antecedenti il 2024, in quanto prosecuzione di cause già esistenti (né,

per le stesse ragioni, le impugnazioni da parte regionale di sentenze sfavorevoli), i contenziosi avviati avverso Regione nel 2024 sono stati 182.

Il dato risulta diminuito rispetto all'anno precedente in cui erano stati in totale 467.

La **tabella** illustra una classificazione delle azioni dell'ultimo triennio suddivise per materia. Da rilevare il dato relativo all'ambito Sanità/Sanzioni amministrative covid che ha subito una consistente diminuzione dal 2023.

NUMERO AZIONI GIUDIZIARIE AVVERSO PROCEDURE/ATTI di REGIONE			
Ambito / Materia	2022	2023	2024
Agricoltura - Ambiente – Aree protette e parchi - Caccia e pesca- Paesaggio	35	15	8
Cave e attività estrattive-Demanio-Edilizia e urbanistica- Autorizzazioni idrauliche	23	12	15
Pubblico impiego-Previdenza	5	3	0
Fauna selvatica	21	26	52
Gare e contratti	20	26	14
Sanità-Sanzioni amministrative covid	16	319	5
Tributi	118	53	70
Turismo-Commercio e Attività economiche	4	0	0
Contributi	1	6	3
Formazione e lavoro	1	1	1
Protezione civile, Pubblica incolumità	0	1	0
Trasporti	0	0	2
Varie	13	5	12
TOTALI	257	467	182

Dati trasmessi semestralmente dal Settore avvocatura regionale

1.1.3 ANALISI SWOT

CONTESTO INTERNO	
Strenghts PUNTI DI FORZA	Weaknesses PUNTI DI DEBOLEZZA E CRITICITÀ
✓ forte integrazione tra misure anticorruptive e trasparenza con la performance e le altre sezioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione ✓ inserimento del livello di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di trasparenza quale parametro di valutazione della performance organizzativa ✓ svolgimento di adeguati interventi formativi in materia rivolti a tutto il personale e sviluppo di eventi e iniziative per il rafforzamento della cultura dell'integrità e dell'etica pubblica ✓ crescente integrazione della strategia di prevenzione della corruzione con quella antiriciclaggio (RPCT è Gestore segnalazioni UIF) ✓ presenza di una buona cultura amministrativa ✓ buon livello di informatizzazione nell'ente ✓ buona collaborazione con il RPCT da parte della rete di referenti e addetti per la prevenzione della corruzione e antiriciclaggio	✓ forte complessità e varianza delle procedure e processi alcuni dei quali ad elevatissimo contenuto specialistico anche con riferimento al PNRR ✓ permanenza in alcuni casi di una cultura dell'adempimento anziché finalizzata al risultato ✓ carenza di organico per la struttura di supporto al RPCT e per la rete di referenti delle Direzioni Generali ✓ mancanza di un unico sistema informativo interno e sistema dei controlli interni in fase di evoluzione ✓ territorio soggetto ad eventi emergenziali e conseguente attività amministrativa d'urgenza ✓ gestione di alcune attività/funzioni regionali a livello territoriale e presenza di uffici periferici

CONTESTO ESTERNO	
Opportunities OPPORTUNITÀ	Threats MINACCE
✓ crescente sensibilità dell'opinione pubblica sulle tematiche della legalità ✓ pieno sostegno e coinvolgimento del Nucleo esterno di Valutazione delle performance ✓ crescente collaborazione tra istituzioni nazionali e locali sulla tematica in argomento ✓ protocolli d'intesa con Prefettura, Enti nazionali e liguri e Comando regionale della Guardia di finanza ✓ forte sinergia e comunità di pratica con il gruppo di coordinamento dei RPCT delle Regioni nell'ambito della Conferenza delle Regioni, della rete dei RPCT degli enti regionali, della rete dei RPCT della sanità ligure e della community nazionale dei RPCT/SNA ✓ sviluppo della digitalizzazione delle procedure e dei processi interni e dei servizi verso l'esterno ✓ avvio di un percorso di partecipazione anche per le strategie e misure di prevenzione della corruzione e tutela della legalità ✓ incremento delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio provenienti dalle Pubbliche Amministrazioni (indice del maggior coinvolgimento attivo delle stesse)	✓ influenze esterne con riferimento alla pluralità degli stakeholders e dei gruppi di pressione interessati alle funzioni /attività regionali ✓ indebolimento dell'immagine della Pubblica Amministrazione da parte dell'opinione pubblica ✓ funzioni esecutive spesso demandate ad Agenzie, enti del sistema regionale e società partecipate e quindi al di fuori del campo di applicazione del Piano Anticorruzione di Regione Liguria (anche con riferimento ad interventi PNRR) ✓ contesto normativo nazionale poco stabile e frammentato, in continuo mutamento e ipertrofico ✓ territorio soggetto ad eventi emergenziali e conseguente attività amministrativa d'urgenza ✓ ancora troppo limitato coinvolgimento degli enti territoriali nella creazione delle politiche nazionali ✓ numerosità ed eccessiva onerosità amministrativa degli adempimenti in materia di trasparenza



1.1.4 SPECIFICITÀ DI CONTESTO E CONSEGUENTI INTERVENTI

Di seguito si illustrano alcuni dei principali interventi sul Piano Anticorruzione che discendono direttamente dalle analisi di contesto illustrate in appendice e riepilogate nel precedente paragrafo.

Specificità del Contesto interno/esterno	Interventi di aggiornamento del Piano
Livello di reati contro la Pubblica Amministrazione della Liguria in linea, complessivamente, con la media nazionale su fattispecie che potrebbero essere contigue alla cattiva gestione anche senza rilevanza penale	Mantenimento di alcune misure specifiche di controllo e regolamentazione Mantenimento degli interventi formativi ed eventi per la promozione della cultura dell'etica e della legalità
Differenti tipologie di atti e provvedimenti (di programmazione, regolazione, controllo e gestione)	Individuazione per ogni procedura mappata a rischio di una o più misure specifiche concordate direttamente a livello di ciascuna Direzione Generale
Diversi centri di responsabilità (non solo dirigenza ma anche organi politici) nell'ambito dei quali risiede il margine di discrezionalità della decisione	Ponderazione del rischio in base ai diversi livelli organizzativi che intervengono nel processo decisionale tra i quali viene inserito anche l'organo politico
Diversa complessità dei processi, alcuni dei quali ad elevatissimo contenuto specialistico con corrispondente utilizzo di professionalità con rilevante specializzazione	Previsione nei fattori di ponderazione del rischio della complessità del processo inteso come livello di conoscenze specialistiche e tecniche necessarie all'esecuzione Previsione negli elementi di valutazione del rischio di un fattore che elevi il livello di rischio in caso di mancata rotazione
Svariati tematismi ed ambiti di intervento, ognuno dei quali con proprie specificità	Individuazione per ogni procedura a rischio mappata di o più misure specifiche concordate direttamente a livello di ciascuna Direzione Generale
Numerose tipologie di destinatari finali dei procedimenti regionali e <i>stakeholders</i> che interagiscono con gli uffici regionali a forte valenza territoriale. Analisi del contesto esterno per quanto riguarda le fattispecie	Previsione negli elementi di valutazione del rischio di un fattore che elevi il livello di rischio in caso di presenza di soggetti esterni con alto interesse al processo ed elevato potere di influenza (enti, gruppi di pressione, <i>lobbies</i>) Previsione negli elementi di valutazione del rischio di un fattore che elevi il livello di





Specificità del Contesto interno/esterno	Interventi di aggiornamento del Piano
giudiziarie che hanno coinvolto il vertice dell'Amministrazione regionale	rischio in caso di scarsa trasparenza delle procedure
Articolazione organizzativa di tipo divisionale con il relativo decentramento di funzioni e responsabilità a livello dipartimentale e territoriale	Mantenimento della misura di prevenzione ulteriore consistente nel visto di legittimità preventivo da apporre a livello di direzione su tutti gli atti oggetto delle procedure mappate a rischio, tranne nel caso di atti monocratici che prevedano il mero recepimento di precedenti provvedimenti che hanno già ottenuto il visto di legittimità. Introduzione di misure alternative al visto preventivo in caso di specifiche e motivate esigenze organizzative e funzionali finalizzate comunque ad una più efficace attività di prevenzione. Consolidamento della rete dei referenti e addetti delle direzioni in materia
Funzioni esecutive spesso demandate ad Agenzie, enti del sistema regionale e società partecipate e quindi al di fuori del campo di applicazione del Piano Anticorruzione di Regione Liguria	Previsione di attività di diffusione dell'applicazione della normativa su anticorruzione e trasparenza nei confronti degli enti controllati. Promozione dell'attività di vigilanza da parte delle direzioni competenti sugli enti controllati. Sviluppo di una rete di coordinamento tra RPCT
Limitata evoluzione del sistema di controllo interno	Sviluppo del sistema di reporting dei controlli interni
Attività amministrativa d'urgenza connessa ad eventi emergenziali	Stretta collaborazione e sinergia con il gruppo di referenti anticorruzione per analisi delle eventuali nuove procedure poste in essere in corso d'anno e conseguente modifica del Piano
Pluralità, parcellizzazione e varietà delle attività economiche, degli <i>stakeholders</i> e dei gruppi di pressione interessati alle funzioni/attività regionali	Mappatura degli <i>stakeholders</i> in ambito di valutazione partecipativa della performance che possa anche essere utilizzata per una migliore conoscenza dei soggetti che interagiscono con le funzioni regionali





Specificità del Contesto interno/esterno	Interventi di aggiornamento del Piano
Attuazione del PNRR e degli interventi di riforma della p.a. Maggiore complessità e rapidità di mutamento del contesto e delle attività e procedure in seguito alla situazione emergenziale. Esigenze di celerità e raggiungimento obiettivi vs esigenze di maggiore attenzione in relazione ai maggiori rischi di distrazione delle risorse e infiltrazioni criminali. Carichi di lavoro incrementati per rispettare scadenze PNRR e introduzione di termini accelerati vs incrementare misure per ostacolare <i>maladministration</i> e corruzione. Modifiche normative nel senso di limitare la responsabilità amministrativa ed erariale vs maggiore attenzione alla gestione di ingentissime risorse pubbliche dall'unione europea e nazionali secondo regole stringenti e perduranti obblighi e responsabilità. Sviluppo del lavoro a distanza e forte turn over del personale (anche ai fini dell'attuazione del PNRR)	Integrazione della mappatura dei processi a rischio con gli obiettivi di performance anche connessi al PNRR. Introduzione della logica delle misure di prevenzione a “protezione” del valore pubblico generato dall'azione amministrativa. Individuazione di specifiche misure per la gestione dei progetti PNRR e antiriciclaggio e monitoraggio dell'attuazione delle stesse. In generale, massima valorizzazione della formazione in funzione di misura preventiva, preferibile in un contesto giuridico, amministrativo, gestionale che impone maggior celerità e raggiungimento obiettivi, carichi di lavoro per le strutture per rispettare <i>steps</i> e <i>milestones</i> e nel quale, quindi, alcune tipologie di misure di prevenzione potrebbero aggravare i processi.





Appendice 2. Obiettivi Strategici 2025-2027

Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Indicatore	Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
M09P05 OB01	Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat NATURA 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi. - Mantenimento superficie di aree protette liguri	Aree protette (%)	27,2	27,5	27,7	28	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
M09P06 OB01	Attuare le misure individuali del piano di tutela delle acque - Misure del piano di tutela delle acque attivate	Percentuale di corpi idrici marini in stato chimico almeno buono (%)	88	88	88	88	Direzione generale Ambiente	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
M09P08 OB01	Migliorare la qualità dell'aria - Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio (MG/M3)	44	43	42	41	Direzione generale Ambiente	Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità VP01
M17P02 OB01	Finanziamento impianti comunità energetiche - diffusione dei sistemi e delle configurazioni di condivisione dell'energia anche ai fini del risparmio energetico con riferimento a enti pubblici, imprese e cittadini	Numero Comunità Energetiche (N)	0	10	0	0	Direzione generale di area Sviluppo economico	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VP02
M09P01 OB01	Mitigazione del rischio idrogeologico - Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio (HA)	9	12	15	18	Direzione generale Protezione civile e difesa suolo	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
M11P01 OB01	Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi - Formazione e aggiornamento del sistema regionale di Protezione Civile	Comuni che partecipano alle iniziative di formazione e aggiornamento in merito alla gestione dei rischi di protezione civile (%)	30	40	50	55	Direzione generale Protezione civile e difesa suolo	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
M11P01 OB02	Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB e OMIRL del Settore Protezione Civile - Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	Percentuale di dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze (%)	30	50	70	100	Direzione generale Protezione civile e difesa suolo	Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio VP03
M09P02 OB01	Garantire una funzione unitaria del governo del settore rifiuti della Regione Liguria - Unico organismo di gestione del sistema	Livello operatività Nuova Autorità in tema di Rifiuti e Acque (%)	70	100	-	-	Direzione generale Ambiente	Sviluppare l'economia circolare VP04
M09P03 OB01	Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui - Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta differenziata	Rifiuto urbano residuo da gestire (%)	94	92	90	88	Direzione generale Ambiente	Sviluppare l'economia circolare VP04
M08P01 OB01	Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati - Piano innovativo per la qualità abitativa (PINQUA)	Interventi di rigenerazione urbana avviati (N)	3	3	3	3	Direzione generale Territorio	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
M08P01 OB02	Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati - Aumento degli spazi urbani riqualificati	Interventi di rigenerazione urbana avviati (N)	8	8	8	0	Direzione generale Territorio	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Indicatore	Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
M08P01 OB03	Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati - Rigenerazione urbana di ambiti comunali (PRRU)	Interventi di rigenerazione urbana avviati (N)	26	33	47	0	Direzione generale Territorio	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
M09P02 OB02	Perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti locali ad intervenire anche con azioni in danno - Aumentare le superfici delle aree restituite	Siti inseriti nell'anagrafe dei siti da bonificare (N)	15	20	0	0	Direzione generale Ambiente	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
M14P01 OB01	Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese liguri - Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	Numero delle iniziative per la promozione delle eccellenze del territorio (N)	22	24	25	26	Direzione generale di area Sviluppo economico	Sostenere le imprese e il commercio VP06
M14P01 OB02	Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane - Realizzazione di interventi o progetti di investimento (imprese artigiane)	Numero di progetti di investimento (imprese artigiane) (N)	16	19	22	25	Direzione generale di area Sviluppo economico	Sostenere le imprese e il commercio VP06
M14P02 OB01	Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese - Realizzazione di interventi o progetti di investimento	Numero di progetti di investimento (N)	30	40	50	60	Direzione generale di area Sviluppo economico	Sostenere le imprese e il commercio VP06
M14P02 OB02	Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	Valore progressivo della spesa certificata (ML-€)	0	88	198	313	Direzione generale di area Sviluppo economico	Sostenere le imprese e il commercio VP06
M14P02 OB03	Rafforzamento delle piccole e medie imprese con particolare attenzione alle produzioni tipiche liguri e agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla L.R. n.1/2007 e s.m.i. attraverso azioni dirette e di promozione commerciale. - Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati (N)	785	825	866	883	Direzione generale di area Sviluppo economico	Sostenere le imprese e il commercio VP06
M16P01 OB01	Favorire il ricambio generazionale in agricoltura - Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	Giovani agricoltori titolari di imprese agricole (N)	2097	2157	2202	2282	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Sostenere le imprese e il commercio VP06
M10P01 OB01	Migliorare la qualità del trasporto ferroviario regionale - incremento numero di controlli	numero di controlli annuali effettivi realizzati (n)	2800	3500	3800	4000	Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
M10P02 OB01	Minimizzare l'impatto ambientale con particolare riferimento alle emissioni climalteranti degli autobus - aumento numero bus meno inquinanti	numero di bus (N)	155	260	280	300	Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
M10P05 OB01	Migliorare l'impatto sociale connesso con le grandi opere infrastrutturali - Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi opere	Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste pervenute nell'anno di riferimento (%)	90	90	-	90	Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
		Percentuale di soggetti ricollocati/indennizzati rispetto ai soggetti interferiti dalle Grandi Opere (%)	0	-	100	-		





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Indicatore	Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
M10P05 OB02	Miglioramento della viabilità ligure. - Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati (%)	0	100	100	100	Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
M10P05 OB03	Realizzazione di un polo lineare attrattivo che svolga il ruolo di promozione delle singole località turistiche. - Percentuale di chilometri di pista ciclabile realizzati in sede propria	Percentuale di Km realizzati (%)	20	70	100	-	Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
M01P08 OB01	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	n. iniziative di formazione sui temi della cybersecurity per il personale delle Amministrazioni locali e degli Enti SIIR (N)	0	10	30	-	Direzione generale Presidenza	Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
		numero Enti migrati nel perimetro sicuro del Data Center di RL (N)	12	22	25	30		
		Attivazione CSIRT Regionale (Computer Security Incident Response Team) (N)	0	1	-	-		
M01P08 OB02	Implementare l'impiego dell'informazione statistica nella programmazione regionale e migliorare la qualità del dato e della sua fruizione pubblica. - Potenziare i cruscotti statistici disponibili pubblicamente e renderli costantemente aggiornati	numero settori socio/economici analizzati (N)	4	12	-	-	Direzione generale centrale Finanza, bilancio e controlli	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M01P08 OB03	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Incremento dell'infrastruttura digitale regionale LIG-X	Lig-X - Nr. di sedi connesse in fibra ottica alla dorsale regionale (N)	15	18	34	44	Direzione generale Presidenza	Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M01P08 OB06	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Innovare i servizi regionali e per gli Enti locali erogati anche in logica di hub regionale	numero amministrazioni locali e enti SIIR che utilizzano servizi cloud regionali (N)	0	15	50	75	Direzione generale Presidenza	Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
M01P08 OB07	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	numero di API da erogatore pubblicate su PDND (N)	30	45	50	55	Direzione generale Presidenza	Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
		n. dataset pubblicati documentati (N)	360	380	500	600		
		n. di servizi digitali regionali accessibili (N)	5	10	15	20		
		n. soluzioni compliance GDPR (N)	22	25	30	35		





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Indicatore	Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
		percentuale della flotta di trasporto pubblico locale attivata con il nuovo sistema di bigliettazione elettronica (%)	0	50	100	-		Semplificare e digitalizzare i servizi e garantire l'accessibilità VP18
M01P01 OB03	Migliorare l'attrattività turistica ed economica della Regione Liguria	numero campagne di promozione e comunicazione (N)	4	6	7	8	Direzione generale Presidenza	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
		numero eventi istituzionali e promozionali (N)	5	8	9	10		
M07P01 OB01	Potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo - aumentare le presenze turistiche, destagionalizzando i flussi turistici	Presenze turistiche nelle strutture ricettive (N)	10.000.000	10.100.000	-	-	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
M07P01 OB02	Potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo - aumentare le presenze turistiche nell'entroterra	n. presenze turistiche nei comuni classificati come "non costieri" (N)	1.100.000	1.130.000	-	-	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
M09P05 OB02	Sviluppare la rete dei percorsi escursionistici e integrare quelli già esistenti al fine di incrementare il turismo sostenibile, specie nelle aree interne o nei comuni costieri, quale alternativa o complemento al turismo balneare - Incremento chilometrico dei percorsi inseriti nella Carta Inventario Regionale che censisce la rete escursionistica regionale ufficiale	KM di rete escursionistica inseriti nella Carta Inventario Regionale (KM)	5332	5432	5482	-	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
M16P01 OB02	Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili - Aumento del numero di aziende che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza (N)	4300	4900	4950	5000	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10
M16P01 OB03	Promozione e Valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria - Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale	Numero manifestazioni internazionali agroalimentari (N)	2	6	8	11	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10
M16P01 OB04	Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure. - aumentare le imprese con attività innovative di prodotto e/o processo	Gruppi operativi PEI (N)	0	13	15	-	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10
M16P03 OB01	Promuovere e sostenere le attività formative per gli operatori e i servizi di consulenza alle imprese - Aumento o rafforzamento delle competenze degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale	Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza (N)	5500	7000	8000	9000	Direzione generale Turismo, agricoltura e aree protette	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10
M06P02 OB01	Promuovere il ruolo e l'attività del tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati - Aumentare la partecipazione dei cittadini ai corsi per tutore volontario di Minori Stranieri Non Accompagnati	tutori volontari formati (N)	60	80	100	120	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M08P02 OB01	Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato. - Riqualificazione patrimonio ERP con Fondo Complementare PNRR	Interventi di riqualificazione avviati (N)	21	21	21	-	Direzione generale Territorio	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Indicatore	Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
M08P02 OB02	Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato. - Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	Interventi di riqualificazione avviati (N)	33	56	56	56	Direzione generale Territorio	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12P02 OB01	Sostegno alle persone non autosufficienti e disabili garantendo in modo prioritario la permanenza al domicilio - Consentire ad un numero maggiore di disabili e non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	persone con disabilità o non autosufficienza che risiedono presso le proprie abitazioni e fruiscono di un sostegno regionale per la domiciliarità (N)	3155	3200	3300	3400	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12P02 OB02	Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili - Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	Alloggi messi a norma: domande finanziate rispetto alle domande ammissibili (%)	43	100	100	100	Direzione generale Territorio	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12P04 OB01	Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - sostegno finalizzato all'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che beneficiano di sostegni di inclusione (N)	1124	1300	1500	-	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12P05 OB01	Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere - aumento della consapevolezza della popolazione sui temi della violenza di genere	numero campagne sensibilizzazione (N)	2	2	2	2	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12P05 OB02	Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza - sviluppo di azioni progettuali per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	progetti finanziati per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza (N)	21	23	23	23	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12P07 OB01	Garantire e migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare - mantenere le persone anziane presso il loro domicilio	anziani coinvolti in progetti di inclusione sociale finalizzati al mantenimento presso il proprio domicilio (N)	1047	1060	-	-	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12P07 OB02	Sostenere gli enti nazionali che perseguono a livello regionale la tutela e la promozione sociale dei mutilati e degli invalidi e delle persone con disabilità	associazioni sostenute (N)	9	9	9	9	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12P07 OB03	Sostenere l'estensione dell'apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi - apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi	posti dedicati nei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi sostenuti dal contributo (N)	7481	7600	7600	7600	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12P07 OB04	Miglioramento della qualità dei servizi della prima infanzia dai 3 mesi ai 36 mesi - miglioramento della rete dei servizi	Numero Coordinatori pedagogici distrettuali (N)	19	19	19	19	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
M12P07 OB05	Favorire l'inclusione sociale delle persone senza fissa dimora e in grave emarginazione sociale - potenziamento dell'inclusione sociale per le persone senza fissa dimora	persone senza fissa dimora o in condizione di grave emarginazione sociale raggiunte da interventi di inclusione sociale (N)	5900	7000	7500	8000	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Indicatore	Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
M15P04 OB01	Aumentare l'occupabilità dei lavoratori presi in carico dal sistema pubblico-privato dei servizi al lavoro, rendendo effettivo il diritto al lavoro e alla formazione previsto dalla Costituzione - Garantire almeno il 75% dei piani di azione individuali sottoscritti dai CPI e dagli utenti contenenti le misure di formazione e lavoro finanziate dai fondi comunitari e nazionali. (a titolo esemplificativo Programma G.O.L., PN Giovani Donne e Lavoro, FSE+ 2021-2027 etc).	% Piani di azione individuale (PAI) contenenti misure di politica attiva del lavoro e formazione finanziati con risorse comunitarie e nazionali/totale PAI sottoscritti dai Centri per l'Impiego e utenti (%)	63	75	75	75	Direzione generale Formazione, istruzione e lavoro	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP14
M04P03 OB01	Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica - Interventi di messa a norma degli edifici scolastici ammessi a finanziamento	Numeri edifici scolastici messi a norma (N)	1	4	4	0	Direzione generale Territorio	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
M04P05 OB01	Potenziamento del sistema regionale d'istruzione tecnica superiore - Incremento dell'offerta formativa d'istruzione tecnica superiore con l'attivazione di nuovi corsi al fine di poter corrispondere in modo adeguato ai fabbisogni formativi di tecnici specializzati da parte delle imprese e raggiungere i target previsti per l'investimento M4C1/1.5 "Sviluppo del sistema di formazione terziaria (ITS)"	Titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (N)	0	250	-	-	Direzione generale Formazione, istruzione e lavoro	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
M15P04 OB02	Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale - Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (N)	1000	10000	12000	15000	Direzione generale Formazione, istruzione e lavoro	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
M06P01 OB01	Coinvolgimento del territorio e dei cittadini della Regione sul valore dello sport, ospitando atleti ed eventi sportivi - Aumentare il numero di manifestazioni di rilievo che si svolgono in Liguria	Numero eventi sportivi finanziati (N)	28	68	108	148	Direzione generale di area Salute e servizi sociali	Promuovere lo sport e il tempo libero VP16
M03P02 OB01	Aumentare la sicurezza urbana garantendo continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale	Numero progressivo di operatori P.L che frequentano corsi di formazione (N)	950	1400	1850	2300	Direzione generale di area Sviluppo economico	Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone VP17
M01P01 OB01	Efficientamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026 - Analisi dei provvedimenti statali in materia di semplificazione e supporto all'attuazione degli stessi in ambito regionale.	Numero delle Informative alle strutture regionali e/o azioni di confronto (N)	6	8	10	13	Direzione generale Affari legislativi, istituzionali e Advocatura	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
M01P02 OB01	Efficientamento del supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali attraverso la divulgazione di informative e l'attuazione di azioni di confronto sulle tematiche affrontate nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni - Commissione Affari Istituzionali e Generali - Analisi e divulgazione di informative e attuazione di azioni di confronto sulle tematiche affrontate nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni - Commissione Affari Istituzionali e Generali.	Numero delle Informative alle strutture regionali e/o azioni di confronto (N)	10	15	18	21	Direzione generale Affari legislativi, istituzionali e Advocatura	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
M01P08 OB04	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Attivare applicazioni Artificial Intelligence	n. di servizi operativi in infrastruttura AI (N)	0	2	4	6	Direzione generale Presidenza	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Indicatore	Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
M01P08 OB05	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale	percentuale di cittadini raggiunti dai servizi della misura PNRR 1.7.2 (%)	42	100	-	-	Direzione generale Presidenza	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
M01P08 OB08	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Rafforzamento dell'Enterprise Resource Planning (ERP) integrato regionale e delle piattaforme di interoperabilità	Numero di processi - procedimenti dematerializzati su n.° complessivo procedimenti/processi regionali censiti su registri ufficiali dell'Ente (%)	52	60	-	-	Direzione generale Presidenza	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
M01P08 OB09	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Reingegnerizzazione dei processi regionali dematerializzati	n. di processi interessati dal processo di reingegnerizzazione (N)	0	5	20	40	Direzione generale Presidenza	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
		n. di processi oggetto di assessment finalizzato alla reingegnerizzazione oggetto di ridisegno (N)	0	50	150	-		
M01P08 OB10	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti - Aumento della cooperazione strategica in ambito digitale verso il modello once only	Numero totale di azioni digitali di interoperabilità tra i sistemi interni a Regione e tra Regione, enti SIIR, enti locali e nazionali (N)	25	30	-	-	Direzione generale Presidenza	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
M01P10 OB01	Accrescere il Valore Pubblico prodotto mediante la razionalizzazione delle strutture e dei processi, la semplificazione dell'attività amministrativa e il miglioramento delle performance	A) Sviluppo Polo formativo territoriale SNA B) Revisione sistema di valutazione delle performance C) Sperimentazione di un framework per la gestione strategica delle risorse umane (progetto FORMEZ)	-	A) Inaugurazione Polo formativo territoriale SNA entro 31.12.2025 B) Avvio nuovo sistema entro 30.04.2025 C) Report riassuntivo di sperimentazione entro 31.12.2025	A) Realizzazione di almeno 10 corsi B) Avvio nuova piattaforma performance entro 31.12.2026 C) Avvio nuovo sistema delle competenze entro 31.12.2026	A) Realizzazione di almeno 15 corsi B) Revisione complessiva delle performance entro 31.12.2027 C) Avvio integrazione completa tra organizzazione HR e framework competenze entro 31.12.2027	Direzione generale centrale Organizzazione	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19
M01P01 OB02	Ampliare la diffusione delle informazioni ed assicurare la trasparenza con riferimento ai progetti ed investimenti PNRR all'interno della Regione Liguria - Realizzazione della sezione PNRR all'interno del sito istituzionale dell'Ente	Percentuale di alimentazione dei dati (%)	50	75	100	-	Direzione generale Presidenza	Promuovere la trasparenza, la partecipazione e la legalità dell'azione dell'Ente VP20





Num. Ob.	Obiettivo strategico 2025/2027	Indicatore	Baseline	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Direzione Generale	Obiettivi di Valore Pubblico
M01P11 OB01	Proteggere il Valore Pubblico mediante la promozione della cultura dell'integrità all'interno dell'Ente e nei confronti degli enti regionali e l'attuazione efficace delle misure di prevenzione stabilite dal Piano Anticorruzione	A) Realizzazione delle misure previste dal Piano Anticorruzione (media complessiva misure generali e specifiche) B) Sviluppo delle reti e delle strategie territoriali in materia di cultura dell'integrità e prevenzione della corruzione (media attuazione obiettivi regionali di prevenzione e trasparenza)	-	A) 80% B) 80%	A) 80% B) 80%	A) 80% B) 80%	Direzione generale centrale Organizzazione	Promuovere la trasparenza, la partecipazione e la legalità dell'azione dell'Ente VP20
M01P01 OB04	Potenziare la partecipazione agli incontri istituzionali - Aumentare il numero di incontri istituzionali	Percentuale di partecipazione degli amministratori alle Conferenze (%)	0	20	30	40	Direzione generale Presidenza	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
M01P01 OB05	Rafforzare il dialogo con le istituzioni e gli stakeholders sul monitoraggio e l'andamento dei progetti/investimenti PNRR/PNC - Incontri istituzionali e con gli stakeholders interni ed esterni sull'andamento del PNRR/PNC	numero incontri istituzionali e con stakeholders interni/esterni sull'andamento del PNRR/PNC (N)	0	3	4	5	Direzione generale Presidenza	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
M01P05 OB01	Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei - Attrarre maggiori fondi sui programmi europei a gestione diretta o fondi per la cooperazione internazionale allo sviluppo	numero progetti europei e/o di cooperazione presentati (N)	3	5	7	9	Direzione generale Presidenza	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
M01P05 OB02	Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei - Potenziare la capacity building sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione (N)	4	5	6	7	Direzione generale Presidenza	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
M01P05 OB03	Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei - Valorizzazione dell'ufficio di Bruxelles e promozione dell'attività istituzionale	numero incontri con stakeholders locali/nazionali/internazionali (N)	0	3	5	7	Direzione generale Presidenza	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
M19P02 OB01	Coordinare gli attori regionali possibili beneficiari dei Programmi nei rapporti con i National Contact Point e le Autorità di Gestione dei Programmi - Incremento del livello di efficienza delle azioni di supporto alle strutture regionali in tema di Cooperazione Territoriale	Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg (N)	8	9	-	-	Direzione generale di area Sviluppo economico	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
M19P02 OB02	Coordinare gli attori regionali possibili beneficiari dei Programmi nei rapporti con i National Contact Point e le Autorità di Gestione dei Programmi - Mantenimento del livello ottimale di efficienza raggiunto nelle azioni di supporto alle strutture regionali in tema di Cooperazione Territoriale	Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg (N)	9	-	9	9	Direzione generale di area Sviluppo economico	Rafforzare il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21



Appendice 3. Performance organizzativa e individuale

La Performance organizzativa

La performance organizzativa è l'insieme dei risultati dell'Ente e delle sue unità organizzative, dei suoi progetti e processi trasversali. Essa permette di programmare, misurare e poi valutare come l'organizzazione, consapevole dello stato e della salute delle risorse dell'ente, utilizza le stesse in modo razionale per assolvere alle funzioni amministrative di competenza ed erogare servizi quanti-qualitativamente adeguati alle attese degli utenti, al fine ultimo di creare Valore Pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere degli utenti e degli stakeholder.

La scelta di collegare il sistema incentivante del personale dirigente e non dirigente anche al riconoscimento della performance organizzativa - non direttamente correlata alla misurazione della prestazione individuale - è finalizzata a:

- riconoscere gli obiettivi complessivi dell'Ente a favore della collettività;
- rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione;
- valorizzare ed incoraggiare lo svolgimento di tutte quelle attività e compiti di natura prevalentemente collaborativa e relazionale a favore di altri soggetti e/o articolazioni organizzative e che spesso sono determinanti per il raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- garantire il giusto equilibrio tra la motivazione al raggiungimento degli obiettivi individuali e la necessaria attenzione a contribuire agli obiettivi generali dell'ente e dell'articolazione organizzativa di appartenenza.

La performance organizzativa ha intrinsecamente natura multidimensionale ed è correlata alle seguenti quattro dimensioni:

Dimensione	Descrizione
1) POLITICHE / PIANI / PROGRAMMI e RISULTATI (dimensione ESTERNA)	✓ Attuazione di politiche e conseguimento di obiettivi collegati a bisogni ed esigenze della collettività; ✓ Attuazione di piani/programmi mediante misurazione dei risultati conseguiti dei medesimi, nel rispetto di fasi e tempi previsti, di standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse; ✓ Risultati, attività, progetti.

Dimensione	Descrizione
2) QUALITÀ / CUSTOMER SATISFACTION (dimensione ESTERNA)	✓ Soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi/customer satisfaction; ✓ Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con cittadini/utenti/destinatari dei servizi; ✓ Qualità, quantità e tempistica prestazioni/servizi erogati; ✓ Integrazione con il territorio.
3) STATO DI SALUTE ENTE (dimensione INTERNA)	✓ Equilibrio economico-finanziario; ✓ Efficienza impiego risorse e riduzione costi; Equilibrio patrimoniale e degli investimenti
4) ORGANIZZAZIONE E PROCESSI INTERNI ENTE (dimensione INTERNA)	✓ Modernizzazione dell'organizzazione e sviluppo organizzativo; ✓ Razionalizzazione/semplificazione /reingegnerizzazione processi e procedure; ✓ Sviluppo delle competenze manageriali e professionali; ✓ Gestione capitale umano/benessere organizzativo; ✓ Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ✓ Privacy; ✓ Sistema di Risk Management; ✓ Controllo di Gestione / public reporting; ✓ Digitalizzazione e infrastrutture ICT; ✓ Regolamentazione interna.

In base alla loro diversa natura e composizione le cinque dimensioni possono essere applicate, con varie configurazioni, ai seguenti diversi livelli organizzativi di misurazione della performance organizzativa, suddivisi per ambiti di attività:

- a) di Ente;
- b) di Direzione Generale;
- c) di Struttura organizzativa.

In tal modo, si configura un sistema di misurazione della performance organizzativa che raccorda le 4 dimensioni con i 3 ambiti individuati, combinati e pesati secondo quanto previsto annualmente nella sezione Performance del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Per il 2025, la performance organizzativa è così declinata:



Performance organizzativa 2025

DIMENSIONI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE			PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI DIREZIONE GENERALE			PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA		
	descrizione	TARGET 2025	GRADING	descrizione	TARGET 2025	GRADING	descrizione	TARGET 2025	GRADING
1) POLITICHE/PIANI /PROGRAMMI e RISULTATI	Media livello raggiungimento obiettivi strategici PIAO 2025	90%	maggiore di 90=100 tra 81 e 90=90 tra 71 e 80=80 tra 61 e 70=70 tra 51 e 60=60 minore di 51=0 (art. 24 SMVP vigente)	Media livello raggiungimento obiettivi direzionali PIAO 2025 (valido solo per il personale dirigente e del comparto)	90%	maggiore di 90=100 tra 81 e 90=90 tra 71 e 80=80 tra 61 e 70=70 tra 51 e 60=60 minore di 51=0 (art. 24 SMVP vigente)	Media livello raggiungimento obiettivi dirigenziali di struttura PIAO 2025 (valido solo per personale non dirigente)	90%	maggiore di 90=100 tra 81 e 90=90 tra 71 e 80=80 tra 61 e 70=70 tra 51 e 60=60 minore di 51=0 (art. 24 SMVP vigente)
2) QUALITA' / CUSTOMER SATISFACTION	Media di Ente livello di customer satisfaction rilevato su servizi previsti dal PIAO 2025	7/10	maggiore o uguale 7=100 tra 6 e 6,9= 90 tra 4,9 e 5,9= 60 minore di 4,9=0	Media Direzione generale livello di customer satisfaction rilevato su servizi previsti dal PIAO 2025	7/10	maggiore o uguale 7=100 tra 6 e 6,9= 90 tra 4,9 e 5,9= 60 minore di 4,9=0	/		
	Media di Ente livello indice di qualità previsto dal PIAO 2025	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore di 63=0	Media dipartimentale livello indice di qualità previsto dal PIAO 2025	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore di 63=0			
3) STATO DI SALUTE ENTE	/			/			Indice di ritardo medio dei pagamenti (struttura) (valido solo per personale non dirigente)	<=0	On/off
	Media rispetto tempi procedimentali (Ente)	80%	maggiore o uguale 80=100 tra 68 e 79= 90 tra 56 e 67= 60 minore di 56=0	Media rispetto tempi procedimentali (Direzione generale)	80%	maggiore o uguale 80=100 tra 68 e 79= 90 tra 56 e 67= 60 minore di 56=0	/		
4) ORGANIZZAZIONE E PROCESSI INTERNI ENTE	Formazione RU % dipendenti che hanno raggiunto le 40 ore di formazione personale - Ente)	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore 63=0	Formazione RU (% dipendenti che hanno raggiunto le 40 ore di formazione personale - Direzione generale)	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore 63=0	/		





DIMENSIONI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE			PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI DIREZIONE GENERALE			PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI STRUTTURA		
	descrizione	TARGET 2025	GRADING	descrizione	TARGET 2025	GRADING	descrizione	TARGET 2025	GRADING
	Media Ente livello applicazione misure anticorruzione previste dal PIAO 2025	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore 63=0	Media Direzione Generale livello applicazione misure anticorruzione previste dal PIAO 2025	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore 63=0	Media struttura livello applicazione misure anticorruzione previste dal PIAO 2025 (per le strutture che hanno misure)	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore 63=0
	Media Ente livello di rispetto obblighi trasparenza (attestazione OIV su griglia ANAC 2025)	90%	maggiore o uguale 90=100 tra 77 e 89=90 tra 63 e 76=60 minore di 63=0	/			/		





La Performance individuale

La Performance individuale riguarda il contributo reso da ciascun dipendente regionale, con qualifica dirigenziale o non dirigenziale, all'attività dell'unità organizzativa di appartenenza, in termini di risultato individuale e di modalità di raggiungimento dello stesso.

Per quanto riguarda il personale dirigente, la misurazione e la valutazione della performance individuale è collegata:

- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali corredati di appositi indicatori di performance;
- alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- alla capacità di gestione e valutazione dei propri collaboratori.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale non dirigente è collegata:

- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali nel caso di funzionari con incarico di elevata qualificazione;
- al contributo dimostrato nel raggiungimento di obiettivi collettivi e di gruppo assegnati individualmente nell'ambito della Struttura di appartenenza nel caso di personale senza incarico di elevata qualificazione;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance della Struttura, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

La metodologia è definita nel Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni individuali adottato dalla Regione Liguria nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della performance²⁰.

Il Sistema prevede altresì l'attribuzione di premi annuali per le migliori performance ad una quota di personale dirigente e di comparto, valutabile ai sensi dell'art. 8, secondo le modalità, i criteri e gli importi stabiliti in sede di contrattazione decentrata, in considerazione di elementi valutativi connessi al merito, alle prestazioni svolte ed ai risultati conseguiti.

Al fine di collegare la performance individuale ai risultati della performance organizzativa, come peraltro previsto dall'art. 6 del D.L. 80/2021, con riferimento alle diverse categorie di personale sono previste le seguenti percentuali di suddivisione delle risorse tra performance organizzativa e individuale:

²⁰ <https://www.regione.liguria.it/amministrazione-trasparente/performance/misurazione-valutazione-performance.html>



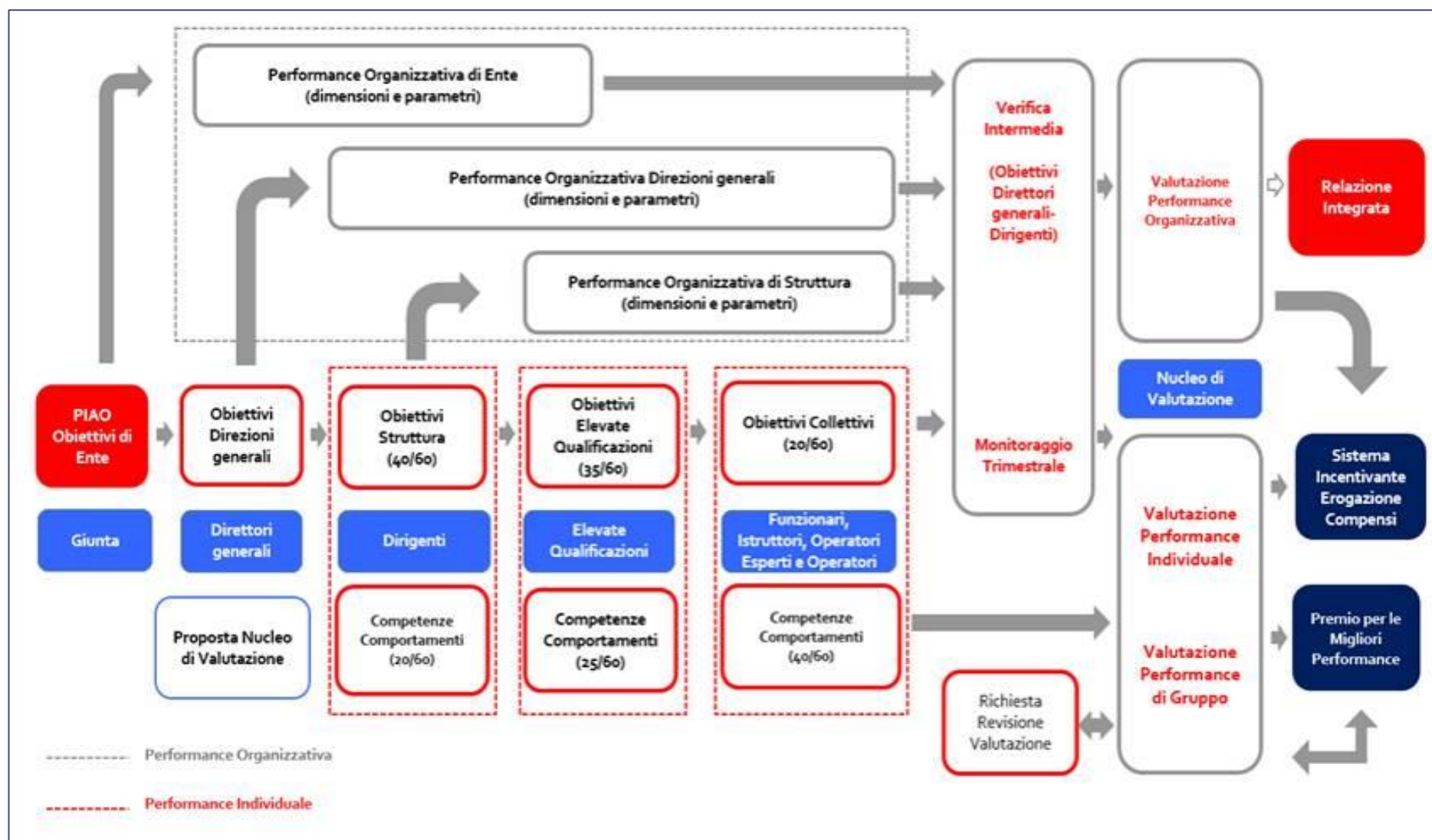


Ruolo	Performance Organizzativa	Performance Individuale
Dirigenti	40%	60%
Funzionari con incarico di elevata qualificazione	40%	60%
Funzionari, Istruttori, Operatori esperti e Operatori	45%	55%

Per quanto riguarda i Direttori Generali, il Nucleo di Valutazione concorda annualmente con gli stessi il relativo peso degli obiettivi di performance organizzativa.

Di seguito una rappresentazione schematica del Sistema di misurazione e valutazione della performance:





Appendice 4. Valutazione partecipativa

La Valutazione partecipativa

La Regione Liguria, dopo la sperimentazione avviata nel 2020, ha adottato la valutazione partecipativa quale componente della valutazione della performance organizzativa, nell'ambito di un rapporto di collaborazione tra amministrazione pubblica e cittadini che coinvolge non solo gli utenti esterni ma anche quelli interni e comprende diversi ambiti e strumenti.

Sotto il profilo soggettivo, protagonisti dei processi valutativi sono gli “utenti finali” dei servizi resi dall'amministrazione; sotto il profilo oggettivo l'ambito della valutazione concerne la soddisfazione dell'utente e la qualità delle attività e delle prestazioni in relazione ai servizi erogati.

Il modello adottato è basato su un duplice livello di valutazione:

- CS – customer satisfaction di utenti/stakeholder sul livello complessivo di soddisfazione e su alcune dimensioni di qualità definite in modo standard per tutto l'Ente;
- IQ - misurazione di uno o più indicatori di qualità oggettivi e misurabili, correlati all'attività/servizio su cui si effettua la CS.

La misurazione della soddisfazione dei destinatari dei servizi, rilevata tramite questionari di customer satisfaction e misurazione del grado di raggiungimento dell'efficacia ed efficienza dei servizi dell'azione amministrativa, diventa uno strumento di sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con gli utenti dell'Ente e dei servizi erogati, nell'ottica del rafforzamento dell'integrazione con il territorio.

Gli esiti della valutazione partecipativa (CS e IQ) contribuiscono alla misurazione della performance organizzativa, come evidenziato in [Appendice 3](#).

Per il 2025, il piano della Valutazione Partecipativa è definito nello schema che segue, con un incremento sul Piano 2024 pari al 38% delle funzioni oggetto di valutazione.



DIREZIONE GENERALE	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2025	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2025	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA	SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI	Euro progettazione ed educazione alla cittadinanza europea e globale	Organizzazione di seminari formativi o eventi informativi anche in forma ibrida (in presenza /on line) o presso l'ufficio Bruxelles	Membri della Community per l'euro-progettazione, studenti liguri, Associazioni liguri del Terzo Settore, professionisti	N. seminari formativi/informativi o workshop o laboratori	6	Promuovere il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
	U.O. PRESIDENZA	Concessione patrocinio e uso logo ai sensi della L.R. 21/86	Procedimento di concessione patrocinio formale a manifestazioni ed iniziative e uso dello stemma regionale	Associazioni ed enti pubblici	Termine del Procedimento	Temporale: 30 gg dalla data di protocollazione dell'istanza	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19
	UO SISTEMI INFORMATIVI	Transizione digitale	Rafforzamento delle competenze digitali diffuse	Cittadini	Progetto PNRR M1C1 1.7.2 Facilitazione Digitale – soddisfazione cittadini facilitati (57.000 da target PNRR)	70%	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
		Infrastrutture digitali	Rafforzamento rete territorio ligure	Comuni, cittadini e imprese	Crescita punti connessi BUL + RETE GEOGRAFICA LIGURE (RG-LNET)	10%	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E AVVOCATURA	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI	Contributi alle unioni e convenzioni di comuni per l'esercizio associato di servizi e funzioni fondamentali	Erogazione di contributi regionali e statali ai Comuni liguri	Comuni che beneficiano dei contributi	Tempistica media dalla data di verifica della regolarità del rendiconto al provvedimento di liquidazione	25 giorni lavorativi	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
	SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI	Biblioteca della Giunta regionale	Servizio di divulgazione di informazioni specialistiche	Direzioni e strutture della Giunta regionale	Invio di informative specialistiche su argomenti di interesse e competenza delle Direzioni e Strutture della Giunta	300 informative a trimestre	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO	SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	Rigenerazione urbana	Finanziamento progetti di rigenerazione urbana – piano interventi anno 2025 a valere sui fondi di cui alla legge 145/2018	Comuni partecipanti alla manifestazione di interesse che hanno ottenuto il finanziamento	Approvazione delibera di riparto dopo accertamento risorse	Riduzione del 5% dei termini previsti per l'anno 2024, salvi i casi di sospensione dei termini previsti dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo e dalle linee guida	Riquilibrare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05





DIREZIONE GENERALE	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2025	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2025	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO	Demanio marittimo	L.R. 13/1999 art. 16 bis finanziamenti per ripascimenti e difesa costa	Comuni costieri finanziati	Approvazione delibera di riparto dopo accertamento risorse	31/05/2025	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO	Demanio marittimo	Progetti di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUD) redatti dai Comuni costieri secondo le indicazioni e finalità previste dalla Legge Regionale 28 aprile 1999, n. 13 e s.m. e i.	Comuni costieri tenuti alla redazione del PUD comunale	Rilascio del nullaosta regionale previsto dall'art. 8, lettera b bis) della L. R. n. 13/1999e s.m. e i.	Riduzione del 5% dei termini di cui all'art. 6 del Piano di Utilizzazione delle Aree demaniali marittime (PUD) - DCR n. 18/2002 - 60 giorni dal ricevimento dell'istanza, salvi i casi di sospensione dei termini previsti dalla norma	Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi VP05
DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	SETTORE INFRASTRUTTURE	Miglioramento della viabilità ligure	Creazione di un piano triennale/annuale delle infrastrutture al fine di finanziare opere necessarie al miglioramento della circolazione e all'incremento delle infrastrutture mediante il finanziamento di progetti cantierabili	Enti pubblici (Comuni e Province)	Percentuale di finanziamenti impegnati annualmente in rapporto ai finanziamenti stanziati per il Settore	90%	Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci VP07
DIREZIONE GENERALE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI	SETTORE AUDIT, COMUNITARI E CONTROLLO BILANCI SANITÀ	AUDIT SU FONDI UE	Controlli in loco o a distanza su beneficiari di fondi europei FESR nella fase precedente all'emanazione del rapporto finale	Imprese beneficiarie dei fondi UE, in particolare FESR	Percentuale di controlli, in loco o a distanza, completati entro 31 dicembre 2025 sul numero totale delle imprese che hanno ricevuto i finanziamenti	90% dei controlli	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
	U.O. BILANCIO E RAGIONERIA	Gestione del bilancio in termini di competenza secondo principio contabile applicato contabilità finanziaria potenziata d.lgs.118/2011	Comunicazione situazione crediti/debiti EE.LL. per conciliazione contabile	EE.LL.	Riscontro delle richieste pervenute entro 20 gg. lavorativi	80% delle richieste ricevute	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio VP08
	SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E STATISTICA	Attività di riscontro in qualità di organismo intermedio/rispondente in ambito SISTAN per le attività previste dal Programma Statistico Nazionale ai sensi del D. Lgs. n. 322/1989 senza obbligo di risposta sanzionato	Riscontro richieste ISTAT/Enti SISTAN su attività PSN	ISTAT/Enti SISTAN	Evasione richieste entro la scadenza del termine non sanzionato	80% delle istanze ricevute	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19





DIREZIONE GENERALE	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2025	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2025	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE	U.S.S. LAVORI PUBBLICI, FORNITURE, SERVIZI E CONCESSIONI	SERVIZI GENERALI	Assistenza appalti SUAR	Soggetti che hanno fruito nel 2025 dell'assistenza SUAR	A) Tempistica media di risposta alla richiesta di attivazione di una procedura di gara B) Tempistica media tra la ricezione dell'ultimo aggiornamento della progettazione definitiva/esecutiva e il decreto di indizione gara per: 1. procedure aperte 2. procedure negoziate;	A) Riscontro entro 10 giorni lavorativi dalla presa in carico- progettazione approvata nonché rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.M. B1) 30 giorni lavorativi B2) 15 giorni lavorativi	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
		SERVIZI GENERALI	Assistenza a imprese e soggetti interessati a gare in materia di dissesto idrogeologico	Soggetti che nel 2025 hanno chiesto l'inserimento nell'elenco dissesto idrogeologico/soggetti operanti nel settore del dissesto idrogeologico	Tempistica media di inserimento dalla richiesta/ tempistica di risposta	Percentuale di conclusione dell'attività (entro i 60 gg. dalla presentazione dell'istanza) uguale o superiore al 75%	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
	U.S.S. TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	RISORSE UMANE	Liquidazione dell'indennità regionale prevista dalla l.r. 26/1980	Dipendenti regionali cessati dal servizio con diritto al pagamento dell'indennità nel corso del 2025	Tempistica di pagamento nelle competenze del medesimo mese di presentazione della domanda di indennità regionale	>= 90% delle istanze liquidate, su istanze presentate entro il giorno 13 (o primo giorno lavorativo successivo) del medesimo mese	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19
	U.O. SVILUPPO, PERFORMANCE E TRASPARENZA	RISORSE UMANE	Formazione Risorse Umane	Dipendenti regionali che hanno partecipato ai corsi nel 2025	Ore formazione per dipendente	21 ore	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19
		RELAZIONI CON IL PUBBLICO (Sportello Liguriainforma Point)	Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	Cittadini che si rivolgono allo sportello via e-mail	Tempistica media presa in carico della richiesta pervenuta via e-mail (su campione rappresentativo: 10 al mese)	3 giorni lavorativi	Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità VP18
DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO	SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE	Accreditamento degli organismi formativi ai sensi della l.r. 18/2009	Procedure di accreditamento/mantenimento degli organismi	Organismi formativi	Numero organismi coinvolti nella procedura	Approvazione esiti accreditamento/mantenimento mediante provvedimento per almeno 15 organismi formativi	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19 Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15





DIREZIONE GENERALE	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2025	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2025	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
	SETTORE UNIVERSITÀ E POLITICHE GIOVANILI	Formazione tecnica superiore	Finanziamento corsi ITS (Istituti Tecnologici Superiori)	6 Soggetti gestori dei corsi	Tempistica media tra la data di presentazione delle domande di contributo e l'atto di approvazione della graduatoria	< 10 domande: 25 giorni lavorativi >= 10 domande: 40 giorni lavorativi	Rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dell'azione regionale VP19 Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione VP15
	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	Politiche del lavoro e centri per l'impiego	Servizio di promozione dei tirocini extracurricolari	Aziende che hanno sottoscritto una convenzione di tirocinio con i CPI di Genova, Tigullio e La Spezia nel periodo di osservazione (2024)	% di beneficiari di tirocinio extracurricolare promosso da un CPI del territorio interessato, terminato nel corso dell'anno 2024 che hanno avuto un rapporto di lavoro nei 12 mesi successivi/totale beneficiari che hanno terminato* un tirocinio nel corso dell'anno 2024. (* si intende un'esperienza "on the job" conclusa con esito positivo rispetto al progetto formativo.)	50%	Rafforzare le politiche attive del lavoro VP14
DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA E AREE PROTETTE	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	Politiche della pesca e dell'acquacoltura	Erogazione contributi per interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura all'interno del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 21-27)	Imprese di pesca Imprese di acquacoltura Privati cittadini Enti Pubblici	Tempistica media tra data dei termini di scadenza dell'Avviso (e dei tempi necessari per ulteriore documentazione richiesta dalla Struttura ad integrazione) e data di sottoscrizione del provvedimento di concessione	75 giorni lavorativi	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10
	SETTORE POLITICHE TURISTICHE	Predisposizione della normativa inerente le strutture ricettive	Attribuzione della classificazione alle strutture ricettive di cui alla l.r. 1/2024	Operatori del settore turistico ricettivo	Media giorni per l'attribuzione della classificazione (dall'istanza degli operatori all'attribuzione della classificazione)	24	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10





DIREZIONE GENERALE	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2025	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2025	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE	Applicazione del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari d.m. 22/01/2014	Rilascio e rinnovo abilitazioni per l'acquisto, l'uso, vendita e consulenza dei prodotti fitosanitari	Imprenditori agricoli, privati cittadini, liberi professionisti	Tempistica media tra ricezione istanza e rilascio della relativa abilitazione	30 giorni lavorativi	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10
	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO	Politiche regionali in materia di Servizi di Sviluppo Agricolo (informazione consulenza formazione) e cooperazione per l'innovazione	Riconoscimento/aggiornamento del riconoscimento (a seguito di richiesta variazione) dei Prestatori di Servizi abilitati alla fornitura di servizi di formazione e consulenza aziendale in attuazione della L.R. n.22/2004, del PSR e PSP 2023-2027	Prestatori di Servizi	Tempistica media tra ricezione istanza di riconoscimento/variazione e approvazione del decreto/nulla osta relativi	60 gg	Valorizzare le risorse naturali del territorio VP10
	SETTORE TURISMO SOSTENIBILE E IMPRESE TURISTICHE	Politiche regionali in materia di turismo	Rilascio del riconoscimento per l'abilitazione alle professioni turistiche (procedura interamente digitalizzata e inserita nel piano della performance 2024)	Soggetti richiedenti l'abilitazione alle professioni turistiche	Tempistica media per il rilascio dell'abilitazione	30 gg	Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica VP09
DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA SUOLO	SETTORE DIFESA SUOLO GENOVA PER LE DIFESE SUOLO IM-SV-GE-SP	Attività di rilascio autorizzazioni idrauliche e concessioni demaniali	Incontri formativi e informativi destinati ai comuni in materia di difesa del suolo	Comuni	Numero di eventi formativi/informativi (webinar)	Erogazione di almeno 1 corso entro il 31/12/2025 con questionario di gradimento	Promuovere il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
	SETTORE PROTEZIONE CIVILE	Pianificazione di Protezione Civile di livello comunale	Programma "Formazione Comune" sulla pianificazione di Protezione Civile e Gestione Emergenze	Comuni	Numero di corsi erogati sulla gestione del rischio	Erogazione di almeno 1 corso entro il 31/12/2025 con questionario di gradimento	Promuovere il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE	SETTORE ECOLOGIA	Linea di azione 9.6 del PRGRB (DCR 19.7.22, n. 11) – Attività di comunicazione e diffusione	Formazione dei tecnici che operano in materia di bonifica di siti contaminati	Professionisti tecnici eell	Numero eventi realizzati	Almeno 1 EVENTO entro il 31/12/2025	Sviluppare l'economia circolare VP04
	SETTORE VIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	Promozione dello sviluppo sostenibile, informazione ed educazione ambientale e alla sostenibilità	Evento del forum regionale per lo sviluppo sostenibile	ISTITUZIONI LOCALI E SOCIETA' CIVILE	Numero eventi realizzati	Almeno 1 EVENTO entro il 31/12/2025	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VP02





DIREZIONE GENERALE	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	FUNZIONE 2025	AMBITO DI PERFORMANCE	CLASSI DI STAKEHOLDER SOGGETTI A CUSTOMER SATISFACTION	DESCRIZIONE INDICATORE DI QUALITA'	TARGET 2025	OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO CORRELATI
	SETTORE GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	Adozione di direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni attribuite agli Enti locali	Formazione su linee guida autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006	Impianti di gestione e trattamento rifiuti/organi di controllo/ autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni	Numero eventi organizzati	Almeno 1 evento organizzato entro il 31/12/2025	Sviluppare l'economia circolare VP04
DIREZIONE GENERALE DI AREA SALUTE E SERVIZI SOCIALI	SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ	Ambito penale Reinserimento socio lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e vittime di reato	Coordinamento degli Spin Plus: servizi di prossimità intramurario ed extra murario	Operatori del Terzo settore (educatori, assistenti sociali, criminologi, avvocati)	Tempistiche tra presa in carico e raggiungimento dell'obiettivo inserimento lavorativo, formativo, abitativo)	6 mesi	Sostenere la famiglia, i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità VP13
	SERVIZIO SPORT, TEMPO LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	Garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza	Formazione dei tutori volontari di Minori Stranieri Non Accompagnati	Cittadini	Numero di corsi di formazione erogati	2	Promuovere lo sport e il tempo libero VP16
	SETTORE RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERSONALE. DIPENDENTE E CONVENZIONATI DEL SSR	Formazione dei Medici di Medicina Generale	Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale	Candidati	Accesso alla procedura on line per la presentazione delle domande. Percentuale di richieste di assistenza sul numero di domande presentate.	> 35%	Promuovere lo sport e il tempo libero VP12
DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO	SETTORE ENERGIA E SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO E PORTUALE	Diffusione e crescita della percentuale di produzione di energia da fonti rinnovabili	Evento di promozione delle energie rinnovabili	Organizzatori iniziative promozionali, Camere di Commercio, Associazioni di categoria	Numero eventi co-organizzati	Almeno 1 evento da co-organizzare entro il 31/12/2025	Sostenere la transizione ecologica ed energetica VP02
	U.S.S. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	Sostenere il territorio regionale tramite la partecipazione dei soggetti liguri alla CTE	Eventi di presentazione delle opportunità della CTE	Amministrazioni comunali, CCIAA, Operatori commerciali,	Numero eventi organizzati	Almeno 1 evento da organizzare entro il 31/12/2025	Promuovere il ruolo istituzionale e strategico dell'Ente VP21





Appendice 5. Obiettivi di performance 2025

IN CORSO DI DEFINIZIONE





Appendice 6. Gender Equality Plan - Gruppo di lavoro, Report 2023, Schema indicativo dei costi

Gruppo di lavoro GEP

GRUPPO DI LAVORO GEP	
Laura Muraglia (Coordinatrice)	Settore Affari Europei e Internazionali
Margherita Marré Brunenghi	Settore Affari Europei e Internazionali
Beatrice Zerega	Settore Affari Europei e Internazionali
Luca Nervi	Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza
Riccardo Gallese	Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza
Massimiliano Bartolaccini	Settore Risorse Umane
Carmen Chiariello	Settore Risorse Umane
Chiara Caparrini	Comitato Unico di Garanzia (CUG)
Laura Amoretti	Consigliera regionale di Parità
Irene Mercuri	Presidente CUG Regione Liguria e Consigliera di Parità supplente
Maria Luisa Gallinotti	Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità
Cinzia Catzeddu	Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità
Valentina Guidetti	Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità





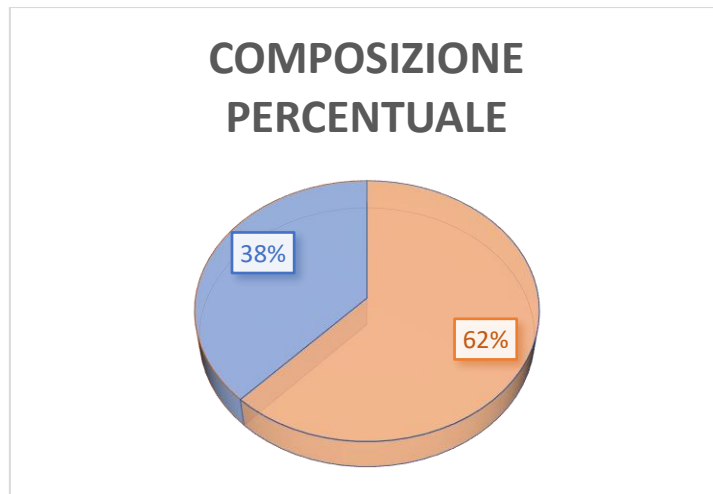
Report di analisi sull'annualità 2023

Analisi dati CUG – Personale Giunta Regionale

I. Composizione del personale per genere e fasce di età

- Composizione del personale per genere

Composizione del personale per genere		
Totale dipendenti	Donne	Uomini
1666	1033	633
	62%	38%

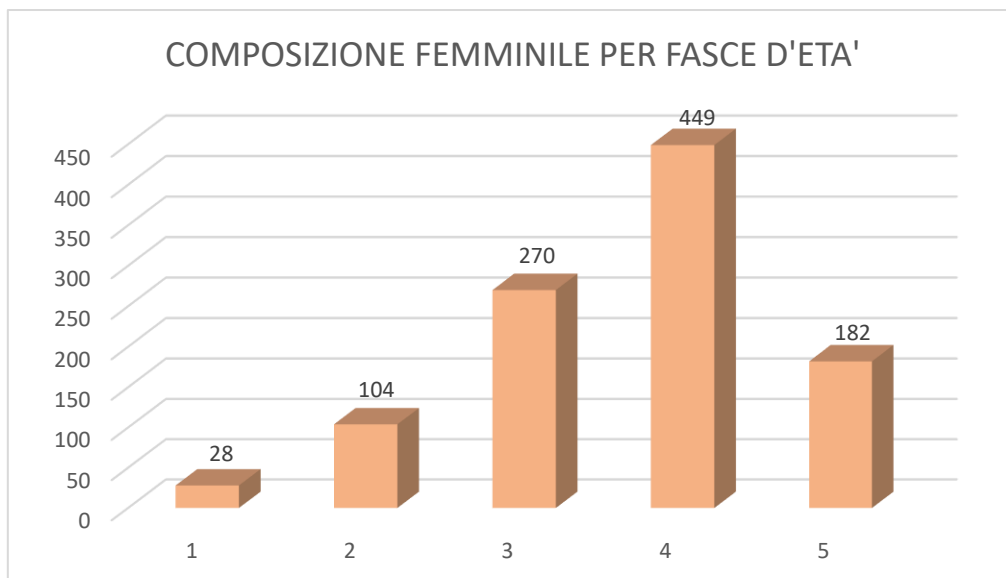


- ✓ Il personale della Giunta regionale si compone per il **62% di donne** (dipendenti donne sul totale dei dipendenti) e per il **38% di uomini** (dipendenti uomini sul totale dei dipendenti).
- ✓ Il dato non stupisce in quanto il pubblico settore vede tipicamente una maggiore presenza di lavoratrici rispetto al settore privato.
- ✓ **Rispetto ai dati precedenti (riferiti all'anno 2022)**, i valori sia della composizione femminile che della composizione maschile hanno subito una variazione percentuale minima passando dal 62,32% al 62% per le donne, e dal 37,68% al 38%, segnando dunque un leggerissimo aumento del totale dei dipendenti (da 1656 a 1666).

- Composizione del personale femminile

Composizione del personale femminile per fasce d'età				
Sotto i 30 anni	Da 31 a 40 anni	Da 41 a 50 anni	Da 51 a 60 anni	Oltre i 60 anni
28	104	270	449	182
2,71 %	10,07 %	26,14 %	43,47 %	17,62 %



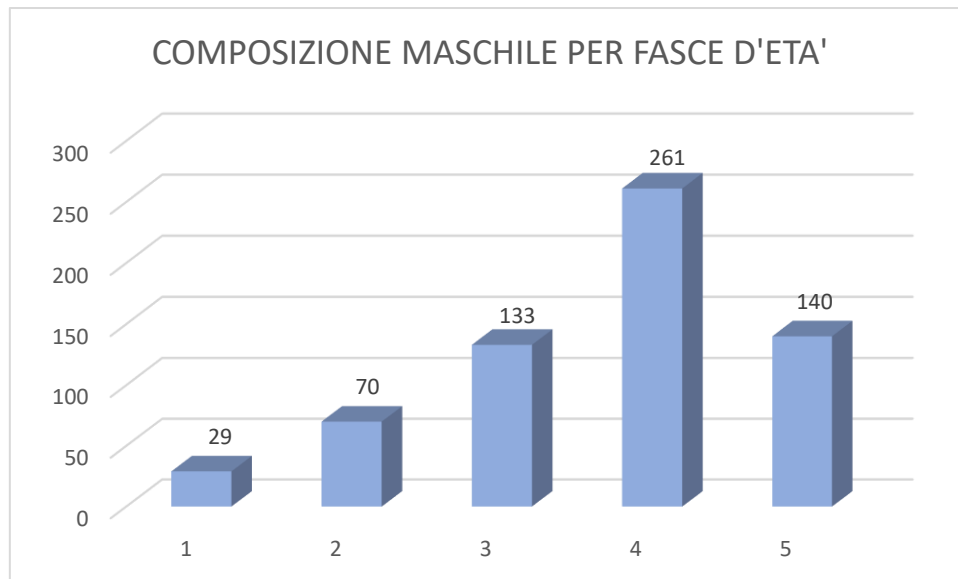


- ✓ Il personale femminile è composto per poco più del 43% **da dipendenti di età compresa tra i 51 e i 60 anni** (dipendenti donne in questa fascia d'età su un totale di 1033).
- ✓ La seconda fascia d'età per numero di dipendenti è quella compresa **tra i 41 e i 50 anni (poco più del 26%)**.
- ✓ La terza fascia è quella di età **superiore ai 60 anni (poco più del 17%)**.
- ✓ **Dai 40 anni in giù le percentuali si abbassano in modo significativo**: poco più del 10% delle donne ha un'età compresa tra i 31 e i 40 anni, e poco meno del 3% ha meno di 30 anni. Nonostante il lievissimo aumento da 23 unità dell'anno 2022 a 28 unità, la presenza delle donne sotto i 30 anni rimane molto bassa.
- ✓ **Confrontando i dati dell'anno 2022 vediamo un aumento, seppur lieve, in termini percentuali delle donne che rientrano nelle fasce "sotto i 30 anni" e "da 31 a 40 anni" passando rispettivamente da 2,23% a 2,71% e da 9,79% a 10,07%**.
- ✓ **Le due fasce d'età successive hanno invece subito un leggero calo**:
 - **Da 41 a 50 anni: da 27,42% a 26,14%**
 - **Da 51 a 60 anni: da 45,44% a 43,47%**
- ✓ **Infine, la fascia d'età "oltre i 60 anni" ha subito un lieve aumento passando da 15,12% al 17,62%**.

- Composizione del personale maschile

Composizione del personale maschile per fasce d'età				
Sotto i 30 anni	Da 31 a 40 anni	Da 41 a 50 anni	Da 51 a 60 anni	Oltre i 60 anni
29	70	133	261	140
4,58 %	11,06 %	21,01 %	41,23 %	22,12 %





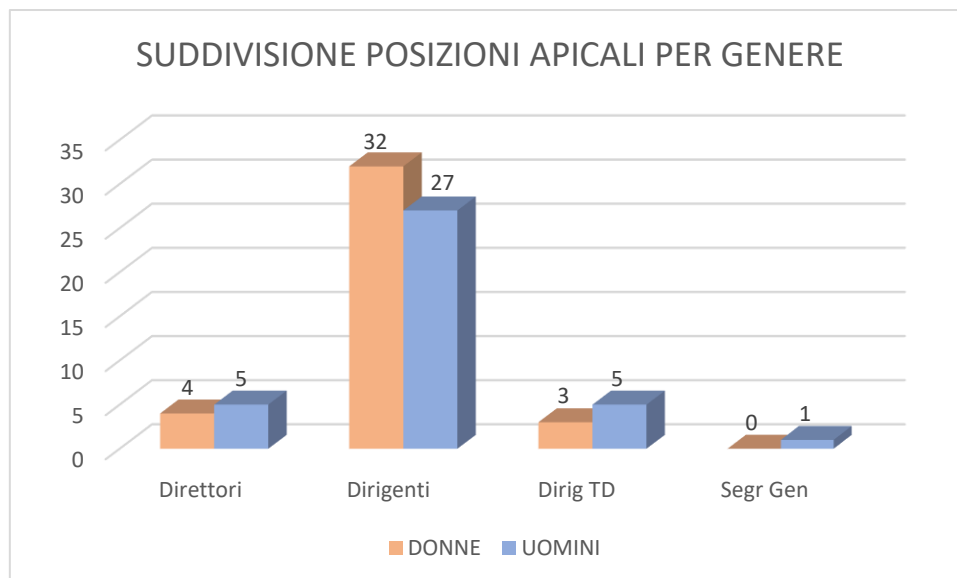
- ✓ **Anche il personale maschile si compone principalmente di dipendenti di età compresa tra i 51 e i 60 anni** (261 dipendenti su un totale di 633).
- ✓ Il personale maschile vede come seconda fascia di età più rappresentata quella **oltre i 60 anni** (140 dipendenti sul totale 633), sebbene vi sia una minor differenza tra quest'ultima e quella **“da 41 a 50 anni”** rispetto al divario tra le due nel personale femminile.
- ✓ **Circa il 15 % è rappresentato da uomini al di sotto dei 40 anni.**
- ✓ **Anche il personale maschile della prima fascia ha visto un minimo miglioramento (da 23 a 29 sotto i 30 anni), mentre la seconda fascia ha visto un peggioramento passando da 73 a 70 unità.**
- ✓ **La presenza dei dipendenti uomini al di sotto dei 40 anni è comunque bassa.**

II. Suddivisione delle posizioni apicali per genere e fasce d'età

- Suddivisione posizioni apicali tra uomini e donne

Suddivisione posizioni apicali tra uomini e donne Giunta regionale				
	Direttori	Dirigenti	Dirig TD	Segr Gen
DONNE	4	32	3	0
UOMINI	5	27	5	1
DONNE	44,45 %	54,24 %	37,5 %	0 %
UOMINI	55,55 %	45,76 %	62,5 %	100 %





- ✓ L'analisi dei dati sulla ripartizione delle posizioni apicali tra uomini e donne fa emergere **una suddivisione abbastanza equilibrata**: circa il 50% delle posizioni apicali è infatti occupato da dipendenti donne.
- ✓ È però necessario **rapportare questo dato a quelli relativi alla composizione del personale** sopra riportati, tenendo in considerazione la forte presenza femminile nel personale della Giunta regionale.
- ✓ Sarà necessario “controllare” quest'ultima variabile per ottenere una panoramica più veritiera relativa alla **facilità di accesso alle posizioni apicali** per uomini e donne.
- ✓ **Rispetto all'anno 2022, si può notare una leggera differenza nella ripartizione delle posizioni apicali**: il numero della posizione apicale del Direttore occupato dalle donne è diminuito (da 5 a 4), la posizione apicale del Dirigente ha invece registrato un aumento sia per le donne che per gli uomini (rispettivamente da 28 a 32 e da 23 a 27), mentre è rimasto invariato il numero di Dirigenti a tempo determinato per le donne e per gli uomini (3 e 5) e di Segretario Generale (1).

Indice di equilibrio ripartizione posizioni apicali in base al genere:

$$\frac{\text{Tot. pos. apicali occupate dalle donne} / \text{Tot. dipendenti donne}}{\text{Tot. pos. apicali occupate dagli uomini} / \text{Tot. dei dipendenti uomini}}$$

$$\frac{39/1033}{38/633} = \frac{0,038}{0,060} = 0,63$$

→ quanto più il risultato si avvicina a 1, tanto più il rapporto è equilibrato.

Nonostante guardando alla suddivisione delle posizioni apicali tra donne e uomini queste risultino ripartite in maniera abbastanza bilanciata tra uomini e donne, controllando la variabile “composizione del personale”, e tenendo quindi conto dell'influenza della forte presenza femminile



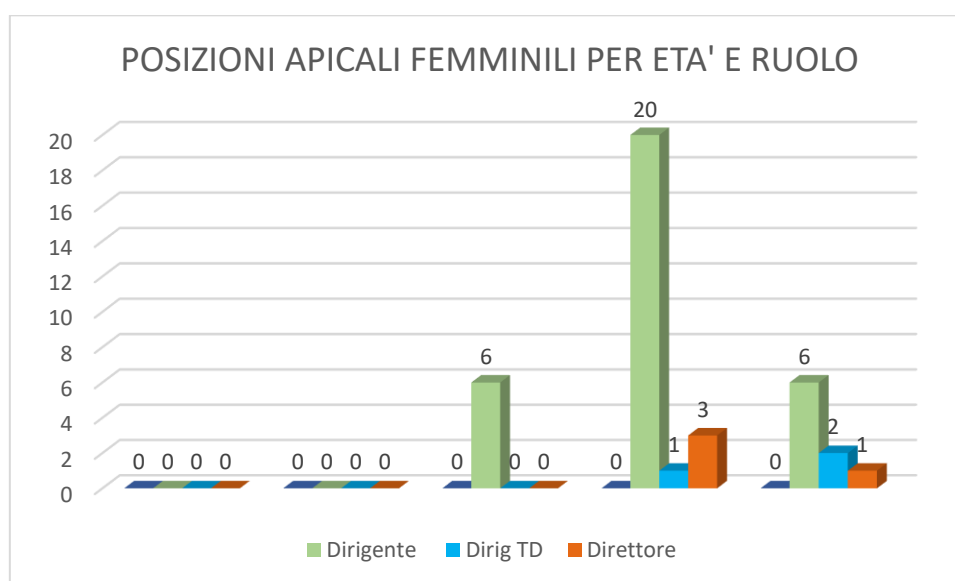


sulla ripartizione dei ruoli apicali, otteniamo come valore dell'indice di equilibrio 0,63, un valore ancora distante da 1. Nonostante siano una minoranza all'interno del personale della giunta regionale, gli uomini accedono quindi più facilmente delle donne alle posizioni più remunerate.

L'indice di equilibrio è inferiore rispetto all'anno 2022 (0,65).

- Posizioni apicali femminili per età e ruolo

	Posizioni apicali femminili per età e ruolo Giunta regionale				
Fasce d'età	0-30 anni	31-40 anni	41-50 anni	51-60 anni	oltre i 60
Dirigente	0	0	6	20	6
Dirig TD	0	0	0	1	2
Direttore	0	0	0	3	1

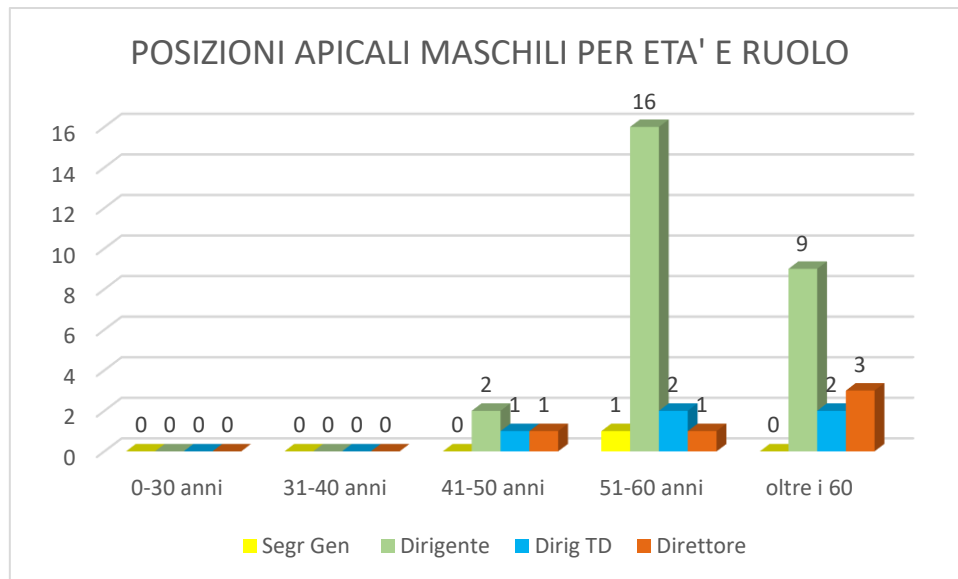


- ✓ **Nessuna donna al di sotto dei 40 anni occupa ruoli apicali** nella Giunta regionale. **Questo dato è emerso anche nell'analisi dei dati dell'anno 2022.**
- ✓ **Sono soprattutto le donne appartenenti alla fascia d'età che va dai 51 ai 60 anni ad occupare ruoli apicali** (20 dirigenti, 1 dirigente a tempo determinato e 3 direttori donne).
- ✓ **6 donne tra i 41 e i 50 anni occupano posizioni dirigenziali (diminuzione rispetto alle 8 unità dell'anno 2022).**
- ✓ **9 donne oltre i 60 anni occupano ruoli apicali (aumento rispetto alle 6 unità del 2022).**

- Posizioni apicali maschili per età e ruolo

	Posizioni apicali maschili per età e ruolo Giunta regionale				
Fasce d'età	0-30 anni	31-40 anni	41-50 anni	51-60 anni	oltre i 60
Segr Gen	0	0	0	1	0
Dirigente	0	0	2	16	9
Dirig TD	0	0	1	2	2
Direttore	0	0	1	1	3



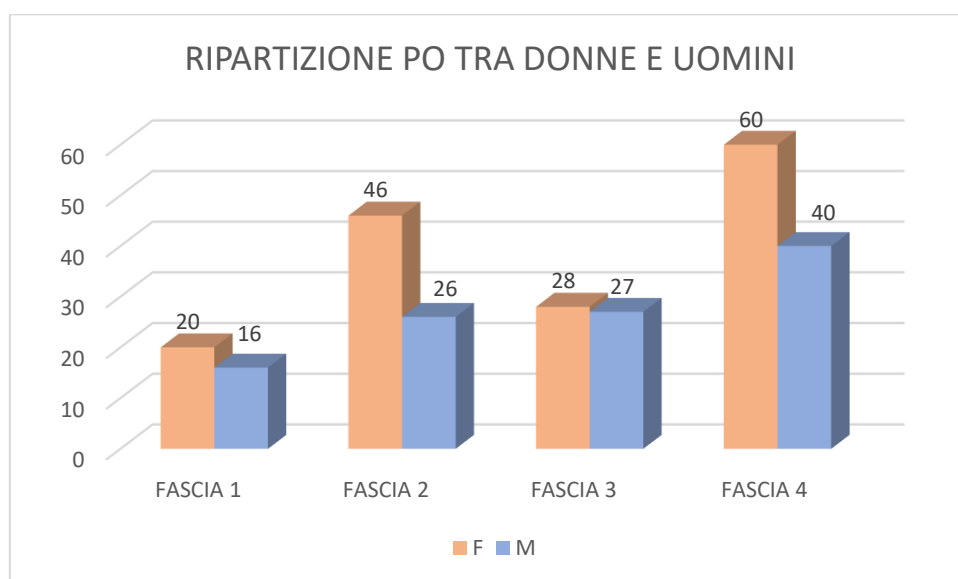


- ✓ Come nel personale femminile, anche in questo caso **nessun uomo sotto i 40 anni occupa posizioni apicali**.
- ✓ **La fascia di età nella quale si concentra il maggior numero di uomini ricoprenti ruoli apicali è quella dai 51 ai 60 anni**, come per le donne.
- ✓ La seconda fascia è quella di età superiore ai 60 anni.
- ✓ 4 uomini tra i 41 e i 50 anni rivestono posizioni apicali **(in diminuzione di 2 unità rispetto ai dati del 2022)**.
- ✓ **Rispetto all'anno 2022, per la fascia 51-60 anni il numero totale degli uomini che coprono posizioni apicali non è variato.**
- ✓ **Per la fascia superiore ai 60 anni, le unità sono aumentate da 11 a 14.**

- Ripartizione posizioni organizzative per genere

Posizioni organizzative per genere Giunta regionale			
	F	M	Totale
FASCIA 1	20	16	36
FASCIA 2	46	26	72
FASCIA 3	28	27	55
FASCIA 4	60	40	100
Totale	154	109	263





- ✓ Poco più del **58% delle posizioni organizzative** è occupato da dipendenti donne (154 PO occupate da donne su un totale di 263 posizioni organizzative). **Rispetto all'anno 2022, il dato risulta essere maggiore sia in termini percentuali (da 55% a 58%) sia in termini reali (da 145 a 154).**
- ✓ Le PO della Fascia 2 e 4 sono maggiormente occupate da donne, e in tutte le altre fasce si riscontra una maggioranza di dipendenti donne.
- ✓ **Considerando i valori totali dell'anno 2022, vi è stato un aumento delle posizioni organizzative occupate dalle donne (da 145 a 154) e una diminuzione per gli uomini (da 114 a 109).**
- ✓ È però necessario **rapportare il dato al totale di dipendenti donne e uomini** che compongono il personale della giunta regionale, calcolando rispettivamente la **percentuale di donne che occupano PO sul totale delle donne** e la **percentuale di uomini che le ricoprono sul totale degli uomini.**





Ripartizione percentuale posizioni organizzative Giunta regionale		
	% donne su totale delle donne	% uomini su totale degli uomini
FASCIA 1	1,94 %	2,53 %
FASCIA 2	4,45 %	4,11 %
FASCIA 3	2,71 %	4,27 %
FASCIA 4	5,81 %	6,32 %
Totale	14,91 %	17,23 %

- ✓ Nonostante in termini assoluti il numero di donne che ricoprono posizioni organizzative (154) sia superiore al numero di uomini (109), rapportando questo dato al totale dei dipendenti donne (1033) e uomini (633) della Giunta regionale, emerge che **la percentuale di donne che occupano PO sul totale del personale femminile (14,91%) è inferiore alla percentuale di uomini che le rivestono rispetto al totale del personale maschile (17,23%)**.
- ✓ Rispetto all'anno 2022, vi è stato un leggero aumento percentuale delle donne che occupano PO sul totale delle dipendenti (da 14,05 % a 14,91%); la percentuale maschile PO sul totale dei dipendenti è diminuita passando da 18,27% a 17,23%.
- ✓ Le PO risultano, seppur non in maniera estrema, più accessibili ai dipendenti uomini rispetto alle dipendenti donne della Giunta regionale.

Calcolo dell'indice di equilibrio relativo alla ripartizione delle PO tra personale femminile e personale maschile:

Indice di equilibrio ripartizione PO per genere

$$\frac{\text{Tot PO occupate da donne} / \text{Tot dipendenti donne}}{\text{Tot PO occupate da uomini} / \text{Tot dipendenti uomini}}$$

$$\frac{154/1033}{109/633} = \frac{0,149}{0,172} = 0,87$$

→ Il valore dell'indice di equilibrio mostra comunque una situazione piuttosto equilibrata dal punto di vista della ripartizione delle PO in base al genere, **con un aumento di 0,07 punti rispetto al dato dell'anno 2022 (0,80)**.

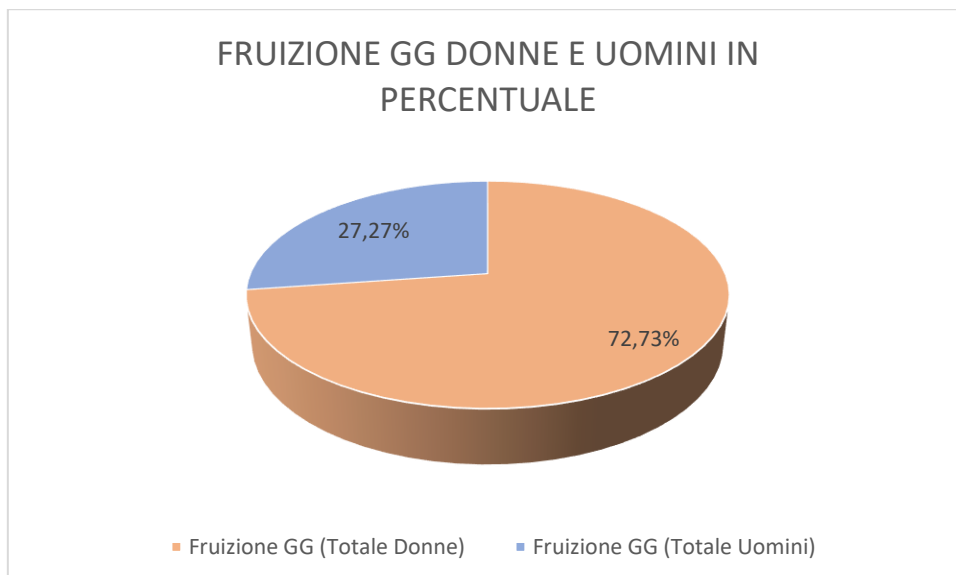
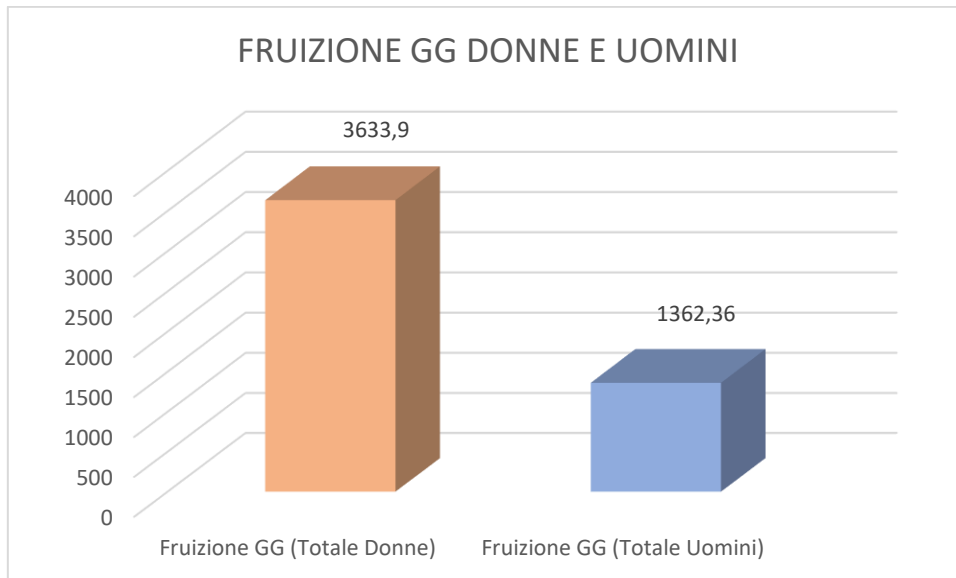


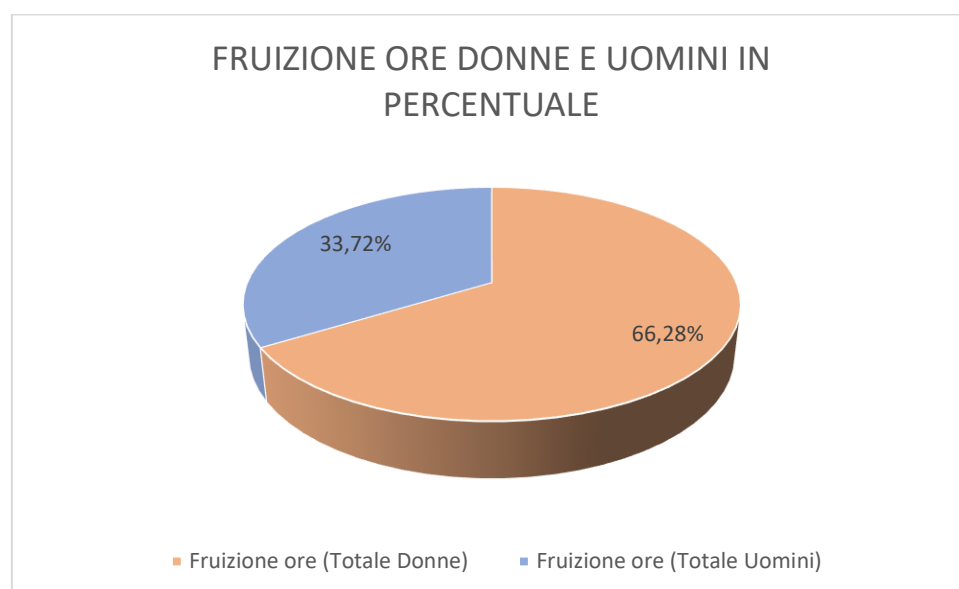
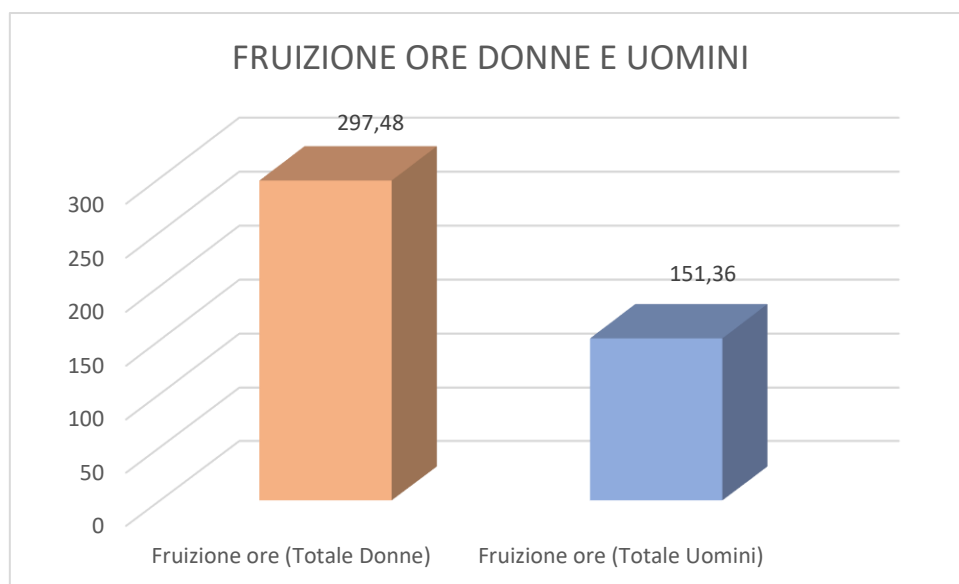


III. Congedi, permessi e misure di conciliazione vita privata vita professionale

- Fruizione dei permessi L104/92 per figli e familiari in base al genere (valori assoluti e percentuali)

L104/92 (Per figli e familiari)			
Fruizione GG (Totale Donne)	Fruizione GG (Totale Uomini)	Fruizione ore (Totale Donne)	Fruizione ore (Totale Uomini)
3633,90	1362,36	297,48	151,36
Percentuali			
72,73%	27,27%	66,28%	33,72%





- ✓ Poco più di **due terzi dei giorni e delle ore di permesso L104/92 per figli e familiari sono richiesti dalle dipendenti donne**, nonostante un aumento delle richieste da parte degli uomini in termini di giorni (da 1094,48 dell'anno 2022 a 1362,36). La richiesta degli uomini in termini di ore è diminuita (da 171,25 dell'anno 2022 a 151,36).
- ✓ Gli impegni e la cura familiari vengono, cioè, ancora largamente affidati alle donne rispetto ai lavoratori uomini, sebbene sia necessario prendere in considerazione i dati relativi alla composizione del personale, la quale contribuisce a questa suddivisione non equilibrata tra richieste femminile e maschili di permessi L104/92.
- ✓ **Rispetto ai dati dell'anno 2022, la fruizione dei giorni delle donne è aumentata di 1125,9 giorni (nel 2022 il valore era 610,08) e quella degli uomini di 267,88 giorni (nell'anno 2022 il valore era 498,85).**
- ✓ **Riguardo alla fruizione in termini di ore, il valore delle donne è aumentato di 86,73, mentre il valore degli uomini è diminuito di 19,89 ore.**





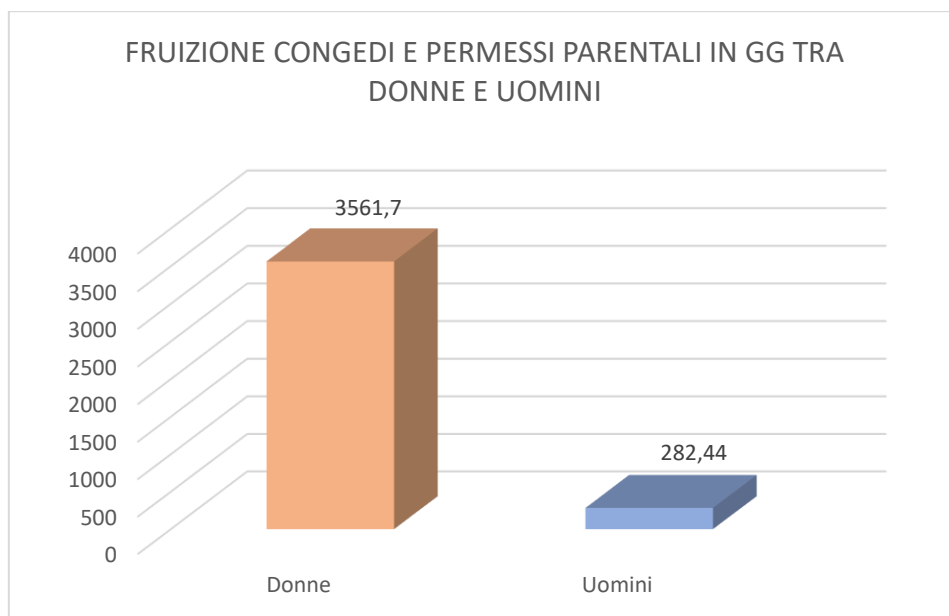
- Analisi incrociata: permessi L104 e PO

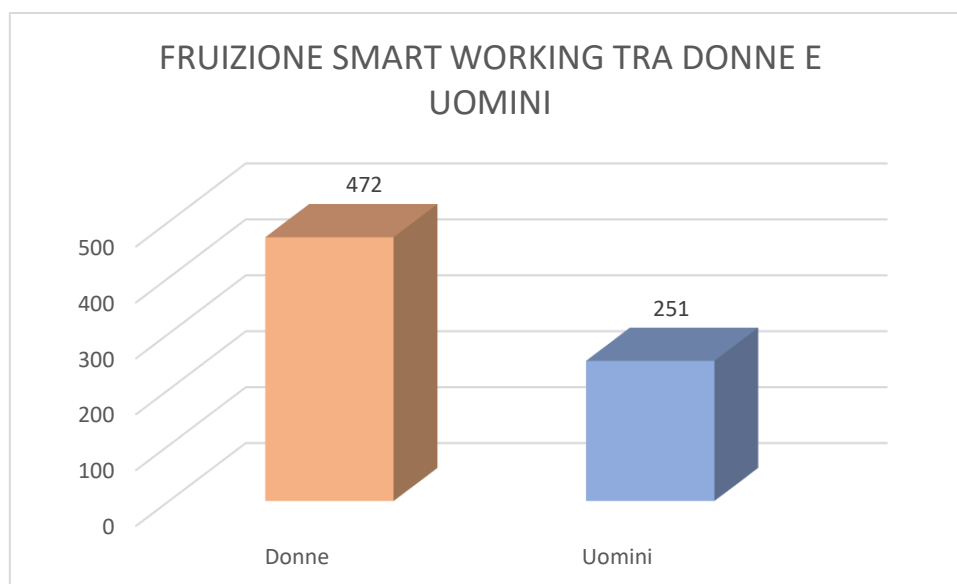
	Richiedenti L104 e occupanti PO (valore assoluto)	Valore percentuale sul totale dei richiedenti L104 del proprio sesso
DONNE	37	17,62%
UOMINI	17	21,79%

- ✓ Su un totale di 210 dipendenti donne richiedenti permessi L104 per figli e familiari, 37 occupano posizioni organizzative, ovvero circa il 17,62 % delle richiedenti.
- ✓ Su un totale di 78 uomini dipendenti uomini richiedenti permessi L104 per figli e familiari, 17 uomini ricoprono posizioni organizzative, ovvero circa il 21,79% dei richiedenti.
- ✓ **Rispetto all'anno scorso, i dati rilevano un aumento delle donne con PO di 1,95% (5 unità) a differenza degli uomini che hanno subito un calo del 6,21% (4 unità).**

- Fruizione dei congedi/permessi parentali e dello smart working

Congedi e permessi parentali (in giorni)		Smart Working	
Donne	Uomini	Donne	Uomini
3561,70	282,44	472	251
Percentuali			
92,65 %	7,35 %	65,28 %	34,72 %





- ✓ Più del 90% della totalità dei congedi e dei permessi parentali viene richiesto dalle dipendenti donne. Poco più del 7% è invece richiesto dagli uomini.
- ✓ Circa il 65% del totale delle richieste di lavoro agile proviene dalle dipendenti donne. Circa il 34% proviene invece dai lavoratori uomini.

Rispetto all'anno 2022, il numero di donne che usufruisce dello smart working è diminuito passando da 686 unità a 472 (194), a differenza degli uomini che sono leggermente aumentati passando da 238 a 251 (+13).

- ✓ Per interpretare correttamente i dati, è però necessario prendere in considerazione i dati relativi alla composizione del personale, la quale contribuisce a questa suddivisione non equilibrata tra richieste femminile e maschili di congedi/permessi parentali e di lavoro agile.
- ✓ A differenza dell'anno 2022, vi è stato un notevole aumento dei giorni richiesti dalle donne per congedi e permessi parentali (+ 1798,72 del 2023 e +777,66 del 2022) e anche delle richieste da parte degli uomini, seppur contenuto (+87,61). Nell'anno 2022 si era registrata una diminuzione pari a 35,89.
- ✓ Per quanto riguarda lo smart working vi è stato una diminuzione di richiesta da parte delle donne e un aumento da parte degli uomini.

Calcolo dell'indice di equilibrio relativo alle misure di conciliazione tramite il controllo della variabile "composizione del personale":

1. Indice di equilibrio fruizione di permessi L104 in base al genere:

$$\frac{\text{Tot uomini richiedenti permessi L104} / \text{Tot dipendenti uomini}}{\text{Tot donne richiedenti permessi L104} / \text{Tot dipendenti donne}}$$

$$\frac{78/633}{210/1033} = \frac{0,123}{0,203} = 0,61$$

Controllando la variabile "composizione del personale", che influenza in maniera significativa i dati relativi alla richiesta di permessi L104 in base al genere, vediamo che la situazione è di fatto più





equilibrata rispetto al primo sguardo dato esclusivamente dalla suddivisione dei permessi. Il valore 0,61 mostra, tuttavia, una situazione ancora distante dall'equilibrio.

→ Inoltre, rispetto all'anno 2022, si è notato un leggero aumento: da 0,60 del 2022 al 0,61 del 2023.

2. Indice di equilibrio fruizione di congedi e permessi parentali in base al genere

$$\frac{\text{Tot uomini richiedenti congedi e permessi parentali} / \text{Tot dipendenti uomini}}{\text{Tot donne richiedenti congedi e permessi parentali} / \text{Tot dipendenti donne}}$$

$$\frac{35/633}{198/1033} = \frac{0,06}{0,19} = 0,32$$

L'indice di equilibrio relativo alla ripartizione dei congedi e permessi parentali è molto distante da 1, il che dimostra un sostanziale disequilibrio nell'affidamento delle responsabilità e degli impegni legati alla cura dei figli. Controllando la variabile "composizione del personale" possiamo però interpretare più accuratamente la situazione attuale, che risulta infatti meno estrema, seppur sempre sbilanciata, rispetto ad una prima analisi basata esclusivamente sulla suddivisione totale dei congedi e permessi parentali.

→ Rispetto all'anno 2022, non è stata registrata nessuna variazione.

3. Indice di equilibrio fruizione smart working in base al genere

$$\frac{\text{Tot uomini richiedenti smart working} / \text{Tot dipendenti uomini}}{\text{Tot donne richiedenti smart working} / \text{Tot dipendenti donne}}$$

$$\frac{251/633}{472/1033} = \frac{0,40}{0,46} = 0,87$$

→ Il valore dell'indice di equilibrio relativo alla fruizione dello smart working mostra una situazione tendente all'equilibrio, sebbene, anche inserendo il controllo della variabile "composizione del personale", le dipendenti donne risultino comunque quelle che usufruiscono maggiormente delle misure di conciliazione tra vita privata e vita professionale.

→ L'indice di equilibrio in questo caso ha subito un miglioramento rispetto al 2022 passando da 0,58 a 0,87.

Media degli indici di equilibrio relativi alla conciliazione impegni familiari e vita professionale

$$\frac{I_1 + I_2 + I_3}{3}$$
$$\frac{0,61 + 0,32 + 0,87}{3} = 0,60$$

Nell'anno 2022 la media dei tre indici si attestava a 0,50 (+0,10).

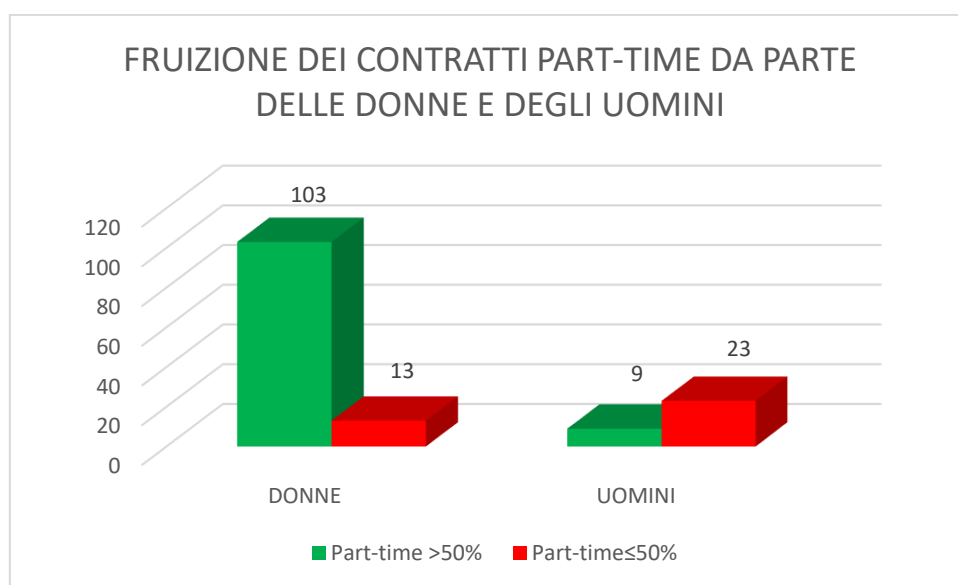




IV. Contratti part-time

- Totale personale maschile e femminile avente contratto part time

Totale personale M e F per tipo di contratto PT (valori assoluti)			Valori percentuali	
% PART-TIME	DONNE	UOMINI	% F sul tot delle donne (escludendo PO)	% M sul tot degli uomini (escludendo PO)
Part-time >50%	103	9	11,72 %	1,72 %
Part-time ≤50%	13	23	1,48 %	4,39 %
Totale	116	32	13,2 %	6,11 %



- ✓ **Poco più del 13% dei contratti part-time viene adottato da dipendenti donne** (116 contratti PT femminili su un totale di 148). **Poco più del 6% dei contratti PT è stato adottato dal personale maschile** (31 contratti PT maschili totali). Nella maggior parte dei casi, quindi, sono le donne a prediligere forme di contratto che consentano una maggiore conciliazione con gli impegni familiari e la vita privata.
- ✓ **Il 13,2 % delle donne** possiede un contratto part time (escludendo le PO che per contratto non possono richiedere un contratto PT). Più precisamente, poco meno dell'11% possiede un contratto PT > 50 %, mentre circa il 2% possiede un contratto PT ≤50%.
- ✓ **Il 6,11 % degli uomini** possiede un contratto part time. Più precisamente, circa il 2% possiede un contratto PT > 50%, mentre poco più del 4% possiede un contratto PT ≤50%.

Calcolo dell'indice di equilibrio relativo al personale femminile e maschile avente contratto part-time:





Indice di equilibrio personale femminile e maschile avente contratto part – time

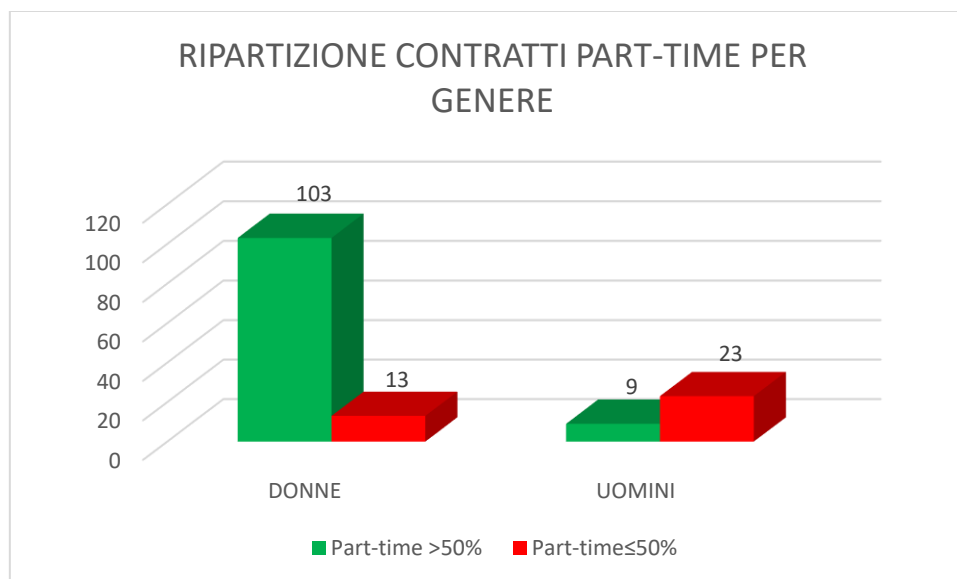
$$\frac{\text{Personale maschile avente contratto PT/Tot personale maschile escludendo PO}}{\text{Personale femminile avente contratto PT/Tot personale femminile escludendo PO}}$$

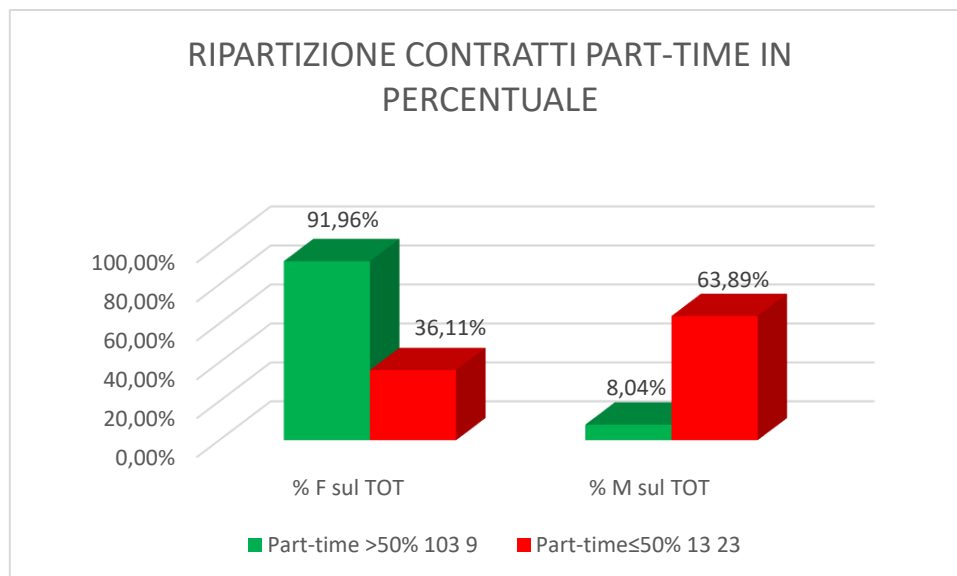
$$\frac{32/524}{116/879} = \frac{0,061}{0,13} = 0,47$$

Valore dell'indice di equilibrio lontano da 1, a dimostrazione di una distribuzione non equilibrata dei contratti part-time tra personale maschile e femminile. **Il valore è maggiore a quello dell'anno 2022 che si attestava a 0,40 e, pertanto, vi è un lieve miglioramento verso una situazione di maggiore equilibrio.**

- Ripartizione contratti part time in base al genere**

Ripartizione contratti PT in base al genere					
% PT	DONNE	UOMINI	TOTALE	% F sul TOT	% M sul TOT
Part-time >50%	103	9	112	91,96%	8,04%
Part-time ≤50%	13	23	36	36,11%	63,89%





- ✓ Circa il 92 % dei contratti part-time > 50% viene adottato da **dipendenti donne**; l'8 % è invece adottato dal **personale maschile**.
- ✓ I contratti part-time ≤50% vengono adottati da **circa il 64 %** del personale maschile e dal **36,11 %** del personale femminile.
- ✓ Rispetto all'anno 2022, si è registrato un leggero incremento di adozione dei contratti part-time >50% da parte degli uomini (da 7,08% a 8,04%), mentre una leggerissima diminuzione dell'adozione da parte delle donne (da 92,92 % a 91,96 %).
- ✓ Rispetto all'anno 2022, si è registrato un leggero incremento di adozione dei contratti part-time ≤50% da parte degli uomini (da 61,29 % a 63,89 %), mentre una leggera diminuzione dell'adozione da parte delle donne (da 38,71 % a 36,11 %).

Calcolo dell'indice di equilibrio relativo alla ripartizione dei contratti part time in base al genere:

1. Indice di equilibrio distribuzione contratti PT > 50% in base al genere

$$\frac{\text{Dipendenti uomini aventi contratti PT > 50\%/Tot dipendenti uomini escludendo PO}}{\text{Dipendenti donne aventi contratti PT > 50\%/Tot dipendenti donne escludendo PO}}$$

$$\frac{9/524}{103/879} = \frac{0,017}{0,117} = 0,15$$

→ tenendo conto della variabile “composizione del personale della giunta regionale” attraverso il calcolo dell'indice di equilibrio, la distribuzione dei contratti PT >50% risulta minore e molto lontano da 1. Questo è dovuto al fatto che, come si evince dal grafico soprastante, il totale degli uomini che hanno contratti part-time superiori al 50% è decisamente minore rispetto al totale delle donne (9 contro 103).

Rispetto al dato del 2022, l'indice di equilibrio della distribuzione dei contratti part-time superiore al 50% è leggermente più alto (0,136 contro 0,15).



**2. Indice di equilibrio distribuzione contratti PT ≤ 50% in base al genere**

$$\frac{\text{Dipendenti uomini aventi contratti PT } \leq 50\% / \text{Tot dipendenti uomini escludendo PO}}{\text{Dipendenti donne aventi contratti PT } \leq 50\% / \text{Tot dipendenti donne escludendo PO}}$$

$$\frac{23/524}{13/879} = \frac{0,044}{0,015} = 2,93$$

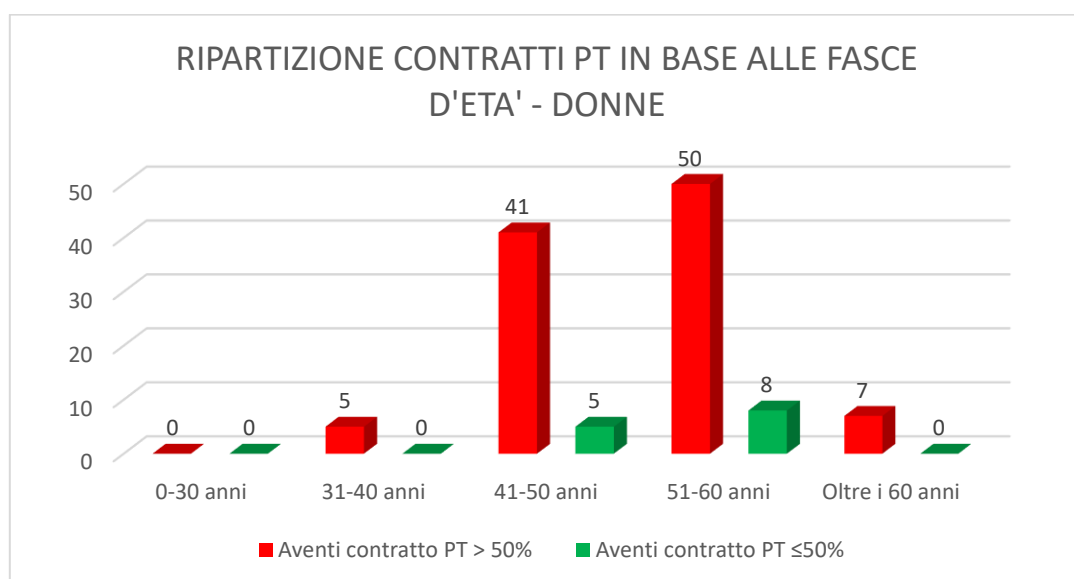
→ il valore dell'indice di equilibrio è superiore a 1. Ciò dimostra un grave squilibrio nella ripartizione dei contratti PT ≤ 50% in base al genere, con una netta prevalenza dell'adozione degli stessi da parte del personale maschile.

Tale valore, decisamente maggiore rispetto all'indice di equilibrio 1, può trovare motivazione nel fatto che gli uomini che adottano il part time ≤ 50% sono rappresentati in gran parte da professionisti tecnici che svolgono altre attività, oltre a quella regionale, e per questo motivo sono più uomini e donne. In questo caso, dunque, sarebbe più opportuno avvicinarsi al lavoro di 1.

Anche nell'anno 2022 il dato risultava essere maggiore di 2, ma i dati attuali dimostrano un incremento rispetto al passato (da 2,64 del 2022 a 2,93).

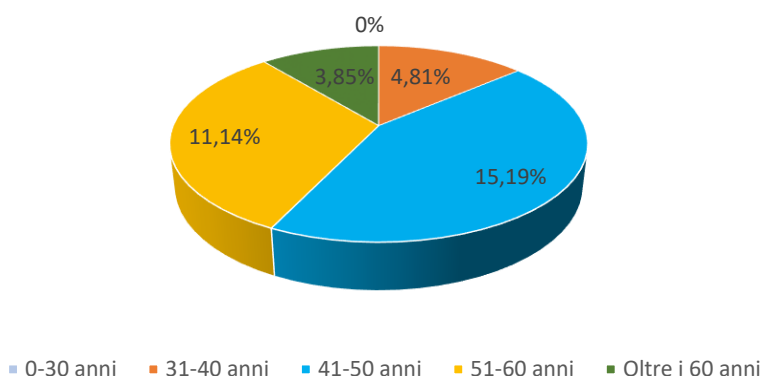
- Personale femminile e contratti part-time: ripartizione in base alle fasce d'età

DIPENDENTI DONNE					
	0-30 anni	31-40 anni	41-50 anni	51-60 anni	Oltre i 60 anni
Aventi contratto PT al > 50%	0	5	41	50	7
Aventi contratto PT ≤ 50%	0	0	5	8	0
Percentuali (calcolate sul totale delle donne appartenenti alle singole fasce d'età)					
Aventi contratto PT al > 50%	0%	4,81%	15,19%	11,14%	3,85%
Aventi contratto PT ≤ 50%	0%	0%	1,85%	1,78%	0%

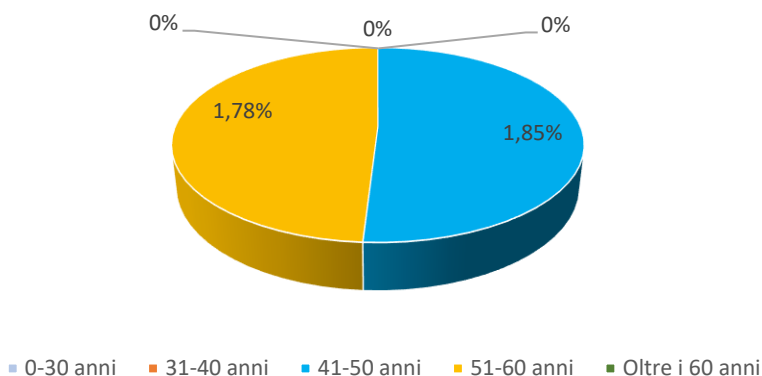




PERCENTUALI RIPARTIZIONE DEI CONTRATTI
PART-TIME >50% IN BASE ALLE FASCE D'ETA' -
DONNE



PERCENTUALI RIPARTIZIONE DEI CONTRATTI
PART-TIME ≤50% IN BASE ALLE FASCE D'ETA' -
DONNE



- ✓ **Sono soprattutto le donne di età compresa tra i 51 e i 60 anni a adottare contratti part time**, secondo i dati assoluti. A livello percentuale, è la fascia 41-50 anni a adottare più contratti part-time. Questo dato può essere interpretato tenendo conto degli impegni legati non solo alla cura dei figli minorenni, ma anche dei genitori in età più avanzata. **Rispetto all'anno 2022, la tendenza è rimasta invariata.**
- ✓ Nessuna donna di età inferiore ai 30 anni possiede un contratto part-time: **rispetto all'anno 2022 il numero si è azzerato, passando da appena un'unità a zero.**
- ✓ **I contratti part time più adottati dal personale femminile sono quelli >50%, come anche riportato nei dati dell'anno 2022.**

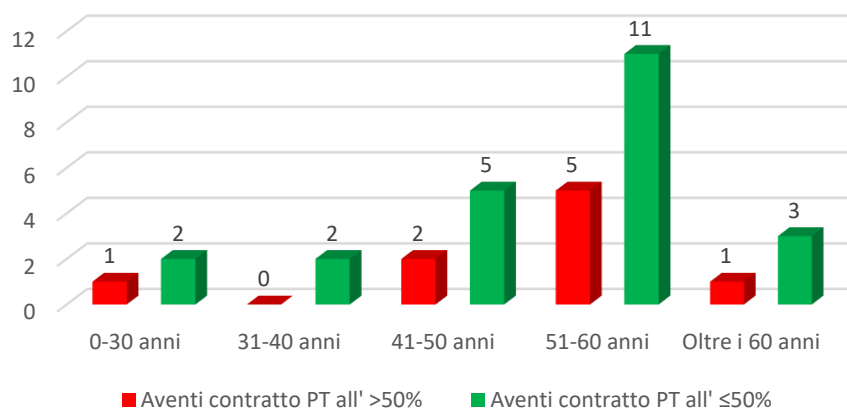




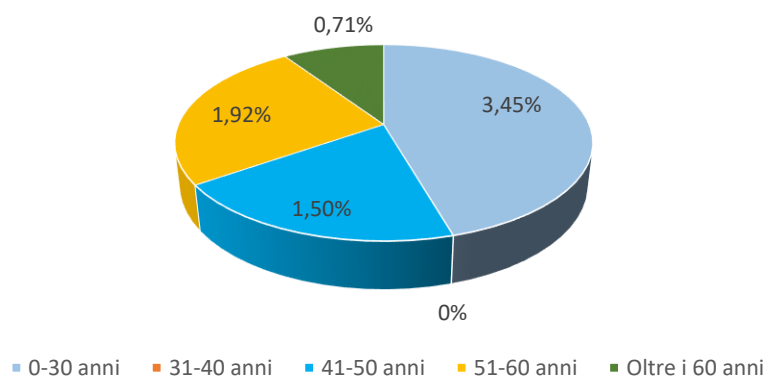
- Personale maschile e contratti part-time: ripartizione in base alle fasce d'età

UOMINI					
	0-30 anni	31-40 anni	41-50 anni	51-60 anni	Oltre i 60 anni
Aventi contratto PT al > 50%	1	0	2	5	1
Aventi contratto PT all' ≤50%	2	2	5	11	3
Percentuali (calcolate sul totale degli uomini appartenenti alle singole fasce d'età)					
% Aventi contratto PT al > 50%	3,45%	0%	1,50%	1,92%	0,71%
% Aventi contratto PT all' ≤50%	6,90%	2,86%	3,76%	4,21%	2,14%

RIPARTIZIONE CONTRATTI PT IN BASE ALLE FASCE D'ETA' - UOMINI

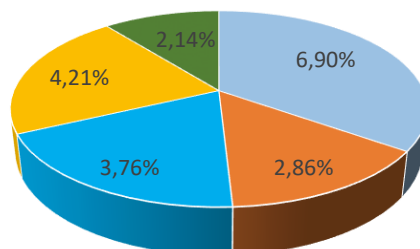


PERCENTUALI RIPARTIZIONE DEI CONTRATTI PART-TIME >50% IN BASE ALLE FASCE D'ETA' - UOMINI





PERCENTUALI RIPARTIZIONE DEI CONTRATTI
PART-TIME ≤50% IN BASE ALLE FASCE D'ETA' -
UOMINI



■ 0-30 anni ■ 31-40 anni ■ 41-50 anni ■ 51-60 anni ■ Oltre i 60 anni

- ✓ Come tra il personale femminile, anche tra i dipendenti uomini sono soprattutto quelli in età compresa **tra i 51 e i 60 anni** a adottare contratti part-time, con un incremento, anche se di appena 1 unità, rispetto alle analisi precedenti del 2022, dei contratti > 50%.
- ✓ **Solamente un uomo al di sotto dei 30 anni possiede un contratto part-time >50%, a differenza dell'anno 2022 quando nessun dipendente maschile aveva adottato un contratto part-time >50%.**
- ✓ **I contratti part-time principalmente adottati dal personale maschile sono quelli ≤50% (23 totali contro 9 totali del PT >50%), come i dati dell'anno 2022 (anche se si attestava al valore più basso di 19).**





Schema indicativo dei costi di attuazione degli obiettivi 2025

Area Tematica (AT)	Obiettivi	Output	Spese previste 2025 (euro)			Struttura responsabile gestione costi esterni	Atti	Note
			Personale interno	Personale esterno (interinale) e Prestazioni esterne	TOTALE (anno 2025)			
AT1 – Analisi e valutazione iniziale della parità di genere nell'organizzazione interna	AT1.01 Analisi dello stato dell'arte, delle dinamiche e dei trend del personale con particolare attenzione agli indici di equilibrio	1.01.1 Report annuali relativi all'evoluzione del personale della Giunta regionale e pubblicazione degli stessi nel sito web e nell'area Intranet della Regione Liguria	1000	1500	2500	Settore Affari Europei e Internazionali in collaborazione con CUG	D.D.4424 DEL 30/6/2023	Personale interno AEI: 1000 €Ore uomo 1 funzionaria Prestazioni esterne: 1500 € Incarico ad agenzia interinale per dipendente addetta a attività di supporto al Settore AEI
		1.01.2 Promozione del corso di formazione "RIForma Mentis" sulla piattaforma Syllabus	30	-	30	CUG		Costo orario personale interno
AT2 – Promozione delle pari opportunità nello sviluppo professionale e della partecipazione delle donne a progetti europei	AT2.01 Promozione e sensibilizzazione alla partecipazione dei nuovi assunti nei team di progetto ed integrazione della dimensione di genere nelle attività di progetto	2.01.1 Partecipazione e/o organizzazione meeting e workshop annuali sui temi della parità di genere e/o sul raffronto dei GEP sviluppati da altri enti e organizzazione di corsi sull'euro progettazione	200	200	400	Settore Affari Europei e Internazionali	D.D.4424 DEL 30/6/2023	Personale interno AEI: 200 €Ore uomo 1 funzionaria Prestazioni esterne: 200 € Incarico ad agenzia interinale per dipendente addetta a attività di supporto al Settore AEI
		2.01.2 Analisi sulla composizione dello staff dei progetti finanziati dalla Commissione Europea e agli eventi pubblici	400	500	900	Settore Affari Europei e Internazionali e Settore Politiche Sociali, Terzo settore, Immigrazioni e Pari opportunità	D.D.4424 DEL 30/6/2023	Personale interno AEI: 200 €Ore uomo 1 funzionaria Prestazioni esterne: 500 € Incarico ad agenzia interinale per dipendente addetta a attività di supporto al Settore AEI Personale interno PS: 200 €Ore uomo 1 funzionaria
		2.01.3 Progetti europei sul tema delle pari opportunità e della violenza di genere	700	500	1200	Settore Affari Europei e Internazionali e Settore Politiche Sociali, Terzo settore, Immigrazioni e Pari opportunità	D.D.4424 DEL 30/6/2023	Personale interno AEI: 500 €Ore uomo 1 funzionaria Prestazioni esterne: 500 € Incarico ad agenzia interinale per dipendente addetta a attività di supporto al Settore AEI Personale interno PS: 200 €Ore uomo 1 funzionaria





Area Tematica (AT)	Obiettivi	Output	Spese previste 2025 (euro)			Struttura responsabile gestione costi esterni	Atti	Note
			Personale interno	Personale esterno (interinale) e Prestazioni esterne	TOTALE (anno 2025)			
AT3 - Benessere organizzativo	AT3.01 Organizzazione del lavoro orientata a favorire la conciliazione tra gli impegni professionali e la vita privata e una fruizione equilibrata degli strumenti di conciliazione da parte dei lavoratori e delle lavoratrici	3.01.1 Analisi dei dati di fruizione	500	500	400	Settore Affari Europei e Internazionali in collaborazione con Settore Risorse Umane, CUG	D.D.4424 DEL 30/6/2023	Personale interno AEI: 500 €Ore uomo 1 funzionaria Prestazioni esterne: 500 € Incarico ad agenzia interinale per dipendente addetta a attività di supporto al Settore AEI
		3.01.2 Partecipazione a eventi organizzati da terzi dedicati alla condivisione delle buone pratiche	400	200	600	Settore Affari Europei e Internazionali e Settore Politiche Sociali, Terzo settore, Immigrazioni e Pari opportunità	D.D.4424 DEL 30/6/2023	Personale interno AEI: 200 €Ore uomo 1 funzionaria Prestazioni esterne: 200 € Incarico ad agenzia interinale per dipendente addetta a attività di supporto al Settore AEI Personale interno PS: 200 €Ore uomo 1 funzionaria
	AT3.02 Prosecuzione e rafforzamento delle misure di welfare aziendale	3.02.1 Prestazioni sanitarie a tariffe agevolate	-	-	-	Settore Risorse Umane		3.02.1 Non quantificabile 3.02.2 Impegno di spesa per l'acquisto degli abbonamenti per il personale dipendente interessato (importo ipotizzato in base all'impegno per l'anno 2024). 3.02.3 Risorse annualmente impegnate a valere sul Fondo Assistenza (L.R. 3/2002)
		3.02.2 Agevolazioni per l'utilizzo del trasporto pubblico	-	218.638	218.638			
		3.02.3 Contributi di cui al Fondo Assistenza (L.r. 3/2002)	-	140.000	140.000			
		3.02.4 Incentivo all'utilizzo dell'acqua potabile filtrata	1.000	1.000	6.900	Settore Amministrazione Generale		
AT4 - Contrasto alla discriminazione e di genere, tutela e divulgazione sui temi delle pari opportunità	AT4.01 Individuazione dei fenomeni di discriminazione di genere all'interno dell'amministrazione e fornire immediate informazioni alle vittime	4.01.1 Questionario sugli strumenti a disposizione del personale indirizzato a tutti i dipendenti	1.000	-	1.000	Settore Risorse Umane e CUG		Costo orario personale interno
AT5 - Monitoraggio, valutazione e aggiornamento del GEP e del PAP	AT5.01 Valutazione annuale dell'andamento delle attività e analisi dei principali risultati ottenuti	5.01.1 Report e incontri annuali sullo stato di avanzamento	500	500	1000	Settore Affari Europei e Internazionali in collaborazione con il UO Sviluppo, Performance e Trasparenza	D.D.4424 DEL 30/6/2023	Personale interno AEI: 500 €Ore uomo 1 funzionaria Prestazioni esterne: 500 € Incarico ad agenzia interinale per dipendente addetta a attività di supporto al Settore AEI
	AT5.02 Valutazione del livello di conoscenza del piano e percorsi partecipativi per il miglioramento	5.02.1 Iniziative per favorire la partecipazione dei dipendenti e Survey di misurazione	200	200	400	Settore Affari Europei e Internazionali e Settore Risorse Umane	D.D.4424 DEL 30/6/2023	Personale interno AEI: 200 €Ore uomo 1 funzionaria Prestazioni esterne: 200 € Incarico ad agenzia interinale per dipendente addetta a attività di supporto al Settore AEI
TOTALE			5.930	363.738	374.968			





Appendice 7. Metodologia Risk assessment

1 II SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1.1 SOGGETTI COINVOLTI E COMPITI

In via generale, i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione nel contesto della Regione Liguria sono molteplici e partecipano alla predisposizione ed all'aggiornamento della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" nonché alla corretta applicazione della normativa in materia di lotta alla corruzione.

Tali soggetti si possono suddividere in due tipologie:

Attori Interni all'amministrazione:

- Organo di indirizzo politico (Giunta Regionale)
- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
- Referenti per la Prevenzione della Corruzione
- Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)
- Il personale dirigente e non dirigente della Regione Liguria
- Responsabile inserimento e aggiornamento degli elementi identificativi della stazione appaltante (RASA)
- Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD)
- Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio

Attori Esterni all'amministrazione:

- Nucleo di Valutazione della Performance
- Stakeholder

1.1.1 Attori interni all'amministrazione

Organo di indirizzo politico (la Giunta Regionale)

La Giunta regionale svolge le seguenti funzioni in materia di anticorruzione:

- nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- definisce e approva il Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione



Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, la Giunta Regionale della Liguria, con D.G.R. 16 novembre 2015 n. 1260, ha nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza il dott. Luca Nervi.

Di seguito si elencano i principali compiti e funzioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione:

- elabora annualmente la proposta della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, ne propone l'aggiornamento, ne verifica l'efficace attuazione e l'idoneità e ne cura altresì la diffusione;
- raccoglie, valuta ed esamina le informazioni pervenute dai Referenti e/o dai soggetti interni ed esterni coinvolti nelle politiche anticorruzione al fine della corretta applicazione delle misure contenute nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO;
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità e individua, sulla base delle comunicazioni dei Referenti, i dipendenti da inserire nei programmi di formazione del personale operante in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- segnala all'organo di indirizzo e al N.d.V. le "disfunzioni" inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure;
- collabora al rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013 e segnala i casi di possibili violazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini delle funzioni di cui alla L. 215/2004 (Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi), nonché alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, c. 2);
- monitora il rispetto dei termini, previsti dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- cura la divulgazione del codice di comportamento nell'ambito dell'amministrazione, ne monitora annualmente l'attuazione, provvede a pubblicare i risultati del monitoraggio sul sito istituzionale, in raccordo con l'ufficio procedimenti disciplinari, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013;
- svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- pubblica sul sito istituzionale, entro i termini stabiliti dall'Anac ogni anno, una relazione recante i risultati dell'attività relativa all'anno precedente e la

trasmette all'Organo di indirizzo politico e all'Organismo Indipendente di Valutazione;

- assicura la regolare attuazione dell'accesso civico e riesamina i casi di diniego totale o parziale o di mancata risposta;
- riferisce della propria attività all'organo di indirizzo politico, ogni qual volta esso ne faccia richiesta.

Tra i compiti sopraelencati riveste particolare importanza la predisposizione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO ed il suo aggiornamento annuale che deve tenere conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano compiti e finalità istituzionali;
- normative che modificano l'organizzazione dell'Amministrazione regionale;
- emersione di ulteriori rischi non considerati in fase di predisposizione del Piano;
- nuovi indirizzi diramati dall'Organo di indirizzo politico;
- nuovi indirizzi o direttive emanati, nell'ambito delle rispettive competenze, dall'Anac, dal D.F.P. e dalla Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Enti locali.

Il Responsabile, nell'attività di predisposizione, aggiornamento e gestione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, si avvale del supporto dell'U.O Sviluppo, Performance e Trasparenza della Direzione Generale Centrale Organizzazione della Giunta Regionale.

Referenti per la prevenzione della corruzione

In considerazione dell'articolazione organizzativa dell'ente, i Direttori Generali sono individuati quali Referenti per la prevenzione della corruzione a livello di Direzioni generali; in tale ruolo collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

I Direttori Generali, nell'esercizio delle funzioni di Referenti, curano, mediante un sistema articolato "a cascata", il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dipendenti delle strutture regionali cui sono rispettivamente preposti, specialmente di quelli rientranti nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

A tale proposito hanno provveduto fin dal 2013 – a seguito della circolare del Segretario Generale, prot. IN/2013/9521 del 20/05/2013 – all'individuazione di uno o più dipendenti che collaborano e forniscono supporto operativo alle competenti strutture centrali per l'attuazione delle misure di prevenzione e per l'individuazione delle ulteriori aree di rischio, oltre quelle obbligatorie indicate nel P.N.A. L'indicazione del personale a supporto può essere aggiornata e integrata e

il RPCT procede in ogni caso a ricognizioni periodiche nonché in occasione di riassetti organizzativi delle strutture.

Al riguardo assume particolare rilevanza la mappatura dei processi/attività, per le quali i Referenti provvedono annualmente alla valutazione del rischio di corruzione, in collaborazione con i Dirigenti competenti nella propria Direzione generale.

Le principali funzioni dei Referenti sono:

- dare piena attuazione alle direttive impartite dal Responsabile anticorruzione e conseguente attività informativa atta a fornire elementi e riscontri in ordine alle azioni intraprese, alle direttive impartite all'interno di ciascuna struttura e al loro costante monitoraggio;
- fornire al Responsabile le informazioni necessarie per l'individuazione delle aree nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, comunicandogli i dati utili per la costante verifica e aggiornamento della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO;
- partecipare al processo di analisi dei rischi (mappatura dei processi, valutazione del livello di rischio e individuazione delle relative misure di mitigazione, monitoraggio dell'attuazione delle misure da parte dei dirigenti responsabili);
- individuare e segnalare al Responsabile il personale che opera nelle strutture rientranti nelle aree a rischio corruzione, da inserire nei programmi formativi specifici;
- avanzare proposte per applicare la rotazione del personale esposto al rischio corruzione e provvedere all'attuazione nei casi possibili;
- dare tempestiva informazione al Responsabile di ogni mutamento nell'organizzazione o nell'attività della propria struttura che possa avere effetti significativi sul Piano.;
- vigilare e promuovere l'applicazione della normativa anticorruzione nei confronti di soggetti terzi: enti pubblici vigilati, enti di diritto privato in controllo pubblico e società partecipate (come individuati nel comma 1 dell'art. 22 del d.lgs. n. 33/2013), facenti capo alla propria Direzione (competente per materia).

Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)

L'ufficio per i procedimenti disciplinari, istituito, ai sensi dell'art. 55-bis del d.lgs. n. 165/2001, presso il Settore Risorse Umane, svolge, oltre alle funzioni disciplinari previste dal medesimo d.lgs. n. 165/2001, le seguenti attività in tema di prevenzione della corruzione:

- predispone e cura l'aggiornamento, in raccordo con il Responsabile Anticorruzione, del codice di comportamento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- raccoglie ed esamina le segnalazioni di violazione del codice di comportamento, vigilando e monitorandone annualmente l'attuazione in raccordo con il Responsabile Anticorruzione e predisponendo la pubblicazione di tale monitoraggio sul sito istituzionale dell'ente, come indicato al comma 3, dell'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013.

Il personale della Regione Liguria

Dirigenti

I dirigenti della Regione Liguria, come indicato anche nel Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Liguria, adottato nel 2014 e aggiornato nel 2021 (DGR 187 del 12/03/2021), hanno l'obbligo di contrastare e prevenire i fenomeni corruttivi nell'ambito degli uffici di rispettiva competenza.

In particolare:

- forniscono al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e ai Referenti anticorruzione le informazioni richieste per la definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- contribuiscono al processo di elaborazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e di individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo, elaborando la mappatura dei processi, l'individuazione dei rischi e delle relative misure di mitigazione, formulando anche proposte volte alla prevenzione del rischio;
- vigilano sull'osservanza del Codice di comportamento e sul rispetto delle norme in materia d'incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi di lavoro da parte dei propri collaboratori ed avviano, in caso di illecito, il procedimento disciplinare segnalandolo all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, all'autorità giudiziaria e alla Corte dei conti per quanto di loro competenza;
- comunicano trimestralmente l'elenco dei procedimenti conclusi nei termini previsti nonché quello dei procedimenti per i quali non sia stato rispettato il termine, motivando in tal caso le ragioni del ritardo;
- osservano e vigilano sull'osservanza, da parte del personale della rispettiva struttura, delle misure contenute nel Piano (art. 1, comma 14 della L.190/2012), la cui violazione costituisce illecito disciplinare;

- monitorano i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità esistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione;
- raccolgono, elaborano, pubblicano e aggiornano i dati di rispettiva competenza nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito internet di Regione, in conformità alla normativa vigente e a quanto espressamente previsto dal presente Piano;
- forniscono annualmente la dichiarazione di incompatibilità di incarichi ai sensi del d.lgs. 39/2013.

Dipendenti e titolari di contratti per lavori, servizi e forniture

I dipendenti della Regione Liguria, i collaboratori e tutti i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture:

- osservano le misure di prevenzione contenute nel Piano la cui violazione, ai sensi dell'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012, costituisce illecito disciplinare;
- osservano le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta di Regione Liguria;
- segnalano casi di personale in conflitto di interessi (artt. 7 e 8 del codice di comportamento);
- forniscono risposte alle eventuali richieste del R.P.C.T.

Responsabile inserimento e aggiornamento degli elementi identificativi della stazione appaltante (RASA)

Con DGR 656 del 23/07/2021, è stato individuato quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), il Dott. Giorgio SACCO, dirigente del Settore Stazione Unica Appaltante Regionale.

Il RASA è incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e della verifica ovvero della compilazione e del successivo aggiornamento, a cadenza almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della Stazione Appaltante e che la normativa nazionale in materia di prevenzione della corruzione individua lo stesso RASA come una misura organizzativa anche in materia di trasparenza oltreché strumento per la lotta alla corruzione.

Responsabile della protezione dei dati (RPD)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 e del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali, la Regione Liguria ha nominato il Responsabile per la protezione dei dati (RPD). Da ultimo, con D.G.R. n. 12 del 17/01/2023, è stata designata quale Responsabile della protezione dei dati per la Giunta regionale e per l'Assemblea Legislativa della Regione Liguria la dirigente regionale Dott.ssa Giorgia Catti.

Il RPD costituisce una figura di riferimento per il RPCT, che si può avvalere del suo supporto qualora ritenuto necessario, fermo restando che il RPCT, ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013, può chiedere il parere al Garante per la protezione dei dati personali.

Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio

La Regione Liguria con DGR n. 1133 del 21/12/2018 ha nominato il RPCT, dott. Luca Nervi, Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al DM del 25/09/2015 e, ora, al Provvedimento UIF del 23 aprile 2018.

Al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) considera la persona individuata quale Gestore quale proprio interlocutore per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti.

Si segnala inoltre che i Direttori generali individuano uno o più collaboratori che – in base alle Disposizioni e procedure interne approvate con DGR n. 599 del 12 luglio 2019 – si occupano di ricevere, raccogliere e trasmettere al Direttore le segnalazioni provenienti dai dipendenti di ciascuna Direzione generale. Il Direttore, verificatane la completezza, le invia al Gestore ai fini della successiva comunicazione da parte del Gestore alla UIF.

Potere sostitutivo

Gli atti e i provvedimenti dei dirigenti possono essere sottoposti a sostituzione in caso di ritardo o inerzia o, per particolari ragioni di necessità o urgenza che devono essere adeguatamente motivate nel relativo provvedimento, ad avocazione da parte del Direttore generale competente o del Segretario generale nel caso di strutture direttamente dipendenti dallo stesso secondo quanto previsto dalla L.R. n. 4 del 6/04/2022, art. 4, co. 7.

1.1.2. Attori esterni all'amministrazione

Nucleo di Valutazione della Performance

Il Nucleo di Valutazione della Performance:

- esprime il proprio parere obbligatorio sul Codice di comportamento del personale regionale, ai sensi dell'art. 54 c. 5 del D.lgs. n. 165 del 2001, ss.mm.ii.;
- verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla Performance, che la pianificazione in materia di prevenzione dei rischi corruttivi sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- riferisce ad Anac sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- propone, nell'ambito del Piano triennale della Performance o analoga sezione del PIAO, specifici obiettivi e indicatori, a tutti i livelli organizzativi, collegati alle strategie e misure di prevenzione della corruzione.
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

Stakeholder

I portatori di interesse, gli *stakeholder* e più in generale i cittadini e gli utenti liguri interagiscono con l'Amministrazione regionale e sono destinatari a vario titolo dei provvedimenti ed atti di competenza della Regione Liguria.

Come emerge dalla mappatura descritta nel paragrafo 3.1.6, il loro numero è molto ampio e diversificato come lo sono i vari ambiti di intervento delle politiche regionali.

Essi possono contribuire al processo di formazione e valutazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza formulando richieste, suggerimenti e proposte.

2. INTEGRAZIONE TRA POLITICHE ANTICORRUTTIVE E NORMATIVA IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO E ANTIFRODE COMUNITARI

Il sistema normativo italiano in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo – sviluppatosi in coerenza con gli standard internazionali e le direttive europee – ha alla base il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, che ha recepito la direttiva 2005/60/CE (cd. terza direttiva antiriciclaggio) e, per i profili di contrasto del finanziamento del terrorismo e dell'attività di Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, dal D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109. Questi testi sono stati successivamente modificati, in particolare dal D.lgs. 25 maggio 2017, n. 90, recante attuazione della direttiva (UE) 2015/849 (cd. quarta direttiva antiriciclaggio) e del regolamento (UE) n. 2015/847 e dal D.lgs. 4 ottobre

2019, n. 125, anche in attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849.

Tale sistema si fonda sulla collaborazione tra operatori, autorità amministrative, organi investigativi e autorità giudiziaria ed un principio cardine consiste nell'approccio basato sul rischio, che deve informare l'azione delle autorità e il comportamento dei soggetti obbligati. L'ordinamento nazionale si è quindi dotato di una procedura strutturata per valutare le minacce di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo, individuare le vulnerabilità del sistema e, quindi, i settori maggiormente esposti a tali rischi. La valutazione è condotta nell'ambito del Comitato di sicurezza finanziaria con il contributo della Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia e delle altre autorità competenti, tenendo conto della relazione periodica elaborata dalla Commissione europea.

Attualmente l'art. 10 (rubricato "Pubbliche amministrazioni") del D. Lgs. n. 231/2007 (come sostituito dall'art. 1, comma 1, D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90) al comma 4 dispone che *"al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette"*.

Inizialmente era stato emanato il D.M. Ministero dell'interno del 25/09/2015 ("Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione") ed a seguito delle modifiche normative, la UIF ha emanato con **Provvedimento del 23 aprile 2018** le *"Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni"*.

La Giunta regionale di Regione Liguria, in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa e dai provvedimenti in materia, ha individuato con DGR n. 1133 del 21/12/2018 il Gestore delegato a valutare e trasmettere alla UIF le comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio, nella persona del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Entrambi gli ambiti (anticorruzione e antiriciclaggio) richiedono efficaci presidi organizzativi, procedurali e di controllo; pertanto al fine di rendere operativa ed efficace la raccolta e l'inoltro al suddetto Gestore delle segnalazioni provenienti dalle diverse Strutture sono stati individuati da parte di ciascuna Direzione referenti che si occupino di tale attività.

Con DGR n. 599 del 12 luglio 2019 sono state approvate le “Disposizioni e procedure interne in materia di comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo” per le Strutture della Giunta Regionale, al fine di garantire l'efficacia nella rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione e l'omogeneità dei comportamenti. Si è ritenuto in tal modo di delineare e fornire un quadro definitorio e indicazioni operative interne riguardo alle modalità di segnalazione ed all'apporto dei Responsabili, Referenti e di tutto il personale della Giunta regionale.

Il testo di tali disposizioni e procedure interne è disponibile insieme al modello per predisporre e inoltrare la comunicazione al Gestore - da inviare a mezzo posta elettronica all'indirizzo anticorruzione@regione.liguria.it - sul sito istituzionale di Regione Liguria, in “Amministrazione trasparente”, alla sezione “altri contenuti”, nonché nell'area intranet (<http://ligurnet.regione.liguria.it>) alla sezione “anticorruzione e trasparenza” – “antiriciclaggio”.

L'integrazione è stata essere ulteriormente attuata in ragione e nell'ambito dei progetti ed interventi da realizzarsi con le risorse del PNRR, anche mediante la definizione, dal 2023, di alcune misure generali *ad hoc*. Nel corso del 2024 sono state mantenute tali misure (13.1.6bis e 13.2.10) ed è stato il primo anno in cui è stato possibile verificarne l'attuazione per l'intero periodo, procedendo anche ad un monitoraggio apposito, al fine di appurare il grado di applicazione da parte delle Strutture coinvolte e di analizzarne i dati al fine di possibili modifiche per renderle più efficaci e per individuare azioni di sostegno a favore delle Strutture.

Nella progettazione e gestione del sistema di *risk management* dell'Ente si è altresì tenuto presente e ci si è confrontati anche con il sistema antifrode in vigore sui fondi comunitari.

Le attività e le procedure di gestione dei fondi strutturali classificate a rischio sono infatti a loro volta sottoposte alla disciplina ed alle regole antifrode europee.

Si è cercato quindi di coordinare ed integrare le metodologie per l'analisi e la ponderazione del rischio nonché considerare le procedure di controllo già in atto in modo da evitare inutili sovrapposizioni nella previsione delle misure anticorruptive.

3. SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE AI SENSI DEL D.LGS. N. 24 DEL 10/03/2023 (C.D. WHISTLEBLOWING)

Il c.d. *whistleblowing* è stato introdotto e disciplinato in Italia dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», in ottemperanza a raccomandazioni ed obblighi convenzionali nel contesto di diritto internazionale (ONU, OCSE, Consiglio d'Europa) e dell'Unione Europea.

In particolare, la L. n. 190/2012 aveva inserito nel d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) l'art. 54-bis prevedendo un regime di tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

La disciplina è stata poi integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) e, più recentemente, con la legge 30 novembre 2017 n. 179, (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato).

Regione Liguria (Giunta Regionale) aveva fin dall'inizio dato attuazione all'art. 54-bis prevedendo l'invio delle segnalazioni al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza mediante la compilazione di un modulo reperibile nell'area intranet e la trasmissione ad una casella di posta elettronica dedicata.

Nel 2019 ha sostituito tali modalità con una procedura interamente informatizzata, con accesso da una piattaforma on line, che assicurava massima tutela e riservatezza del segnalante, in conformità con le menzionate linee guida di ANAC.

La disciplina del whistleblowing è stata significativamente riveduta ad opera del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 che ha recepito la direttiva (UE) 2019 /1937: tale provvedimento, con effetto dal 15 luglio 2023, ha abrogato la normativa precedente in materia e dettato una disciplina più dettagliata ed organica dell'intero istituto.

In attuazione della nuova normativa, la Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 958 del 6/10/2023 l'Atto organizzativo riguardante le modalità e procedure per la presentazione, ricezione e gestione delle segnalazioni – Canale di segnalazione interna – per le strutture della Giunta regionale.

Il decreto prevede e disciplina tutele e forme di protezione tramite segnalazioni interne (artt. 4 e 5), canale di segnalazione esterna (artt. 6 e 7), denuncia, divulgazione pubblica (art.15).

Nel sito Amministrazione Trasparente di Regione Liguria sono presenti le informazioni volte a descrivere le modalità per l'invio e la gestione delle segnalazioni attraverso il canale di segnalazione interna, come individuate dall'Atto Organizzativo. In sintesi, le segnalazioni possono essere effettuate:

1. in forma scritta mediante:

- A. modalità informatiche;
- B. modalità cartacea;
- 2. oppure in forma orale.

Per le strutture della Giunta Regionale, i dipendenti a supporto del RPCT per la gestione delle segnalazioni sono individuati in Roberta Orrù, Serena Tosa e Fedora Celona, in servizio presso l'U.O. sviluppo, performance e trasparenza.

Nel corso del 2024 è stata sostituita la piattaforma da utilizzare per le segnalazioni con modalità informatiche ed è stato conseguentemente aggiornato l'Atto organizzativo riguardante le modalità e procedure per la presentazione, ricezione e gestione delle segnalazioni. Il nuovo indirizzo per effettuare le segnalazioni è <https://regioneliguria.whistleblowing.it/#/>. Tutte le informazioni ed i documenti aggiornati sono disponibili alla pagina amministrazione trasparente / altri contenuti / prevenzione della corruzione / segnalazione illeciti - whistleblowing del sito istituzionale di Regione Liguria nonché nell'area intranet della Giunta regionale.

4. DEFINIZIONE E MODALITÀ DI INTERLOCUZIONE COL RPCT

La sottosezione è predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza con la collaborazione dell'U.O. sviluppo, performance e trasparenza.

I singoli referenti delle Direzioni generali, in collaborazione con tutti i dirigenti responsabili delle strutture, effettuano la mappatura dei processi ed attività a rischio di corruzione e, per ciascun processo individuato, l'analisi e la valutazione del rischio e la definizione delle misure specifiche di prevenzione.

Il raccordo e l'interlocazione con il RPCT avviene tramite corrispondenza di email, incontri (in gruppo o singolarmente) con i referenti delle direzioni generali e i loro collaboratori, contatti telefonici.

Inoltre ciascun dipendente regionale ha la possibilità di rivolgersi direttamente al RPCT anche tramite casella di posta elettronica dedicata anticorruzione@regione.liguria.it.

Ulteriore canale per le comunicazioni è la piattaforma "Anticorruzione" (in intranet) utilizzata per la mappatura, analisi, valutazione del rischio, per la definizione delle misure specifiche ed il loro monitoraggio periodico.

La definizione della sottosezione e la sua approvazione da parte della Giunta (nell'ambito del PIAO) è preceduta anche da una fase di consultazione pubblica, attuata mediante un avviso pubblicato sul sito istituzionale e con possibilità di inviare contributi in termini di proposte, suggerimenti e osservazioni da parte di tutti i cittadini liguri, delle imprese, associazioni e degli stakeholder di Regione Liguria

(anche mediante compilazione di un modulo da inviarsi al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza).

5. PUBBLICITÀ

Pubblicità al personale interno

Il PIAO – ed in particolare la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza – è pubblicato nell'area intranet regionale con avviso a tutto il personale mediante e-mail da parte del RPCT.

Per quanto riguarda il personale di nuova assunzione o coloro che stipulano contratti di collaborazione o consulenza, l'obbligo dell'osservanza della sottosezione costituisce oggetto di apposita previsione nel contratto individuale di lavoro/ incarico.

I relativi contenuti sono illustrati dal RPCT in occasione di incontri con Dirigenti, con i Referenti e sono oggetto dei contenuti delle attività formative nel corso dell'anno.

Pubblicità all'esterno

La delibera di approvazione da parte della Giunta Regionale ed il Piano sono pubblicati sul sito istituzionale, nel database "atti giunta" raggiungibile all'indirizzo <http://iterg.regione.liguria.it/>.

Il Piano è inoltre pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "altri contenuti", alla pagina <https://www.regione.liguria.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione.html>.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO (identificazione, analisi e ponderazione)

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione. L'attività è stata effettuata raccogliendo ed analizzando elementi ed informazioni da varie fonti e con diverse modalità, già negli anni scorsi e proseguendo nel costante aggiornamento ed integrazione. Di massima

importanza sono state le continue interlocuzioni ed incontri con i referenti delle Direzioni ed i dirigenti delle strutture.

6.1. AREE A RISCHIO

Con riferimento alle funzioni istituzionali ed al contesto esterno ed interno della Regione Liguria sono complessivamente individuate le seguenti 10 aree di rischio:

1. Acquisizione e gestione del personale
2. Affidamento di lavori, servizi, forniture
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
7. Incarichi e nomine
8. Affari legali e contenzioso
9. Pianificazione e gestione territorio
10. Programmazione e gestione fondi europei e PNRR

6.2. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

La fase di identificazione del rischio avviene con l'individuazione:

- a) dell'evento rischioso (scopo corruttivo);
- b) del comportamento (modalità di azione) finalizzato ad ottenere lo scopo corruttivo;
- c) del fattore abilitante (problematica organizzativa e/o procedurale) che favorisce il comportamento corruttivo.

Di seguito le tabelle che contengono l'elenco degli eventi rischiosi e dei comportamenti corruttivi suddivisi per ogni area di rischio e la tabella dei fattori abilitanti.

TABELLA A

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI E DEI COMPORTAMENTI

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORTAMENTI
1. Acquisizione e progressione del personale	A. Assunzione e reclutamento di candidati particolari e/o non in possesso dei titoli e requisiti richiesti B. Attribuzione di progressioni economiche e di carriera a soggetti non aventi diritto C. Conferimento di incarichi a soggetti privi di requisiti e delle professionalità necessarie D. Assunzione di personale in carenza di programmazione dei fabbisogni	1.1 Valutazione distorta del fabbisogno del personale, dei curricula o dei titoli 1.2 Mancanza di trasparenza e di precise regole procedurali nella programmazione dei fabbisogni del personale 1.3 Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire 1.4 Irregolare composizione della commissione di concorso 1.5 Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta, la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove, l'alterazione del colloquio di selezione 1.6 Alterazione della attestazione e delle verifiche che attestano il possesso dei requisiti 1.7 Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti nelle procedure di mobilità 1.8 Conflitto di interessi dei componenti la commissione e dei responsabili dei procedimenti e/o dirigenti/direttori responsabili della procedura
2. Affidamento di lavori, servizi e forniture	FASE DI PROGRAMMAZIONE	FASE DI PROGRAMMAZIONE 2.1 Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORTAMENTI
	A. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza /efficacia /economicità, ma alla volontà di premiare interessi/soggetti particolari FASE DI PROGETTAZIONE B. Gestione e conduzione della fase di progettazione dell'affidamento al fine di premiare interessi/soggetti particolari	di programmazione 2.2 Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione Uso distorto o improprio della discrezionalità quali: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida FASE DI PROGETTAZIONE 2.4 Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza 2.5 Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara 2.6 Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato 2.7 Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore 2.8 Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORTAMENTI
		2.9 Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) 2.10 Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali "personalizzate" 2.11 Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto 2.12 Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici 2.13 Mancata garanzia di una corretta alternanza nel ruolo di responsabile del procedimento o che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni 2.14 Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti 2.15 Mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente esplicitazione degli elementi essenziali del contratto 2.16 Previsione di requisiti restrittivi di partecipazione 2.17 Mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati nelle consultazioni preliminari di mercato 2.18 Fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia) 2.19 Insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti 2.20 Insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORTAMENTI
	FASE DI SELEZIONE C. Gestione e conduzione della fase di selezione dell'affidamento al fine di premiare interessi/soggetti particolari	2.21 Acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico 2.22 Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto 2.23 Ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate 2.24 Mancata specificazione nel bando di gara di limiti di ammissibilità, in caso di ammissione di varianti in sede di offerta FASE DI SELEZIONE 2.25 Possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, commissione di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi (ad esempio, azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolare l'esito; la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo) 2.26 Assenza di pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione rilevante 2.27 Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando 2.28 Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORTAMENTI
	FASE DI STIPULAZIONE CONTRATTO D. Gestione e conduzione della fase di stipulazione del contratto al fine di favorire l'aggiudicatario	dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità) 2.29 Alto numero di concorrenti esclusi e la presenza di reclami o ricorsi da parte di offerenti esclusi 2.30 Assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata 2.31 Assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza 2.32 Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida FASE DI STIPULAZIONE CONTRATTO 2.33 Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche 2.34 Alterazione dei contenuti delle verifiche 2.35 Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura 2.36 Presenza di denunce/ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario che evidenzino una palese violazione di legge da parte dell'amministrazione 2.37 Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti 2.38 Esclusioni e aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORTAMENTI
	FASE DI ESECUZIONE E. Svolgimento della fase di esecuzione del contratto al fine di favorire l'affidatario/fornitore (anche tramite la mancata applicazione di penali o risoluzione del contratto) Con specifico riguardo al subappalto: F. Qualificazione dell'attività come subappalto in violazione delle disposizioni e dei limiti di legge G. Incontrollata lievitazione dei costi	stipula del contratto, che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto FASE DI ESECUZIONE 2.40 Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma 2.41 Abusivo ricorso alle varianti 2.42 Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'onere (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. 2.43 Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica 2.44 Mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni o ancora all'esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia 2.45 Concessione di proroghe dei termini di esecuzione 2.46 Mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle varianti 2.47 Presenza di contenzioso tra stazione appaltante e appaltatore derivante dalla necessità di modifica del progetto

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORTAMENTI
	FASE DI RENDICONTAZIONE H. Gestione della fase di rendicontazione al fine di favorire l'affidatario/fornitore, anche mediante l'effettuazione di pagamenti ingiustificati e il rilascio di certificato di regolare esecuzione/collaudo in assenza dei requisiti	2.48 Assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento 2.49 Ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge 2.50 Assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo Con specifico riguardo al subappalto: 2.51 Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa 2.52 Mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore 2.53 Apposizione di riserve generiche Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti FASE DI RENDICONTAZIONE 2.54 Alterazioni o omissioni di attività di controllo. 2.55 Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti 2.56 Mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera 2.58 Incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo) 2.59 Emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORTAMENTI
	ECONOMATO I. Scelta dei fornitori di beni e servizi in violazione di norme o procedure J. Pagamenti o erogazione di somme a soggetti non legittimati o in violazione di norme o procedure K. Utilizzo improprio della cassa economale, distrazione di somme a fini privati	effettivamente eseguite 2.60 Mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento 2.61 Possibile rischio di falsa dichiarazione di collaudo finalizzata a favorire/penalizzare il fornitore. ECONOMATO 2.62 Eccessiva discrezionalità nella scelta degli operatori economici 2.63 Ritardo o accelerazione ingiustificata nella liquidazione delle fatture 2.64 Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione 2.65 Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 2.66 Uso distorto o improprio della discrezionalità quali: l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida 2.67 Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida. 2.68 Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORTAMENTI
	AFFIDAMENTI IN HOUSE I. Scelta dei fornitori di beni e servizi in violazione di norme o procedure	stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto 2.69 Inosservanza delle regole procedurali 2.70 Sovrafatturazione o fatturazione di prestazioni non svolte 2.71 Alterazione della procedura di liquidazione o liquidazione di fatture senza adeguata verifica della prestazione 2.72 Effettuazione di registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere 2.73 Mancato rispetto della cronologia nella presentazione delle fatture, provocando i favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente AFFIDAMENTI IN HOUSE 2.74 Inosservanza delle regole procedurali che consentono il ricorso all'<i>in house providing</i> 2.74 Mancata verifica della congruità dei costi e della qualità afferente alla prestazione
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	A. Rilascio di autorizzazioni e concessioni a soggetti non legittimati e/o privi dei requisiti richiesti B. Approvazione progetti che non rivestono interesse pubblico o progetti privati non adeguatamente motivati Errata valutazione degli impatti ambientali del piano/programma	3.1 Abuso e/o eccesso di discrezionalità nell'adozione di provvedimenti nella fissazione di requisiti o particolari criteri 3.2 Mancanza dei requisiti o irregolarità delle istanze/documenti presentati dai soggetti richiedenti. 3.3 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo 3.4 Favoritismi, anche su pressione esterna, nei confronti di individui, associazioni, organizzazioni, enti o gruppi di interesse al fine dell'ottenimento del provvedimento

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORTAMENTI
		autorizzatorio o analoghi 3.5 Falsità e/o mancata verifica della documentazione alla base dei provvedimenti 3.6 False certificazioni e sottoscrizioni relazioni e report attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 3.7 Mancata trasparenza e regolamentazione poco chiara 3.8 Omissione di comunicazione; comunicazioni lacunose; ritardi di comunicazione 3.9 Conflitto di interesse Inosservanza dei tempi di conclusione del procedimento
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	A. Rilascio di autorizzazioni e/o assegnazione di contributi a soggetti non legittimati o senza finalità di interesse pubblico e/o privi dei requisiti richiesti B. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	4.1 Approvazione bando per erogazione contributi con criteri "personalizzati" 4.2 Distorsione del processo, interferenze e inosservanza delle regole procedurali 4.3 Eccessiva discrezionalità nella previsione dei criteri finalizzati all'erogazione di contributi 4.4 Falsità e/o mancata verifica della documentazione e/o requisiti alla base dei provvedimenti 4.5 Sottoscrizione di relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 4.6 Mancata trasparenza e regolamentazione poco chiara 4.7 Conflitto di interesse 4.8 Inosservanza dei tempi di conclusione del procedimento
5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	A. Autorizzazione di pagamenti o erogazione di somme in violazione di norme o procedure e/o a soggetti non legittimati B. Gestione e programmazione del	5.1 Inosservanza delle regole procedurali 5.2 Sovrafatturazione o fatturazione di prestazioni non svolte 5.3 Alterazione della procedura di liquidazione o liquidazione di fatture senza adeguata verifica della prestazione

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORTAMENTI
	patrimonio immobiliare dell'ente volta a premiare interessi particolari e non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità C. Gestione, programmazione e controllo dell'attività delle società partecipate e <i>in-house</i> volta a premiare interessi particolari e non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità	5.4 Effettuazione di registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere 5.5 Mancato rispetto della cronologia nelle procedure di autorizzazioni e pagamenti 5.6 Abuso nell'adozione di provvedimenti e/o fissazione di requisiti di accesso 5.7 Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo 5.8 Mancanza dei requisiti o irregolarità delle istanze/documenti presentati dai soggetti richiedenti 5.9 Mancata valutazione dell'eventuale pregiudizio per l'Ente, anche in relazione al prezzo pattuito, nel caso di autorizzazione ad alienazione/locazione attiva e passiva di immobili 5.10 Mancata trasparenza e regolamentazione poco chiara 5.11 Mancanza di controllo sulle procedure relative alle società partecipate 5.12 Omissioni e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento delle procedure 5.13 Inosservanza delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 nonché mancata applicazione delle normative in materia di trasparenza e anticorruzione
6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	A. Omissione/alterazione di controlli per nascondere illeciti e/o ricompensare/consolidare o dissuadere interessi particolari B. Mancata o non congrua applicazione dell'attività sanzionatoria	6.1 Omissione di comunicazione; comunicazioni lacunose; ritardi di comunicazione 6.2 Inosservanza delle regole procedurali: irregolare documentazione e/o dichiarazioni non veritiere 6.3 Sottoscrizione di relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti 6.4 Mancata standardizzazione dell'attività di vigilanza, controllo ed ispezione

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORTAMENTI
		6.5 Omissioni e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento di tali attività 6.6 Interpretazione distorta delle norme tecniche alla base delle procedure sanzionatorie 6.7 Interpretazione disomogenea delle norme di riferimento 6.8 Conflitto di interesse
7. Incarichi e nomine	A. Nomine e/o attribuzione di incarichi a soggetti privi dei requisiti e delle professionalità necessari per lo svolgimento dell'incarico B. Attribuzione di consulenze inutili o irragionevoli o <i>ad personam</i>	7.1 Mancata verifica del possesso dei titoli e/o delle condizioni di inconferibilità o incompatibilità 7.2 Interferenze e pressioni nelle procedure di selezione 7.3 Definizione arbitraria del fabbisogno, dei profili mancanti e del valore economico della posizione da ricoprire 7.4 Alterazione o mancanza della certificazione che attesti il possesso dei requisiti 7.5 Inosservanza delle regole procedurali ad esempio difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc. 7.6 Mancanza di trasparenza e tempestività nella pubblicazione degli atti 7.7 Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali 7.8 Omissione/insufficienza di controlli sulla procedura.
8. Affari legali e contenzioso	A. Attribuzione arbitraria dell'incarico a soggetti privi della necessaria professionalità B. Favorire un condannato ritardando i tempi di esecuzione delle sentenze o approvando piani di dilazione del	8.1 Mancanza o insufficiente motivazione alla base del provvedimento di incarico 8.2 Conflitto di interessi del legale esterno incaricato 8.3 Mancanza di trasparenza della scelta 8.4 Interferenze e pressioni per favorire un condannato

AREE DI RISCHIO	EVENTI RISCHIOSI	COMPORTAMENTI
9. Pianificazione e gestione territorio	debito A. Erogazione contributi in campo urbanistico territoriale in violazione della normativa vigente, delle regole procedurali o a soggetti privi dei requisiti B. Rilascio autorizzazioni paesaggistiche privilegiando l'interesse privato anziché la tutela del bene pubblico	9.1 Distorsione del processo di pianificazione per interessi privati 9.2 Inosservanza delle regole procedurali: irregolare documentazione e/o dichiarazioni non veritiere 9.3 Omissione di comunicazione; comunicazioni lacunose; ritardi di comunicazione 9.4 Mancanza di controlli o controllo effettuato da un unico soggetto 9.5 Mancanza di trasparenza
10. Programmazione e gestione fondi europei e PNRR	A. Erogazione (accesso ai contributi dei Fondi Europei e del PNRR a soggetti privi dei requisiti) B. Programmazione e/o gestione discrezionale dei fondi volta a favorire interessi particolari	10.1 Distorsione, interferenza e/o eccesso di discrezionalità del processo di programmazione e gestione fondi 10.2 Uso di falsa documentazione 10.3 Inosservanza delle regole procedurali: irregolare documentazione / dichiarazioni non veritiere 10.4 Omissione di comunicazione; comunicazioni lacunose; ritardi di comunicazione 10.5 Programmazione ad hoc di interventi che non rispondono agli interessi pubblici e/o definizione di requisiti e criteri "personalizzati" 10.6 Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione

TABELLA B

FATTORI ABILITANTI

A. Mancaza/insufficienza:

1. definizione dei processi e responsabilità
2. trasparenza
3. accountability
4. controlli
5. competenze/formazione degli operatori
6. risorse
7. informazioni
8. informatizzazione
9. regolamentazione
10. diffusione della cultura della legalità
11. distinzione tra politica e amministrazione
12. chiarezza normativa o della disciplina amministrativa del processo

B. Monopolio:

1. informazioni
2. potere/responsabilità
3. conoscenze/competenze

C. Eccesso:

1. regole (anche in termini di complessità, contraddittorietà e/o eccessivi oneri burocratici)
2. discrezionalità

6.3. ANALISI E PONDERAZIONE DEL RISCHIO

La realizzazione della mappatura delle attività maggiormente a rischio di corruzione, nell'ambito delle aree di rischio individuate, è svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma denominata "Anticorruzione", con accesso dall'area intranet di Regione Liguria.

Quanto al modello per la ponderazione del livello di rischio, gli indicatori di rischio utilizzati sono definiti sulla base delle indicazioni del PNA 2019 (Piano

Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'A.N.A.C. con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019), in particolare nell'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

Per gli ambiti considerati in maniera approfondita dal PNA 2022 si è tenuto conto degli specifici contenuti di quest'ultimo. nel presente Piano (sottosezione rischi corruttivi e trasparenza) è stato quindi adottato un approccio di tipo qualitativo per la ponderazione del rischio; l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri.

I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi sono stati tradotti operativamente in indicatori di rischio (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti. L'analisi e la ponderazione del livello di esposizione è stata condotta rispettando un criterio generale di "prudenza", utile anche ai fini del riesame periodico della funzionalità del sistema, secondo cui è da evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare le opportune misure di prevenzione. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si è pervenuti ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio che ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile al processo/attività.

Per la misurazione si è applicata una scala ordinale (alto, medio, basso); nel caso in cui, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si è cercato di fare riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio.

Mediante la piattaforma ("Anticorruzione") sviluppata da Regione, con accesso on line sulla intranet regionale, è possibile descrivere i processi, individuare le aree di rischio, gli eventi rischiosi e i comportamenti nonché i fattori abilitanti. Viene effettuata anche la valutazione e ponderazione del rischio e vengono inseriti gli elementi a supporto del giudizio sintetico. Tali attività sono svolte dalle Direzioni con il coordinamento e le verifiche da parte del RPCT ed il suo staff. Mediante lo stesso strumento sono state individuate e descritte le misure di trattamento del rischio, con relativi indicatore e target.

Di seguito si elencano e descrivono gli indicatori per la valutazione del rischio utilizzati.

La tabella prevede denominazione, descrizione ("razionale") e scala di valutazione.

Indicatori di stima del livello di rischio			
ID	Denominazione	Razionale	Scala valutazione (alta/media/bassa)
1	Livello di interesse interno e/o esterno	La presenza di interessi, anche economici, rilevanti o di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	Alta Comporta l'attribuzione di notevoli vantaggi oppure svantaggi a soggetti esterni/interni
			Media Comporta l'attribuzione di vantaggi oppure svantaggi non di particolare rilievo a soggetti esterni/interni
			Bassa Comporta l'attribuzione di vantaggi oppure svantaggi trascurabili a soggetti esterni/interni
2	Grado di discrezionalità	Un processo decisionale connotato da ampia discrezionalità comporta un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale totalmente o significativamente vincolato	Alta Processo ampiamente discrezionale nella definizione di obiettivi operativi, nell'adozione delle soluzioni organizzative e/o nella determinazione dei contenuti dell'atto/provvedimento finale
			Media Processo parzialmente vincolato dalla legge e/o da atti amministrativi nazionali o regionali nella definizione di obiettivi operativi, nell'adozione delle soluzioni organizzative e nella determinazione dei contenuti dell'atto/provvedimento finale
			Bassa Processo del tutto vincolato dalla legge

Indicatori di stima del livello di rischio			
ID	Denominazione	Razionale	Scala valutazione (alta/media/bassa)
			e/o da atti amministrativi nazionali o regionali nella definizione di obiettivi operativi, nell'adozione delle soluzioni organizzative e nella determinazione dei contenuti dell'atto/provvedimento finale
3	Livello organizzativo del decisore che esercita discrezionalità	Più elevato è il livello gerarchico al quale si esercita discrezionalità, minore è la possibilità di revisione/rivalutazione da parte di altro responsabile sovraordinato	Alta Il margine di discrezionalità si colloca a livello di direttore generale/organo politico
			Media Il margine di discrezionalità si colloca a livello di dirigente
			Bassa Il margine di discrezionalità si colloca a livello di responsabile del procedimento
4	Specializzazione del processo	La maggiore complessità, nel senso dell'elevato livello di conoscenze specialistiche e/o tecniche che si devono possedere, comporta la difficoltà di palesarsi o di verificare comportamenti contrari al corretto perseguimento dell'interesse pubblico e dell'obiettivo istituzionale dell'ente	Alta È necessario il possesso di elevate conoscenze specialistiche e/o tecniche in più fasi del processo
			Media È necessario il possesso di elevate conoscenze specialistiche e/o tecniche solo in una fase del processo
			Bassa Non è necessario il possesso di elevate conoscenze specialistiche e/o

Indicatori di stima del livello di rischio			
ID	Denominazione	Razionale	Scala valutazione (alta/media/bassa)
			tecniche in alcuna fase del processo
5	Interferenze esterne e complessità del processo	La presenza di soggetti e stakeholder esterni connotati da interesse al processo e potere di influenza sull'organizzazione e l'accentuata articolazione del processo stesso possono essere potenzialmente fonte di maggiore esposizione e difficoltà a controllare le fonti di rischio connesse a interferenze e pressioni contrarie al corretto perseguimento dell'interesse pubblico (Nota: parametro modificato in base all'analisi del contesto esterno 2024)	Alta Presenza di soggetti esterni con alto interesse al processo ed elevato potere di influenza. Notevole complessità della procedura che comporta maggiore difficoltà a controllare eventuali interferenze.
			Media Presenza di soggetti esterni con medio interesse al processo e potere di influenza. Media complessità della procedura che comporta difficoltà a controllare eventuali interferenze.
			Bassa Presenza di soggetti esterni con basso interesse al processo e potere di influenza. Bassa complessità della procedura che non comporta difficoltà a controllare eventuali interferenze.
6	Opacità del processo decisionale	L'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale (non solo formale) riduce il rischio	Alta Mancato adempimento, nell'anno precedente (o comunque anche in base a quanto rilevato da ultimi monitoraggi effettuati), ad alcuni degli obblighi di pubblicazione e in materia di trasparenza

Indicatori di stima del livello di rischio			
ID	Denominazione	Razionale	Scala valutazione (alta/media/bassa)
			prescritti per la specifica attività
			Media Mancato tempestivo aggiornamento nell'anno precedente (o comunque anche in base a quanto rilevato da ultimi monitoraggi effettuati), in relazione ad alcuni degli obblighi di pubblicazione e in materia di trasparenza prescritti per la specifica attività
			Bassa Sono stati rispettati nell'anno precedente (o comunque anche in base a quanto rilevato da ultimi monitoraggi effettuati) tutti gli obblighi di pubblicazione ed in materia di trasparenza, con tempestivo aggiornamento.
7	Manifestazione di eventi nel processo/attività che possono rilevare come indicatori di corruzione o rischio corruttivo	Se in periodi precedenti il processo/attività è stato già oggetto di azioni delle autorità giudiziarie o organi preposti, il rischio si ritiene maggiore poiché potrebbero sussistere caratteristiche intrinseche o di contesto che rendono attuabili le fattispecie corruttive	Alta Il processo è stato interessato da almeno un procedimento penale, contabile (responsabilità erariale), disciplinare, atto di ritiro in autotutela per grave irregolarità o segnalazione ANAC nell'anno precedente o da almeno due nel triennio precedente
			Media Il processo è stato interessato da almeno un procedimento penale, contabile (responsabilità erariale) o disciplinare,

Indicatori di stima del livello di rischio			
ID	Denominazione	Razionale	Scala valutazione (alta/media/bassa)
			atto di ritiro in autotutela per grave irregolarità o segnalazione ANAC nel triennio precedente
			Bassa Il processo non è stato interessato da alcun procedimento penale, contabile (responsabilità erariale), disciplinare, atto di ritiro in autotutela per grave irregolarità o segnalazione ANAC nel triennio precedente
8	Collegialità del soggetto responsabile della scelta discrezionale	La valutazione degli elementi dell'istruttoria ai fini della scelta finale da parte di un organismo collegiale comporta solitamente un minor rischio di comportamenti contrari al corretto perseguimento dell'interesse pubblico e dell'obiettivo istituzionale dell'ente (a prescindere che l'atto finale consista o meno in una delibera dell'organo politico)	Alta In base alla vigente regolamentazione la valutazione non è svolta da un organismo collegiale
			Media In base alla vigente regolamentazione la valutazione deve essere svolta da un organismo collegiale
9	Attuazione del principio di rotazione all'interno della struttura responsabile del processo (dirigente, responsabile del processo, personale che partecipa al processo)	La rotazione del personale limita il consolidarsi di relazioni che potrebbero alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e	Alta Nessuna rotazione nell'ultimo quinquennio
			Media Rotazione nell'ultimo quinquennio del dirigente oppure del responsabile dell'attività oppure di almeno il 50% delle unità di personale che si occupano del processo
			Bassa Rotazione nell'ultimo quinquennio di dirigente

Indicatori di stima del livello di rischio			
ID	Denominazione	Razionale	Scala valutazione (alta/media/bassa)
		instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate	e del responsabile oppure del dirigente e di almeno il 50% delle unità di personale che si occupano del processo oppure del responsabile e di almeno il 50% delle unità di del personale che si occupano del processo

6.3.1. Determinazione del GIUDIZIO QUALITATIVO SINTETICO (RISCHIO INERENTE/ “rischio lordo”).

Attraverso la considerazione complessiva di tali indicatori si perviene ad un complessivo **giudizio qualitativo sintetico del rischio inerente/ “rischio lordo”**. Per agevolare un calcolo uniforme, si è attribuito un punteggio a ciascun giudizio, sommandosi quindi i punteggi riferiti ai giudizi attribuiti a tutti i diversi indicatori. Il risultato ottenuto è stato ricondotto a uno dei tre livelli di rischio (alto/medio/basso) secondo una scala improntata, ancora, al principio prudenziale.

Di seguito il criterio e la tabella di ponderazione.

Per calcolare livello complessivo del rischio inerente, ad ogni indicatore è attribuito il seguente punteggio:

giudizio	punteggio
Alto	3
Medio	2
Basso	1

In base alla somma dei giudizi dei nove indicatori viene determinato il livello di rischio inerente come segue:

Somma dei punteggi dei 9 indicatori di rischio	Livello di rischio inerente complessivo
27	livello rischio alto
26	
25	
24	
23	
22	

Somma dei punteggi dei 9 indicatori di rischio	Livello di rischio inerente complessivo
21	livello rischio medio
20	
19	
18	
17	
16	
15	
14	
13	
12	livello rischio basso
11	
10	

6.3.2. Dal rischio inerente (“rischio lordo”) al RISCHIO RESIDUO (“rischio netto”)

Dopo aver determinato il rischio inerente per ciascuno specifico processo/attività, il percorso di valutazione del rischio prosegue con l'identificazione dei controlli in atto per mitigare i rischi. Oltre alle misure di prevenzione (generalì o specifiche), è necessario individuare e considerare anche le altre attività di mitigazione praticate, anche se non formalizzate e strutturate in misure di prevenzione. Si sono pertanto individuati ed applicati i seguenti **indicatori di correzione/mitigazione da utilizzarsi per valutare l'efficacia dei controlli**:

ID	Denominazione	Razionale	Valutazione dell'efficacia
1	Livello di efficacia di controlli anche non formalizzati (diversi da misure di trattamento)	Incidenza effettiva delle forme di controllo attuate (anche non formalizzate e comunque diverse dalle misure di trattamento previste dal Piano) sulla mitigazione del livello del rischio	Alta Le forme di controllo attuate sono risultate efficaci, (oppure, laddove non si disponga di parametri di efficacia verificare se) sono di natura sia preventiva (incidono sui fattori abilitanti) che successiva (incidono sulle conseguenze)

ID	Denominazione	Razionale	Valutazione dell'efficacia
			connesse al verificarsi del comportamento)
			Media Le forme di controllo sono risultate solo parzialmente efficaci, (oppure, laddove non si disponga di parametri di efficacia verificare se) sono di natura solo preventiva o solo successiva, sono attuate solo in parte o non sempre tempestivamente
			Bassa Le forme di controllo non sono risultate efficaci oppure non sono previste oppure non sono attuate
2	Livello di efficacia delle misure di trattamento	Incidenza effettiva delle misure di trattamento generali e specifiche previste dal precedente Piano sulla mitigazione del livello del rischio	Alta Le misure sono state integralmente e tempestivamente attuate e sono risultate efficaci, (oppure, laddove non si disponga di parametri di efficacia verificare se) sono di natura sia preventiva (incidono sui fattori abilitanti) che successiva (incidono sulle conseguenze connesse al verificarsi del comportamento)
			Media Le misure sono risultate solo parzialmente

ID	Denominazione	Razionale	Valutazione dell'efficacia
			efficaci (oppure, laddove non si disponga di parametri di efficacia verificare se) sono di natura solo preventiva o solo successiva oppure sono state attuate solo in parte o non tempestivamente
			Bassa Le misure non sono risultate efficaci oppure non sono previste misure per il processo oppure non sono state attuate nemmeno in parte

Anche per la valutazione del **rischio residuo** è stata impiegata la stessa **scala qualitativa** del rischio inerente e dei controlli/misure attuate (alto / medio / basso). L'**incidenza del livello di efficacia dei controlli sul livello di rischio** è stata valutata con i criteri esposti nella seguente tabella.

Scala di valutazione del rischio residuo			
Se il rischio inerente è:	E l'efficacia dei controlli (indicatori di correzione) è:		Allora il rischio residuo è:
	INDICATORE 1 (controlli diversi da misure Piano)	INDICATORE 2 (misure Piano)	
Alto	Alta	Alta	Basso
Alto	Alta	Media	Medio
Alto	Alta	Bassa	Alto
Alto	Media	Alta	Medio
Alto	Media	Media	Alto
Alto	Media	Bassa	Alto
Alto	Bassa	Alta	Alto

Scala di valutazione del rischio residuo			
Se il rischio inerente è:	E l'efficacia dei controlli (indicatori di correzione) è:		Allora il rischio residuo è:
	INDICATORE 1 (controlli diversi da misure Piano)	INDICATORE 2 (misure Piano)	
Alto	Bassa	Media	Alto
Alto	Bassa	Bassa	Alto
Medio	Alta	Alta	Basso
Medio	Alta	Media	Basso
Medio	Alta	Bassa	Medio
Medio	Media	Alta	Basso
Medio	Media	Media	Medio
Medio	Media	Bassa	Medio
Medio	Bassa	Alta	Medio
Medio	Bassa	Media	Medio
Medio	Bassa	Bassa	Medio
Basso	Alta-media-bassa	Alta-media-bassa	Basso

Le valutazioni operate nell'applicare gli indicatori ai diversi processi **sono supportate** da una apposita **motivazione** accompagnata, in alcuni casi, da dati oggettivi, se disponibili; la motivazione consente una valutazione meno autoreferenziale e una stima più accurata, confortando il giudizio sintetico all'esito dell'applicazione degli indicatori.

7. TRATTAMENTO DEL RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresenta una parte fondamentale della sottosezione rischi corruttivi: le attività di analisi del contesto e di valutazione del rischio sono infatti propedeutiche al trattamento del rischio che consiste in primo luogo nell'identificare le misure di prevenzione della corruzione ritenute più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

Nella tabella seguente sono elencate le principali **tipologie di misure** nell'ambito delle quali sono state individuate, in funzione delle esigenze dell'organizzazione, misure sia "generalì" che "specifiche".

TIPOLOGIA MISURE DI PREVENZIONE

- Controllo
- Trasparenza
- Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
- Regolamentazione
- Semplificazione dell'organizzazione/riduzione dei livelli/riduzione del numero degli uffici
- Semplificazione di processi/procedimenti
- Formazione/Comunicazione
- Sensibilizzazione e partecipazione
- Rotazione
- Segnalazione e protezione
- Disciplina del conflitto di interessi
- Regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari
- Informatizzazione
- Terzietà

In relazione alla loro portata, le misure possono definirsi:

- “**generali**” quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione o ente;
- “**specifiche**” laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e pertanto sono ben contestualizzate rispetto all'amministrazione di riferimento.

Anche l'individuazione delle misure di trattamento è avvenuta con il pieno coinvolgimento delle Strutture, valutando e recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi) allo scopo di pervenire a soluzioni concrete, tenuto conto dell'impatto organizzativo e delle responsabilità connesse alla loro attuazione.

Nell'identificazione delle concrete misure di trattamento si è cercato di evitare la stratificazione di misure che potrebbero rimanere inapplicate, tuttavia riconoscendosi che la sostenibilità organizzativa non può rappresentare sempre e comunque un limite assoluto e giustificare l'inerzia rispetto al rischio di corruzione. Pertanto si è cercato di prevedere almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace per ogni evento rischioso rilevante e per

ogni processo organizzativo significativamente esposto al rischio, prediligendo le misure con il miglior rapporto costo/efficacia.

Nei contatti ed interlocuzioni svolti con le Strutture per la mappatura dei processi, l'identificazione e di analisi del rischio, la valutazione del livello di rischio e la definizione delle misure di prevenzione del Piano di quest'anno, è stato costantemente approfondito l'aspetto riguardante l'eventuale modifica di processi, l'insorgere di rischi diversi o l'aggravamento di quelli già emersi, l'esigenza di modificare le misure o introdurne di ulteriori in conseguenza delle attività eventualmente assegnate alle singole Strutture in relazione all'attuazione del PNRR. Nella definizione delle misure specifiche si è necessariamente tenuto conto anche dell'esigenza di evitare che le stesse aggravassero (senza effettivi benefici sotto il profilo preventivo) processi che d'altra parte erano oggetto di semplificazione e accelerazione proprio in funzione di realizzare gli obiettivi del PNRR; si è tenuto conto anche dell'impatto organizzativo delle riforme in atto e, soprattutto, della disciplina e degli specifici controlli e monitoraggi che già accompagnano la realizzazione degli obiettivi del PNRR e l'utilizzo delle risorse (previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale), coinvolgendo organismi e strutture sia interni che esterni a Regione Liguria.

Poiché l'identificazione delle misure di prevenzione è strettamente legata alle caratteristiche di ciascuna Amministrazione, la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO di Regione Liguria contiene un numero significativo di misure specifiche (in rapporto a quelle generali), in maniera tale da consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle esigenze peculiari dell'Ente.

Il trattamento del rischio comporta, inoltre, l'adeguata programmazione operativa delle misure di prevenzione individuate. A tal fine, oltre alla chiara descrizione delle attività in cui consiste la misura (ed eventualmente delle sue fasi o tempistiche), sono indicate le Strutture responsabili dell'attuazione della misura nonché gli indicatori di monitoraggio e i valori attesi.

Le misure di prevenzione del rischio di corruzione si articolano, nell'ambito del presente Piano ed in relazione alla loro obbligatorietà, in:

- ✓ **Misure generali obbligatorie:** sono quelle che devono essere necessariamente attivate in quanto la loro applicazione è espressamente prevista dalla legge o da altre fonti normative; (**Appendice 9**)
- ✓ **Misure generali ulteriori (**Appendice 9**) e misure specifiche (**Appendice 8**):** sono quelle che, pur non obbligatorie per legge, sono previste e contemplate nel presente Piano come utile strumento per la riduzione del rischio corruttivo, alcune di queste sono state progettate e previste solo per specifici ambiti e procedure (in particolare le misure specifiche).

Il processo di gestione del rischio comprende infine l'importante fase di **monitoraggio** e **riesame** periodico attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie. Monitoraggio e riesame sono due attività diverse anche se strettamente collegate. Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio e il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

Il monitoraggio sull'idoneità e l'eventuale riesame conseguono in particolare al monitoraggio complessivo e – salvo esigenze che rendano opportune o necessarie modifiche in corso d'anno – avvengono a cadenza annuale, in occasione della definizione del successivo piano annuale. Si segnala peraltro come uno degli indicatori riguardi proprio l'efficacia dei controlli effettuati in base al Piano dell'anno precedente e come in ogni caso, nell'individuare le misure di trattamento specifiche, si debba tenere conto della struttura, attuazione, idoneità ed efficacia di quelle già in essere.

In tale attività vi è, ancora, il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti chiamati a collaborare con il RPCT nella definizione del Piano e nella sua attuazione, attraverso il monitoraggio di "primo livello", lo scambio costante di informazioni, gli incontri (per più Strutture o singoli), le continue interlocuzioni con il RPCT ed il suo gruppo di lavoro. Pertanto il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio, coordinato dal RPCT, è un momento di confronto e dialogo tra tutti i soggetti coinvolti per riverificare i principali passaggi e risultati, al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare ulteriori processi organizzativi, migliorare i criteri per analisi e ponderazione del rischio.

Appendice 8. Mappatura processi e Misure specifiche di prevenzione del rischio

SEGRETERIA GENERALE (200100)									
N. pro gr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Predisposizione del testo del/i decreto/i presidenziale/i di nomina degli assessori della Giunta regionale e attribuzione delle deleghe - verifica cause incompatibilità/inc onferibilità degli incarichi.	Incarichi e nomine	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA	BASSO	Controllo	Controllo sia in fase di redazione dello schema di decreto presidenziale sia successivamente alla sua emanazione della sussistenza dei presupposti per il conferimento dell'incarico sulla documentazione presentata (assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità).	Controllo delle autodichiarazioni rese dagli assessori nominati	100% delle autodichiarazioni	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
					Formazione/Comunicazione	Partecipazione del personale del Settore impegnato nel processo ad attività formative su tematiche attinenti la materia (incarichi e nomine, conflitti di	Numero dei dipendenti partecipanti all'attività formativa.	3 dipendenti partecipanti all'attività formativa entro la fine dell'anno di riferimento.	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

[VAI AL SOMMARIO](#)

308

[VAI ALLA MAPPA](#)

SEGRETERIA GENERALE (200100)									
N. pro gr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						interessi, inconfiribilità e incompatibilità).			
2	'Editing' degli atti approvati dalla Giunta regionale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA	BASSO	Regolamentazione	Ai sensi del regolamento interno di funzionamento della Giunta regionale, gli interventi di correzione di refusi/errori materiali sugli atti approvati sono preventivamente concordati per iscritto tra il Responsabile del Procedimento e lo Staff e Affari Giunta. Controllo successivo a campione su tracciabilità.	Report semestrale su tracciabilità delle modifiche effettuate tramite puntuale riscontro documentale e e sulla piattaforma ACD.	10% degli editing effettuati nel semestre di riferimento campionati da Liguria Digitale in maniera casuale. I report sono redatti entro luglio ed entro gennaio.	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
3	Controlli di regolarità ex post e a campione sugli atti monocratici digitali (AMD) emanati dalle strutture della	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA	BASSO	Controllo	I funzionari incaricati provvedono al controllo sulla base di una check-list predefinita, tutte le check list prodotte sono	Redazione report finale comprensivo di segnalazione delle eventuali	Produzione entro il 28 febbraio dell'anno successivo di una relazione	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

SEGRETERIA GENERALE (200100)									
N. pro gr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	Giunta regionale nell'anno precedente					successivamente analizzate in sede collegiale.	criticità evidenziate	finale relativa a tutto il campione soggetto a controllo (almeno il 5 % del totale dei decreti) anche finalizzato all'emanazione e di eventuali indicazioni correttive per le strutture	
4	Pubblicazione/depubblicazione degli atti approvati dalla Giunta o dai dirigenti dal sito internet dell'ente	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA	BASSO	Controllo	Gli atti di Giunta o monocratici sottratti alla pubblicazione sono sottoposti agli ordinari controlli svolti dalla struttura (SPV finale, ove effettuata) e controllo a campione annuale (sugli AMD).	Controllo sugli atti per i quali risulta selezionata l'opzione 'sottratto alla pubblicazione'.	100% degli atti collegiali sottratti alla pubblicazione; controllo a campione di almeno il 5% del totale degli	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

SEGRETERIA GENERALE (200100)									
N. pro gr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						La de-pubblicazione degli atti e disposta d'ufficio o previa richiesta scritta del responsabile del procedimento/dirigente della Struttura competente nel merito.		atti monocratici emanati nell'anno precedente .	
5	Controlli di regolarità ex ante su tutti i decreti emanati dal Presidente della Giunta regionale e dal Segretario generale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA	MEDIO	Controllo	I funzionari incaricati provvedono al controllo di regolarità amministrativa degli atti, precedentemente alla loro emanazione da parte del Presidente della Giunta regionale o del Segretario generale, ed appongono il relativo visto in procedura, previo eventuale adeguamento degli stessi, convalidato dal dirigente.	Redazione report semestrale sul numero dei decreti controllati e di quelli per i quali sono state evidenziate eventuali criticità che abbiano comportato o il rigetto dell'atto o l'apposizione di eventuali osservazioni registrate sul	Produzione di un report semestrale relativo a tutto il campione soggetto a controllo (100 %). I report sono fatti entro luglio ed entro gennaio.	SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

SEGRETERIA GENERALE (200100)									
N. pro gr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
							sistema degli atti digitali.		
6	Attribuzione di contributi agli Istituti Storici della Resistenza	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO	BASSO	Trasparenza	Pubblicazione dei provvedimenti sul sito di Regione Liguria	% provvedimenti pubblicati sui provvedimenti assunti	100%	UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO
					Controllo	Istituzione di una commissione per l'esame dei progetti	% di progetti sottoposti alla Commissione	100%	UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO
7	Contributi l.r. 13/1994 (Tutela del patrimonio storico, sociale e culturale delle società di mutuo soccorso).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO	BASSO	Regolamentazione	Approvazione del bando con criteri dettagliati	Approvazione e del bando	15/11/2025	UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO
					Controllo	Istituzione di una commissione di tre persone per la valutazione delle istanze	Costituzione Commissione	30/11/2025	UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO
8	Contributi a favore dei beneficiari dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed	UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO	BASSO	Controllo	Composizione di apposite check list per la liquidazione	% di provvedimenti sottoposti al controllo della Commissione	100%	UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO

SEGRETERIA GENERALE (200100)									
N. pro gr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR M1C3 Investimento 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	immediato per il destinatario			Trasparenza	Pubblicazione dei provvedimenti sul sito di Regione Liguria	% di provvedimenti pubblicati	100%	UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO
9	Attribuzione di contributi alle istituzioni culturali.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO	BASSO	Trasparenza	Pubblicazione dei provvedimenti di impegno sul sito di Regione Liguria	% di provvedimenti pubblicati	100%	UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO
10	Contributi di cui alla l.r. 10/2006 (disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico,	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed	UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO	BASSO	Controllo	Istituzione di una commissione di tre persone per la valutazione delle istanze	% istanze valutate da commissione di tre persone	100%	UNITA' ORGANIZZATIVA CULTURA E SPETTACOLO

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

SEGRETERIA GENERALE (200100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	istituzione della Film Commission regionale e istituzione Mediateca regionale).	immediato per il destinatario							

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA (205100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Contributi l.r. n. 21/86: adesione della Regione Liguria, attraverso la concessione di contributi, ad iniziative, manifestazioni e attività che condividano le finalità	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato	UNITA' ORGANIZZATIVA PRESIDENZA	BASSO	Controllo	Controllo da parte di un funzionario appartenente ad altra struttura della Vice Direzione	Percentuale controlli effettuati	Controllo del 5% sul totale dei beneficiari dei contributi concessi- Il controllo ha ad oggetto il possesso dei requisiti soggettivi in	UNITA' ORGANIZZATIVA PRESIDENZA

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA (205100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	istituzionali dell'Ente in vari ambiti: sociale, culturale, sportivo, scientifico ed istituzionale.	per il destinatario						capo ai beneficiari dei contributi concessi secondo i criteri contenuti nella DGR n.1034/2023	
2	Economato della Sede di Roma: acquisti e forniture per spese di funzionamento dell'ufficio periferico e di rappresentanza; acquisti effettuati ai sensi del R.R. 23 dicembre 2016, n. 7.	Affidamento di lavori, servizi, forniture-Economato	UNITA' ORGANIZZATIVA PRESIDENZA	MEDIO	Formazione	Corso formazione specifica su processi e attività servizio di economato con redazione dispensa	Partecipazione a evento formativo	1 evento formativo entro 31/12/2025	UNITA' ORGANIZZATIVA PRESIDENZA
3	Economato della Presidenza: acquisti e forniture per spese di rappresentanza; acquisti effettuati ai sensi del R.R. 23 dicembre 2016, n.7.	Affidamento di lavori, servizi, forniture-Economato	UNITA' ORGANIZZATIVA PRESIDENZA	MEDIO	Formazione	Corso formazione specifica su processi e attività servizio di economato con redazione dispensa	Partecipazione a evento formativo	1 evento formativo entro 31/12/2025	UNITA' ORGANIZZATIVA PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA (205100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
4	Promozione e supporto della progettazione europea ed altri servizi forniti dall'ufficio di Bruxelles: organizzazione di attività formative e informative per i membri della Community per l'euro-progettazione operanti sul territorio (Enti pubblici, imprese, associazioni di interesse diffuso), anche attraverso le linee di azione definite da progetti europei approvati e in fase di avvio (progetto LIFE PLP NEB)	Affidamento di lavori, servizi, forniture-In house	SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI	BASSO	Terzietà	Selezione dei gruppi di professionisti ed esperti, che verranno coinvolti in un concorso di idee nell'ambito del progetto LIFE PLP NEB, da parte della Regione Liguria assieme al capofila e ai partner tecnici del progetto.	Verbale di selezione dei gruppi di professionisti ed esperti	1 verbale entro 31/12/2025	SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI
5	Affidamento, verifica stati avanzamento lavori, verifica finale fornitura (compresi i progetti PNRR)	Affidamento di lavori, servizi, forniture-In house	UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMI INFORMATIVI	MEDIO	Controllo	Controllo a campione da parte di due funzionari tecnici	Controlli effettuati sui verbali di stato avanzamento e di verifica finale della fornitura. Il	5%	UNITA' ORGANIZZATIVA SISTEMI INFORMATIVI

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA (205100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
							campionamento va effettuato in modo tale che almeno uno dei verbali estratti sia relativo ad un progetto in ambito PNRR.		

DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E AVVOCATURA (210100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Concessione di contributi alle amministrazioni locali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI	BASSO	Controllo	Costituzione di una commissione di tre membri, presieduta dal responsabile del procedimento, che segua l'istruttoria delle domande	Istruttoria e predisposizione e della graduatoria da parte della Commissione.	Tutte le istruttorie	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E AVVOCATURA (210100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						pervenute ed effettuati la graduatoria.			
					Controllo	Verifica amministrativa e contabile finale sulle amministrazioni beneficiarie di contributo.	Percentuale relazioni richieste sulle attività svolte e controlli contabili sulle rendicontazioni pervenute.	100%	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI
2	Rimborso ai Comuni delle spese sostenute per le elezioni regionali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI	MEDIO	Controllo	Costituzione di una commissione di tre membri per lo svolgimento dell'istruttoria di verifica dei rendiconti trasmessi dai Comuni per i quali è previsto un massimale di spesa superiore a 5.000,00 euro	Verbale delle operazioni della Commissione di verifica dei rendiconti	100% delle istruttorie sottoposte all'esame della Commissione	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI
3	Esercizio funzioni di controllo contabile su fondazioni non ex ipab	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI	MEDIO	Controllo	Costituzione di una commissione di tre membri per una valutazione condivisa degli	verbale delle operazioni della commissione	tutte le fondazioni sottoposte a controllo	SETTORE AUTONOMIE LOCALI ED ELEZIONI

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E AVVOCATURA (210100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						elementi discrezionali dell'istruttoria.		nell'anno di riferimento	
4	Procedimenti di nomina o designazione in enti, istituti pubblici o privati, o organismi	Incarichi e nomine	SETTORE AFFARI LEGISLATIVI	BASSO	Controllo	Acquisizione delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità. Verifica preliminare delle stesse rispetto ai c.v. Avvio delle verifiche di veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs.39/2013 in ordine all'assenza di condanne mediante consultazione del casellario giudiziale entro 15 giorni dalla nomina.	percentuale delle dichiarazioni verificate	100%	SETTORE AFFARI LEGISLATIVI
					Controllo	Laddove previsto dalla normativa l'avviso pubblico, affiancamento al funzionario responsabile di altro funzionario	percentuale dei procedimenti di nomina per i quali è prevista la procedura	50%	SETTORE AFFARI LEGISLATIVI

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E AVVOCATURA (210100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						per una valutazione condivisa degli elementi rilevanti dell'istruttoria	dell'avviso pubblico		
5	Esecuzione di sentenze della Corte dei Conti con recupero del danno erariale dai soccombenti	Affari legali e contenzioso	SETTORE AFFARI LEGISLATIVI	BASSO	Regolamentazione	Applicazione delle linee guida sulle procedure esecutive e di recupero da parte della Regione Liguria delle somme a carico dei responsabili di danno erariale a seguito di condanne della Corte dei Conti approvate con DGR 1126 del 17/12/2019	Applicazione delle disposizioni previste dal protocollo procedurale	applicazione al 100 % delle sentenze	SETTORE AFFARI LEGISLATIVI

DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E AVVOCATURA (210100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
					Controllo	Affiancamento al responsabile del procedimento di altro dipendente regionale durante gli eventuali incontri con i soggetti condannati.	Affiancamento al responsabile del procedimento di altro dipendente regionale	tutti gli eventuali incontri con i soggetti condannati (2025)	SETTORE AFFARI LEGISLATIVI
6	Scelta dell'avvocato esterno	Affari legali e contenzioso	SETTORE AVVOCATURA REGIONALE	BASSO	Controllo	Fermo restando il rispetto dell'obbligo motivazionale degli atti amministrativi, redazione, nel provvedimento di scelta del legale incaricato, di una motivazione particolarmente analitica e dettagliata, con particolare riguardo ai casi di affidamento dell'incarico ad avvocati non iscritti nell'elenco.	Applicazione al 100% degli incarichi affidati.	Trasmissione report al RPCT e al Vice Direttore competente entro il 31/12/2025	SETTORE AVVOCATURA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE AFFARI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E AVVOCATURA (210100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile e della misura
					Regolamentazione	Applicazione dei criteri e della procedura per l'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e domiciliazione della Regione Liguria ad avvocati del libero foro, approvati con DGR 1179 del 27/12/2019 e successive modifiche e integrazioni (dgr 1267/2021 e dgr 1083/2022)	Applicazione dei criteri e della procedura previsti dalla DGR 1179/2019 e ss.mm. e ii.	applicazione al 100 % degli incarichi di patrocinio legale e domiciliazione e della Regione Liguria ad avvocati del libero foro	SETTORE AVVOCATURA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Controllo di legittimità sugli atti della Direzione Centrale Organizzazione e conseguente apposizione del visto di legittimità	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	UFFICIO STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE	MEDIO	Formazione/Comunicazione	Adeguate e specifiche formazioni inerenti i settori degli atti sottoposti a verifica può risultare misura molto efficace al fine di prevenire fenomeni distorsivi, aumentando la consapevolezza dei complessi quadri normativi di riferimento.	numero corsi di formazione su base annua per ciascun dipendente	almeno quattro corsi per ciascun addetto entro il 31/12/2025	UFFICIO STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
2	Affidamenti in regime di procedura negoziata ex art. 48 e ss. d.lgs. 36/2023 per forniture, servizi e lavori	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Esecuzione	UNITA' ORGANIZZATIVA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE	MEDIO	Controllo	supporto alle altre Direzioni per controllo preventivo sulla documentazione progettuale e controllo successivo sulla compatibilità del ricorso alle tipologie ex art. 48 e 50 del nuovo Codice dei contratti pubblici.	percentuale di pratiche controllate nell'ambito di quelle affidate da altre direzioni	50%	UNITA' ORGANIZZATIVA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
3	Affidamenti di contratti sotto soglia comunitaria ex art. 50 - comma 1, lettera a) e lettera b) d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per forniture, servizi	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Selezione contraente	UNITA' ORGANIZZATIVA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE	ALTO	Semplificazione di processi/procedimenti	Redazione e diffusione di apposita modulistica e check list per richiesta di avvio della procedura di affidamento - Adozione, per quanto compatibili, delle	Redazione modulistica e check list e diffusione mediante pubblicazione nella sezione	revisione e aggiornamento almeno semestrale	UNITA' ORGANIZZATIVA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	e lavori (affidamenti diretti) - Enti che hanno conferito a SUAR la delega di stazione appaltante.)		REGIONALE			CHECK LIST per gli Appalti - ANAC, PNA 2022 - 2024, allegato n. 8 e successivi aggiornamenti.	SUAR del sito istituzionale		
4	Provvedimenti di aggiudicazione di procedimenti ad evidenza pubblica per la scelta del contraente in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi (fase di Programmazione Progettazione)	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Programmazione	UNITA' ORGANIZZATIVA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE	ALTO	Controllo	monitoraggio della coerenza tra la programmazione e l'avvio delle procedure di appalti di lavori, forniture e servizi	monitoraggi semestrali mediante rilevazione del rapporto tra procedure programmate e gare effettivamente indette appalti di lavori, forniture e servizi e richieste di chiarimenti alle Strutture in caso di scostamento	2 monitoraggi semestrali - interventi programmati per esercizio finanziario 2025.	UNITA' ORGANIZZATIVA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
			Struttura/e proponente/i						
5	Affidamenti di contratti sotto soglia comunitaria ex art. 48 e ss. d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per forniture, servizi (compresi servizi di architettura e	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Selezione contraente	UNITA' ORGANIZZATIVA STAZIONE UNICA APPALTANTE	ALTO	Formazione/Comunicazione	Incontri periodici informativi/di aggiornamento tra personale dell'Unità organizzativa SUAR e referenti della Sezione regionale dell'Osservatorio sui	Numero incontri	almeno tre incontri annuali (incontri quadrimestrali)	UNITA' ORGANIZZATIVA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	ingegneria) e lavori (procedure negoziate)		REGIONALE			contratti pubblici - Portale appalti Liguria			
6	Affidamenti in house providing	Affidamento di lavori, servizi, forniture. In house	UNITA' ORGANIZZATIVA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE	MEDIO	Controllo	Verifica della corrispondenza tra esame preventivo (inoltrato da parte delle strutture di apposito schema di provvedimento) e esame successivo (trasmissione del decreto perfezionato e del disciplinare di incarico) in ordine alla comunicazione dei dati al Portale PERLA PA - Dipartimento della Funzione Pubblica nonché alla comunicazione delle derivanti liquidazioni.	Controllo su almeno il 75% degli affidamenti.	31 dicembre 2025	UNITA' ORGANIZZATIVA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
			Struttura/e proponente/i Struttura/e proponente/i						
7	Provvedimenti di aggiudicazione di procedimenti ad evidenza pubblica per la scelta del	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Selezione contraente	UNITA' ORGANIZZATIVA STAZIONE UNICA APPALTA	ALTO	Formazione/Comunicazione	Partecipazione di almeno quattro dipendenti a corsi di formazione, anche in modalità FAD - WEBINAR in materia	numero dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione	Almeno 4 dipendenti entro 31/12/2025	UNITA' ORGANIZZATIVA STAZIONE UNICA APPALTANTE

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	contraente in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi (fase di Selezione fase di aggiudicazione e stipulazione contratto)		NTE REGIONALE			di contrattualistica pubblica.			TE REGIONALE
			Struttura/ e proponente/i Struttura/ e proponente/i						
8	Affidamenti di contratti sotto soglia comunitaria ex art. 48 e ss.d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per servizi tecnici di ingegneria e architettura (SIA) e lavori pubblici (procedure negoziate e affidamenti diretti su delega stazione appaltante)	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Selezione contraente	U.S.S. LAVORI PUBBLICI, FORNITURE, SERVIZI E CONCESSIONI	MEDIO	Regolamentazione	Predisposizione di aggiornamento di linee guida per la scelta degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sulla scorta del c.d. Decreto Correttivo Appalti	Redazione Linee Guida.	Redazione delle Linee Guida entro il 30/09/2025	U.S.S. LAVORI PUBBLICI, FORNITURE, SERVIZI E CONCESSIONI
					Controllo	Prevalente utilizzo di indagini di mercato mediante pubblicazione di	Verifica del numero di inviti per ciascun operatore	Verifiche almeno semestrali circa	U.S.S. LAVORI PUBBLICI, FORNITURE,

[VAI AL SOMMARIO](#)

326

[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						appositi avvisi per raccolta manifestazioni di interesse per ciascuna procedura di gara ovvero adozione di criteri di rotazione e scorrimento degli elenchi operatori economici presenti sulla piattaforma SINTEL - Aria Lombardia SPA o dell'elenco operatori economici relativo all'affidamento di lavori afferenti il dissesto idrogeologico.	economico e del numero di offerte presentate per tipologia di gara d'appalto ovvero per categoria e classifica di lavorazioni.	l'adozione della misura sopradescritta.	SERVIZI E CONCESSIONI
9	Aggiornamento dell'elenco operatori economici da invitare per opere ed interventi in materia di dissesto idrogeologico.	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Selezione contraente	U.S.S. LAVORI PUBBLICI, FORNITURE, SERVIZI E CONCESSIONI	MEDIO	Controllo	Verifica almeno annuale circa il possesso dei requisiti di qualificazione.	Verbale di verifica.	31/12/2025	U.S.S. LAVORI PUBBLICI, FORNITURE, SERVIZI E CONCESSIONI
10	Procedure di assunzione di personale a tempo determinato e	Acquisizione e gestione del personale	SETTORE RISORSE UMANE	ALTO	Controllo	Istituzione di Commissioni per l'esame dei candidati	decreto di nomina della commissione	100% delle procedure	SETTORE RISORSE UMANE

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	indeterminato mediante concorsi/selezioni pubblici				Trasparenza	Pubblicazione bandi/avvisi, tracce delle prove e graduatoria sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente	pubblicazione sul sito	100% delle procedure	SETTORE RISORSE UMANE
11	Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extraistituzionali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE RISORSE UMANE	MEDIO	Controllo	Controllo a campione su eventuale iscrizione ad una C.C.I.A.A. e su eventuale titolarità di partita I.V.A.	Percentuale del campione rispetto al totale dei dipendenti	5% del totale per iscrizione a C.C.I.A.A. e 20% del personale in possesso di particolari titoli di studio per titolarità partita I.V.A.	SETTORE RISORSE UMANE
12	Reclutamento e selezione del personale (tutte le categorie) a tempo indeterminato mediante procedure di	Acquisizione e gestione del personale	SETTORE RISORSE UMANE	MEDIO	Regolamentazione	istituzione commissione per l'esame dei candidati	Istituzione commissione per l'esame dei candidati	100% delle procedure	SETTORE RISORSE UMANE

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	mobilità da altri enti								
13	Autorizzazioni connesse al rapporto di lavoro (congedi, permessi, aspettative retribuite e non ecc...)	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE RISORSE UMANE	MEDIO	Formazione/Comunicazione	Aggiornamento schede informative per la fruizione degli istituti	Aggiornamento schede in adeguamento alle novità normative di legge e di contratto	100% delle schede che necessitano aggiornamento entro il 31/12/2025	SETTORE RISORSE UMANE
14	Procedimento di nomina dei Direttori Generali	Incarichi e nomine	SETTORE RISORSE UMANE	ALTO	Trasparenza	Motivazione dettagliata della scelta, in relazione ai requisiti professionali ed ai titoli richiesti.	motivazione dettagliata	100% dei provvedimenti di nomina	SETTORE RISORSE UMANE
15	Attribuzione di incarichi dirigenziali (unità organizzativa, di settore, di servizio, di ufficio o di unità specialistica di staff)	Incarichi e nomine	SETTORE RISORSE UMANE	ALTO	Trasparenza	Motivazione dettagliata della scelta, in relazione ai requisiti professionali ed ai titoli richiesti	motivazione dettagliata	100% dei provvedimenti di nomina	SETTORE RISORSE UMANE

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
16	Assegnazione contributi assistenziali al personale ai sensi della l.r.n.3/2002	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE RISORSE UMANE	MEDIO	Controllo	Controllo a campione sulla regolarità dell'istruttoria, in particolare mediante verifica delle autodichiarazioni inerenti i requisiti che hanno determinato l'erogazione del contributo (con piena applicazione delle modifiche intervenute con CCI del 28/4/2021 e controlli anche su ISEE)	% di controlli su totale istruttorie concluse nell'anno precedente	10% entro maggio dell'anno successivo all'erogazione del contributo	SETTORE RISORSE UMANE
17	Attribuzione di incarichi di elevata qualificazione	Incarichi e nomine	SETTORE RISORSE UMANE	MEDIO	Controllo	Verifica presenza di motivazione dettagliata nei provvedimenti di incarico adottati dalle Direzioni generali nel corso dell'anno	% provvedimenti di incarico verificati	Verifica entro 31/08/2025 del 10% (almeno uno) incarichi conferiti nel periodo gen-giu. Verifica entro	UNITA' ORGANIZZATIVA SVILUPPO, PERFORMANCE E TRASPARENZA

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
								28/02/2026 del 10% (almeno uno) incarichi conferiti nel periodo lug-dic	
18	Gestione degli adempimenti conseguenti all'attribuzione di incarichi a personale di supporto agli organi politici ai sensi della l.r. 38/1990 e ss.mm.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	USS TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	MEDIO	Controllo	Verifica carichi penali pendenti	percentuale di verifiche effettuate rispetto agli incarichi	100%	USS TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
19	Somministrazione lavoratori a tempo determinato (in base alla convenzione per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato) su	Acquisizione e gestione del personale	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	MEDIO	Formazione/Comunicazione	Corsi di formazione, finalizzata alla diffusione della cultura della sinergia nei luoghi di lavoro (lavoro d'equipe) e valorizzazione delle differenze delle risorse umane.	Partecipazione del personale del Settore Amministrazione generale impegnato nel processo ad almeno un corso di formazione in materia di	Partecipazione corso formazione in materia di sinergia nei luoghi di lavoro (lavoro d'equipe)	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	richiesta delle Strutture						sinergia nei luoghi di lavoro (lavoro d'equipe) e valorizzazione delle differenze delle risorse umane.	e valorizzazione delle differenze delle risorse umane (almeno 2 persone) entro 31/12/2025	
			Struttura/e proponente/i		Disciplina del conflitto di interessi	compilazione anche da parte del lavoratore interinale del modello di dichiarazione per il monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e soggetti terzi (in particolare rapporti di parentela e affinità con dipendenti di Regione Liguria - Art.1, co. 9, lettera e) della Legge n. 190/2012)	compilazione del modello di dichiarazione per il monitoraggio rapporti tra l'Amministrazione e soggetti terzi - dopo individuazione del lavoratore, al momento in cui prende servizio	tutti i lavoratori interinali che prestano servizio presso le Strutture della Giunta nel periodo di riferimento (01/01/2025 - 31/12/2025)	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
20	Affidamenti di contratti sotto soglia comunitaria ex art. 50 comma 1, lett. a) e lett. b) del d.lgs. n. 36/2023 per forniture, servizi e lavori (affidamenti diretti) - Strutture Giunta Regionale	Affidamento di lavori, servizi, forniture	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	ALTO	Semplificazione di processi/procedimenti	Redazione di linee-guida relativamente alla qualificazione giuridica degli affidamenti diretti in presenza di richiesta di preventivi: - differenza tra richiesta di preventivi e indagini di mercato nei contratti pubblici sottosoglia; - discrezionalità valutativa del RUP; - inserimento dei criteri di valutazione al momento dell'avvio del procedimento.	Redazione delle linee-guida e trasmissione a tutte le Strutture Regionali.	31 dicembre 2025	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
					Formazione/Comunicazione	Almeno un corso di formazione inerente alla qualificazione giuridica degli affidamenti diretti in presenza di richiesta di preventivi.	Partecipazione del personale assegnato al Settore Amministrazione generale impegnato nel processo ad almeno un corso di formazione in materia di	Almeno 5 risorse entro il 31/12/2025.	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
							affidamenti diretti.		
21	Affidamento incarichi di consulenza, studio, ricerca ai sensi del d.lgs. 165/2001 su richiesta delle strutture proponenti	Incarichi e nomine	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	ALTO	Controllo	controllo circa il possesso dei requisiti e la presenza degli altri elementi richiesti e dichiarati da parte degli incaricati (verifica e controllo di veridicità)	percentuale degli incarichi per i quali sono effettuati i controlli - termine entro cui sono effettuati i controlli	100% degli incarichi (soggetto incaricato) - Entro 60 giorni dall'affidamento dell'incarico	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
			Struttura/e proponente/i		Formazione/Comunicazione	formazione in tema di reati societari.	Svolgimento di almeno un corso di formazione su reati societari e responsabilità penale del datore di lavoro del personale che si occupa di affidamento incarichi di consulenza, studio, ricerca.	31/12/2025	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
22	Provvedimenti in materia di patrimonio (autorizzazione,	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	MEDIO	Controllo	verifica regolarità dei procedimenti a campione	percentuale pratiche completate verificate	50%	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	concessione e locazione)				Formazione/Comunicazione	Sensibilizzazione, attraverso corsi di formazione, finalizzata alla diffusione della consapevolezza del patrimonio pubblico.	partecipazione del personale del Settore Amministrazione generale impegnato nel processo ad almeno un corso di formazione in materia di patologia contrattuale (i vizi del contratto: conseguenze, responsabilità e disciplina del danno).	partecipazione corso formazione in materia di patrimonio (almeno 3 persone) entro 31/12/2025	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
23	Servizi economici	Affidamento di lavori, servizi, forniture. Economato	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	MEDIO	Informatizzazione	Redazione di linee-guida sulle modalità di presentazione dei rendiconti (trimestrali SEC e semestrali SEP) e la conseguente firma digitale degli stessi.	Redazione di linee-guida sulle modalità di presentazione dei rendiconti (trimestrali SEC e semestrali SEP) e la conseguente firma digitale degli stessi.	entro il 31/12/2025	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE (220100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
24	Nomina Nucleo di Valutazione	Incarichi e nomine	UNITA' ORGANIZZATIVA SVILUPPO, PERFORMANCE E TRASPARENZA	MEDIO	Controllo	verifica del possesso dei requisiti richiesti	Verifica requisiti	100% in caso di nomina	UNITA' ORGANIZZATIVA SVILUPPO, PERFORMANCE E TRASPARENZA

DIREZIONE GENERALE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI (230100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Rimborso tassa automobilistica	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE CENTRALE	MEDIO	Controllo	Controllo successivo a campione sulle istanze accolte nell'anno da parte di diverso funzionario della struttura con incarico a rotazione	Percentuale di istanze controllate rispetto alle istanze accolte	5% entro 28/02/2026	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE FINANZA,

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE CENTRALE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI (230100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
			FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI, TRIBUTI E RISCOSSIONI						BILANCIO E CONTROLLI, TRIBUTI E RISCOSSIONI
2	Controlli di secondo livello su fondi comunitari ai sensi del regolamento 1303/2013 e 1060/2021	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE AUDIT COMUNITARI E CONTROLLO BILANCI SANITA'	BASSO	Formazione e Comunicazione	Partecipazione ad attività formative e di aggiornamento per il personale del Settore	Partecipazione a eventi formativi e di aggiornamento su tematiche inerenti il processo	Almeno 5 partecipazioni (unità di personale del Settore) entro il 31/12/2025	SETTORE AUDIT COMUNITARI E CONTROLLO BILANCI SANITA'

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (240100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Esecuzione del Contratto di Servizio tra Regione Liguria e Trenitalia S.p.A. per la gestione del servizio ferroviario regionale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	BASSO	Rotazione	Periodica rotazione del personale che effettua il monitoraggio della qualità del servizio nel corso del 2025	rotazioni trimestrali per ambito territoriale	1 rotazione per ambito territoriale e a trimestre nel corso del 2025	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
					Formazione/Comunicazione	Una mezza giornata di aggiornamento/formazione del personale addetto al monitoraggio mediante utilizzo di risorse interne all'Amministrazione.	Almeno una mezza giornata di formazione nell'arco del 2025	31/12/2025	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
2	Approvazione del bando per la concessione di contributi per la riqualificazione del servizio	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO	BASSO	Controllo	estensione controlli successivi a campione	percentuale di pratiche concluse e ammesse a	percentuale di controlli pari al	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (240100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	taxi e della relativa graduatoria	diretto ed immediato per il destinatario	REGIONALE				finanziamento pari al 10%	10% entro il 31/03/2025	
3	Concessione di contributi comunitari, statali e regionali ad Enti Locali per il finanziamento degli interventi e delle progettazioni infrastrutturali in materia di viabilità e mobilità ciclistica nonché per gli investimenti finalizzati all'acquisto di veicoli, macchine operatrici e mezzi d'opera destinati ad interventi manutentivi delle reti stradali comunali e provinciali.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE	BASSO	Rotazione	La rotazione avviene, per ciascun procedimento, mediante assegnazione della responsabilità dell'istruttoria a funzionari tecnici del Settore, individuati per ogni ambito provinciale interessato, che siano diversi rispetto a quelli in precedenza assegnati ai medesimi ambiti provinciali, avendo con ciò cura che allo stesso funzionario non sia attribuita la responsabilità dell'istruttoria relativamente allo stesso ambito provinciale.	Effettuazione della rotazione formalizzata con comunicazione del Dirigente	La rotazione del personale si attua limitatamente alle istanze che verranno presentate nell'anno in corso	UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (240100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
					Controllo	Effettuazione controlli e sopralluoghi su interventi in corso prima dell'erogazione del saldo	Percentuali di controllo	80%	UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE
4	Attuazione interventi previsti da PNRR (misura M2C4, 14.1 'Sistema Acquedotto Roja'; misura M2C2-23, 4.1 'Ciclovia Tirrenica'). Progettazione, esecuzione e collaudo lavori ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici.	Affidamento di lavori, servizi, forniture - selezione contraente	UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE	MEDIO	Formazione/Comunicazione	Partecipazione del personale del Settore a corsi di formazione inerenti le procedure di affidamento di servizi di progettazione e di lavori e/o inerenti alla disciplina e agli strumenti per gestione, utilizzo e rendicontazione di fondi (in particolare PNRR) mediante utilizzo di risorse interne all'Amministrazione.	Partecipazione e a corsi di Formazione/aggiornamento del personale del Settore	Formazione/Aggiornamento da concludersi entro il mese di dicembre 2025.	UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE
					Disciplina del conflitto d'interessi	Predisposizione e sottoscrizione, da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure in argomento, di specifiche dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi	Produzione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi	Continuativo nel corso dell'annualità 2025 in funzione dell'ava	UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (240100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
								inzamento delle attività	
5	Approvazione del Programma regionale di intervento strategico avente ad oggetto la corresponsione di speciali indennità da parte del soggetto attuatore a favore di soggetti interferiti dalla realizzazione di opere infrastrutturali strategiche di interesse nazionale e di altre opere di interesse statale e regionale anche nel caso di interventi di demolizione o ricostruzione delle medesime infrastrutture nonché nel caso di interventi di manutenzione straordinaria e/o conservativa.	Pianificazione e gestione territorio	UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE	BASSO	Formazione/Comunicazione	Divulgazione delle modalità di gestione dei PRIS anche mediante illustrazione dello stato dei procedimenti in corso	Incontro formativo rivolto ai soggetti attuatori (Enti Locali, RFI, Anas e ASPI, ecc.)	Entro il 31/12/2025	UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO (245100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Autorizzazioni/permessi relativi all'esercizio dell'attività estrattiva	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO CAVE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE	MEDIO	Controllo	Controllo successivo su un campione casuale delle autorizzazioni/permessi rilasciati nell'anno in corso effettuato da una commissione composta da due Dirigenti o Funzionari di Strutture della Direzione Generale Territorio non coinvolti nel processo.	Percentuale dei controlli	10%, almeno 2 controlli	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS
									SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA
2	Rilascio di autorizzazione paesaggistica art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.e.i	Pianificazione e gestione territorio	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO	MEDIO	Controllo	Controllo successivo su un campione, individuato in modo casuale, delle autorizzazioni rilasciate nell'anno in corso. Tale verifica viene effettuata da due Dirigenti o Funzionari di Strutture della Direzione Generale Territorio non titolari del procedimento.	Numero dei controlli effettuati	Almeno 2 controlli	SERVIZIO CAVE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE
									SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO TUTELA

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO (245100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
									TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
3	Erogazione contributi per la realizzazione di interventi di difesa e riqualificazione della costa - art. 16 bis della L.R. n. 13/1999 e s.m. e i.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO IOE DEMANIO MARITTIMO	MEDIO	Controlli	Controllo successivo su un campione casuale degli interventi approvati nell'anno 2023. La verifica viene effettuata da due Dirigenti o Funzionari della Direzione Generale Territorio, non coinvolti nel processo.	Numero di controlli	Almeno 2 controlli	SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA
									SERVIZIO URBANISTICA
4	Nullaosta demaniale sulle bozze di concessione inoltrate dai comuni su richiesta degli stessi o di soggetti privati	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO IOE DEMANIO MARITTIMO	MEDIO	Controlli	Controllo successivo su un campione, individuato casualmente, dei nullaosta rilasciati nell'anno in corso. La verifica viene svolta da due Dirigenti o Funzionari della Direzione Generale Territorio, non coinvolti nel processo.	Numero dei controlli effettuati	Almeno 2 controlli	SERVIZIO URBANISTICA
									SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO TUTELA TERRITORIO,

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO (245100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia di misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
									INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
5	Accertamenti in materia di compatibilità paesaggistica a norma dell'art. 167 del D.lgs. n. 42/2004 e s.i.e m. e dell'art. 6 c.2 della l.r. 13/2014 e s.m.e i.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO	MEDIO	Controllo	Controllo su un campione individuato in modo casuale degli accertamenti conclusi nell'anno in corso. Tale verifica viene effettuata da due Dirigenti o Funzionari della Direzione Generale Territorio, non titolari del procedimento.	Percentuale dei controlli effettuati	5% degli accertamenti effettuati	SERVIZIO URBANISTICA
									SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA
6	Piani e Programmi soggetti a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - (L.R. 32/2012)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS	MEDIO	Controllo	controllo a campione sui procedimenti svolti nell'anno in corso. La verifica viene svolta da due Dirigenti o Funzionari della Direzione Generale Territorio, non coinvolti nel processo.	Numero di controlli	5% dei procedimenti e comunque non meno di 2 controlli	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO TUTELA TERRITORIO, INFRASTRUTTURE

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO (245100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
									RE E TRASPORTI
									SERVIZIO CAVE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE
7	Predisposizione ed approvazione del Prezzario regionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e) della l.r. n.31 /2007 'Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni'	Affidamento di lavori, servizi, forniture-economato	SETTORE PROGRAMMA URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	MEDIO	Controllo	Verifica dell'attività delle Commissioni tecniche. La verifica viene svolta da due Dirigenti o Funzionari della Direzione Generale Territorio, non coinvolti nel processo.	Controllo completezza dei verbali redatti dalle Commissioni.	Tutti i verbali dell'anno in corso.	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIOE DEMANIO MARITTIMO
									SERVIZIO CAVE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE
8	Piano annuale di interventi nell'ambito del programma regionale sulla rigenerazione urbana	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE PROGRAMMA URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	MEDIO	Controllo	Controllo su un campione casuale degli interventi approvati nell'anno in corso effettuato da una Commissione formata da 2 Dirigenti o Funzionari di Strutture della Direzione Generale Territorio non coinvolti nel processo stesso	Numero dei controlli	5% degli interventi, almeno 2	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIOE DEMANIO MARITTIMO
									SERVIZIO CAVE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO (245100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
9	Approvazione varianti (PUC, PRG, PdF) correlate a progetto SUAP - l.r. 10/2012	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO URBANISTICA	BASSO	Controllo	Controllo di correttezza dell'iter procedimentale verificando l'appropriatezza e la cronologia degli atti su un campione casuale dei procedimenti conclusi nell'anno in corso..	Numero dei controlli.	5% dei procedimenti, almeno 2 controlli.	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO TUTELA TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI SERVIZIO CAVE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE
10	Approvazioni varianti urbanistiche (PUC, PRG, Pdf) correlate ai progetti l.r. 49/2009 'Piano casa' e l.r. 36/97 art.59	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO URBANISTICA	BASSO	Controllo	Controllo di correttezza dell'iter procedimentale verificando l'appropriatezza e la cronologia degli atti su un campione casuale dei procedimenti conclusi nell'anno in corso.	Numero controlli effettuati	5% dei procedimenti almeno 2	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO TUTELA TERRITORIO,

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO (245100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
									INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
									SERVIZIO CAVE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE (250100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Progetti soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA ex D.lgs. n. 152/06	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E	MEDIO	Controllo	controllo a campione 5% sulle pratiche concluse in luogo del visto preventivo di legittimità	5%	controlli eseguiti entro il 31/12/2025	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE (250100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
		privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SVILUPPO SOSTENIBILE						DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
2	Provvedimento autorizzatorio unico regionale art. 27bis D.lgs. n. 152/2006 nel caso di progetti soggetti a VIA regionale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	ALTO	Formazione	partecipazione del personale del Settore a corso di formazione in materia di VIA	n. corsi di formazione cui partecipa il personale del Settore VIA e sviluppo ambientale	almeno un corso entro 31/12/2025	SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE
3	Contributi in relazione al tema rifiuti (L.R. 23/2007 - L.R. 20/2015)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato	SETTORE GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	MEDIO	Regolamentazione	DGR con criteri oggettivi e dettagliati per attribuzione dei contributi	Approvazione DGR	31/12/2025	SETTORE GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE (250100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
		per il destinatario							

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA SUOLO (255100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Gestione fondi europei	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE INTERVENTI DIFESA SUOLO	BASSO	Controllo	analisi dettagliata di tutta la documentazione dei singoli interventi resa disponibile dai soggetti attuatori attraverso la piattaforma SIRGILWEB	Analisi documentazione e interventi	31.12.2025	SETTORE INTERVENTI DIFESA SUOLO

[VAI AL SOMMARIO](#)

[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA SUOLO (255100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
2	Contributi per ripristino a seguito di danni alluvionali opere pubbliche - destinatari enti locali eventi tipo b	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE PROTEZIONE CIVILE	MEDIO	Controllo	controllo 5% degli interventi finanziati	%	5% entro il 31.12.2025	SETTORE PROTEZIONE CIVILE
3	Contributi a enti e associazioni per attività di antincendio boschivo e Contributi di cui alla l.r. 9/2000.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE PROTEZIONE CIVILE	BASSO	Regolamentazione	Applicazione della DGR n. 1151 del 2018 che contiene criteri dettagliati per l'erogazione dei contributi e valutazione di eventuali criticità e margini di miglioramento.	Relazione su eventuali criticità riscontrate e margini di miglioramento.	31/12/2025	SETTORE PROTEZIONE CIVILE
4	Contributi per il ripristino a seguito di danni alluvionali - destinatari soggetti privati - istruttoria amministrazione	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	SETTORE PROTEZIONE CIVILE	MEDIO	Controllo	controllo a campione del 5% interventi finanziati	% dei controlli	5% entro il 31.12.2025	SETTORE PROTEZIONE CIVILE

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA SUOLO (255100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	competente (danni eventi tipo B)	diretto ed immediato per il destinatario							
5	Programmazione e gestione di finanziamenti in materia di difesa del suolo (art. 43 L.R. 20/2006)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UNITA' ORGANIZZATIVA ASSETTO DEL TERRITORIO	MEDIO	Controllo	controllo a campione nella misura minima del 5% sugli interventi ultimati e rendicontati.	% di interventi soggetti a controllo successivo	5% entro 31.12.2025	UNITA' ORGANIZZATIVA ASSETTO DEL TERRITORIO
			SETTORE INTERVENTI DIFESA SUOLO						
6	Autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Settori Difesa del Suolo	MEDIO	Controllo	controlli a campione nella misura del 10% in luogo del visto preventivo di legittimità di cui alla misura generale	controlli a campione nella misura del 10%	31.12.2025	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA SUOLO (255100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
					Formazione/Comunicazione	illustrazione degli esiti dei controlli dell'anno 2024 in luogo del visto preventivo di legittimità di cui alla misura generale	riunione con Direzione e settori difese suolo	30 giugno	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
7	Concessioni a derivare (r.r. n. 6/2017)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Settori Difesa del Suolo	MEDIO	Regolamentazione	regolamento di modifica al r.r. n. 6/2017 in luogo del visto preventivo di legittimità di cui alla misura generale	sottoposizione alla Giunta dello schema di regolamento di modifica	31.12.2025	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA SUOLO (255100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
8	Concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico ex reg. reg. 7/2013	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Settori Difesa del Suolo	MEDIO	Regolamentazione	aggiornamento modelli procedurali per il rilascio di concessioni demaniali in applicazione del r.r. n. 7/2013 come modificato dal r.r. n. 2/2022 in luogo del visto preventivo di legittimità di cui alla misura generale	Predisposizione modelli	31.12.2025	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
9	Autorizzazione per opere in abitati da consolidare art. 61 D.P.R. 380/2001	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Settori Difesa del Suolo	BASSO	Controllo	controllo a campione di almeno il 10% delle pratiche in luogo del visto preventivo di legittimità di cui alla misura generale	% pratiche controllate	10% entro 31.12.2025	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE DI AREA SALUTE E SERVIZI SOCIALI (260100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Ammissione candidati alla prova di concorso per l'ammissione al corso di medicina generale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR	MEDIO	Controllo	Controllo sulla veridicità delle dichiarazioni/autocertificazioni presentate	Controllo sulla veridicità delle dichiarazioni/autocertificazioni presentate	Almeno il 10% delle istanze degli ammessi al concorso	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR
2	Nomina Direttori Generali Aziende Socio-sanitarie Liguri	Incarichi e nomine	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR	MEDIO	Controllo	Controllo sul possesso dei titoli dei direttori nominati (per la prima volta oppure confermati)	Controllo in caso di nuova nomina o conferma	controllo sul 100% dei direttori nominati entro 60 gg dal loro insediamento	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR
3	Ammissione candidati al corso di formazione in medicina generale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR	MEDIO	Controllo	Controlli a campione da parte di altro soggetto rispetto al RdP sulla veridicità delle dichiarazioni/autocertificazioni presentate dagli iscritti al corso	Effettuazione dei controlli a campione	Controllo sul 50% delle istanze presentate nel 2025	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE DI AREA SALUTE E SERVIZI SOCIALI (260100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
		immediato per il destinatario							
4	Formulazione Graduatoria Regionale per titoli Medici di Medicina generale e Pediatri di libera scelta	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR	MEDIO	Controllo	Controlli da parte di altro Funzionario (o Assistente supervisionato da Funzionario) sulla correttezza della procedura e sulla veridicità della documentazione presentata	Controlli sulle procedure e veridicità documentazione	Almeno il 10% delle istanze entro 31/12/2025	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR
5	Designazione dei componenti, di competenza regionale, in seno alle commissioni di concorsi pubblici indetti da Aziende/Enti del SSR per la dirigenza del ruolo sanitario non medico - tecnico - professionale (esclusi i direttori di struttura complessa)	Incarichi e nomine	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR	BASSO	Rotazione	Rotazione dei componenti della Commissione che effettua il sorteggio	Verbalì delle operazioni di sorteggio finalizzate alla designazione, da cui risulti l'applicazione del criterio della rotazione	Coinvolgimento dei vari Funzionari della Direzione a partire da quelli del Settore Rapporti di Lavoro	SETT.RAPPORTI DI LAVORO E CONTRATTI DEL PERS. DIPEND. E CONVENZ. DEL SSR

DIREZIONE GENERALE DI AREA SALUTE E SERVIZI SOCIALI (260100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
6	Gestione delle sanzioni amministrative in materia di sicurezza alimentare	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SERVIZIO TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO	MEDIO	Formazione/Comunicazione	Attività formativa e/o di affiancamento/addestramento in materia sanzionatoria L 689/81 ss.mm.ii., di gestione dei riversamenti, iscrizione a ruolo e recupero crediti	n. attività di formazione somministrate al personale addetto	1/anno	SERVIZIO TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO
7	Approvazione progetti e relativa assegnazione finanziamenti per lo svolgimento di attività di interesse regionale in materia di TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO	MEDIO	Disciplina del conflitto di interessi	Definizione criteri per la verifica dell'assenza del conflitto di interesse e attuazione delle stesse. Controllo a campione presso gli enti del SSR che hanno ricevuto il finanziamento delle modalità di verifica di assenza conflitto di interesse da parte dei beneficiari finali	N. progetti soggetti a verifiche	Acquisizione delle attestazioni della avvenuta verifica delle dichiarazioni assenza conflitto di interesse da parte dei beneficiari finali per almeno 1 progetto finanziato all'anno	SERVIZIO TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO
8	Attività correlate alla concessione di contributi destinati	Provvedimenti ampliativi della sfera	SERVIZIO SPORT, TEMPO LIBERO,	MEDIO	Regolamentazione	Istituzione commissione di valutazione delle istanze per l'attribuzione	Verbale esito valutazione	Individuazione di criteri oggettivi ed	SERVIZIO SPORT, TEMPO

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE DI AREA SALUTE E SERVIZI SOCIALI (260100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	alla promozione dello Sport e al sostegno delle realtà sportive e degli atleti tramite bandi.	giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA			del punteggio che determina il valore del contributo regionale.	commissione	univoci o di adeguata motivazione da parte della Commissione di valutazione delle istanze, ben esplicitati nell'ambito della redazione del verbale relativo all'esito dell'istruttoria.	LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
9	Attività correlate alla concessione di contributi in materia di sport e tempo libero, in base a criteri definiti da provvedimenti della Giunta regionale come previsto dalla normativa di settore	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato	SERVIZIO SPORT, TEMPO LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	BASSO	Controllo	Controlli a campione da parte di altro funzionario del Settore sulle domande di contributo presentate, al fine di verificarne la rispondenza ai criteri stabiliti nel bando	Effettuazione e del controllo a campione	10% delle istanze ammesse a finanziamento, entro il 31/12/2025	SERVIZIO SPORT, TEMPO LIBERO, GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE DI AREA SALUTE E SERVIZI SOCIALI (260100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	(L.R. 40/09 'Testo unico della normativa in materia di Sport' e L.R. 22/2001 'Norme per la valorizzazione del tempo libero e dell'educazione permanente degli adulti').	per il destinatario							
10	Affidamenti in house relativamente agli ambiti e materie di competenza del Settore	Affidamento di lavori, servizi, forniture – in house	SETT.POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONI E PARI OPPORTUNITA'	MEDIO	Formazione/comunicazione	partecipazione degli addetti a corsi di formazione e aggiornamento	numero di dipendenti che partecipano ad un corso di formazione che riguarda la materia specifica.	2 dipendenti formati entro il 31/12/2025	SETT.POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONI E PARI OPPORTUNITA'
					Controllo	controllo sulla validità della congruità economica dell'affidamento effettuata da un funzionario diverso da quello responsabile del procedimento	n verbali di congruità controllati	100 % degli affidamenti in house con un valore superiore a euro 20.000,00	SETT.POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONI E PARI

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE DI AREA SALUTE E SERVIZI SOCIALI (260100)									
N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
									OPPORTUNITA'
11	Erogazione contributi ad Enti del Terzo Settore	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	MEDIO	Controllo	le istanze di contributo sono valutate da una Commissione nominata dal Direttore	Esame delle pratiche da parte di una Commissione	100% delle pratiche in istruttoria	SETT.POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
12	Autorizzazione alla vendita a trattativa privata di immobili di ASP e Fondazioni ex IPAB	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	BASSO	Controllo	Richiesta al Settore Investimenti di un parere di congruità sulla perizia per le pratiche di maggiore rilevanza economica	Richiesta al Settore Investimenti di un parere di congruità	almeno il 10% delle perizie di valore uguale o superiore a 150.000 euro	SETT.POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO (270100)										
N. progr	Processo/Attività rischio corruzione	Area Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura	
1	Finanziamenti a enti locali per la valorizzazione di beni confiscati criminalità organizzata	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE	MEDIO	Regolamentazione	Approvazione di una procedura di valutazione dei progetti da finanziare che coinvolga soggetti, esterni alla Struttura, esperti nelle materie interessate dai progetti.	Costituzione di una Commissione di valutazione che preveda la presenza di soggetti che abbiano competenza ed esperienza in materia, anche esterni alla Struttura.	31/12/2025	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE	
2	Finanziamento di iniziative a tutela dei consumatori, ex L.R. 6/2012 e L. 388/2000, art. 148.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE	BASSO	Controllo	Previsione di un controllo di primo livello, effettuato da apposita Commissione di Verifica, composta da soggetti distinti dal soggetto responsabile della concessione ed erogazione dei contributi.	Verbale della Commissione di Verifica	entro dicembre 2025	SETTORE STAFF E AFFARI GIURIDICI DELLA DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE	

[VAI AL SOMMARIO](#)

360

[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO (270100)										
N. progr	Processo/Attività rischio corruzione	Area Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura	
3	Attività di controllo dell'Autorità di certificazione sulle attività finanziate con Fondo Sociale Europeo	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	U.S.S. COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ED AUTORITA' CONTABILE FONDI STRUTTURALI	BASSO	Controllo	Attività di certificazione Fondi FSE sulla base di controlli di secondo livello effettuati on desk e in loco mediante definizione, eventuale aggiornamento e compilazione di checklist e di verbali	Compilazione di checklist e di verbali	Entro il 31/12/2025 compilazione di almeno 2 checklist e almeno 2 verbali per i controlli on desk	U.S.S. COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ED AUTORITA' CONTABILE FONDI STRUTTURALI	
4	Attività di controllo dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Certificazione per la Regione Liguria sulle attività finanziate con il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	U.S.S. COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ED AUTORITA' CONTABILE FONDI STRUTTURALI	BASSO	Controllo	Attività di certificazione Fondi FEAMP sulla base di controlli di secondo livello effettuati presso strutture interne alla Regione	Compilazione di checklist	Entro il 31/12/2025 compilazione di almeno 2 checklist	U.S.S. COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ED AUTORITA' CONTABILE FONDI STRUTTURALI	
5	Rilascio concessioni e autorizzazioni per impianti di distribuzione carburante - l.r. 1/2007	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	SETTORE COMMERCIO	BASSO	Trasparenza	Pubblicazione dati, raccolti attraverso l'Osservatorio regionale carburanti: sia in opuscoli cartacei ovvero digitali sia sul sito web della R.L.	Pubblicazione di dati relativi agli impianti e ai titolari	31/12/2025	SETTORE COMMERCIO	

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO (270100)										
N. progr	Processo/Attività rischio corruzione	Area Rischio	di	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
		economico diretto ed immediato per il destinatario								
6	Sostegni economici a favore del commercio equo-solidale (l.r. 32/2007), delle iniziative promozionali (l.r. 8/2000) e finalizzati alla riqualificazione delle aree a rischio di tenuta della rete distributiva - CIV (l.r.n.1/2007)	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		SETTORE COMMERCIO	BASSO	Regolamentazione	criteri di erogazione oggettivi dettagliati	approvazione e dei provvedimenti	dicembre 2025	SETTORE COMMERCIO
7	Concessione contributi a imprese a valere sul PR FESR	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	e	SETT. SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE	MEDIO	Controllo	Verifica da effettuarsi ogni semestre sull'effettivo utilizzo della scheda standard, propedeutica alla erogazione dei contributi, per il controllo finale amministrativo/finanziario sui progetti Pr Fesr, articolato in tre distinte componenti: controllo specifico sul progetto, sulla piattaforma europea antifrode Arachne e ai fini dell'anti riciclaggio.	Verifica sull'effettivo utilizzo da parte del personale del settore della scheda propedeutica alle erogazioni	Due verifiche da effettuarsi una entro il 30/07 e l'altra entro il 31/12	SETT. SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO (270100)										
N. progr	Processo/Attività rischio corruzione	Area Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura	
8	Irrogazione di sanzioni amministrative ai certificatori energetici.	Controlli, verifiche, ispezioni sanzioni	SETTORE ENERGIA E SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO E PORTUALE	BASSO	Controllo	Controllo a campione sulle procedure dirette all'irrogazione di sanzioni amministrative ai certificatori energetici: il controllo verrà effettuato da funzionari regionali e riguarderà il rispetto formale, da parte di IRE (incaricata dell'accertamento delle violazioni), delle procedure previste dal R.R. 1/2018	Percentuale di controlli effettuati sulle procedure svolte da IRE conclusesi con un verbale di accertamento o notificato alla Regione ai fini dell'irrogazione della sanzione	Campione del 10% entro 31/12/2025	SETTORE ENERGIA E SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO E PORTUALE	
9	Incarichi per attività di consulenza nell'ambito di progetti europei su programmi comunitari	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE ENERGIA E SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO E PORTUALE	BASSO	Controllo	Effettuazione di controlli campione sugli affidamenti relativi a progetti secondo il manuale del programma comunitario interessato	Controlli a campione secondo il manuale del programma comunitario	Controlli su almeno un affidamento su ciascun progetto entro il 2025	SETTORE ENERGIA E SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO E PORTUALE	

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO (270100)										
N. progr	Processo/Attività rischio corruzione	Area Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura	
10	Concessione contributi a imprese o soggetti privati, anche a valere sul POR FESR	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA'	BASSO	Controllo	Effettuazione audit di sistema su soggetti attuatori/organismi Intermedi	Numero Audit di sistema	Viene previsto un ulteriore ed aggiuntivo controllo a quello previsto da SIGECO (POR FESR 2021-2027)	UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA'	
11	Concessione contributi a favore di soggetti pubblici, a valere sul POR FESR.	Programmazione e gestione fondi europei	UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA'	BASSO	Controllo	Su ciascuna operazione campionata: - verifica di tutti gli appalti che superano le soglie comunitarie, nel rispetto delle indicazioni comunitarie, o in assenza verifica della procedura di appalto di importo più elevato; - verifica di un ulteriore procedura di aggiudicazione selezionata con metodo casuale; - se soglia di 40/50 (maggiore rischiosità) su almeno una delle	Controlli a campione sulle procedure, secondo le modalità stabilite nel Manuale SiGeCo.	Controllo (verifiche descritte) su almeno una procedura di affidamento relativa a	UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETITIVITA'	

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO (270100)

N. progr	Processo/Attività a rischio corruzione	Area Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						graduatorie di Arhacne ulteriore verifica di affidamento con metodo casuale; si raggiungono in tal caso 3 controlli		ciascun progetto entro dicembre 2025	

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Contributi in materia di FEAMP (Fondo Europeo per la gli affari marittimi e la pesca). Atti soggetti a visto: Delibere di approvazione bandi	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	BASSO	Regolamentazione	Approvazione bandi con deliberazione	DGR	Entro il 31/12/2025	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
2	Contributi in materia di apicoltura, viticoltura, allevamento.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	BASSO	Regolamentazione	Approvazione bandi con deliberazione, integrando i criteri di regolamentazione e semplificazione già stabiliti nel 2016 in attuazione del Piano	Approvazione DGR	31/12/2025	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA
3	Contributi alle associazioni di categoria per l'assistenza tecnica alle imprese.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	BASSO	Controllo	Effettuazione n 3 controlli sull'attività svolta nel 2025, applicando la separazione di funzioni già stabilita nel 2016 in attuazione del Piano	numero controlli effettuati	Almeno n. 3 controlli entro il 31/12/2025	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA
4	Bandi PSR (DGR). Atti soggetti a visto: Delibere di approvazione bandi.	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	BASSO	Regolamentazione	Approvazione bandi con DGR, integrando i criteri di regolamentazione e semplificazione già stabiliti nel 2016 in attuazione del Piano	DGR	31/12/2025	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
5	Gestione procedimenti sanzionatori	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.	SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA	BASSO	Formazione/Comunicazione	Partecipazione del personale del Settore impegnato nel processo ad attività formative nella materia specifica (procedimenti sanzionatori; disciplina delle attività di caccia e pesca) oppure sui temi dell'etica, della prevenzione della corruzione, del conflitto di interessi.	Partecipazioni ad attività formative (numero dipendenti/attività formative)	2 partecipazioni entro 31/12/2025	SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA
6	Concessione dei contributi per le attività di soccorso e recupero della fauna ferita o in difficoltà	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA	BASSO	Controllo	verifica in loco dei registri di presa in carico degli animali recuperati da parte dei centri di recupero e soccorso	n. 2 verifiche a campione per ogni centro di recupero	31/12/2025	SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
7	Contributi per la prevenzione e risarcimento danni di cui alla legge l.r. 29/1994 (Risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria). Atti soggetti a visto: delibera di approvazione dei criteri per la costituzione ed il funzionamento del fondo a favore degli imprenditori e conduttori agricoli.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA	BASSO	Controllo	Verifica delle autocertificazioni	% delle autocertificazioni da verificare	20% entro il 31/12/2025	SETTORE FAUNA SELVATICA, CACCIA E VIGILANZA VENATORIA
8	Contributi finanziati dal PSR, PSP o da altri fondi comunitari, nazionali e regionali Atti soggetti a visto: Delibere di	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO	BASSO	Regolamentazione	Bandi attuativi con precisa indicazione dei destinatari e dei criteri per accedere ai finanziamenti	Adozione DGR	Entro il 31/12/2025	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	approvazione bandi e atti programmatori dello sviluppo rurale.				Controllo	Nomina della Commissione di valutazione delle istanze	Nomina della Commission e di valutazione delle istanze relativamente e ad ogni bando approvato	31/12/2025	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAI SMO
9	Riconoscimento dei prestatori di servizi abilitati alla fornitura di servizi di formazione e consulenza aziendale in attuazione della L.R. n.22/2004, del PSR e PSP 2023-2027	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAI SMO	BASSO	Trasparenza	Pubblicazione sul BURL dell'atto di riconoscimento e aggiornamento dell'elenco on line dei prestatori	Pubblicazione su BURL e aggiornamento elenco on line	Pubblicazione sul BURL dell'atto di riconoscimento e aggiornamento elenco on line entro 30 giorni dall'adozione del decreto di riconoscimento / revoca / decadenza	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAI SMO
					Controllo	Controllo sul 100% delle domande, con il controllo della documentazione e compilazione di apposita check list, il cui riferimento	Check list di verifica documentale	100% delle istanze verificate nei tempi di conclusione del procedimento (90 giorni come da DGR 721/2016)	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAI SMO

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						viene inserito nell'atto di riconoscimento			
10	Riconoscimento centri prova per il controllo funzionale delle macchine irroratrici.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVA SMO	BASSO	Controllo	Controllo / Vigilanza	Controllo del 30% dei centri riconosciuti (vigilanza presso sedi)	30% dei centri riconosciuti entro il 31/12/2025	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVA SMO
					Trasparenza	Pubblicazione elenco dei centri prova	Pubblicazione su Agriliguriane	Tenuta ed aggiornamento tempestivo della pagina dedicata su Agriliguri.net	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVA SMO
11	Iscrizione Imprese Agricole al Registro Regionale delle Aziende Agricole Sociali l.r. 36/2013.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVA SMO	BASSO	Controllo	Verifica istanze	Verifica istanze	Controllo 100% istanze iscritte nell'anno 2025	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVA SMO

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
12	Proposte di acquisizione beni e servizi mediante affidamento diretto per la gestione delle attività del CAAR Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale del Laboratorio regionale analisi terreni e produzioni vegetali di Sarzana o nell'ambito della realizzazione di specifici progetti.	Affidamento di lavori, servizi, forniture	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO	MEDIO	Regolamentazione	Aggiornamento continuo dei passaggi procedurali nell'ambito del sistema Qualità necessario per l'accreditamento del laboratorio, che prevede la presenza di elenchi di fornitori qualificati e la collegialità/rotazione in fase di controllo delle forniture	Documenti del sistema Qualità aggiornati	31/12/2025	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO
13	Rilascio delle autorizzazioni in materia di agricoltura, foreste, pesca e acquacoltura Autorizzazioni: abbattimento ulivi, realizzazione	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE	BASSO	Controllo	Controlli delle autocertificazioni attraverso verifiche incrociate con le Amministrazioni comunali e i Carabinieri Forestali	Controllo del 100 % delle autocertificazioni	Controllo del 100 % delle autocertificazioni entro il 31/12	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	infrastrutture forestali, pascolo in aree PR-TRZ, raccolta funghi e tartufi, riproduzione animale. Atto soggetto a visto: delibera di approvazione criteri per il rilascio dell'autorizzazione				Controllo	Adozione di un sistema di controllo di secondo livello, a campione, sulle autorizzazioni rilasciate	Controllo a campione del 5% sulle autorizzazioni rilasciate	Controllo a campione del 5% delle autorizzazioni rilasciate, entro il 31/12	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE
14	Istruttoria e controlli relativi a pratiche di PSR (Programma di Sviluppo Rurale).	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE	BASSO	Controllo	il controllo viene svolto annualmente su un campione rappresentativo pari all'1% delle istanze che hanno ricevuto un finanziamento negli anni precedenti a partire dal 2016	ripercorso delle istruttorie svolte tramite i programmi informatici SIAR e SIAN e sopralluoghi in campo	Entro il 31/12/2025 esecuzione di tutti i controlli sorteggiati a campione	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
					Rotazione	Applicazione della circolare organizzativa in materia di rotazione del personale prot. n. NP/2020/1527417 del 10.12.2020.	Applicazione e della circolare organizzativa prot. n. NP/2020/1527417 in materia di rotazione del personale.	Entro il 31/12/2025	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE
15	Gestione dell'agevolazione fiscale sui carburanti da utilizzare in agricoltura	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE	BASSO	Controllo	Applicazione dell'apposita check list di controllo approvata con Decreto Dirigenziale	Applicazione e della check list di controllo approvata con decreto dirigenziale	Entro il 31/12 sul 100% delle istanze	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE
					Trasparenza	trasmissione delle assegnazioni all'Agenzia delle Dogane provincialmente competente	invio a cadenza trimestrale di schede di riassunto delle assegnazioni di	Trasmissione di 4 schede trimestrali entro il 31/12	SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
							carburante divise per territorio provinciale		
16	Iscrizione al Registro Ufficiale Operatori Professionali - RUOP (Reg. 2016/2031 e successivi regolamenti di attuazione) - Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CE (Reg. 2016/2031 e successivi regolamenti di attuazione) - Atto soggetto a visto: decreto che approva le procedure applicative del Regolamento UE 2016/2031.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE	BASSO	Rotazioni	Attuazione delle disposizioni impartite con il Piano di controllo	Verifica delle disposizioni contenute nel Piano di controllo	Entro il 31/12/2025	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
17	Controlli vegetali in importazione ed esportazione da Paesi extra CE ai sensi del Regolamento (UE)2017/625 e successivi regolamenti attuativi.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE	BASSO	Rotazione	Predisposizione di un programma di turni settimanale che preveda la rotazione dei tecnici incaricati ai controlli.	Predisposizione, a cura del Referente regionale, di un programma di turni settimanale che preveda la rotazione dei tecnici incaricati ai controlli.	Predisposizione a cadenza settimanale	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE
18	Attività di gestione del laboratorio di analisi fitopatologica	Affidamento di lavori, servizi, forniture	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE	BASSO	Rotazione	Rotazione degli addetti alla individuazione della rosa dei fornitori, quando richiesto.	Redazione della scheda di individuazione della rosa dei fornitori.	Rotazione tra il personale del laboratorio addetto alla individuazione della rosa dei fornitori e conseguente predisposizione della apposita scheda.	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE
19	Autorizzazione alla vendita, all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari e all'attività	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE	BASSO	Controllo	Controllo di almeno il 7% delle dichiarazioni contenute nelle	Controllo delle dichiarazioni attraverso	Controllo di almeno il 7% delle dichiarazioni	SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	di consulenza sull'impiego dei prodotti stessi (D.lgs. 150/12, D.M. 22/01/2014 - PAN) - Atto soggetto a visto: delibera di approvazione criteri per il rilascio delle autorizzazioni	effetto economico diretto ed immediato per il destinatario				istanze presentate nell'anno 2024	richiesta di idonea documentazione comprovante ai relativi Prestatori di Servizi che hanno erogato la formazione ed effettuato la valutazione finale.		
20	Procedimento di rilascio della valutazione di incidenza (l.r. 28/2009, art. 6).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.POL.DEL LA NATURA E DELLE AREE INT., PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIOD.	BASSO	Regolamentazione	Piena applicazione della DGR 211/2021 che modifica la DGR 30/2013 e recepisce linee guida nazionali VINCA, con l'adozione, per la fase di screening di incidenza, di specifici format (sia per il proponente	Compilazione da parte dell'istruttore dell'apposito formato valutatore (istruttorie di screening di incidenza), sottoposto all'esame del responsabile	100% delle istruttorie svolte nel 2024	SETT.POL.DEL LA NATURA E DELLE AREE INT., PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIOD.

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						che per il valutatore)	del procedimento. Parere motivato redatto dall'istruttore ed esaminato dal responsabile del procedimento (istruttorie svolte nell'ambito di procedimenti VAS/VIA).		
21	Assegnazione risorse per calamità naturali (art. 5, d. lgs. n. 102/2004).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITÀ	BASSO	Regolamentazione	Procedure per la ricognizione del danno e la gestione degli eventuali interventi finanziari a sostegno delle attività agricole danneggiate da avversità	Applicazione delle procedure di cui alla DGR n. 256/2018 ed in particolare, adozione della DGR	Al verificarsi dell'evento calamitoso trovano applicazione le procedure di cui alla DGR n. 256/2018 La DGR di determinazione dell'intensità del contributo viene	SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						atmosferiche ed eventi eccezionali assimilabili a calamità naturali - DGR n. 256/2018 -	con cui viene determinata l'intensità del contributo erogabile.	predisposta dopo l'assegnazione delle risorse - avvenuta con DM e previo ricevimento dell'elenco dei beneficiari approvato con decreto dell'Ispettorato Agrario regionale.	BIODIVERSITÀ
22	Riparto di fondi agli enti di gestione delle aree protette (L.R. 12/1995).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.POL.DELLA NATURA E DELLE AREE INT., PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIOD.	BASSO	Regolamentazione	Delibera della Giunta Regionale con descrizione di criteri dettagliati per riparto fondi	Approvazione DGR	31/12/2025	SETT.POL.DELLA NATURA E DELLE AREE INT., PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIOD.
23	Azioni di tutela e valorizzazione della Rete di fruizione escursionistica regionale (art. 8 l. r. 24/2009).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETT.POL.DELLA NATURA E DELLE AREE INT., PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIOD.	BASSO	Regolamentazione	Predisposizione provvedimento di rinnovo della Convenzione quadro per il 'Monitoraggio dei percorsi escursionistici di interesse regionale,	Adozione DGR di rinnovo della Convenzione e quadro	Entro il 31/12/2025	SETT.POL.DELLA NATURA E DELLE AREE INT., PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIOD.

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						la manutenzione ordinaria AVML e attività Sportello della Montagna' di cui alla DGR n. 584/2021.			
24	Attività di vigilanza su strutture ricettive, agenzie da viaggio e turismo e professioni turistiche (LL.RR. 32/2014, 7/2014 e 44/1999 e s.m.) limitatamente all'elevazione e alla notificazione del verbale.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE POLITICHE TURISTICHE	BASSO	Formazione/Comunicazione	Organizzazione di corsi interni di formazione ed aggiornamento per i dipendenti destinati all'attività ispettiva e di controllo	Organizzazione di n. 3 corsi di formazione ed aggiornamento da parte del Dirigente del Settore	31/12/2025	SETTORE POLITICHE TURISTICHE
25	Classificazione delle strutture ricettive	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE POLITICHE TURISTICHE	BASSO	Controllo	Verifica a campione della veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dai richiedenti	verifica del 30% delle autocertificazioni ricevute	31/12/2025	SETTORE POLITICHE TURISTICHE

DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA, E AREE PROTETTE (275100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischi o residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
26	Erogazione di contributi a soggetti privati operanti nel settore turistico. Atti soggetti a visto: delibera di approvazione dei bandi. Riferimenti normativi (in caso di finanziamento): per contributi ad imprese turistiche: l.r. 15/2008, l.r. 34/2016 (Fondo Strategico Regionale) e altri fondi nazionali	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE TURISMO SOSTENIBILE E IMPRESE TURISTICHE	BASSO	Trasparenza	Pubblicazione e diffusione della delibera di approvazione avviso, disseminazione dei criteri oggettivi di valutazione solo dopo l'approvazione	pubblicazione della DGR sul sito regionale, sul sito di filse e invio a tutti gli operatori e organizzazione di incontri collegiali	pubblicazione su web delibera ed avviso, organizzazione incontri di disseminazione entro il 31.12.2025	SETTORE TURISMO SOSTENIBILE E IMPRESE TURISTICHE

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
1	Attività di controllo di primo livello sull'attività finanziata con Fondo Sociale Europeo	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE SISTEMA REGIONALE E DELLA FORMAZIONE	BASSO	Controllo	verifica delle attività svolte attraverso una relazione/scheda sintetica delle attività svolte a cadenza annuale.	resoconto annuale delle attività di controllo effettuate attraverso una relazione / scheda riepilogativa dei processi che prende in considerazione le attività svolte nell'anno solare	Invio relazione entro il 28 febbraio anno successivo	SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE
2	Concessione contributo ai progetti in materia di istruzione e formazione	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed	SETTORE SISTEMA REGIONALE E DELLA FORMAZIONE	BASSO	Controllo	verifica amministrativa della corretta applicazione delle disposizioni interne attraverso la compilazione di scheda di valutazione creata in	% procedure di valutazione e soggette a verifica tramite	100% delle valutazioni	SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
		immediato per il destinatario				base alle specifiche richieste del singolo bando o avviso.	schede di valutazione		
3	Applicazione dei Criteri del modello di accreditamento per la procedura di valutazione degli organismi formativi	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE SISTEMA REGIONALE E DELLA FORMAZIONE	BASSO	Trasparenza	pubblicazione sul sito istituzionale del riepilogo complessivo degli enti accreditati per le diverse macrotipologie con aggiornamento tempestivo a seguito di ogni modifica	tempestività di pubblicazione e completezza dell'aggiornamento	aggiornamento pubblicazione dopo ogni modifica; entro 10 giorni da ciascun provvedimento che modifica l'elenco.	SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE
4	Procedimento di approvazione di procedure concorsuali per l'assegnazione di contributi e sovvenzioni nelle materie di competenza della struttura e approvazione delle graduatorie	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE SISTEMA REGIONALE E DELLA FORMAZIONE	BASSO	Regolamentazione	Scheda/ dichiarazione assenza di conflitto di interessi da compilare per ogni componente del nucleo di valutazione per ogni nucleo	% procedure per cui sia necessario organizzare un gruppo di valutazione e dei bandi e avvisi	100%	SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE
5	Assegnazione contributi e/o sovvenzioni a soggetti pubblici e/o privati	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO	BASSO	Controllo	Effettuazione della valutazione dei progetti da parte di una Commissione nominata	costituzione e della commissione ed	100% dei progetti	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	per progetti in materia di diritto allo studio	effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ALLO STUDIO			dal DG, cui partecipa anche un funzionario di altro Settore	effettuazione delle valutazioni		ALLO STUDIO
6	Criteri di accreditamento degli organismi formativi	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	MEDIO	Controllo	Effettuazione controlli su verbali di Monitoraggio trasmessi da ALFA	Controllo sui verbali	5% dei procedimenti avviati da ALFA	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
7	Procedimenti di assegnazione di contributi e sovvenzioni a soggetti pubblici o privati per attività formative (nel caso di finanziamento in corso di anno).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	MEDIO	Controllo	Effettuazione della valutazione dei progetti da parte di una Commissione nominata dal DG, cui partecipa anche un funzionario di altro Settore	costituzione e della commissione e effettuazione delle valutazioni	100% dei progetti	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
8	Azioni per il diritto allo studio per gli alunni disabili ai sensi del piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anni 2011-2013.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	BASSO	Terzietà	Effettuazione della valutazione delle istanze da parte di una Commissione nominata dal DG, cui partecipa anche un funzionario di un altro Settore	Inserimento nella Commissione di un soggetto non appartenente alla struttura	100% delle Commissioni	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
							responsabile del processo		
9	Programmazione degli interventi di servizio civile regionale (attività che può comportare anche un utilizzo di fondi europei e quindi anche una ricaduta sull'area di rischio relativa)	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	BASSO	Regolamentazione	Ridefinizione del processo di programmazione e gestione degli interventi	Definizione dei provvedimenti di programmazione	Approvazione provvedimenti entro 30 settembre 2025	SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI
10	Attività di controllo sui progetti facenti capo all'ufficio finanziati con fondi FSC	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	BASSO	Controllo	Coinvolgimento di più uffici nelle attività di controllo in loco	Addetti provenienti da altro ufficio preposto alla verifica in loco	Almeno 1 addetto proveniente da altro ufficio	SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI
11	Finanziamento dei progetti relativi alle politiche giovanili ai sensi del titolo III, capo I della l. r. n. 6/2009	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	MEDIO	Semplificazione di processi/procedimenti	Costituzione commissioni di valutazione collegiali per l'affidamento dei progetti	Numero componenti delle commissioni di valutazione	Almeno tre componenti	SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
12	Procedimento di iscrizione all'albo del servizio civile regionale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	BASSO	Terzietà	Controllo di legittimità sulla procedura amministrativa affidata ad una diversa struttura regionale	Estensione del campione del controllo di legittimità affidato ad una diversa struttura regionale	controllo entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento del 80% dei procedimenti di iscrizione all'albo regionale	SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO U.S.S. COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ED AUTORITA' CONTABILE FONDI STRUTTURALI
13	Finanziamento attività degli oratori ai sensi del titolo III, capo II della l. r. n. 6/2009	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	BASSO	Controllo	Partecipazione della Regione alle attività di valutazione dei progetti presidiate dalla Conferenza episcopale ligure	Inserimento di funzionari dell'ufficio nella commissione di valutazione e costituita dalla Conferenza episcopale ligure	Almeno un funzionario dell'ufficio inserito nella commissione di valutazione che produce apposito report al dirigente a conclusione dei lavori della commissione	SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
14	Procedimento di approvazione di procedure concorsuali per l'assegnazione di contributi e sovvenzioni nelle materie di competenza della struttura e approvazione delle graduatorie	Programmazione e gestione fondi europei	SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	MEDIO	Rotazione	Rotazione del 30% dei componenti della commissione di valutazione (commissioni costituite per ciascun avviso)	Rotazione dei componenti della commissione	almeno il 30% dei componenti, fatto salvo il responsabile della linea d'intervento di cui trattasi	SETTORE UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI
15	Processo di approvazione di procedure selettive finalizzate all'individuazione dei Soggetti Attuatori incaricati della realizzazione di misure di politica attiva del lavoro	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	MEDIO	Rotazione	Rotazione dei componenti dei Nuclei di valutazione per assicurare imparzialità	% componenti oggetti della rotazione	20% all'anno.	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
					Disciplina del conflitto di interessi	Compilazione del modulo su assenza conflitto di interessi	Verifica delle dichiarazioni nel rispetto della	controllo puntuale in caso di ragionevole dubbio su autenticità della dichiarazione	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL LAVORO E

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
							circolare del RPCT		CENTRI PER L'IMPIEGO
16	Processo per l'assegnazione di contributi e sovvenzioni nei confronti dei Soggetti Attuatori beneficiari, nelle materie di competenza del Settore	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	BASSO	Controllo	Compilazione delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta dai Soggetti attuatori beneficiari	% dichiarazioni controllate /totale dichiarazioni acquisite	5% dichiarazioni pervenute nell'anno in corso	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
					Trasparenza	Adozione/aggiornamento di manualistica ad hoc ivi comprese Circolari esplicative, per ammissibilità della spesa.	Pubblicazione e diffusione tra i Soggetti esecutori di manualistica e circolari ad hoc	100% rispetto alla documentazione emanata nell'anno.	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
17	Processo di affidamento di forniture e servizi, ai sensi dell'art.7 comma	Affidamenti di lavori, servizi, forniture – programmazione	UNITA' ORGANIZZATIVA	BASSO	Controllo	Realizzazione di istruttoria adeguata e necessaria a sorreggere il giudizio di	Presenza negli atti amministrativi di	100% atti emanati entro l'anno in corso	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, a società in house di Regione Liguria a valere su PNRR e gestione dei relativi contratti/convenzioni.		POLITICHE DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO			convenienza del ricorso all'affidamento in house.	affidamento o di motivazione e particolarmente rafforzata ed esplicativa delle ragioni che hanno indotto alla scelta a favore dell'affidamento in house.		DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
					Formazione/Comunicazione	Partecipazione a corsi di formazione (ambito appalti pubblici, compresi gli affidamenti in house).	Numero dipendenti che hanno partecipato al corso di formazione /totale della struttura.	2 dipendenti formati entro 31/12/2025	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
18	Processo di approvazione di procedure selettive, sottoposti a controlli di regolarità amministrativa e/o contabile finalizzate all'individuazione dei Soggetti esecutori incaricati della realizzazione di misure di politica attiva del lavoro finanziate con fondi PNRR	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	BASSO	Rotazione	Rotazione dei componenti dei Nuclei di valutazione per assicurare imparzialità	% componenti oggetti della rotazione	20% all'anno.	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
					Disciplina del conflitto di interessi	Compilazione del modulo su assenza conflitto di interessi	Verifica delle dichiarazioni nel rispetto della circolare del RPCT	controllo puntuale in caso di ragionevole dubbio su autenticità della dichiarazione	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
19	Processo per l'assegnazione di contributi e sovvenzioni nei confronti dei Soggetti esecutori beneficiari dei contributi dei fondi PNRR	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	BASSO	Controllo	Compilazione delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta dai Soggetti attuatori beneficiari	% dichiarazioni controllate / totale dichiarazioni acquisite	5% dichiarazioni pervenute nell'anno in corso	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
					Trasparenza	Adozione/aggiornamento di manualistica ad hoc ivi comprese Circolari esplicative,	Pubblicazione e diffusione tra i	100% rispetto alla documentazione emanata nell'anno.	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						per ammissibilità della spesa.	Soggetti esecutori di manualistica e circolari ad hoc		DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
20	Progettazione ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 33 di affidamenti di servizi.	Affidamenti di lavori, servizi, forniture – progettazione gara	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	BASSO	Formazione/Comunicazione	Partecipazione a corsi di formazione specifici (ambito disciplina contratti pubblici)	Numero dipendenti che hanno partecipato al corso di formazione /totale della struttura.	2 dipendenti formati entro 31/12/2025	UNITA' ORGANIZZATIVA POLITICHE DEL ALVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
21	Gestione meccanismi di condizionalità per percettori di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria (NASPI - DIS-COLL).	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	BASSO	Terziarietà	affidamento a soggetto esterno alle USS Centri per l'Impiego della procedura di verifica inadempienze e applicazione condizionalità- I Dirigenti delle USS CPI mantengono la titolarità del procedimento ma devono esplicitare	report annuale di verifica procedura con eventuali aggiustamenti	Entro fine anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						eventuale parere non conforme alle valutazioni fatte da USA che gestisce l'iter di verifica inadempienze insieme ai vari CPI.			
					Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	sessione di sensibilizzazione e di ricondivisione del processo di gestione della condizionalità.	Sensibilizzazione e ricondivisione del processo di gestione della condizionalità per i responsabili dei Cpi ed eventuali altri operatori coinvolti.	1 sessione entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
22	Gestione avviamenti a selezione presso p.a.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	BASSO	Formazione/Comunicazione	Sessioni di aggiornamento normativo e di revisione del vademecum in uso presso la USS.	Vademecum aggiornato	Entro l'anno.	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA
23	Attivazione tirocini o work experience	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	BASSO	Controllo	Procedura di audit interno per la verifica degli standard applicati nel processo di attivazione dei tirocini.	report annuale di verifiche A SORTEGGI O su procedure di attivazione tirocinio	Verifica di almeno una procedura per ogni CPI entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA
24	Incrocio domanda-offerta CPI	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	MEDIO	Controllo	procedura di audit interno per la verifica degli standard applicati nel processo di preselezione candidati da inviare a potenziali datori di lavoro per eventuali colloqui di selezione (a	report annuale di verifiche A SORTEGGI O su procedure di preselezione	verifica di almeno una procedura per ogni CPI entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						discrezione di questi ultimi)			
25	Provvedimenti di tipo autorizzatorio generali (CFL, cantieri Scuola Lavoro, ecc.)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	MEDIO	Controllo	Procedura di audit interno per la verifica degli standard applicati nel processo di autorizzazione.	Report annuale di verifiche A SORTEGGI O su procedure di autorizzazione.	Verifica di almeno una procedura per ogni CPI (Genova Centro e La Spezia) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA
26	Gestione mobilità pubblica (ex ART.34)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	MEDIO	Formazione/Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
27	Gestione richieste di accesso ai dati e agli atti (l.241/90 - tutela dati personali gdpr ecc.)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA	BASSO	Formazione/Comunicazione	Sessioni di aggiornamento normativo e di redazione di un vademecum interno alla USS.	Realizzazione di un vademecum	Entro l'anno.	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO DI GENOVA, TIGULLIO E LA SPEZIA
28	Incrocio domanda-offerta CPI (per presel e tirocini)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA	MEDIO	Formazione/Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione/aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA
					Controllo	procedura di audit interno per la verifica degli standard applicati nel processo di preselezione candidati da inviare a potenziali datori di lavoro per eventuali colloqui di selezione (a discrezione di questi ultimi)	report annuale di verifiche A SORTEGGIO su procedure di preselezione	verifica di almeno una procedura per ogni CPI entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
29	Gestione meccanismi di condizionalità per percettori (NASPI - DISCOLL - RdC) e non percettori in carico ai CPI	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA	BASSO	Terzietà	affidamento a soggetto esterno alle USS Centri per l'Impiego della procedura di verifica inadempienze e applicazione condizionalità I Dirigenti delle USS CPI mantengono la titolarità del procedimento ma devono esplicitare eventuale parere non conforme alle valutazioni fatte da UPS che gestisce l'iter di verifica inadempienze insieme ai vari CPI	report annuale di verifica procedura con eventuali aggiustamenti	entro fine anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA
					Formazione/Comunicazione	sessione di aggiornamento per personale coinvolto	sessioni formative (almeno 1) rivolte al personale con eventuale supporto di ANPAL servizi	1 giornata per i responsabili CPI più eventuali altri operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza)	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
30	Gestione avviamenti a selezione presso p.a. per lavoratori iscritti al collocamento mirato	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA	BASSO	Formazione/Comunicazione	Incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del responsabile di E.Q. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Svolgimento di almeno un incontro annuale del responsabile di E.Q. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Svolgimento di n. 1 incontro.	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA
31	Collocamento mirato dei lavoratori iscritti alle liste ai sensi della L. n. 68/1999	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA	MEDIO	Formazione/Comunicazione	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del responsabile di E.Q. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Incontro annuale del responsabile di E.Q. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/v	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro.	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
							erale per il dirigente.		
32	Provvedimenti di tipo autorizzatorio di cui alla legge 68/99 (autorizzazione al computo, certificazione di ottemperanza, concessione esoneri, convenzioni, nulla osta ecc.)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA	BASSO	Controllo	Predisposizione di nr. 1 report annuale da parte delle E.Q. al dirigente contenenti l'indicazione delle specifiche sulle autorizzazioni rilasciate, in particolare sulle eventuali situazioni di criticità riscontrate.	Redazione di nr. 1 report per il dirigente.	Redazione di almeno nr. 1 relazione annuale.	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA
33	Iscrizione collocamento mirato e dichiarazioni di incollocabilità	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA	BASSO	Formazione/Comunicazione	Svolgimento di almeno un incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del responsabile di E.Q. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva	Svolgimento di almeno un incontro annuale del responsabile di E.Q. con gli operatori	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro.	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
						relazione/verbale per il dirigente.	dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.		
34	Provvedimenti di tipo autorizzatorio generali (CFL, cantieri Scuola Lavoro, ecc.)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA	MEDIO	Formazione/Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo per gli incaricati	almeno un incontro di aggiornamento nel periodo	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA
35	Attivazione tirocini o work experience	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA	BASSO	Formazione/Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione/aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
36	Gestione mobilità pubblica (ex ART.34)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA	MEDIO	Formazione/Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA
37	Gestione richieste di accesso ai dati e agli atti (l.241/90 - tutela dati personali gdpr ecc.)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA	MEDIO	Formazione/Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA
38	Gestione avviamenti a selezione presso p.a.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI	BASSO	Formazione/Comunicazione	sessioni di aggiornamento normativo e di analisi delle criticità per gli incaricati	1 giornata di formazione /aggiornamento	1 giornata per tutti gli operatori coinvolti nel processo (e non già formati in precedenza) entro l'anno	U.S.S. CENTRO PER L'IMPIEGO E COLLOCAMENTO MIRATO DI SAVONA E IMPERIA

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
			SAVONA E IMPERIA						
39	Erogazione indennità ai tirocinanti e agli utenti dei corsi di formazione nell'ambito del Programma GOL	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	USS COLL.MIR. GENOVA, TI G.LA SPEZIA E GEST.CENT R.DI SERV.AMM. DEI CPI REG.	BASSO	Formazione/Comunicazione	Incontri periodici con gli operatori per definire procedure e criticità.	incontri periodici - Relazioni finali su incontri svolti	2 incontri l'anno	USS COLL.MIR.G ENOVA, TIG. LA SPEZIA E GEST.CENT. DI SERV.AMM. DEI CPI REG.
40	Provvedimenti di tipo autorizzatorio di cui alla legge 68/99 (autorizzazione al computo, certificazione di ottemperanza, concessione esoneri, convenzioni, nulla osta ecc.)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	USS COLL.MIR. GENOVA, TI G.LA SPEZIA E GEST.CENT R.DI SERV.AMM. DEI CPI REG.	BASSO	Controllo	svolgimento di un incontro di monitoraggio del processo	incontro di monitoraggio	svolgimento di almeno un incontro entro il 31/12/2025	USS COLL.MIR.G ENOVA, TIG. LA SPEZIA E GEST.CENT. DI SERV.AMM. DEI CPI REG.
41	Incrocio domanda e offerta di lavoro per la realizzazione del collocamento mirato dei lavoratori iscritti alle liste ai sensi della L. 68/1999	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed	USS COLL.MIR. GENOVA, TI G.LA SPEZIA E GEST.CENT R.DI	BASSO	Formazione/Comunicazione	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del funzionario referente con gli operatori	Incontro annuale del funzionario referente con gli operatori	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro entro il 31/12/2025.	U USS COLL.MIR.G ENOVA, TIG. LA SPEZIA E GEST.CENT. DI SERV.AMM.

[VAI AL SOMMARIO](#)

400

[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
		immediato per il destinatario	SERV.AMM. DEI CPI REG.			dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione al dirigente.	dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione al dirigente.		DEI CPI REG.
42	Attivazione tirocini extracurricolari a favore di utenti in carico al collocamento mirato.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	USS COLL.MIR. GENOVA, TIG.LA SPEZIA E GEST.CENT R.DI SERV.AMM. DEI CPI REG.	BASSO	Formazione/Comunicazione	svolgimento di un incontro annuale di monitoraggio con gli operatori coinvolti.	incontro di monitoraggio	svolgimento di un incontro annuale di monitoraggio con gli operatori coinvolti/funzionari di riferimento	U.S.S. USS COLL.MIR.G ENOVA,TIG.LA SPEZIA E GEST.CENTR. DI SERV.AMM. DEI CPI REG.
43	Gestione meccanismi di condizionalità per lavoratori iscritti al collocamento mirato percettori (NASPI - DISCOLL - RdC) e supporto ai CPI/CM nel processo di verifica dei documenti giustificativi inviati dai lavoratori per le inadempienze fino alla stesura di bozza	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	USS COLL.MIR. GENOVA,TIG.LA SPEZIA E GEST.CENT R.DI SERV.AMM. DEI CPI REG.	BASSO	Formazione/Comunicazione	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del responsabile di E.Q. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale per il dirigente.	Incontro annuale del responsabile di E.Q. con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione/verbale	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro entro il 31/12/2025.	U USS COLL.MIR.G ENOVA,TIG.LA SPEZIA E GEST.CENTR. DI SERV.AMM. DEI CPI REG.

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)									
N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
	del provvedimento sanzionatorio.						per il dirigente.		
44	Iscrizione al collocamento mirato	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	USS COLL.MIR. GENOVA, TIG.LA SPEZIA E GEST.CENT R.DI SERV. AMM. DEI CPI REG.	BASSO	Formazione/Comunicazione	Svolgimento di almeno un incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del funzionario di riferimento con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione al dirigente.	Svolgimento di almeno un incontro annuale del funzionario di riferimento con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione al dirigente.	Svolgimento di almeno nr. 1 incontro entro il 31/12/2025.	USS COLL.MIR.G ENOVA, TIG.LA SPEZIA E GEST.CENTR. DI SERV. AMM. DEI CPI REG.
45	Gestione avviamenti a selezione presso P.A. per lavoratori iscritti al collocamento mirato	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed	USS COLL.MIR. GENOVA,TI G.LA SPEZIA E GEST.CENT R.DI	BASSO	Formazione/Comunicazione	Incontro annuale di Incontro annuale di aggiornamento e monitoraggio del processo, del funzionario di riferimento con gli	Svolgimento di almeno un incontro annuale del funzionario	Svolgimento di n. 1 incontro entro il 31/12/2025.	USS COLL.MIR.G ENOVA,TIG.L A SPEZIA E GEST.CENTR. DI SERV.AMM.

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO (280100)

N.	Processo/Attività a rischio corruzione	Area di Rischio	Struttura responsabile del processo	Livello di rischio residuo	Tipologia misura	Descrizione misura di trattamento	Indicatore	Target	Struttura responsabile della misura
		immediato per il destinatario	SERV.AMM. DEI CPI REG.			operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione al dirigente.	di riferimento con gli operatori dell'ufficio coinvolti, con successiva relazione al dirigente..		DEI CPI REG.



Appendice 9. Misure generali obbligatorie e misure generali ulteriori

Nelle tabelle seguenti sono individuate le **misure generali obbligatorie** e le **misure generali ulteriori** finalizzate alla gestione del rischio.

Nella nuova logica del PIAO le misure di prevenzione devono essere integrate nel sistema programmatico complessivo dell'Ente e concepite come strumenti di "protezione" del valore pubblico generato dalle politiche pubbliche e dalle conseguenti azioni amministrative.

Uno degli ambiti di protezione del valore pubblico è senz'altro il processo di attuazione degli interventi previsti dal PNRR e la gestione delle relative risorse. Occorre pertanto porre attenzione nell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di gravi irregolarità quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo").

Conseguentemente, nell'applicare il sistema di mappatura e di definizione di misure generali e specifiche di prevenzione sono stati considerati anche i processi connessi alla gestione dei progetti e delle risorse del PNRR e del PNC.

Infine, l'attuazione della normativa in tema di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo assume specifica e concreta rilevanza nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio integrandosi con esso.

In relazione al contesto caratterizzato da forte variabilità e da direttive nazionali in continua emanazione ed aggiornamento, specificatamente per quanto riguarda il PNRR, potranno essere eventualmente apportate – a seguito dell'emergere di specifiche esigenze interne ed esterne ovvero di indicazioni operative da parte di ANAC – modifiche o integrazioni ritenute necessarie o opportune.



Misure Generali Obbligatorie

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
13.1.1	Trasparenza	Osservanza degli obblighi di trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013 e della legge 190/2012, di altre normative e del vigente programma per la trasparenza	a) Rispetto degli obblighi informativi e di pubblicazione secondo quanto previsto dall'allegato programma della trasparenza b) Monitoraggio (situazione al 31 luglio 2025 e al 31 dicembre 2025) sull'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente mediante emanazione circolare ed elaborazione dati complessivi	a) Osservanza obblighi di cui all' <u>Appendice 10</u> del PIAO b) Report entro il 15 ottobre 2025 e 31 marzo 2026	a) Tutti i dirigenti delle strutture indicate all' <u>Appendice 10</u> del PIAO b) Unità organizzativa Sviluppo, performance e trasparenza
13.1.2	Codice di comportamento	Osservanza del Codice di comportamento del personale di Regione Liguria. Revisione del Codice di comportamento del personale di Regione	a) Vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento b) Eventuale avvio procedimenti disciplinari in base a	a) Da parte di tutto il personale assegnato b) Verifica fondatezza segnalazione e atti successivi c) 31/12/2025	a) Tutti i dirigenti b) Settore Risorse Umane c) Unità organizzativa Sviluppo, performance e trasparenza

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
		Liguria anche a seguito delle modifiche al codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62 del 2013 modificato dal DPR n. 81 del 2023)	segnalazioni pervenute c) Approvazione delle modifiche al Codice di comportamento del personale di Regione Liguria (DGR su proposta RPCT)		
13.1.3	Rotazione ordinaria del personale	Rotazione periodica del personale dirigenziale e dei funzionari con incarichi di elevata qualificazione coinvolto nelle attività ad elevato rischio di corruzione	Applicazione delle "Disposizioni in materia di rotazione ordinaria e straordinaria del personale della Giunta della Regione Liguria" approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1158 del 30/12/2020	Secondo le tempistiche e modalità previste dalle disposizioni adottate con DGR 1158/2020	Tutti i Direttori Generali delle Strutture interessate (attività censite nell' Appendice 8) come ad elevato rischio di corruzione partecipano alla definizione e all'attuazione del Piano annuale e triennale delle rotazioni, secondo i criteri, le scadenze ed i contenuti di cui alla DGR 1158/2020 . Settore Risorse Umane predispone e sottopone al Segretario Generale lo schema di Piano annuale e triennale delle rotazioni e ne cura l'attuazione secondo i criteri, le

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
					scadenze ed i contenuti di cui alla DGR 1158/2020
13.1.4	Rotazione straordinaria del personale	Rotazione del personale in caso di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva (art. 16, comma 1, lett. l quater – D.lgs. n. 165/2001)	Eventuale provvedimento motivato secondo i criteri e le modalità previste dalla norma nazionale. Applicazione delle "Disposizioni in materia di rotazione ordinaria e straordinaria del personale della Giunta della Regione Liguria" approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1158 del 30/12/2020	Al verificarsi dell'evento, con le modalità previste dalle disposizioni adottate con DGR 1158/2020	Settore Risorse Umane
13.1.5	Conflitti di interesse	Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interesse ai sensi degli artt. 6, 7 e 14 del DPR 62/2013, art. 6 bis della legge 241/1990, art. 53 del d.lgs. 165/2001	a) acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi dirigenziali e/o di elevata qualificazione; b) acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi di consulenza	a) al momento del conferimento dell'incarico b) prima del conferimento dell'incarico c) almeno 5% delle dichiarazioni	Settore Risorse Umane per gli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione. Settore Amministrazione generale per gli incarichi di consulenza/ collaborazione Altre eventuali strutture che conferiscono incarichi di consulenza e collaborazione

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
			e relativa attestazione dell'avvenuta verifica		
			c) Controllo a campione sulle dichiarazioni ricevute		
13.1.6	Conflitti di interesse in materia di contratti pubblici	Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interesse ai sensi delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici	a) acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi (con modelli di dichiarazione coerenti con quelli proposti da RPCT per dipendenti, per partecipanti alle procedure di affidamento e per i titolari effettivi nei casi di cui alla misura 13.1.6bis) con riferimento alla specifica procedura di affidamento ed anche in fase di esecuzione, da parte dei soggetti di cui agli artt. 16 e 93 del d.lgs. 36/2023;	a)-b) al momento in cui si verificano presupposti nel corso della specifica procedura; c) Almeno il 5% delle dichiarazioni	a)-b)-c) Unità organizzativa stazione unica appaltante regionale Settore Amministrazione generale Inoltre tutte le Strutture responsabili di attività, fasi, passaggi, relativi a procedure di affidamento di contratti pubblici inerenti la realizzazione di interventi e l'impiego di risorse di cui al PNRR, PNC, fondi strutturali

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
			b) Verifica situazioni di cui all'art. 95 comma 1 lett. b del d.lgs. 36/2023; c) Controllo a campione sulle dichiarazioni ricevute		
13.1.6bis	Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose (Antiriciclaggio)	Verifica "titolare effettivo" ai fini della normativa sull'antiriciclaggio e per la verifica del conflitto di interessi	Esplicita previsione nei bandi di gara/documenti relativi agli affidamenti dell'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo (modello coerente con quello proposto da RPCT per la comunicazione dei dati da allegare al bando/ documentazione) b) Individuazione del "titolare effettivo" e verifica identità	a)-b) tutte le procedure di affidamento di lavori, beni, servizi inerenti la realizzazione di interventi e l'impiego di risorse di cui al PNRR, PNC, fondi strutturali	a)-b) Unità organizzativa stazione unica appaltante regionale Settore Amministrazione generale Inoltre tutte le Strutture responsabili di attività, fasi, passaggi, relativi a procedure di affidamento di contratti pubblici inerenti la realizzazione di interventi e l'impiego di risorse di cui al PNRR, PNC, fondi strutturali
13.1.7	Obbligo di astensione	Osservanza dell'obbligo di	a) Segnalazione al proprio superiore	Al verificarsi dell'evento	a) Tutto il personale interessato da

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
		astensione in caso di conflitto di interesse (artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e artt. 6 e 7 del codice di comportamento approvato con DGR 187/2021)	gerarchico del potenziale conflitto di interesse. b) Da parte del superiore gerarchico: - verifica del potenziale conflitto di interessi segnalato; - adozione delle misure eventualmente necessarie; - informazione ogni sei mesi al RPCT di tali verifiche.		potenziali conflitti di interesse b) Dirigenti e Direttori generali
13.1.8	Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali	Monitoraggio per verificare l'esistenza di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	Controlli a campione su eventuali seconde attività svolte dal personale regionale	almeno 5% dei dipendenti	Settore Risorse Umane
13.1.9	Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 al momento di attribuzione incarichi e/o nomine	a) <u>Acquisizione</u> dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità b) <u>Verifica</u> delle eventuali situazioni di inconferibilità e/o	a) Tutti i nominati/incaricati e candidati b) Tutti i nominati/incaricati e candidati	a), b), c), d) Tutte le strutture competenti all'assegnazione di incarichi e nomine

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
		Dichiarazione annuale, nel corso dell'incarico, di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013.	incompatibilità sulla base dell'esame delle dichiarazioni c) <u>Controlli</u> sulla veridicità delle dichiarazioni presentate al momento dell'attribuzione di incarichi e/o nomine d) <u>Acquisizione, verifica e controlli</u> a campione su veridicità dichiarazioni <u>annuali</u> (nel corso dell'incarico) e) <u>Acquisizione, verifica e controllo</u> a campione dichiarazioni <u>annuali</u> personale <u>dirigenziale</u> (nel corso dell'incarico)	c) Tutti i nominati/incaricati. Controlli a campione (almeno 5%) sui candidati d) Acquisizione e verifica per tutti gli incaricati e nominati. Controllo veridicità, a campione (almeno 5%) e) Acquisizione e verifica per tutti i dirigenti. Controllo veridicità, a campione (almeno 10%)	e) Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza
13.1.10	Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro	Divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali presso i	a) Inserimento nei provvedimenti di incarico e nei contratti di assunzione a tempo determinato e indeterminato di	a) Tutti i contratti b) Tutti i dipendenti	a) Settore Risorse Umane ed eventuali altre strutture competenti all'assunzione di personale

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
	(<i>pantouflage</i> ; <i>revolving doors</i>)	soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei suddetti poteri Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 53 comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	specifica clausola sul <i>pantouflage</i> b) Alla cessazione, dichiarazione del dipendente, di essere stato informato del divieto di svolgere nei tre anni successivi, incarichi presso i soggetti privati nei confronti dei quali egli abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali negli ultimi tre anni di servizio c) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici l'affidamento di appalti, tra i requisiti generali -a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione dei concorrenti - la condizione che l'operatore economico non abbia affidato incarichi a ex	c) Tutti gli affidamenti d) Almeno 10% dei dirigenti e funzionari cessati dal servizio	b) Settore Risorse Umane c) Unità organizzativa stazione unica appaltante regionale, Settore Amministrazione generale Nonché tutte le eventuali ulteriori Strutture responsabili competenti d) Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
			dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti d) Controlli a campione su eventuali incarichi svolti dopo la cessazione dal servizio		
13.1.11	Formazione di commissioni, assegnazioni e agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la p.a.	Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001	Verifica nel caso di: costituzione di commissioni (concorsi, gare, contributi, benefici, ecc); assegnazione ad uffici e attribuzione di incarichi dirigenziali (uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni e servizi, alla concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ecc)	Tutte le procedure interessate	Settore Risorse Umane Unità organizzativa stazione unica appaltante regionale Settore Amministrazione generale Strutture regionali interessate alla formazione di commissioni
13.1.12	Tutela del dipendente che segnala un illecito	Garantire la tutela del dipendente che effettua segnalazioni	a) Garantire operatività del canale interno per le segnalazioni	Continuità durante il 2025	Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
		di illecito (<i>whistleblower</i>)	secondo le varie modalità previste da atto organizzativo e in attuazione della disciplina entrata in vigore nel 2023. b) Attività di informazione e sensibilizzazione sull'istituto e sulle modalità per effettuare le segnalazioni		
13.1.13	Formazione del personale	Programmazione e realizzazione di percorsi formativi per il personale in materia di anticorruzione e trasparenza	Previsione di corsi di formazione per dipendenti neo assunti e per il restante personale	Corsi ed eventi formativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (ivi comprese tematiche riferite anche ad antiriciclaggio, procedure e strumenti di lotta e prevenzione delle frodi comunitarie, conflitti di interessi, etica pubblica, principi, procedure e strumenti di controllo) secondo quanto previsto dal Piano della Formazione del	Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
				personale regionale 2025	
13.1.14	Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi	Monitoraggio di cui all'art. 1, comma 9, lettera e) della legge n. 190/2012 con riferimento situazioni di parentela o affinità entro il secondo grado, nonché i rapporti di coniugio o convivenza, esclusi gli enti pubblici nonché le società <i>in house</i>	Acquisizione, mediante compilazione modello di dichiarazione, delle informazioni su eventuali rapporti di coniugio o parentela tra il terzo che stipula un contratto o interessato a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici e i dipendenti dell'amministrazione (secondo le indicazioni di cui alla circolare del RPCT IN/2021/7019 del 20/05/2021)	a) Acquisizione dichiarazioni: vedi casistiche e modalità circolare del RPCT IN/2021/7019 del 20/05/2021; b) verifica dichiarazioni (a fini di monitoraggio) e invio a RPCT delle sole attestazioni positive; c) eventuali indicazioni conseguenti da parte del RPCT in caso di attestazioni positive.	a), b) Strutture regionali competenti per stipula contratti o procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere c) Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza

Misure Generali Ulteriori

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
13.2.1	Promozione della cultura della legalità	Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità.	Progettazione e realizzazione della giornata della trasparenza o di un altro evento formativo/informativo sull'etica pubblica	31/12/2025	Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza
13.2.2	Verifiche sull'iter procedimentale	Verifiche ex post sull'iter procedimentale nell'ambito dei processi e attività a rischio di corruzione, al fine di verificare la correttezza delle procedure e il rispetto degli obblighi di trasparenza	Verifiche a campione su processi/attività a rischio medio o alto mediante richiesta documentazione e informazioni alle strutture interessate e compilazione report	Almeno un procedimento concluso nell'anno precedente, nell'ambito di un campione di almeno il 5% dei processi a rischio medio o alto	Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza
13.2.3	Verifica preventiva di legittimità	Osservanza dell'obbligo di verifica preventiva di legittimità su: - atti collegiali - atti monocratici che non prevedano il mero recepimento di precedenti provvedimenti che hanno già	Apposizione del visto preventivo di legittimità da parte di soggetto terzo rispetto al dirigente e al responsabile del procedimento	100% degli atti in questione (salvo eventuali deroghe specificatamente indicate nella tabella delle misure specifiche all'Appendice 8)	Tutte le strutture competenti all'apposizione del visto preventivo di legittimità nell'ambito delle direzioni regionali

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
		ottenuto il visto di legittimità			
13.2.4	Applicazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Monitoraggio dell'applicazione delle misure di prevenzione con particolare riferimento alle misure specifiche individuate per ogni procedura mappata a rischio	a) Applicazione delle misure previste dal Piano b) Monitoraggio semestrale (situazione al 31 luglio 2025 e al 31 dicembre 2025) sull'applicazione delle misure mediante emanazione circolare ed elaborazione dati complessivi	a) 31.12.2025 (salvo diversi termini posteriori per specifiche misure) b) Report semestrale entro il 15 ottobre 2025 e 31 marzo 2026	a) Tutti i dirigenti delle strutture indicate nel presente Piano b) Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza
13.2.5	Promozione e vigilanza sull'applicazione della normativa	Promozione e vigilanza dell'applicazione e del rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza nei confronti degli enti strumentali, enti privati controllati e delle società a partecipazione diretta	a) Monitoraggio sull'applicazione b) Raccomandazione nei confronti dei soggetti eventualmente inadempienti c) Attività di coordinamento con enti regionali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	a), b), c) 31/12/2025	a) Strutture regionali per gli enti/società di competenza b) Strutture regionali/ Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza c) Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
			mediante la rate degli RPCT		
13.2.6	Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti (anagrafica procedimenti Regione Liguria)	Monitoraggio trimestrale mediante apposita procedura sulla intranet interna	a) Compilazione del monitoraggio b) Pubblicazione degli esiti complessivi del monitoraggio	a) Tutte le strutture regionali con procedimenti amministrativi assegnati b) Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza
13.2.7	Indicatori anticorruzione	Integrazione ed aggiornamento dati inseriti nel "cruscotto" di indicatori anticorruzione per il monitoraggio del rischio	Raccolta, elaborazione, rappresentazione dei dati aggiornati nel "cruscotto" di indicatori anticorruzione	31/12/2025	Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza
13.2.8	Applicazione del sistema di prevenzione della corruzione in materia dei contratti pubblici - Protocolli o patti d'integrità	Inserimento nella documentazione di gara sopra soglia comunitaria per lavori, servizi e forniture di protocolli o patti d'integrità	Sottoscrizione del patto d'integrità nel testo approvato con DGR 1110/2020 per le procedure per lavori, servizi e forniture, di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria	100% delle procedure per lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria	Unità organizzativa stazione unica appaltante regionale Settore Amministrazione generale
13.2.9	Applicazione del sistema di	Monitoraggio modalità relative agli affidamenti	Rilevazione degli elementi degli	Due report semestrali:	Settore Amministrazione Generale

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
	prevenzione della corruzione in materia dei contratti pubblici (affidamenti diretti)	diretti da parte del Settore Amministrazione Generale (compresi quelli richiesti dalle Strutture)	affidamenti (cfr. le Circolari nn. Prot-2023-1884895, Prot-2024-63176 e Prot-2024-90619, recanti le indicazioni relative agli affidamenti diretti): a) Modalità affidamento (previa richiesta preventivi oppure a specifico operatore); b) Criterio aggiudicazione (elemento qualità/prezzo oppure elemento del minor prezzo)	- affidamenti dal 1° gennaio al 30 giugno (invio a Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza entro 31 luglio); - affidamenti dal 1° luglio al 31 dicembre (invio a Unità organizzativa sviluppo, performance e trasparenza entro 15 febbraio)	
13.2.10	Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose (Antiriciclaggio)	Individuazione di operazioni sospette di riciclaggio	a) Osservazione degli elementi nell'ambito dell'attività/processo, in raffronto agli indicatori di anomalia, al fine dell'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio (secondo indicazioni RPCT diffuse con prot. 1362199/2023 riguardo a modalità,	100% processi	<i>Tutte le strutture della Giunta Regionale della Regione Liguria</i>

n.	Ambito	Misura	Indicatore	Target 2025	Soggetto responsabile
			strumenti ed ausili per l'applicazione delle "Disposizioni e procedure interne in materia di comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" - DGR n. 599 del 12/07/2019)		

Appendice 10. Obblighi di trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione e della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs.n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis della legge n.190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione "Altri contenuti/Anticorruzione") Ai sensi del D.L. 80/2021 e del D.P.R. 81/2021, i richiami al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sono da intendersi riferiti alla sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza del PIAO"	Annuale, entro 30 giorni dall'approvazione	U.O. Sviluppo, performance e trasparenza	U.O. Sviluppo, performance e trasparenza
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'aggiornamento pubblicato nella banca dati Normattiva	U.O. Sviluppo, performance e trasparenza	U.O. Sviluppo, performance e trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'approvazione, dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	U.O. Sviluppo, performance e trasparenza	U.O. Sviluppo, performance e trasparenza
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Documenti di programmazione e strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione	U.O. Sviluppo, performance e trasparenza	U.O. Sviluppo, performance e trasparenza
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Consiglio Regionale, Servizio Generale Provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica	Consiglio Regionale Segretario generale
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n.300/1970)	Tempestivo Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
				Codice di condotta inteso quale codice di comportamento			
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n.33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di un nuovo obbligo amministrativo	U.O. Sviluppo, performance e trasparenza	Ciascuna struttura per la materia di riferimento
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'insediamento o eventuali modifiche agli organi	U.O. Presidenza	U.O. Presidenza
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla nomina o da eventuali modifiche alle deleghe	Settore Staff e Affari Giunta	Settore Staff e Affari Giunta
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla nomina o eventuali modifiche intervenute	U.O. Presidenza	Ciascun Titolare di incarico politico

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla nomina o eventuali modifiche intervenute	Consiglio Regionale, Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) (I dati sono pubblicati quadrimestralmente)	U.O. Presidenza	U.O. Presidenza
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite	Ciascun Titolare di Incarico politico

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
						di Liguria digitale	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs.n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n.441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013	Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula « <i>sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero</i> » [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di Incarico politico

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
				dell'assunzione dell'incarico]			
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n.441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula « <i>sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero</i> » (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'insediamento o eventuali modifiche intervenute	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazione	Titolari di incarichi	Art. 14, c. 1, lett. f),	Titolari di incarichi politici	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale	Annuale Entro 30 giorni dalla	Consiglio Regionale	Ciascun Titolare di

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
	politici, di amministrazione di direzione o di governo	d.lgs.n. 33/2013 Art. 3, l. n.441/1982	di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n.33/2013	intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Incarico politico
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs.n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno Entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico	Settore Staff e Affari Giunta	Settore Staff e Affari Giunta
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Curriculum vitae	Nessuno Entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico	U.O. Presidenza	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno Entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato,	Ciascun Titolare di incarico politico

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
	di governo					economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno Entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico	U.O. Presidenza	U.O. Presidenza
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno Entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs.n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno Entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale	Ciascun Titolare di incarico politico

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
	zione di direzione o di governo					provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982	Cessati dall'incarico	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n.441/1982	Cessati dall'incarico	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla	Nessuno Entro 30 giorni dalla cessazione dell'incarico	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato,	Ciascun Titolare di incarico politico

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
				formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)		logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 4, l. n.441/1982	Cessati dall'incarico	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	Consiglio Regionale Servizio generale provveditorato, economato, logistica, sicurezza ed informatica per il tramite di Liguria digitale	Ciascun Titolare di incarico politico
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'eventuale adozione del procedimento sanzionatorio	U.O. Sviluppo, performance e trasparenza	Soggetto competente a irrogare la sanzione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla pubblicazione della dgr contenente eventuali modifiche all'assetto organizzativo	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla pubblicazione della dgr contenente eventuali modifiche all'assetto organizzativo	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Organigramma	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla pubblicazione della dgr contenente eventuali modifiche all'assetto organizzativo	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Organizzazione	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni da	U.O. Presidenza tramite Liguria Digitale spa	U.O. Presidenza tramite Liguria Digitale spa

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
				elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	eventuali modifiche		
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro tre mesi dal conferimento dell'incarico (ex art.15. c.4 d.lgs.33/2013)	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Affari Legislativi per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Affari Legislativi per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi
				Per ciascun titolare di incarico:			
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro tre mesi dal conferimento dell'incarico	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
					(ex art.15. c.4 d.lgs.33/2013)	Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Staff e affari giuridici della Direzione Generale Centrale Finanza, Bilancio e Controlli, tributi e riscossioni per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi	collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Staff e affari giuridici della Direzione Generale Centrale Finanza, Bilancio e Controlli, tributi e riscossioni per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro tre mesi dal conferimento dell'incarico (ex art.15. c.4 d.lgs.33/2013)	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
						collaborazioni, Settore Advocatura Regionale per incarichi legali, Settore Affari Legislativi per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi	Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Affari Legislativi per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro tre mesi dal conferimento dell'incarico (ex art.15. c.4 d.lgs.33/2013)	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Advocatura Regionale per incarichi legali, Settore Staff e affari giuridici della Direzione Generale Centrale Finanza, Bilancio e	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Advocatura Regionale per incarichi legali, Settore Staff e affari giuridici della Direzione Generale Centrale Finanza, Bilancio e

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
						Centrale Finanza, Bilancio e Controlli, tributi e riscossioni per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi	Controlli, tributi e riscossioni per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n.33/2013 Art. 53, c.14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) entro tre mesi dal conferimento dell'incarico (ex art.15. c.4 d.lgs.33/2013)	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Staff e affari giuridici della Direzione Generale Centrale Finanza, Bilancio e Controlli, tributi e riscossioni per	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Staff e affari giuridici della Direzione Generale Centrale Finanza, Bilancio e Controlli, tributi e riscossioni per

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
						Bilancio e Controlli, tributi e riscossioni per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi	incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 53, c.14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo entro tre mesi dal conferimento dell'incarico (ex art.15. c.4 d.lgs.33/2013)	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Affari Legislativi per incarichi ai revisori e tutte le strutture che conferiscono incarichi	Settore Amministrazione Generale per le consulenze, Settore Risorse Umane per le collaborazioni, Settore Avvocatura Regionale per incarichi legali, Settore Affari Legislativi per incarichi ai revisori e tutte strutture che conferiscono incarichi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
				Per ciascun titolare di incarico:			
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali comunicazioni di aggiornamenti (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
	vertice				dell'incarico o da eventuali modifiche intervenute (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal rimborso (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali modifiche intervenute (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali modifiche intervenute (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n.33/2013 Art.2, c. 1, punto 1, l. n.441/1982	Incarichi amministrativi di vertice	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). (In relazione a questi dati si veda la sentenza della Corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
					162/2019)		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n.33/2013 Art.2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982	Incarichi amministrativi di vertice	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti acura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n.33/2013 Art.3, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.39/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.39/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale Entro 30 giorni dal ricevimento della dichiarazione trasmessa da ciascun direttore (art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013)	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza (dichiarazione e annuale) Settore Risorse Umane (dichiarazione e iniziale al momento del conferimento)	Ciascun Direttore
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n.33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo) Entro 30 giorni dal ricevimento della dichiarazione trasmessa da ciascun direttore	Settore Risorse Umane	Ciascun Direttore

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
				Per ciascun titolare di incarico: (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione con funzioni dirigenziali)			
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione con funzioni dirigenziali.	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs.n.	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
	(dirigenti non generali)	33/2013	conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione con funzioni dirigenziali.		Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali modifiche intervenute (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali modifiche intervenute (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019)	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
			Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione con funzioni dirigenziali.				
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione con funzioni dirigenziali.	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal rimborso (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs.n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
	generali)		conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione con funzioni dirigenziali.		dell'incarico o da eventuali modifiche successive comunicate dal dirigente (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione con funzioni dirigenziali.	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico o da eventuali modifiche successive comunicate dal dirigente (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
			evata Qualificazione con funzioni dirigenziali.				
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n.33/2013 Art.2, c. 1, punto 1, l. n.441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di Posizione Organizzativa/El evata Qualificazione con funzioni dirigenziali.	1) Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula « <i>sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero</i> » [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) eriferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato) (In relazione a questi dati si veda la sentenza della Corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n.33/2013 Art.2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico (In relazione a questi dati si veda la sentenza della	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
			te dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di Posizione Organizzativa/El evata Qualificazione con funzioni dirigenziali.	del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti acura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n.33/2013 Art.3, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di Posizione Organizzativa/El evata Qualificazione	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale Entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019)	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
			con funzioni dirigenziali.				
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di Posizione Organizzativa/El evata Qualificazione con funzioni dirigenziali.	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013) Entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento della dichiarazione trasmessa da	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza (dichiarazione annuale) Settore Risorse	Ciascun Dirigente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
			te dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione con funzioni dirigenziali.		ciascun dirigente	Umane (dichiarazione iniziale al momento del conferimento)	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n.33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo) Entro 30 giorni dal ricevimento della dichiarazione trasmessa da ciascun dirigente	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
			con funzioni dirigenziali.				
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo Entro 30 giorni dalla presentazione della disponibilità	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs.n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Curriculum vitae	Nessuno (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter)	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
					del D.L. n.162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione		
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs.n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno (In relazione a questi dati si veda l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n.162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n.441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013 Art. 4, l. n.441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico) (In relazione a questi dati si veda la sentenza della corte costituzionale n.20/2019 nonché l'art. 1, comma 7 e 7-ter del D.L. n. 162/2019) Entro 30 giorni dalla cessazione	Settore Risorse Umane	Ciascun Dirigente

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione e dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'eventuale adozione del procedimento sanzionatorio	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Soggetto competente a irrogare la sanzione
Personale	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n.33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative/elevata qualificazione redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal conferimento della Posizione Organizzativa/Elevata Qualificazione	Settore Risorse Umane	Ciascun incaricato di Posizione Organizzativa/elevata qualificazione
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del documento	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale	U.S.S.Trattamento economico e previdenziale del personale
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Costo personale	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio,	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs.	U.S.S.Trattamento	U.S.S.Trattamento economico

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
			tempo indeterminato	articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del conto annuale del personale	economico e previdenziale del personale	e previdenziale del personale
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del conto annuale del personale	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dopo la scadenza di ogni trimestre	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n.33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dopo la scadenza di ogni trimestre	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non)	Art. 18, d.lgs. n.33/2013 Art. 53, c.14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo assolto ai sensi dell'art.9 bis d.lgs.33/2013, con link alla banca dati	Settore Risorse Umane

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
	dirigenti)					"Perla PA" del Ministero per la Semplificazione e la pubblica Amministrazione	
Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo assolto ai sensi dell'art.9 bis d.lgs33/2013 con link alla Banca dati Contratti Collettivi Nazionali Regioni ed Autonomie Locali	Settore Risorse Umane
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Obbligo assolto ai sensi dell'art.9bis d.lgs33/2013 con link alla Banca Dati dei contratti integrativi delle	Settore Risorse Umane in collaborazione con U.S.S. Trattamento economico e previdenziale del personale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
						amministrazioni pubbliche	
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n.33/2013 Art. 55, c.4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al MEF, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n.150/2009)	Obbligo assolto ai sensi dell'art.9bis d.lgs33/2013 con link alla Banca Dati dei contratti integrativi delle amministrazioni pubbliche	U.S.S. Trattamento economico e previdenziale del personale in collaborazione con Settore Risorse Umane
Personale	Oiv - Nucleo di valutazione	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	NV - Nucleo di valutazione	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla nomina o eventuali modifiche	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
Personale	Oiv - Nucleo di valutazione	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	NV - Nucleo di valutazione	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla nomina o eventuali modifiche	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Nucleo di Valutazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Personale	Oiv - Nucleo di valutazioni	Par. 14.2, deliber. CiVIT n. 12/2013	NV - Nucleo di valutazione	Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla nomina o eventuali modifiche	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n.33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, deliber. CiVIT n.104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza e Settore Risorse Umane
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del PIAO sezione Piano della performance	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza e Settore Risorse Umane
Performance	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza e

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
	ce				Entro 30 giorni dall'approvazione		Settore Risorse Umane
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del conto annuale del personale	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza e Settore Risorse Umane
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del conto annuale del personale	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza e Settore Risorse Umane
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del PIAO sezione Piano della performance	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza e Settore Risorse Umane
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Dati relativi ai premi	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione della Relazione sulla performance	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza e Settore Risorse Umane

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Dati relativi ai premi	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza e Settore Risorse Umane
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Settore Affari Legislativi e Direzione generale di area Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
				Per ciascuno degli enti:			
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Enti pubblici vigilati	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Settore Affari Legislativi e Direzione generale di area Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Enti pubblici vigilati	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Settore Bilancio Economico-Patrimoniale e Controlli

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Enti pubblici vigilati	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Settore Bilancio Economico-Patrimoniale e Controlli
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Enti pubblici vigilati	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Settore Bilancio Economico-Patrimoniale e Controlli
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Enti pubblici vigilati	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Settore Affari Legislativi e Direzione generale di area Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Enti pubblici vigilati	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Settore Bilancio Economico-Patrimoniale e Controlli

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
					competenti		
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Enti pubblici vigilati	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Settore Affari Legislativi e Direzione generale di area Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.39/2013	Enti pubblici vigilati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Settore Affari Legislativi e Direzione generale di area Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.39/2013	Enti pubblici vigilati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Settore Affari Legislativi e Direzione generale di area Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n.33/2013	Enti pubblici vigilati	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013)	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Settore Affari Legislativi e Direzione

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
					Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti		generale di area Salute e servizi sociali per gli enti sanitari
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate (art. 22, c. 6 d.lgs.n.33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/09	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie
				Per ciascuna delle società:			
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Dati società partecipate	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/09	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Dati società partecipate	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/09	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Dati società partecipate	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/09	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Dati società partecipate	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/09	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Dati società partecipate	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/09	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Dati società partecipate	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/09	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Dati società partecipate	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/09	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.39/2013	Dati società partecipate	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013) Entro il 30/09	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.39/2013	Dati società partecipate	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013) Entro il 30/09	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 3, d.lgs. n.33/2013	Dati società partecipate	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30/09	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'art. 18 della l. 7/8/2015, n.124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'Appendice 11)
				Per ciascuno degli enti:			
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'Appendice 11)
Enti controllati	Enti di diritto	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'Appendice 11)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
	privato controllati		controllati		n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	e Trasparenza	l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'Appendice 11)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Enti di diritto privato controllati	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'Appendice 11)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Enti di diritto privato controllati	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'Appendice 11)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Enti di diritto privato controllati	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'Appendice 11)
Enti	Enti di	Art. 22, c. 2,	Enti di diritto	6) risultati di bilancio degli ultimi tre	Annuale	U.O. Sviluppo,	Tutte le strutture

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
controllati	diritto privato controllati	d.lgs. n.33/2013	privato controllati	esercizi finanziari	(art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Performance e Trasparenza	competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'Appendice 11)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Enti di diritto privato controllati	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'Appendice 11)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.39/2013	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.39/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'Appendice 11)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n.39/2013	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n.39/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'Appendice 11)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n.33/2013	Enti di diritto privato controllati	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Tutte le strutture competenti per l'ente di riferimento in materia (si veda tabella dell'Appendice 11)
Enti controllati	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie e U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza	Servizio Indirizzo, controllo strategico e Partecipazioni societarie e U.O. Sviluppo, Performance e Trasparenza
				Per ciascuna tipologia di procedimento:			
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla deliberazione della Giunta regionale di modifica delle tabelle allegate al regolamento 2/2011 e all'atto ricognitivo dei procedimenti	Settore Affari Legislativi (cura l'aggiornamento dell'Anagrafe dei procedimenti su indicazione di ciascuna struttura)	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Affari Legislativi (cura l'aggiornamento dell'Anagrafe dei procedimenti su indicazione di ciascuna struttura)	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Settore Affari Legislativi (cura l'aggiornamento dell'Anagrafe dei procedimenti su indicazione di ciascuna struttura)	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Pubblicazione mediante banca dati procedimenti (Anagrafe procedimenti)	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento dei dati trasmessi dalle strutture competenti	Pubblicazione mediante banca dati procedimenti (Anagrafe procedimenti)	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti di competenza
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla deliberazione della Giunta regionale di modifica delle tabelle allegate al regolamento 2/2011 e all'atto ricognitivo dei procedimenti	Settore Affari Legislativi (cura l'aggiornamento dell'Anagrafe dei procedimenti su indicazione di ciascuna struttura)	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla deliberazione della Giunta regionale di modifica delle tabelle allegate al regolamento 2/2011 e all'atto	Settore Affari Legislativi (cura l'aggiornamento dell'Anagrafe dei procedimenti su indicazione di ciascuna	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
					ricognitivo dei procedimenti	struttura)	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Le informazioni sono indicate nell'atto amministrativo	Ciascuna struttura cura la stesura dei propri provvedimenti sul sistema informatizzato
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento	9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Assolto con il link a sito servizi on line	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri procedimenti e i relativi contenuti/dati di competenza
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs.n. 33/2013	Tipologie di procedimento	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche	Ciascuna struttura per il procedimento o di riferimento	Ciascuna struttura per il procedimento di riferimento

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
				identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento			
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n.33/2013	Tipologie di procedimento	1) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche alla L.R. 4/2022	Disciplinato dall'art 4 L.R. 4/2022	Disciplinato dall'art 4 L.R. 4/2022
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	Per i procedimenti ad istanza di parte:	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche al procedimento	Ogni struttura è responsabile per quanto di competenza nella parte di sito web dedicata.	Ogni struttura è responsabile per quanto di competenza nella parte di sito web dedicata.
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Per i procedimenti ad istanza di parte:	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche trasmesse dalle strutture	U.O. Presidenza tramite Liguria Digitale spa	Ciascuna struttura comunica aggiornamenti dei propri contenuti di competenza
Attività e procedimenti	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico sul rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
						d.lgs. 97/2016	
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizioni d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n.33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche	Obbligo assolto mediante link alla pagina con recapiti degli uffici	Ogni struttura responsabile aggiorna i dati di propria competenza
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, lett. b) e d) d.lgs. n. 33/2013 Art.1, co. 16 della l. n.190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla scadenza semestrale	Obbligo assolto mediante link alla banca dati "Atti digitali giunta" e rinvio alla pagina "Bandi di gara e contratti"	Ogni struttura cura la stesura dei propri provvedimenti sul sistema informatizzato
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, lett. b) e d) d.lgs. n. 33/2013 Art.1, co. 16	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla scadenza	Obbligo assolto mediante link alla banca dati "Atti	Ogni struttura cura la stesura dei propri provvedimenti sul sistema

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
		della l. n.190/2012		alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	semestrale	digitali giunta" e rinvio alla pagina "Bandi di gara e contratti"	informatizzato
Controlli sulle attività economiche	Controlli sulle attività economiche	Art.23bis d.lgs. n. 33/2013 d.lgs. 12 luglio 2024, n. 103	controlli sulle attività economiche	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che gli operatori sono tenuti a rispettare nello svolgimento di attività economiche per ottemperare alle disposizioni normative, secondo uno schema standardizzato elaborato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, con indicazione di quelli eliminati.	Aggiornamento triennale	In via di definizione, poiché entro il 30 giugno 2025 sarà completata la ricognizione dei controlli operati nell'ultimo triennio e dei relativi esiti, prevista dal d.lgs. 12 luglio 2024, n. 103	Ciascuna struttura competente per i controlli oggetto della norma
Bandi di gara e contratti	CONTRATTI CON BANDI E AVVISI con ESECUZIONE CONCLUSA ENTRO IL 31 DICEMBRE 2023 o PUBBLICATI PRIMA O DOPO IL 1 LUGLIO 2023 MA NON ANCORA CONCLUSI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2023: si rimanda all'appendice 11 del PIAO 2024/2026						
	<u>CONTRATTI CON BANDI E AVVISI PUBBLICATI DOPO IL 1 GENNAIO 2024</u> Ai fini della trasparenza fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP. Le stazioni appaltanti inseriscono in AT un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Relativamente a tale modalità di pubblicazione, il <u>soggetto responsabile</u> della elaborazione e della trasmissione (nel senso di						

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
caricamento dei dati/informazioni nelle piattaforme digitali utilizzate da Regione) è pertanto il RUP per ogni singola procedura. I restanti dati e le informazioni – non oggetto di trasmissione alla BDNCP ma oggetto di obbligo di trasparenza – che devono essere pubblicati direttamente in AT (elencati nell'Allegato 1 della delibera 264 del 20 giugno 2023 come modificata con delibera 601 del 19 dicembre 2023) sono di seguito dettagliati							
Bandi di gara e contratti		Art. 30, d.lgs. 36/2023	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche entro 30 giorni	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse	Obbligo assolto mediante link alla piattaforma Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui all'art. 223, co. 10 del Codice	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Obbligo assolto mediante link alla piattaforma Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui all'articolo 223, comma 10 del Codice	Settore Amministrazione Generale e U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	Settore Amministrazione Generale e U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Bandi di gara e contratti		Art. 168, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo entro 30 giorni	Attualmente non applicabile in concreto per Regione che non ha adottato un proprio sistema di qualificazione	Attualmente non applicabile in concreto per Regione che non ha adottato un proprio sistema di qualificazione.
Bandi di gara e contratti		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Tempestivo entro 30 giorni	Settore Amministrazione Generale e U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	Settore Amministrazione Generale e U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
	FASE	PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E' INSERITO LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI TRASMESSI E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023 PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI					

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Bandi di gara e contratti	Pubblicazione documenti di gara	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023	Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo)	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato. Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo entro 30 giorni	Settore Amministrazione Generale e U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	Settore Amministrazione Generale e U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
		Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023	Dibattito pubblico obbligatorio				
Bandi di gara e contratti		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara	Documenti di gara che comprendono, almeno: – Delibera a contrarre – Bando/avviso di gara/lettera di invito – Disciplinare di gara – Capitolato speciale – Condizioni contrattuali proposte	Pubblicazione assolta con link alla BDNCP	U.O. Stazione unica appaltante regionale	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Bandi di gara e contratti	Affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023	Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo entro 30 giorni	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20/06/2023 (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico , tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure entro 30 giorni	Settore Amministrazione Generale e U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	Settore Amministrazione Generale e U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022	Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia	Tempestivo entro 30 giorni	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
				elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)			
Bandi di gara e contratti		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023	Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnico (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo entro 30 giorni	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti	Esecutiva	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l.108/2021 D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio	Tempestivo entro 30 giorni	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
		persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)			
Bandi di gara e contratti	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023	Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo entro 30 giorni	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Bandi di gara e contratti	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento	In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o	Tempestivo entro 30 giorni	Settore Amministrazione Generale e U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	Settore Amministrazione Generale e U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
				verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.			
Bandi di gara e contratti	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023	Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo entro 30 giorni	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti	U.O. Stazione unica appaltante regionale e strutture committenti
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Obbligo assolto mediante link con rinvio agli atti con i quali sono erogate sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari	Ciascuna Struttura per quanto di rispettiva competenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione e	Art. 26, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Atti di concessione (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c.4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro. Ove i soggetti beneficiari siano controllati di diritto o di fatto dalla stessa persona fisica o giuridica ovvero dagli stessi gruppi di persone fisiche o giuridiche, vengono altresì pubblicati i dati consolidati di gruppo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Obbligo assolto con link alla banca dati di Regione Liguria "Elenco dei Beneficiari"	Ogni struttura carica gli atti sull'applicativo di gestione informatica
				Per ciascun atto:			
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione e	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Obbligo assolto con link alla banca dati di Regione Liguria "Elenco dei Beneficiari"	Ogni struttura carica gli atti sull'applicativo di gestione informatica

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione e	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs.n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Obbligo assolto con link alla banca dati di Regione Liguria "Elenco dei Beneficiari"	Ogni struttura carica gli atti sull'applicativo di gestione informatica
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione e	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Atti di concessione	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Obbligo assolto con link alla banca dati di Regione Liguria "Elenco dei Beneficiari"	Ogni struttura carica gli atti sull'applicativo di gestione informatica
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione e	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs.n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Obbligo assolto con link alla banca dati di Regione Liguria "Elenco dei Beneficiari"	Ogni struttura carica gli atti sull'applicativo di gestione informatica
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione e	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs.n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Obbligo assolto con link alla banca dati di Regione Liguria "Elenco dei Beneficiari"	Ogni struttura carica gli atti sull'applicativo di gestione informatica

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
						Beneficiari"	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Obbligo assolto con link alla banca dati di Regione Liguria "Elenco dei Beneficiari"	Ogni struttura carica gli atti sull'applicativo di gestione informatica
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs.n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Obbligo assolto con link alla banca dati di Regione Liguria "Elenco dei Beneficiari"	Ogni struttura carica gli atti sull'applicativo di gestione informatica
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 2, d.lgs. n.33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Obbligo assolto con link alla banca dati di Regione Liguria "Elenco dei Beneficiari"	Ogni struttura carica gli atti sull'applicativo di gestione informatica
Bilanci	Bilancio preventivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5,	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.O. Bilancio e Ragioneria	U.O. Bilancio e Ragioneria

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
	consuntivo	c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio preventivo		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n.33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio preventivo	U.O. Bilancio e Ragioneria	U.O. Bilancio e Ragioneria
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo	U.O. Bilancio e Ragioneria	U.O. Bilancio e Ragioneria
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n.33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo	U.O. Bilancio e Ragioneria	U.O. Bilancio e Ragioneria
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 -Art. 19 e 22 del d.lgs n. 91/2011 -Art. 18-bis del d.lgs.	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio	Settore programmazione finanziaria e statistica	Settore programmazione finanziaria e statistica

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
		n.118/2011		di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	consuntivo		
Beni immobili gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n.33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione di eventuali nuovi atti o atti di modifica	Settore Amministrazione Generale	Settore Amministrazione Generale
Beni immobili gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n.33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione di eventuali nuovi atti o atti di modifica	Settore Amministrazione Generale	Settore Amministrazione Generale
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione e o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n.33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC. Entro i termini previsti nelle delibere Anac	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione e o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n.33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo Entro 30 giorni dalla firma del documento	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione e o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n.33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo Entro 30 giorni dalla trasmissione della relazione da parte del NV	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione e o altri organismi con	Art. 31, d.lgs. n.33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione degli atti da parte del NV	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
	funzioni analoghe						
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n.33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione degli atti da parte dell'organo di revisione	Settore Staff e affari giuridici della Direzione generale centrale Finanza, Bilancio e Controlli – tributi e riscossioni	Settore Staff e affari giuridici della Direzione generale centrale Finanza, Bilancio e Controlli – tributi e riscossioni
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dal ricevimento del rilievo	Settore Staff e affari giuridici della Direzione generale centrale Finanza, Bilancio e Controlli – tributi e riscossioni, Settore Amministrazione Generale	Settore Staff e affari giuridici della Direzione generale centrale Finanza, Bilancio e Controlli – tributi e riscossioni, Settore Amministrazione Generale

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Servizi erogati	Carta dei servizi standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza	Struttura competente per ogni servizio individuato
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Settore Avvocatura Regionale	Settore Avvocatura Regionale
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo Entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'eventuale sentenza	Settore Avvocatura Regionale	Settore Avvocatura Regionale
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo Entro 30 giorni dall'adozione delle misure in ottemperanza della sentenza	Settore Avvocatura Regionale	Settore Avvocatura Regionale
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n.33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza	Struttura competente per ogni servizio individuato

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Servizi erogati	Servizi in rete	Art. 7 c.3 d.lgs.82/2005 modif. dall'art. 8 c.1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo Entro 30 giorni dalla conclusione dell'indagine	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza	Struttura competente per ogni servizio individuato
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c.2, d.lgs. n.33/2013	Dati sui pagamenti	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale Entro 30 giorni dal termine del trimestre	U.O. Bilancio e Ragioneria	U.O. Bilancio e Ragioneria
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n.33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro il 30 gennaio dell'anno successivo	U.O. Bilancio e Ragioneria	U.O. Bilancio e Ragioneria
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n.33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dal termine del trimestre	U.O. Bilancio e Ragioneria	U.O. Bilancio e Ragioneria
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n.33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'approvazione	U.O. Bilancio e Ragioneria	U.O. Bilancio e Ragioneria

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
					del bilancio consuntivo		
Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n.33/2013 Ex art. 5, c.1, d.lgs. n. 82/2005; Delib. Anac n.77 del 16/02/2022	IBAN e pagamenti informatici	Data di adesione alla piattaforma pagoPA. Se utilizzati, gli altri metodi di pagamento non integrati con la piattaforma pagoPA previsti al § 5 delle Linee guida Agid "sull'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi".	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche	U.O. Bilancio e Ragioneria (Altre strutture con riferimento alla riscossione di eventuali sanzioni amministrative e per le materie di competenza)	U.O. Bilancio e Ragioneria (Altre strutture con riferimento alla riscossione di eventuali sanzioni amministrative per le materie di competenza)
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n.33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni da eventuali modifiche	Settore Programmazione Finanziaria e Statistica	Settore Programmazione e Finanziaria e Statistica
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs.n. 33/2013 Art. 21 c.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs.n. 50/2016	Atti di programmazione e delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Obbligo assolto con <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"	Settore Amministrazione Generale e Settore Programmi urbani complessi ed edilizia ed

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
							Osservatorio Regionale Contratti Pubblici
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal MEF d'intesa con Anac)	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla disponibilità delle informazioni	Settore Programmi urbani complessi ed edilizia ed Osservatorio Regionale Contratti Pubblici	Settore Amministrazione Generale
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con Anac)	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Programmi urbani complessi ed edilizia ed Osservatorio Regionale Contratti Pubblici	Settore Amministrazione Generale
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione o modifica dell'atto	Servizio Urbanistica e Servizio Pianificazione Territoriale e Vas, Settore Tutela del Paesaggio e Demanio	Servizio Urbanistica e Servizio Pianificazione Territoriale e Vas, Settore Tutela del Paesaggio e Demanio

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
						Marittimo; Settore Ecosistema Costiero e Acque; U.O. Assetto del Territorio, Settore gestione integrata dei Rifiuti; Settore Ecologia; Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Marittimo; Settore Ecosistema Costiero e Acque; U.O. Assetto del Territorio, Settore gestione integrata dei Rifiuti; Settore Ecologia; Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n.33/2013 art.2, co.1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	Obbligo assolto mediante link al sito dedicato "Ambiente in Liguria" contenente il SIRAL (insieme delle banche	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile e tutte le Strutture della Direzione generale Ambiente e

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
						dati ambientali di regione Liguria)	ARPAL
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 art.2, co.1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	Obbligo assolto mediante link al sito dedicato "Ambiente in Liguria" contenente il SIRAL (insieme delle banche dati ambientali di regione Liguria)	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile e tutte le Strutture della Direzione generale Ambiente e ARPAL
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 art.2, co.1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	Obbligo assolto mediante link al sito dedicato "Ambiente in Liguria" contenente il SIRAL (insieme delle banche dati ambientali di regione	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile e tutte le Strutture della Direzione generale Ambiente e ARPAL

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
						Liguria)	
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 art.2, co.1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	Obbligo assolto mediante link al sito dedicato "Ambiente in Liguria" contenente il SIRAL (insieme delle banche dati ambientali di regione Liguria)	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile e tutte le Strutture della Direzione generale Ambiente e ARPAL
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 art.2, co.1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	Obbligo assolto mediante link al sito dedicato "Ambiente in Liguria" contenente il SIRAL (insieme delle banche dati ambientali di regione Liguria)	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile e tutte le Strutture della Direzione generale Ambiente e ARPAL

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 art.2, co.1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla trasmissione dei dati da parte delle strutture competenti	Obbligo assolto mediante link al sito dedicato "Ambiente in Liguria" contenente il SIRAL (insieme delle banche dati ambientali di regione Liguria)	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile e tutte le Strutture della Direzione generale Ambiente e ARPAL
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 art.2, co.1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla pubblicazione della relazione sul sito del ministero dell'Ambiente	Obbligo assolto mediante link al sito dedicato "Ambiente in Liguria" contenente il SIRAL (insieme delle banche dati ambientali di regione Liguria)	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile e tutte le Strutture della Direzione generale Ambiente e ARPAL
Strutture sanitarie private	Strutture sanitarie	Art. 41, c. 4, d.lgs. n.33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n.33/2013)	Azienda Ligure Sanitaria	Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
accreditate			(da pubblicare in tabelle)		Entro 30 giorni da adozione o modifica dell'elenco	della Regione Liguria Alisa (www.Alisa.liguria.it)	Alisa (www.Alisa.liguria.it)
Strutture sanitarie private accreditate	Strutture sanitarie	Art. 41, c. 4, d.lgs. n.33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n.33/2013) Entro 30 giorni dalla stipula dell'accordo	Gli accordi vengono stipulati dalle Aziende Sanitarie Liguri e sono disponibili nei loro siti istituzionali, nella sezione trasparenza	Gli accordi vengono stipulati dalle Aziende Sanitarie Liguri e sono disponibili nei loro siti istituzionali, nella sezione trasparenza
Interventi straordinari ed emergenza a	Interventi straordinari e di emergenza a	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Settore Protezione Civile	Settore Protezione Civile
Interventi straordinari ed emergenza a	Interventi straordinari e di emergenza a	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto che fissa i termini	Settore Protezione Civile	Settore Protezione Civile

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Interventi straordinari e di emergenza	Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs.n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento	Settore Protezione Civile	Settore Protezione Civile
Interventi straordinari e di emergenza	Interventi straordinari e di emergenza	Art. 99 D.L.n.18/2020, Art. 42 d.lgs.33/2013	Rendicontazione e erogazioni liberali Covid-19	Rendicontazione separata erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica COVID-19. Modalità comunicati Anac 29/07/2020 e 7/10/2020	Pubblicazione al termine dello stato di emergenza. Aggiornamento trimestrale. Entro 30 giorni dal termine del trimestre.	Settore Protezione Civile e Settore Staff e affari giuridici della Direzione generale di area salute e servizi sociali	Settore Protezione Civile e Settore Staff e affari giuridici della Direzione generale di area salute e servizi sociali
Altri contenuti	Prevenzione e della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs.n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della L.n. 190 del 2012, (MOG 231) (Ai sensi del D.L. 80/2021 e del D.P.R. 81/2021, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è diventato sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO)	Annuale Entro 30 giorni dalla dgr di approvazione del PIAO	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza
Altri contenuti	Prevenzione e della	Art. 1, c. 8, l.n. 190/2012,	Responsabile della	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo Entro 30 giorni da	U.O. Sviluppo, Performance,	U.O. Sviluppo, Performance, e

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
	Corruzione	Art. 43, c. 1, d.lgs. n.33/2013	prevenzione della corruzione e della trasparenza		eventuali modifiche	e Trasparenza	Trasparenza
Altri contenuti	Prevenzione e della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo Entro 30 giorni dall'eventuale adozione di regolamenti	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza
Altri contenuti	Prevenzione e della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012) Entro il 15 dicembre, salvo deroghe di Anac	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza
Altri contenuti	Prevenzione e della Corruzione	Art. 1, c. 3, l.n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo Entro 30 giorni dal ricevimento di eventuali provvedimenti	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza
Altri contenuti	Prevenzione e della Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n.39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 e Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo Entro 30 giorni da eventuali modifiche	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza	U.O. Sviluppo, Performance, e Trasparenza
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n.33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionali	Tempestivo Entro 30 giorni da eventuali modifiche	Settore staff Affari Giunta	Settore staff Affari Giunta
Altri contenuti	Accesso civico	Linee guida Anac FOIA (del.1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale Entro 30 giorni dal termine del semestre	Settore staff Affari Giunta	Ciascuna struttura fornisce i dati relativi agli accessi trattati
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs.179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e	Tempestivo Obbligo assolto tramite link a sito esterno (da mantenere funzionante, nel caso di modifica dell'indirizzo di	U.O. Sistemi Informativi	U.O. Sistemi Informativi

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
				http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	rinvio) Entro 30 giorni da eventuali modifiche		
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs.82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale Entro 30 giorni dall'adozione o modifica del regolamento	U.O. Sistemi Informativi	U.O. Sistemi Informativi
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 9, c7, d.l. n.179/2012 convertito con modif. da L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n.1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012) Entro il 31 marzo di ogni anno	U.O. Sistemi Informativi per gli obiettivi di accessibilità Settore Risorse Umane per stato attuazione "piano per l'utilizzo del telelavoro"	U.O. Sistemi Informativi
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c.3, d.lgs. n.33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n.190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi dellanormativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Ogni struttura responsabile aggiorna i dati di propria competenza	Ogni struttura responsabile aggiorna i dati di propria competenza

[VAI AL SOMMARIO](#)
[VAI ALLA MAPPA](#)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento e termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della pubblicazione e (Dirigente – Direttore Generale)	Soggetto responsabile elaborazione e trasmissione (Dirigente – Direttore Generale)
			si deve procedere alla anonimizzazione e dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)				

I seguenti dati non sono pubblicati:

Macro-famiglia	Sotto-sezione	Contenuti	Motivazione
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Oneri informativi per cittadini e imprese	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Disposizioni generali	Burocrazia zero		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co.1-bis, del d.lgs. n. 33/2013	Non applicabile
Organizzazione	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali		Non applicabile

Macro-famiglia	Sotto-sezione	Contenuti	Motivazione
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Performance	Benessere organizzativo		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzopolitico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
Servizi erogati	Liste di attesa		Non applicabile Dati pubblicati da Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria Alisa (www.Aalisa.liguria.it)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Non applicabile. Il dato non può essere pubblicato. L'art 28 della L.R. 59/2009, "Norme sul modello organizzativo e sulla dirigenza della Regione Liguria", non prevede tra i compiti affidati all'Organismo Indipendente di Valutazione tale relazione.
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che	I dati soggetti a pubblicazione obbligatoria sono a carico delle Amministrazioni Comunali

Macro-famiglia	Sotto-sezione	Contenuti	Motivazione
		comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Adempimento abrogato dall'articolo 217 c. 1, lettera ss) del d.lgs. n. 50/2016 come modificato dall'articolo 129 c. 1 lett. n) del d.lgs. n. 56/2017



Appendice 11. Enti e Società partecipati o in controllo regionale

1. APPLICAZIONE DELL'ART. 22 DEL D.LGS. N. 33/2013

L'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 impone alle amministrazioni pubbliche di pubblicare e aggiornare annualmente gli elenchi e i dati relativi a enti e società controllati o finanziati. In particolare, devono essere resi noti gli enti pubblici, le società partecipate, gli enti privati sotto controllo regionale, e le relative rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e tali enti.

Per ciascuno degli enti sono pubblicati i dati relativi alla ragione sociale, alla misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono infine pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo.

In caso di mancata pubblicazione, il comma 4 dell'art. 22 prevede che **l'amministrazione non può erogare fondi a tali enti**, ad esclusione dei pagamenti a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in loro favore.

Per garantire il rispetto degli obblighi, **le strutture regionali sono coinvolte nella verifica e aggiornamento delle informazioni**, collaborando con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) nel verificare la completezza e l'aggiornamento delle pubblicazioni; in particolare, per garantire il rispetto di quanto previsto al comma 4 dell'art. 22, ciascuna struttura regionale competente all'erogazione di contributi provvede, in fase di istruttoria dell'atto di erogazione del contributo, a verificare la pubblicazione dei dati richiesti.

Al fine di favorire la corretta applicazione di quanto disposto dall'articolo 22, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 33/2013, con particolare riferimento alla nozione di "controllo dell'amministrazione" e tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs. n. 97/2016 e dalle linee guida emanate dall'Anac, si definiscono i seguenti **criteri per l'individuazione degli enti privati in controllo regionale**: Fondazioni, Associazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore della Regione o di gestione di servizi pubblici, sui quali la Regione esercita un potere di ingerenza sull'attività con carattere di continuità ovvero un'influenza dominante sulle decisioni dell'Ente.





Tale controllo sussiste, di norma, in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- funzionamento e attività finanziate, in via continuativa, in misura maggioritaria dalla Regione;
- nomina della maggioranza dei componenti degli organi d'amministrazione o di indirizzo da parte della Regione.

Eventuali particolari fattispecie che non dovessero rientrare in tali criteri ma che comportassero comunque un effettivo controllo regionale saranno oggetto di singole verifiche del rapporto tra amministrazione ed ente in questione.

2. ATTIVITÀ DI IMPULSO E VIGILANZA SULL'ADOZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA

L'attività di vigilanza e promozione dell'applicazione della normativa nei confronti degli enti e società partecipate in controllo regionale, è svolta in modo costante, come previsto dalla misura generale ulteriore individuata nel PIAO. I compiti relativi a tale attività sono affidati alle direzioni e strutture competenti per le materie trattate dagli enti e dalle società in controllo o a partecipazione regionale, come indicato nell'elenco sottostante.

Per garantire un'efficace vigilanza e promozione dell'applicazione della normativa, il RPCT si coordina con le Direzioni generali affinché svolgano un monitoraggio continuo sugli enti operanti nelle aree di loro competenza.

La collaborazione dei Direttori Generali è fondamentale per assicurare che gli enti e le società regionali attuino correttamente gli adempimenti previsti dalla normativa, in particolare per quanto riguarda la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il rispetto degli obblighi di trasparenza, sia per gli enti del settore regionale allargato che per le società partecipate e gli enti privati in controllo regionale.

Dal 2019, è stato avviato un coordinamento diretto e continuo tra il RPCT della Giunta Regionale e i RPCT degli enti strumentali, degli enti privati sotto controllo regionale e delle società partecipate.

Questo coordinamento ha portato all'organizzazione di incontri per condividere esperienze e misure positivamente sperimentate, approfondire le problematiche di concreta applicazione derivanti dalle innovazioni normative, cooperare nello sviluppare eventuali percorsi formativi comuni (o fruire reciprocamente di quelli elaborati).



Il confronto e lo scambio di buone pratiche sono stati estesi anche alla rete dei Responsabili Anticorruzione degli enti della Sanità Ligure, di cui il RPCT della Regione fa parte.

Negli ultimi anni, il coordinamento con i RPCT degli enti regionali ha visto, tra le tematiche condivise:

- la definizione e condivisione degli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, con l'adozione di strategie comuni a livello territoriale per migliorarne l'efficacia ed efficienza,
- la revisione del Codice di comportamento, in linea con il DPR 81/2023,
- l'attuazione della nuova normativa sul Whistleblowing (D.Lgs. n. 24/2023).

Nella seguente tabella sono indicati – anche ai fini delle attività di vigilanza, impulso, monitoraggio da parte di Regione e della cooperazione con il RPCT – le Direzioni generali/le Strutture competenti per le materie oggetto dell'attività dell'ente in controllo o a partecipazione regionale.

Tipologia ente	Ente/Società	Direzioni Generali / Strutture competenti
Ente Privato	Fondazione Teatro Carlo Felice – Genova	Segreteria Generale – U.O. Cultura e Spettacolo
Ente Privato	Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova	
Ente Privato	Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura - Genova	
Ente Privato	Fondazione Film Commission Genova-Liguria - Genova	
Società Partecipata	Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico FI.L.S.E. S.p.A.	Direzione Generale Presidenza
Società Partecipata	Liguria Digitale S.p.A.	
Società Partecipata	Società per Cornigliano S.p.A.	
Società partecipata	RAISE S.c.a.r.l.	
Ente Pubblico	Agenzia Regionale per la Promozione Turistica "IN LIGURIA"	Direzione Generale Turismo, agricoltura e aree protette
Ente Pubblico	Istituto Regionale per la Floricoltura - Sanremo	
Ente Pubblico	Ente Parco del Beigua	
Ente Pubblico	Ente Parco dell'Antola	
Ente Pubblico	Ente Parco Portofino	
Ente Pubblico	Ente Parco dell'Aveto	
Ente Pubblico	Ente Parco di Marcello Magra	



Tipologia ente	Ente/Società	Direzioni Generali / Strutture competenti
Ente Pubblico	Ente Parco delle Alpi Liguri	
Ente Privato	Consorzio IANUA	Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro
Ente Privato	Tecnostruttura	
Ente Pubblico	Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento "ALiSEO"	
Ente Pubblico	Agenzia regionale per il lavoro la formazione e l'accreditamento "ALFA"	
A.S.P.	A.S.P. Istituto di Ricovero E.Brignole	Direzione Generale di Area Salute e Servizi Sociali
A.S.P.	A.S.P. Opere Pie Riunite Devoto Marini Sivori	
A.S.P.	A.S.P. Casa di Riposo A.Suarez	
A.S.P.	A.S.P. Opera Pia Siccardi-Berninzoni	
A.S.P.	A.S.P. Ospedale S.Antonio	
A.S.P.	ASP Casa di Riposo e Pensionato Imperia	
A.S.P.	ASP Pubblica Assistenza della Spezia	
A.S.P.	A.S.P. Pii Istituti Riuniti di Santa Margherita Ligure	
A.S.P.	A.S.P. Istituto Domenico Trincheri	
A.S.P.	A.S.P. Casa di Riposo Senatore B.Borelli	
A.S.P.	A.S.P. Opere Sociali di N.S. di Misericordia di Savona	
Ente Privato	Ospedale Evangelico Internazionale	
Ente Privato non controllato	Casa N.S. di Misericordia Celle Ligure	
Ente Privato non controllato	I.S.A.H Centro di riabilitazione Polivalente e Casa di Riposo S.Giuseppe	
Ente Pubblico	ASL 1	
Ente Pubblico	ASL 2	
Ente Pubblico	ASL 3	
Ente Pubblico	ASL 4	
Ente Pubblico	ASL 5	
Ente Pubblico	IRCCS A.O.U. San Martino – IST	
Ente Pubblico	Istituto Giannina Gaslini	
Ente Pubblico	E.O. Ospedali Galliera	



Tipologia ente	Ente/Società	Direzioni Generali / Strutture competenti
Ente Pubblico	Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta	
Ente Pubblico	Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria - ALiSa	
Ente Pubblico	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure - A.R.P.A.L.	Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti
Ente Privato	Fondazione CIMA	Direzione Generale Ambiente
Ente Pubblico	Agenzia Regionale ligure per i rifiuti - A.R.L.I.R.	
Ente Pubblico	Consorzio di Bonifica e Irrigazione del Canale Lunense	
Ente Pubblico	A.R.T.E. Savona	Direzione Generale Territorio
Ente Pubblico	A.R.T.E. La Spezia	
Ente Pubblico	A.R.T.E. Imperia	
Ente Pubblico	A.R.T.E. Genova	
Ente Privato	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	Direzione Generale di area Sviluppo Economico



Appendice 12. Modello organizzativo agile

Organizzare il lavoro per obiettivi e risultati di breve, medio e lungo periodo

La gestione del lavoro per obiettivi e risultati (Management by Objectives - MBO) è una metodologia di gestione del personale e di organizzazione del lavoro che si basa sui risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati. In tale logica il focus è sul risultato del lavoro, piuttosto che sul tempo di lavoro.

Nell'organizzazione agile tale logica deve essere opportunamente integrata e adattata per far fronte all'evoluzione costante dell'ambiente e delle condizioni in cui le pubbliche amministrazioni si trovano a operare.

La prospettiva del lavoro per obiettivi e risultati già in uso negli enti pubblici si è enormemente sviluppata anche in seguito al periodo emergenziale e alla conseguente profonda mutazione che ha avuto l'organizzazione e la gestione delle risorse umane in presenza e a distanza.

La produttività delle prestazioni può essere garantita e incrementata anche in situazioni diverse da quelle tradizionali solo con un nuovo paradigma che abbandoni l'ambito strettamente temporale quale misura del lavoro per passare a un rapporto lavoro/risultati.

Nell'organizzazione agile il concetto del tempo quale misura del lavoro svolto è residuale, mentre è privilegiato l'aspetto connesso alla realizzazione delle attività in ambiti temporali flessibili in cui il margine di autonomia organizzativa del lavoratore è enormemente maggiore.

Gli obiettivi e le attività che vengono assegnate in una logica di MBO e di smart organisation possono essere individuali o molto più spesso di gruppo/collettivi.

Tradizionalmente il ciclo della performance avviene in una sequenza a cascata come quella già consolidata da tempo nel nostro sistema di misurazione e valutazione della performance: si parte dalla definizione degli obiettivi strategici di Ente per poi tradurli in obiettivi di performance direzionali, di struttura e operativi, fino ad arrivare alle azioni e compiti da assegnare ai singoli dipendenti periodicamente.

L'evoluzione del contesto in cui operano le organizzazioni ha messo in luce però evidenti limiti e criticità del modello a cascata e top-down che l'organizzazione





agile può contribuire a superare sviluppando un'architettura a rete dell'organizzazione e conseguentemente del flusso degli obiettivi.

In un'organizzazione agile occorre che la logica del lavoro per risultati sia integrata e declinata con una micro pianificazione del lavoro con obiettivi di breve e medio periodo ispirati alla logica kanban e okr (objective and key results) in cui gli obiettivi strategici pluriennali e quelli annuali tipici della metodologia MBO siano affiancati da micro obiettivi/step mensili o trimestrali più flessibili e dinamici.

Un'organizzazione di questo tipo comporta per sua natura un maggiore decentramento di responsabilità e un processo di delega costante e quindi una maggiore partecipazione ed engagement del personale.

I vantaggi dell'implementazione di un sistema misto MBO/OKR evoluto e integrato come prima descritto riguardano pertanto sia l'aspetto oggettivo/organizzativo sia quello soggettivo/individuale.

Sul piano oggettivo/organizzativo:

- Una migliore programmazione/pianificazione delle attività e degli obiettivi da raggiungere facilitando così l'emancipazione da una logica organizzativa legata solo alle urgenze che, anziché subire gli accadimenti imprevisti a scapito della programmazione ordinaria, riesce a governarne la gestione emergenziale con immediatezza e a mettere in campo i necessari correttivi tempestivamente;
- Un approccio trasversale e multidisciplinare alle attività da svolgere e agli obiettivi da perseguire finalizzato al raggiungimento del valore pubblico finale;
- Un più efficace monitoraggio nel tempo e quindi la possibilità di intervenire sugli scostamenti prima della conclusione dell'attività in un ciclo di miglioramento continuo della qualità;
- Una rendicontazione puntuale e continua delle performance che fornisca le basi per un'analisi efficace dei risultati e del rapporto costi/obiettivi e quindi per una nuova programmazione.

Sul piano soggettivo/individuale:

- Una maggiore motivazione dei dipendenti che sono coinvolti attivamente sull'andamento delle performance del gruppo o struttura di appartenenza e responsabilizzati nel fissare e raggiungere i risultati, aumentando la proattività, la conseguente soddisfazione e ingaggio e il sense making;

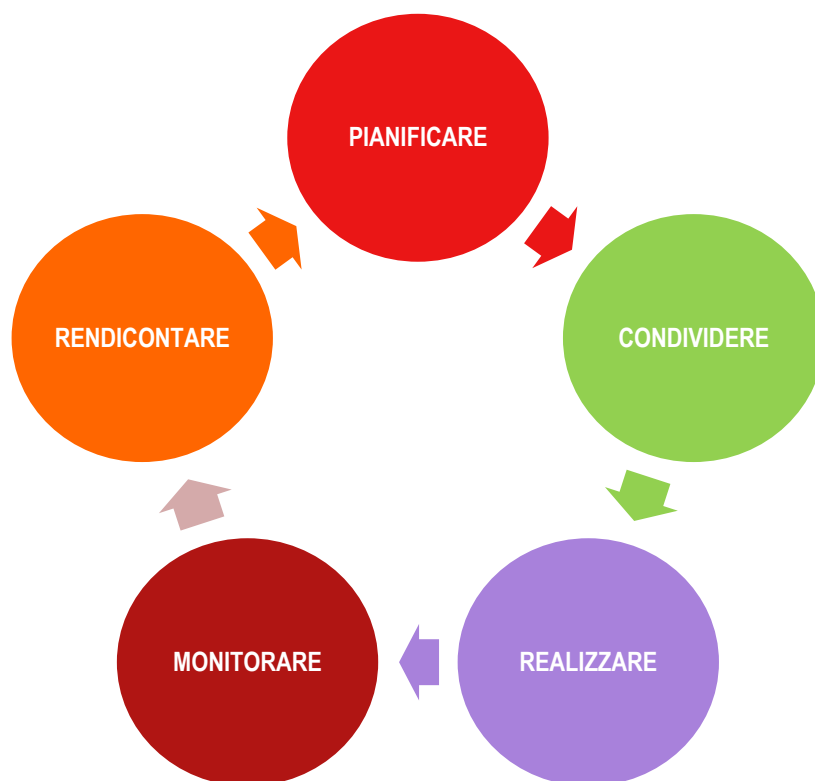




- Un incremento della comunicazione interaziendale tra uffici e tra responsabili e collaboratori favorendo le relazioni all'interno dell'organizzazione e sviluppando sinergie e cooperazione per risolvere problemi e proporre nuove soluzioni.
- Una migliore gestione del personale con effetti positivi sull'efficacia della valutazione delle performance e lo sviluppo di una leadership omogenea all'interno dell'Ente.
- Un aumento della motivazione intrinseca connessa al perseguimento degli obiettivi.
- Lo sviluppo di un clima supportivo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, caratterizzato dalla fiducia più che dal conflitto e dalla cooperazione più che dalla competizione o dai rapporti di forza.

Le fasi dell'organizzazione del lavoro per obiettivi e risultati

L'organizzazione del lavoro agile per obiettivi e risultati può essere suddivisa in varie fasi in un ciclo continuo di miglioramento:





PIANIFICARE:

- Mappatura dei processi e attività di competenza della struttura con individuazione per ognuna di esse di indicatori di qualità o quantità rispetto all'output previsto.
- Revisione dei processi e delle funzioni con rimodulazione delle attività nelle quali non si riesca a identificare il valore pubblico finale al quale sono collegate.
- Collegamento dei processi/attività mappate ai dipendenti della struttura.
- Identificazione delle problematiche da affrontare e dei cambiamenti attesi in una logica multidisciplinare e trasversale a più strutture e gruppi.
- Pianificazione delle attività e degli obiettivi nel breve, medio e lungo periodo con individuazione degli indicatori di tempo, qualità e quantità necessari tenendo presenti le esigenze dell'utenza, le tempistiche e i termini da rispettare, la qualità e quantità dei prodotti di output, le priorità di svolgimento e le esigenze di semplificazione.
- Coinvolgimento dei gruppi di lavoro e dei collaboratori nella pianificazione.

CONDIVIDERE

- Comunicazione chiara e tempestiva degli obiettivi da raggiungere e delle attività da svolgere
- Condivisione delle informazioni necessarie all'efficace svolgimento delle attività
- Assegnazione degli obiettivi/attività al personale con periodicità annuale/mensile/settimanale

REALIZZARE

- Fornitura degli indirizzi e modalità attuative, standard di qualità e input di innovazione necessari ai collaboratori per una realizzazione efficace degli obiettivi
- Previsione di eventuali deleghe di attività in modo da migliorare l'efficienza dell'azione, non sovrapporre ruoli, valorizzare le funzioni
- Coordinamento e promozione della realizzazione delle attività in base alle assegnazioni effettuate

MONITORARE

- Realizzazione di incontri e riunioni periodiche anche con strumenti a distanza
- Monitoraggio dell'andamento delle attività assegnate con periodicità almeno mensile
- Feed back continui ai collaboratori





- Predisposizione degli interventi correttivi in caso di scostamento rispetto agli indicatori previsti

RENDICONTARE

- Rendicontazione periodica
- Misurazione e valutazione delle performance anche con riferimento al valore pubblico collegato

Pianificare il lavoro della struttura, del team, dei collaboratori

Innovare nella pianificazione del lavoro ai vari livelli organizzativi ispirandosi alle metodologie definite OKR (Objective key results) e alla logica kanban (monitoraggio delle fasi del processo di lavoro) offre un'opportunità di migliorare l'efficacia nella gestione delle attività e nel raggiungimento degli obiettivi.

Come abbiamo detto tali metodologie possono integrare l'approccio per obiettivi e risultati già in uso nelle Pubbliche Amministrazioni e contribuire ad allineare la struttura amministrativa sugli obiettivi aziendali programmati o su quelli inseriti nel corso dell'esercizio in considerazione di mutamenti del contesto interno/esterno e delle necessità dell'Ente.

Tra le criticità presenti nella gestione degli obiettivi ve ne sono alcuni di frequente osservazione:

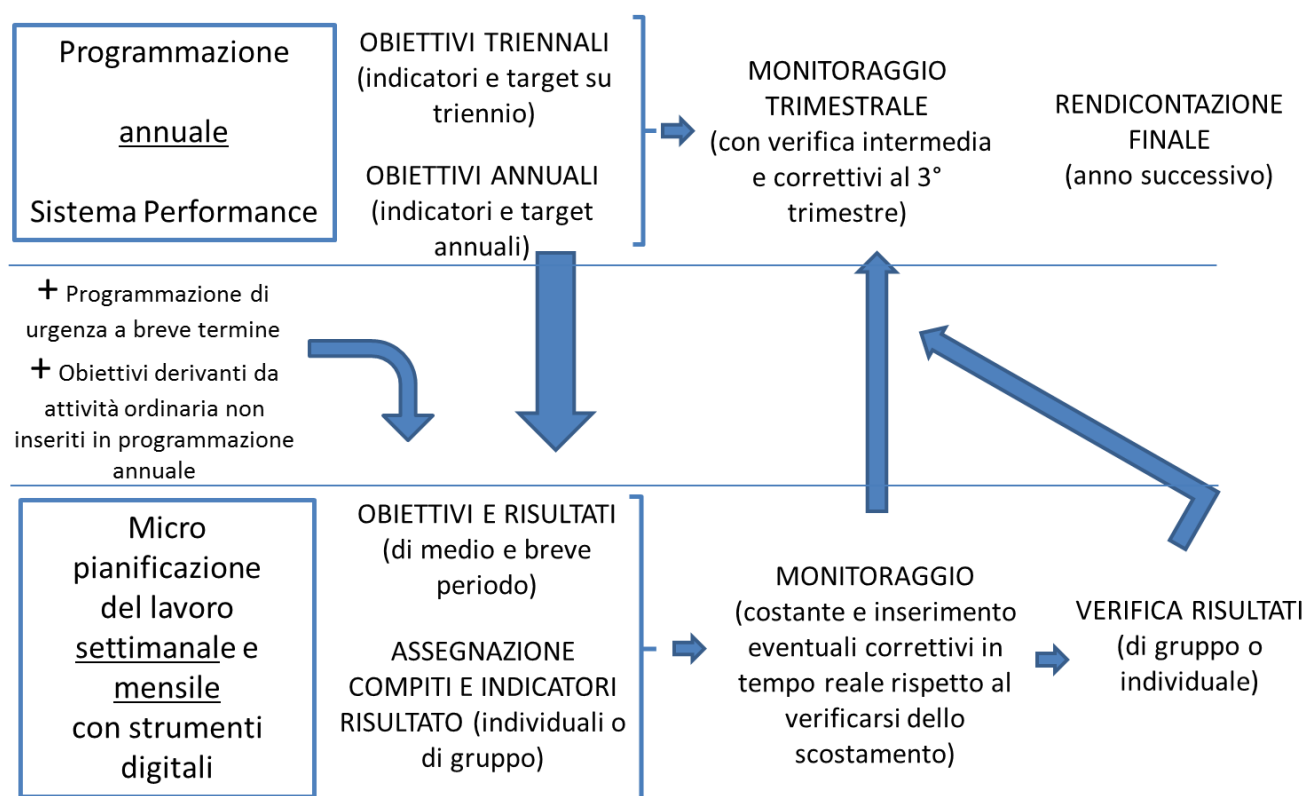
- In alcuni casi gli obiettivi annuali fissati a inizio anno diventano, strada facendo, "residuali" a causa di un'iniziale carente definizione oppure in seguito a priorità sopraggiunte che modificano la programmazione, tale situazione provoca l'effetto che la maggior parte del tempo di lavoro sia dedicato ad altre attività urgenti o via via considerate prevalenti rispetto agli obiettivi annuali.
- Gli obiettivi annuali seppur significativi e correlati a indirizzi prioritari dell'Ente non sono implementati con la previsione di azioni concrete di attuazione e obiettivi intermedi che ne garantiscano il raggiungimento finale e quindi rimangono privi di quella micro programmazione attuativa necessaria per portarli a conclusione.
- La programmazione annuale degli obiettivi non ricomprende alcune attività significative della struttura, soprattutto quelle di tipo ordinario, ma non per questo meno importanti per l'Ente che si trovano quindi sottorappresentate, fuori da qualunque programmazione o monitoraggio e non correlate a indicatori di qualità o risultato.





- La gestione efficace delle emergenze e delle priorità sopraggiunte comporta in ogni caso la fissazione in tempi rapidissimi di obiettivi, indicatori e azioni attuative. Tutto ciò rimane escluso dalla consueta programmazione annuale e dal relativo monitoraggio dell'andamento.
- I continui mutamenti del contesto in cui si opera rendono necessario un costante riallineamento della struttura e degli obiettivi operativi.
- Gli obiettivi annuali tendono a essere concepiti spesso in maniera cautelare e difensiva, ciò non consente di sfruttare il potenziale sfidante e motivante del raggiungimento dell'obiettivo.
- Gli obiettivi dell'Ente e della struttura sono percepiti dal personale come "distanti" dalla quotidiana attività che viene richiesta, non ingaggiano i dipendenti nel loro raggiungimento e sono considerati materia esclusivamente della dirigenza. Occorre quindi comunicare e coinvolgere tutti i componenti dell'ufficio sulla strategia che guida la struttura.

Per questi motivi occorre trovare lo strumento organizzativo per conciliare la programmazione annuale e triennale degli obiettivi con la periodica attività di pianificazione del lavoro in modo da eliminare o ridurre le criticità che abbiamo descritto, integrare la stessa con risultati di breve e medio periodo, incrementare la motivazione intrinseca e l'engagement sul loro raggiungimento anche rafforzando, se necessario, il carattere sfidante del target da realizzare.





La pianificazione del lavoro quindi, se guidata opportunamente, può garantire maggiore produttività e il mantenimento costante del focus della struttura verso i risultati via via da raggiungere.

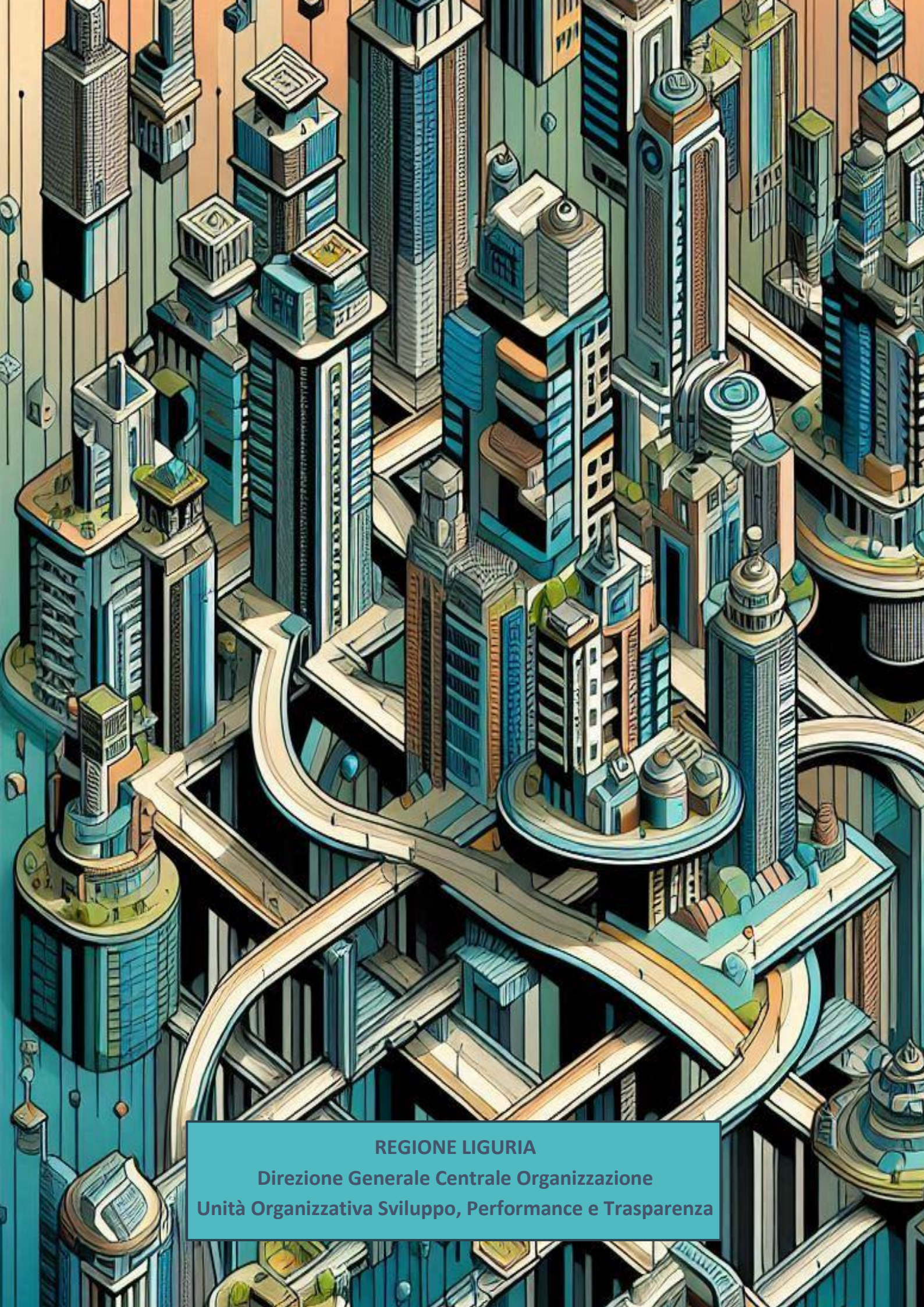
In via generale occorre tenere conto che:

- Gli **obiettivi** di micro pianificazione sono di tipo qualitativo e possibilmente **sfidanti**.
- Gli **indicatori di risultato** abbinati sono invece quantitativi e misurabili.
- Gli obiettivi possono essere accompagnati e descritti da una serie di **azioni** pratiche e concrete che servono per raggiungere gli indicatori e quindi l'obiettivo finale.
- Più gli obiettivi sono **specifici** e maggiore sarà la performance del personale al quale sono assegnati.
- Gli obiettivi sono a conoscenza di tutta la struttura in modo da garantire la **massima conoscenza e condivisione** della strategia e degli obiettivi complessivi anche ai colleghi.
- Tale micro pianificazione serve a dare **priorità**, focalizzarsi sui **risultati**, monitorare l'andamento degli obiettivi, **spingere il team** al miglioramento delle performance e della qualità, non necessariamente devono comprendere tutte le attività.
- Gli obiettivi nella logica OKR hanno senso se stabiliti e monitorati nell'andamento **insieme al team di lavoro** al quale sono assegnati.
- **Partecipazione, feedback e performance** sono dimensioni strettamente correlate tra loro.
- La pianificazione a breve e medio termine deve essere **flessibile, dinamica e implementabile agilmente** allineandosi ai macro-obiettivi senza dover sempre attendere l'evolversi dei vari livelli di programmazione a cascata.
- Gli obiettivi di micro pianificazione sono collaterali alla valutazione delle performance e degli obiettivi annuali, ma **non sono direttamente collegati al sistema incentivante** in modo da lasciare più spazio ai singoli team e individui di porsi anche obiettivi sfidanti senza il timore di ripercussioni negative sul piano economico nel caso di non completo raggiungimento.



A cura di:

Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza
Direzione Generale Centrale Organizzazione
Regione Liguria



REGIONE LIGURIA

Direzione Generale Centrale Organizzazione
Unità Organizzativa Sviluppo, Performance e Trasparenza